

**Bruxelles, il terrorista
sbarcò a Lampedusa**

NESTICÒ / PAG. 2



**«Bloccato allo stadio
durante l'emergenza»**

ROSSO / PAG. 4



**Hamas: strage a Gaza
colpito un ospedale**

LO MONACO / PAG. 6



IL WELFARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I contributi per gli asili

In regione si riducono le rette per quasi seimila bimbi e sono in arrivo anche le agevolazioni statali

Retta degli asili nido quasi azzerata per oltre seimila famiglie del Friuli Venezia Giulia. La Regione anticipa da sette anni gli aiuti previsti dal Governo nella manovra 2024. Nell'attuale anno educativo, l'asses-

sorato all'Istruzione ha ricevuto 4.726 domande di contributo regionale pari a 450 euro a figlio iscritto al nido, e altre 1.291 richieste dei fondi europei utilizzati per garantire 309 euro a figlio al mese. Com-

pletivamente, solo per gli asili nido, la Regione investe 20,7 milioni ai quali si sommano di 4,5 milioni ricevuti dal Fondo sociale europeo (Fse).

PELLIZZARI / PAG. 8

L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

ALESSIA ROSOLEN / PAG. 15

NÉ TAGLI DI CLASSI
NÉ SOPPRESSIONI

ECONOMIA

MERCATO IMMOBILIARE

**Calano gli acquisti
delle case
i mutui crollano
del 30 per cento**

Tradizionale «bene-rifugio» degli italiani, la casa ha perso un po' di smalto nei primi sei mesi di quest'anno: le compravendite sono, infatti, complessivamente diminuite dell'8,7%, con punte negative del 9,6% a Roma, del 10,3% a Firenze e del 12,4% a Bari.

D'ALESSIO / PAG. 10

TOLMEZZO

**La sfida di Carnia
Industrial Park
42 milioni
di investimenti**

I soci del Carnia Industrial Park, riuniti in assemblea ordinaria, hanno approvato all'unanimità il piano industriale 2024-2026. Gli investimenti per il prossimo triennio, illustrati dal presidente Roberto Stagni e dal direttore Danilo Farinelli, superano i 42 milioni di euro.

/ PAG. 26



CAROVITA

In un anno 464 euro in più per la spesa

Fare la spesa alimentare in Friuli Venezia Giulia costa in media 464 euro in più oggi rispetto a un anno fa. Maglia nera degli aumenti Trieste, con 501 euro, segue Udine

con 489 e Pordenone con 477. Va meglio in Veneto dove a Padova i rincari ammontano a 405 e a Venezia a 415. A Gorizia l'aumento è di 390 euro. CESCONE / PAG. 12

1943-2023

**I diari di prigionia
dell'attore udinese
Nevio Ferraro**

VIVIANA ZAMARIAN

La grafia a matita si riconosce a fatica sulla carta ormai scolorita dal tempo. In quegli undici quaderni sguaiati c'è il racconto di un ragazzo di 21 anni privato della sua libertà.

/ PAG. 25



TV 12

ore 21.15

NUOVE PUNTATE
IN COMUNE 2023

**CERVIGNANO
DEL FRIULI**

In collaborazione con
BCC CREDIFRIULI

QUALIFICAZIONI EUROPEE

**Svanisce il sogno
dell'Italia a Wembley**



/ PAG. 50

Paura in Belgio

L'attentatore sbarcò a Lampedusa

Nel 2011 arrivò in Italia, indagini sui suoi contatti
Due egiziani sono stati arrestati a Milano per terrorismo

Massimo Nesticò / ROMA

Ha trascorsi italiani Abdeslem Lassoued, il 45enne tunisino che lunedì sera ha ucciso due svedesi a Bruxelles a colpi di kalashnikov. L'uomo era infatti sbarcato a Lampedusa nel 2011 e si era fatto notare da Digos ed intelligence come radicalizzato. Un percorso analogo a quello di altri autori di attentati di matrice jihadista sul suolo europeo: come Anis Amri, che il 19 dicembre del 2016 lanciò un furgone contro la folla a Berlino facendo 12 vittime.

LA SITUAZIONE

E in Italia l'attenzione è «elevatissima», ha assicurato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, perché quanto accaduto in Belgio e pochi giorni prima in Francia con l'assassinio di un insegnante, mostra come «il conflitto in Medio Oriente rechi con sé anche il rischio di innescare radicalizzazioni islamiste». Lupi solitari, cellule dormienti che si riattivano, infiltrazioni terroristiche tra i flussi migratori, processi di radicalizzazione online, sermoni incendiari nelle moschee, i fronti da monitorare sono tanti ed alcuni - l'innescare di un singolo - molto difficili da prevenire. «Al momento - ha osservato Piantedosi - non risultano evidenze concrete e immediate di rischio terroristico per quanto riguarda l'Italia, ma la situazione è tale da richiedere un elevatissimo livello di attenzione, in quanto la minaccia

terroristica si presenta spesso in maniera impalpabile, fluida e non sempre definibile». Il rafforzamento della sorveglianza è stato disposto sugli obiettivi sensibili: sono oltre 28 mila, dei quali 205 israeliani, in prevalenza sedi diplomatiche o centri religiosi. Ma, come si è visto in Belgio e in Francia, le azioni terroristiche si possono materializzare in luoghi e contro target poco prevedibili, per la loro vastità. Sabato scorso, ad esempio, un 33enne egiziano ha aggredito con calci e pugni tre passanti a Milano gridando «Allah è grande». Lunedì, invece, un tunisino armato di coltello ha seminato il panico a Torino, nei pressi della sinagoga, inveendo in arabo.

Piantedosi avverte
«Il conflitto porta con sé il rischio di innescare radicalizzazioni»

Quello che gli apparati di sicurezza osservano è la chiamata alle armi, una sorta di appello alla jihad globale, col ritorno in primo piano della questione palestinese, una delle principali leve di propaganda delle centrali islamiste. Si diffondono così online immagini efferate di uccisioni di «infedeli» con inviti ad attivarsi ovunque. Ed il rischio è che queste chiamate trovino risposte.

LE OPERAZIONI

Il monitoraggio sui soggetti pe-

ricolosi presenti sul territorio nazionale è dunque attento ed ha portato ieri all'arresto per terrorismo di due egiziani - di 44 e 49 anni - a Milano. I due, spiega la polizia, «erano estremamente attivi nella propaganda e nel proselitismo digitali per conto dell'Isis», al quale uno aveva giurato fedeltà. Gli indagati versavano inoltre denaro a favore di nominativi in Yemen e Palestina, erano esperti nell'uso di armi, indottrinavano i figli minori e nelle chat sono state rintracciate anche minacce alla premier Giorgia Meloni. E si indaga, ovviamente, anche sulle possibili conoscenze italiane di Abdeslem Lassoued, che a Lampedusa era stato fotosegnalato, gli erano state prese le impronte digitali, ma non aveva dato il suo vero nome. Durante la sua permanenza sul territorio nazionale il tunisino aveva avanzato una richiesta di asilo, alla questura di Torino nel 2011, l'anno di arrivo, per poi far perdere le sue tracce. Lo si ritrova poi in Svezia, dove passa un periodo in carcere e da dove viene espulso. Torna in Italia e nel 2016 viene identificato dalla digos di Bologna, che lo inquadra come radicalizzato: aveva infatti espresso la volontà di aderire alla jihad e partire per combattere. L'ultima sua traccia in Italia risale al 2021: sarebbe passato nuovamente a Genova dove era già stato dieci anni prima subito dopo lo sbarco a Lampedusa, per chiedere il passaporto al consolato tunisino. —



Aumentano i controlli delle forze dell'ordine in tutta Italia. ANSA

VERTICE STRAORDINARIO DEI 27

Sicurezza in Ue, oggi il piano Obiettivo fare fronte comune

Ancora allarmi bomba in Francia evacuata la Reggia di Versailles Meloni ribadisce la centralità del tema dell'immigrazione «Pone rischi per i cittadini»

STRASBURGO

Prima l'attacco alla scuola di Arras, poi la fucilata in pieno centro a Bruxelles. Due indizi non fanno una prova. Ma nell'Europa dove è ancora fre-

schissimo il ricorso degli attacchi dell'Isis hanno portato già al massimo allerta. Il dossier terrorismo è atterrato sulle cancellerie del Vecchio continente quasi all'improvviso. Bruxelles è costretta a correre ai ripari: un piano per la sicurezza verrà presentato oggi in mattinata dal vice presidente della Commissione Ue Margherita Schinas e dalla titolare agli Affari Interni, Ylva Johansson. L'obiettivo è innanzitutto

quello del coordinamento tra i 27 per evitare di minare uno dei pilastri dell'Unione: la libertà di movimento.

Nelle ore che hanno fatto seguito all'attentato di Bruxelles in mezza Europa è scattata l'allerta. In Francia le misure di sicurezza sono state rafforzate sin dall'attentato di venerdì scorso ad Arras. Ma gli allarmi bomba continuano a ripetersi: ieri, per la seconda volta in meno di una settimana è stata eva-



Una sessione del Parlamento europea a Strasburgo. ANSA

cuata la Reggia di Versailles. In Spagna è stato convocato d'urgenza il Tavolo per la minaccia terroristica. Londra ha deciso di potenziare i controlli in vista della partita di ieri sera Inghilterra-Italia.

Il dossier, inevitabilmente, è finito sul tavolo del vertice straordinario dei 27 convocato da Charles Michel sulla guerra tra Israele e Hamas. La riunione era stata pensata per saldare una linea comune dell'Europa sul conflitto. Ma al tavolo, Giorgia Meloni già ha posto una questione che è destinata a catalizzare il dibattito dei prossimi giorni. «Dall'immigrazione di massa ci sono rischi per la sicurezza», ha sottolineato la premier. Sicurezza e migrazione tornano insomma ad incrociarsi. —

Paura in Belgio



IL REPORTAGE

Nel quartiere di Schaerbeek, il nuovo Molenbeek

Alle 14.55 il proprietario del caffè marocchino al Khaima, al 13 di Rue Van de Oost, riordina il plateatico e se ne va. Nessuna voglia di parlare. Ad accompagnarlo solo il rumore meccanico delle serrande che si abbassano e lo sguardo vigile della polizia. Sette ore prima, grazie alla soffiata di un passante, Abdesalem Lassoued era stato intercettato lì, dopo la sua notte da fuggitivo, intento a fare colazione tra le mura del locale nel centro di Schaerbeek. Poi è stato neutralizzato in uno scontro a fuoco con la polizia, terminato con una pallottola al torace. Colpi esplosi accanto ai binari del tram 55 che hanno rotto il via vai del debutto di una giornata segnata dall'allerta massima 4 anche nel quartiere di 130mila anime che ospitava in clandestinità il tunisino. E che era già finito, insieme a Molenbeek, al centro delle cronache degli attentati che nel 2016 colpirono al cuore Bruxelles. —

NELLA CAPITALE BELGA

Si allenta la tensione nel cuore dell'Europa Ucciso il killer in un bar



Forze di polizia a Bruxelles in assetto anti-terrorismo. ANSA

di asilo era stata respinta nel 2020, aveva vissuto gli ultimi anni in Belgio praticamente in incognito. In un video rilasciato poco prima di colpire i tre cittadini svedesi, Abdesalem aveva avvertito che «il libro di Allah è la linea rossa per il sacrificio». Poi ha abbracciato il kashnikov, è montato su un motorino e ha colpito nella zona nord del centro di Bruxelles, non lontano dallo stadio Re Baldovino dove sarebbe iniziata a breve la partita Belgio-Svezia, poi sospesa. Per tutta la notte Abdesalem è riuscito a sfuggire alla polizia. Poco prima dell'alba il premier Alexander De Croo aggiornava la stampa, chiedendo a tutti di restare vigili. Olanda e Francia intanto avevano rafforzato i controlli alle frontiere. La corsa del killer si è fermata alle prime luci del giorno. Abdesalem è stato neutralizzato in un bar-ristorante marocchino, Al Khaima. L'attentatore era tornato nel suo quartiere, ed è morto a pochi passi dalla sua residenza, che pure era stata perquisita nella notte. Era armato ma non ha aperto il fuoco contro gli agenti ed è stato colpito al torace. Portato d'urgenza in rianimazione, alla fine non ce l'ha fatta.

Caccia all'uomo nella notte. Città deserta per dodici ore in mattinata la segnalazione dal suo quartiere. L'uomo era armato ma non ha sparato

polizia si è concluso nel sangue: Abdesalem è stato colpito al torace, è morto poco dopo in ospedale.

LA CRONACA

Sono state ore concitate nella capitale belga. E la morte di Abdesalem non ha del tutto calmato le acque. Uno o più complici, secondo le informazioni fornite inizialmente dal-

Michele Esposito / BRUXELLES

Dodici ore di paura. La città deserta, la Svezia avvolta nel dolore, l'Europa di nuovo colpita dal terrorismo. Bruxelles, dopo 7 anni e mezzo, è tornata teatro di un attacco che porta il marchio dell'Isis. Abdesalem Lassoued, 45enne di origine tunisina, l'uomo che ha ammazzato a colpi di kashnikov due cittadini svedesi arrivati in Belgio per vedere la propria nazionale, è stato fermato poco prima delle otto di mattina dopo una caccia all'uomo durata l'intera notte. Era in un bar a due passi da casa, a Schaerbeek. Qualcuno ha chiamato le autorità segnalando la presenza dell'attentatore. L'intervento della

Il ministro della Giustizia: «Ora dobbiamo capire le sue motivazioni»

le autorità, erano dati a piedi a libero. Con il timore che a Bruxelles fosse tornata attiva una cellula dormiente dell'Isis. «Al momento pensiamo sia un lupo solitario», ha chiarito alcune ore dopo il governo belga, confermando che l'attentatore, la cui richiesta

IN MOMENTI DOPO

La sua cattura ha allentato la tensione, l'allerta, dal codice 4 - il massimo - è scesa a 3. «Ora dobbiamo rispondere ad una domanda relativa alle motivazioni dell'attentatore», ha spiegato il ministro della Giustizia Vincent Van Quickenborne. La Svezia è uno dei Paesi dove in alcune proteste pubbliche sono stati bruciati libri del Corano. Ma è anche il Paese che, anni fa, aveva espulso e incarcerato Abdesalem. A Bruxelles è atteso il premier svedese Ulf Kristersson per una commemorazione. —

Il profilo



Abdesalem Lassoued

- Tunisino, 45 anni, è arrivato a Lampedusa nel 2011 a bordo di un barchino
- Monitorato dalle autorità federali e noto per elevata "radicalizzazione islamica"

2019 Novembre

2021

Presenta la richiesta di asilo in Belgio, respinta l'anno successivo

Cancellato dal registro nazionale del Comune. L'ordine di lasciare il Belgio non viene mai operativo

Negli ultimi mesi

A inizio 2023

Avrebbe continuato a vivere a Schaerbeek

► Stesso quartiere di Najim Laachraoui, uno degli attentatori dell'aeroporto internazionale di Bruxelles nel 2016

► Vicino al rifugio di Salah Abdeslam, tra gli assassini della strage del Bataclan, nel novembre del 2015

Denunciato per minacce via social

► La polizia giudiziaria di Anversa lo aveva convocato per una riunione sul caso, prevista per ieri

► I video prima e dopo l'omicidio

- Prima: dichiarava che "il libro di Allah è una linea rossa per cui sacrificarsi"
- Dopo: ha rivendicato l'appartenenza all'Isis e l'attentato

ANSA

Se non sei ancora Green & Blue, è ora di diventarlo.

TUTTI PER LA TERRA

Le storie e i racconti di chi nella propria vita, per professione o per passione, mette la salute del Pianeta al primo posto.

INSERTO IN REGALO GIOVEDÌ 19 OTTOBRE SUL

Messaggero Veneto

In abbonamento obbligatorio gratuito giovedì 19/10/2023 ad un quotidiano del Gruppo Editoriale GEDI. Offerta valida solo in edicola.

Paura in Belgio

«Bloccato allo stadio di Bruxelles durante l'emergenza terrorismo»

Il friulano Enrico Visintini racconta le ore di apprensione mentre la polizia dava la caccia all'attentatore

Anna Rossa / UDINE

Lo studente friulano Enrico Visintini, di Pavia di Udine, lunedì sera è rimasto bloccato allo stadio di Bruxelles mentre, all'esterno dell'impianto sportivo, la polizia stava dando la caccia al terrorista che poco prima, usando un'arma automatica, aveva ucciso due tifosi svedesi.

Belgio e Svezia stavano disputando un match valido per le qualificazioni ai prossimi Europei di calcio. Ma, dopo l'intervallo seguito al primo tempo, le squadre non sono rientrate in campo e lo speaker ha spiegato che la partita era stata sospesa e che tutti gli spettatori avrebbero dovuto mantenere la calma, restando seduti ai loro posti, mentre le forze dell'ordine, fuori, erano impegnate a creare le condizioni per poter effettuare in sicurezza le operazioni di evacuazione.

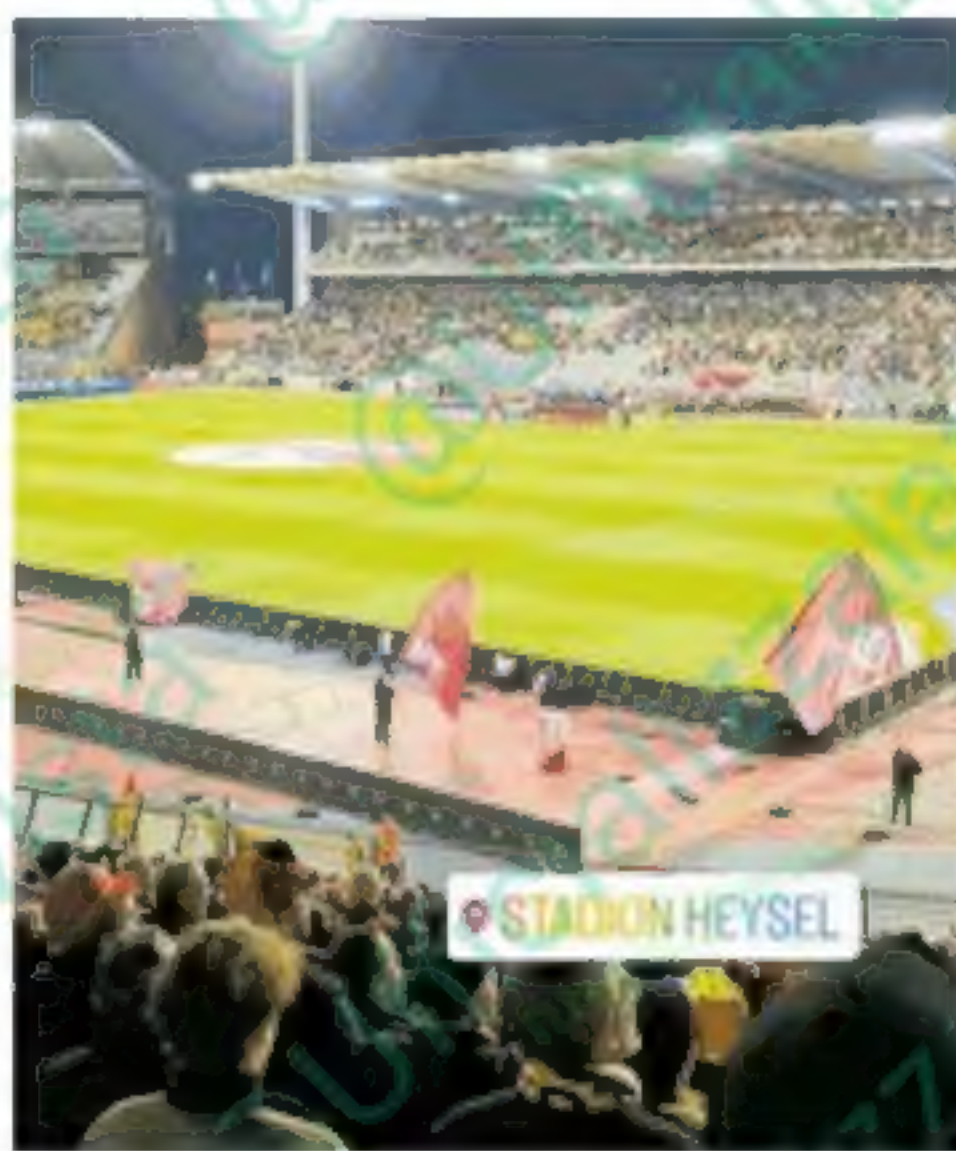
È lo stesso giovane a raccon-

tare cos'è successo: «Mi trovo a Bruxelles perché sono uno studente dell'università statale di Milano e, nell'ambito del corso di laurea in "Economics and political science", sto facendo un tirocinio grazie a una borsa di studio prevista dal progetto Erasmus. Ho 23 anni e sono qui da poco più di un mese. Sono appassionato di calcio e così ho deciso di andare allo stadio da solo, anche perché qui non conosco ancora molte persone. Sono uscito di casa verso le 19.15, ossia proprio quando, come ho scoperto dopo, l'attentatore è entrato in azione. Abito lontano dallo stadio, ho impiegato una cinquantina di minuti per raggiungerlo con il tram e a piedi. La partita è cominciata alle 20.45 e, al termine del primo tempo (finito sull'1-1), ho capito che stava succedendo qualcosa perché ho ricevuto il messaggio di un amico che voleva sapere se stavo bene e se ero al sicuro.



Enrico Visintini, 23 anni

Io, come tutti quelli intorno a me, ho cercato di informarmi su internet, ma c'era poca linea. Alla fine lo speaker, verso le 21.45, ha chiarito la situazione e la notizia delle uccisioni ha cominciato a circolare. Devo dire - prosegue Visintini - che sono rimasto colpito dalla serenità con cui è stata gestita la situazione. Lo speaker dava frequenti ag-



Un'immagine scattata da Visintini allo stadio durante l'attesa

giornamenti, sottolineando il fatto che tutti, in quei momenti, saremmo rimasti più al sicuro dentro lo stadio. Anche le famiglie con bambini erano tranquille, anche se non mancavano le facce preoccupate. Non riuscivo a vedere i tifosi svedesi, erano sugli spalti della parte opposta dello stadio.

L'attesa per poter uscire si è protratta fino a poco prima di mezzanotte. Verso le 24.15 - riferisce ancora Visintini - sono uscito e ho mandato un messaggio ai miei genitori per rassicurarli. Poi, però, si è presentato il problema del rientro a casa. Il cordone di sicurezza della polizia scortava tutti fino al parcheggio dello stadio, ma i mezzi pubblici non circolavano per via dell'emergenza. Ho chiesto informazioni a un poliziotto il quale mi ha indicato una coppia proveniente dal mio stesso quartiere che si trova, praticamente, dall'altra parte di Bruxelles. I due giovani erano in attesa di un'amica che li avrebbe riaccompagnati a casa in auto e mi hanno gentilmente offerto un passaggio. Diciamo che, in quella situazione non mi sono mai sentito proprio in pericolo - conclude - ma mi ha fatto effetto vedere quell'imponente spiegamento di forze di polizia e gli elicotteri con i fari che sorvolavano la zona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERLETTO GORIZIANO



APERTURA SHOWROOM MERLETTO GORIZIANO - VIA CORSO VERDI, 86 GORIZIA



Via Diaz, 5 • Gorizia

T. 0481 385300

merlettogoriziano.erpac@regione.fvg.it

scuolamerlettigorizia.regione.fvg.it

ER
PAC
FVG



Scuola
Merletti
di Gorizia



18 ottobre 2023 ore 17.30
Centro Ricerche Fantoni
Osoppo UD

La nuova sensibilità dei consumatori proattiva all'uso circolare dei materiali

Intervengono

Paolo Fantoni presidente Fantoni
Claudio Feltrin presidente Federlegno Arredo
Ermete Realacci presidente Symbola



fantoni

La guerra in Medio Oriente

Bombe sull'ospedale Strage a Gaza

Le accuse: Hamas attribuisce questo attacco a Israele
Per l'esercito si è «trattato di un razzo della Jihad»

Massimo Lo Monaco / TEL AVIV

Strage nell'ospedale di Gaza City con centinaia di morti, uno dei peggiori massacri della guerra che rischia di infiammare ancora di più il conflitto. Hamas ha subito accusato Israele di aver colpito l'Al-Ahli Arabi Baptist Hospital causando tra i 200 e i 500 morti. L'esercito da parte sua ha negato ogni responsabilità e addossato la responsabilità dell'esplosione al lancio fallito di un razzo della Jihad islamica: «L'ospedale non era un edificio sensibile e non era un nostro obiettivo». Ma la reazione del mondo palestinese e arabo è stata veemente: il presidente Abu Mazen ha cancellato l'incontro previsto ad Amman con Biden e indetto tre giorni di lutto nazionale in Cisgiordania, mentre l'Olp ha fatto appello alla comunità internazionale chiedendo di «mettere fine a questo massacro».

L'EGITTO

L'Egitto ha condannato «con la massima fermezza il bombardamento israeliano». L'Iran ha parlato di «brutale crimine di guerra e genocidio», la Giordania ha fatto sapere di considerare lo Stato ebraico «responsabile per questi pericolosi sviluppi».

Proprio ad Amman ieri sera è esplosa la protesta di piazza con centinaia di persone che hanno assaltato l'ambasciata israeliana e appicca-

to anche il fuoco ai muri esterni.

DIPLOMAZIA

Questa è la situazione che si troverà di fronte il presidente Usa quando oggi arriverà a Tel Aviv per portare solidarietà all'alleato di punta in Medio Oriente. Con una novità: l'attesa invasione di Gaza da parte di Israele non è più l'unica «opzione» nella guerra contro Hamas. «Potrebbe essere qualcosa di diverso», ha avvertito l'esercito. Nella sua visita di 5 ore Biden - che poi volerà ad Amman per vedere il re giordano e il presidente egiziano Al Sisi - dovrà confrontarsi con una realtà che all'undicesi-

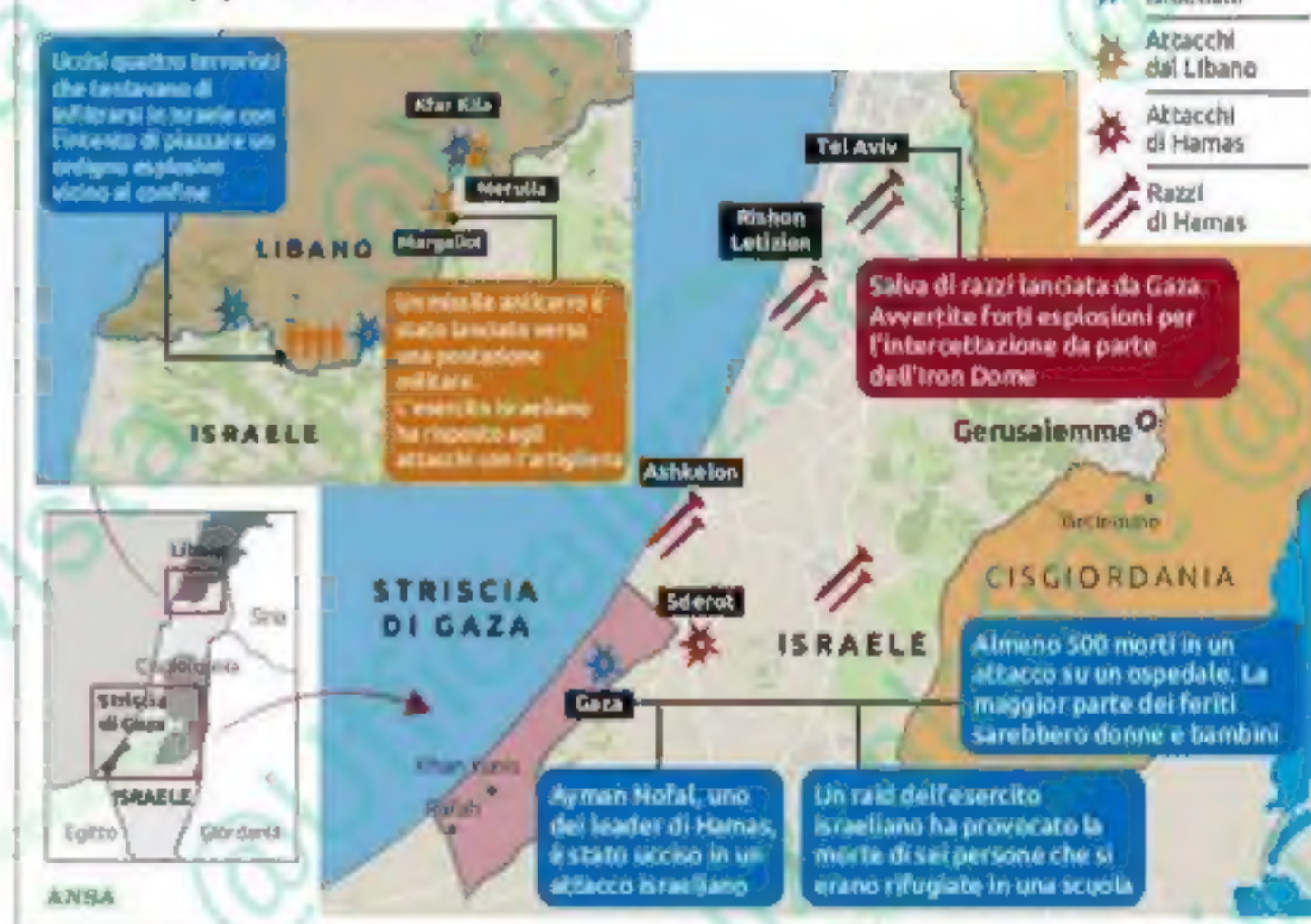
L'Egitto e la Giordania hanno condannato «con la massima fermezza» l'episodio

mo giorno di guerra sta diventando un rebus di difficile soluzione. Pesa su tutto il dramma umanitario nella Striscia dove, secondo Save the Children, tra gli oltre 3.000 morti si contano più di 1.000 bambini rimasti uccisi negli attacchi di Israele. Il leader americano e il primo ministro Netanyahu dovranno affrontare il nodo della chiusura del valico di Rafah tra l'Egitto e Gaza, con gli stranieri ancora intrappolati nell'enclave palestinese e le

colonne di camion con gli aiuti umanitari bloccati sul lato egiziano del passo. Senza dimenticare il problema dei 250 ostaggi israeliani nelle mani di Hamas e delle altre fazioni palestinesi. Ma soprattutto, un possibile allargamento del conflitto se Israele dovesse entrare «boots on the ground» a Gaza: minaccia ventilata dall'Iran e dai suoi alleati Hezbollah libanesi, che hanno continuato a colpire il nord dello Stato ebraico. Il ministro degli Esteri di Teheran Hossein Amirabdollahian ha ammonito per esempio che l'estensione della guerra su altri fronti si sta «inevitabilmente» avvicinando. Il pericolo per ora non sembra apparentemente scalfire la determinazione di Israele, anche nel quadro di una possibile opzione alternativa all'invasione. L'esercito ha annunciato che sta continuando a mettere in atto piani offensivi ad ampio spettro in tutto il sud del Paese e al tempo stesso al nord di fronte alla minaccia di Hezbollah. «Il combattimento» a Gaza «sarà condotto nei prossimi giorni con grande forza», ha ripetuto Netanyahu. Altrettanto chiaro è stato il ministro della Difesa Yoav Gallant. «I membri di Hamas hanno due opzioni: arrendersi o morire», ha avvertito. Non è una minaccia a vuoto: l'esercito in questi giorni ha ucciso vari dirigenti e comandanti di alto livello di Hamas.



La mappa del conflitto



VITE SOSPENSE E SPERANZE DI RILASCIO

Le famiglie delle persone rapite «Ora ci dicano qual è il prezzo»

L'obiettivo è far tornare i propri cari a casa. Un membro del team di negoziatori: «Chi li tiene deve proporci la contropartita. Finora non ci sono stati segnali»

TEL AVIV

Oltre 200 famiglie israeliane con la vita sospesa, speranzosa di riabbracciare presto, sani e salvi, i loro cari, figli, madri, persino nonni, nelle mani di

Hamas. Finora da Gaza è arrivato un unico segnale, il video di Mia Shem, la 21enne franco-israeliana ferita e rapita mentre tornava dal rave di Reim con un amico, Elia Tole-dano, di cui da quel giorno si sono perse le tracce. Non è chiaro se le immagini di Mia che, provata e impaurita, chiede aiuto siano l'ennesimo video di «terrorismo psicologico» come sostiene l'esercito israeliano, o il tentativo di aprir-

re un canale. Ma le famiglie ora vogliono sapere «qual è il prezzo di Hamas» per riportare gli ostaggi a casa. A spiegarlo all'ANSA è Yaakov Peri, ex capo dello Shin Bet tra la fine degli anni '80 e i primi '90 e membro del team di negoziatori del Forum delle famiglie degli ostaggi e dei dispersi, l'associazione creata subito dopo il rastrellamento nei kibbutz per tenere accesi i riflettori sugli ostaggi. «Noi abbiamo chiesto



Keren Shelf, la madre della cittadina franco-israeliana Mia Shem

del corridoio per riportarli a casa», in particolare i bambini, gli anziani e le ragazze come Mia. Il team non ha proposto una sua contropartita: «Tocca ad Hamas dire che sono pronti e qual è il prezzo, poi negozieremo. Ma non abbiamo ancora ricevuto risposta». Qualcuno in Israele pensa che basterebbe svuotare le carceri dai detenuti palestinesi per riavere indietro almeno i civili israeliani. Ma questo, ha spiegato Peri, «non è il messaggio di Hamas. Questo è un messaggio dei media». I negoziati dunque proseguono anche con la mediazione di altri Paesi come la Turchia e la Francia, che nell'attacco di Hamas conta 21 morti e 11 dispersi, presumibilmente rapiti, con la doppia nazionalità come Mia.

La guerra in Medio Oriente



Le vittime del bombardamento dell'ospedale Ahli Arab nel centro di Gaza

LE CERTEZZE DELL'IRAN

«Nessuno potrà fermare le forze della resistenza»

L'Iran lancia nuovi moniti a Israele e questa volta per bocca della Guida suprema Ali Khamenei in persona e dei vertici dei Guardiani della Rivoluzione, quei temibili Pasdaran che hanno armato le milizie paramilitari sciite irachene e siriane che ora minacciano il fronte nord dello Stato ebraico. «Se i crimini del regime sionista continuano a Gaza, nessuno potrà fermare i musulmani e le forze di resistenza», ha esordito nella mattinata di ieri Khamenei incontrando a Teheran «un gruppo di personalità

scienziati», come recita la nota ufficiale. «I sostenitori del regime sionista difendono gli attacchi contro i palestinesi sostenendo che per colpa loro molti israeliani non militari sono stati uccisi», ha continuato bollandoli come «false» le accuse ad Hamas di aver fatto strage di civili innocenti. «Anche se non sono dei militari, tutti i residenti i coloni sono armati solo pochi di loro sono stati uccisi, mentre i sionisti stanno uccidendo molti palestinesi, cento volte di più, a Gaza dove non ci sono militari». —

PARTECIPAVA AL RAVE

Sopravvissuta per miracolo Mi piacerebbe ballare ancora

REPORTAGE

Stav ha 21 anni. I segni delle ferite sono lì, sul suo corpo esile. È scampata per miracolo al massacro del rave party, a Reim. Ora è su un letto d'ospedale e indossa scarpette da ballo. «Il mio sogno — dice — è tornare a ballare». Quella di Stav Ben David è la storia di chi è scampato alla morte. Durante il rave le sirene, i colpi d'arma da fuoco. «Alle 6.30, appena abbiamo sentito le sirene — racconta al network israeliano N12 — siamo saliti in macchina e ci siamo allontanati in fretta dal festival. Guidavamo su una strada deserta, quando all'improvviso una decina di motociclette sono comparse davanti a noi. Ci siamo abbassate e la mia amica ha spinto sull'acceleratore, ma sono riusciti comunque a sparare sulla nostra macchina». I colpi hanno raggiunto sia Stav che le sue amiche, poi l'auto si è fermata lasciando le ragazze a piedi. «Abbiamo cominciato a correre in diverse direzioni — racconta — mentre sentivamo le esplosioni in sottofondo». Le ore successive Stav, con un proiettile conficcato in un piede, le passa in un fossato, dove si nasconde in attesa dei soccorsi. «Ad un certo punto ho sentito i passi di qualcuno che parlava arabo — ricorda —, si è avvicinato ed è entrato nel fossato anche lui. All'inizio non mi aveva visto, poi si è accorto di me, mi ha guardato negli occhi, mi ha sparato, ha buttato l'arma ed è corso via. È stato un miracolo che io abbia incontrato un terrorista stupido e codardo». Le pallottole hanno colpito un osso del braccio, una natica, la coscia sinistra e un ginocchio. Sottoposta ad un intervento chirurgico per la ricostruzione di una mano, Stav ha cominciato la riabilitazione. —

IL REPORTAGE

Quell'aria irrespirabile Si accumulano i cadaveri L'appello di tutti i sanitari



Una donna tra le macerie degli edifici danneggiati dai bombardamenti

Strutture non adeguate per accogliere le decine di vittime che si sono aggiunte dopo i bombardamenti a Rafah e anche a Khan Yunes

Sami Al Ajrami / GAZA

Il tanfo dei morti è la prima cosa che aggredisce chi entra nei poveri ospedali nel sud della striscia di Gaza. Le strutture non sono adeguate a raccogliere le decine di vittime aggiunte dopo i bombardamenti israeliani a Rafah e Khan Yunes. Per non parlare delle centinaia in arrivo. Chi entra è costretto a mettersi una mascherina, ma l'odore resta nauseabondo. La corrente elettrica scarseggia, l'aria condizionata è riservata al pronto soccorso e alle sale chirurgiche. I corpi sono raccolti in tende appartate, dove viene richiesto ai congiunti di riconoscere le salme e di portarle via prima possibile.

Ma l'opera di identificazione di cadaveri spesso sfigurati o dilaniati è difficile.

BRANDELLI

I brandelli dei vestiti possono servire a volte a dare una certezza. Lunedì l'aviazione israeliana ha colpito a Rafah (al confine con l'Egitto) un edificio e ne ha danneggiati altri cinque, provocando la

I corpi sono raccolti in tende dove viene richiesto ai congiunti il riconoscimento

morte di 24 persone. A Khan Yunes un altro bombardamento ha provocato 50 morti. «Un tempo — ha ricordato qualcuno — Israele avvertiva prima degli attacchi. Un tempo sapeva anche centrare con precisione il proprio obiettivo sparando nella fine-

stra del suo appartamento. Così anni fa un comandante della Jihad islamica fu ucciso nel proprio letto, senza danni per i vicini». Adesso l'aviazione ha colpito abitazioni che in questi giorni sono piene di sfollati, con decine di persone in ogni appartamento. Il direttore del nosocomio Abu Yusef al-Najjar, a Rafah, è disperato. «Il mio ospedale — ha detto — ha solo 40 letti. Ed in breve tempo sono arrivati qua 150 feriti. Abbiamo dovuto smistarli altrove». Ma anche gli altri ospedali della zona annegano.

REPORTAGE

La necessità imperiosa di aiuti umanitari è ovunque il tema del giorno. Centinaia di camion con aiuti provenienti da Egitto, Qatar e Turchia sono fermi da lunedì al valico di Rafah, sul versante egiziano. Hanno medicinali e combustibile per i generatori. Nel frattempo l'Oms ha fatto presente che le scorte di cibo a Gaza stanno calando e potrebbero esaurirsi nei prossimi giorni. Si parla di frutta, verdura, uova, latte. Su istruzione di Israele ancora ieri nel sud della Striscia giunono palestinesi dal Nord. Nelle strade di Deir el-Ballah, Khan Yunes e Rafah trovano montagne di immondizia che da sabato 7 ottobre nessuno ha più raccolto. Il tanfo dell'immondizia si unisce a quello dei corpi ancora sotto le macerie. Corpi che in parte non è possibile estrarre a mano. Nel sud della Striscia come a Gaza City occorrono ruspe pesanti: ma scarseggiano, ed in ogni caso manca il combustibile. La benzina viene razionata e nelle stazioni, dopo lunghe code, ogni automobile riceve al massimo un litro e mezzo o due. In questo disastro umanitario l'unico raggio di luce è rappresentato dagli Stati Uniti. —

IL PRESIDENTE STATUNITENSE

Dagli aiuti fino alla safe-zone Biden punta su cinque obiettivi

Oggi sbarcherà a Tel Aviv per un viaggio-lampo che si annuncia intenso. Sullo sfondo la crescente emergenza umanitaria nella zona di guerra

WASHINGTON

Difendere «il diritto e il dovere» di Israele a difendersi da Hamas con il pieno sostegno americano e mettere in guardia contro l'allargamento

del conflitto i nemici dello Stato ebraico (Iran, Siria, Hezbollah). Ma anche «coordinare gli sforzi per il rilascio degli ostaggi» (il Qatar resta la principale carta Usa), nonché ottenere garanzie per «minimizzare il numero delle vittime civili e far affluire gli aiuti umanitari a Gaza», con l'ipotesi di «safe zone» per i residenti. Sono gli obiettivi della visita di Biden oggi in Israele, cui se ne



Il presidente Joe Biden

aggiunge un quinto: ricevere un briefing completo sugli obiettivi e la strategia della risposta militare di Israele agli attacchi di Hamas. Un viaggio-lampo sullo sfondo della crescente emergenza umanitaria a Gaza, cui seguirà una tappa ad Amman per un summit a quattro col re Abdullah II di Giordania e il presidente egiziano Abdel Fattah el-Sisi per discutere «dei pericolosi sviluppi a Gaza e delle loro ripercussioni sulla regione», ma pure per «trovare un orizzonte politico che rilanci il processo di pace israelo-palestinese», bloccato da anni per la ferma opposizione del premier israeliano Netanyahu e la poco convinta azione diplomatica americana a favore del-

la soluzione dei due Stati. Preceduto dal cancelliere tedesco Olaf Scholz, primo leader internazionale a sbarcare in Israele dopo l'esplosione del conflitto, Biden ha accolto senza esitazione l'invito di Bibi: da un lato per non mostrare esitazioni verso l'alleato e offrire il fianco al-

È il secondo viaggio in un Paese in guerra dopo quello compiuto in terra ucraina

le critiche repubblicane durante la campagna elettorale; dall'altro per mantenere distinti i palestinesi dai «terroristi» di Hamas e fissare

dei paletti umanitari per evitare che Israele perda il sostegno internazionale e che l'intero Medio Oriente si infiammi.

Il commander in chief affronta così i rischi di un nuovo viaggio in un Paese in guerra, dopo quello in gran segreto a Kiev, anche se la decisione non è stata presa «alla leggera», come ha sottolineato il portavoce del Consiglio di sicurezza nazionale Kirby. «È una visita molto breve ma ovviamente non farebbe questo viaggio se non avessimo predisposto le appropriate misure di sicurezza», ha spiegato, dopo che lunedì Blinken aveva dovuto cercare rifugio per alcuni minuti in un bunker insieme a Netanyahu. —

Le misure economiche



| ANNI EDUCATIVI | Domande copertura regionale | Domande Fondo Sociale Europeo (Fse) | TOTALE DOMANDE | FONDI REGIONALI | FONDI EUROPEI FSE | TOTALE |
|----------------|-----------------------------|-------------------------------------|----------------|-----------------|-------------------|----------------|
| 2017/18 | 2.791 | 831 | 3.622 | 5.181.019,52 | 2.400.000 | 7.581.019,52 |
| 2018/19 | 2.673 | 812 | 3.485 | 5.226.157,62 | 2.400.000 | 7.626.157,62 |
| 2019/20 | 3.775 | 923 | 4.698 | 18.866.109,35 | 3.000.000 | 21.866.109,35 |
| 2020/21 | 3.397 | 1.269 | 4.666 | 15.170.788,66 | 4.500.000 | 19.670.788,66 |
| 2021/22 | 4.297 | 1.162 | 5.459 | 18.590.770,00 | 4.500.000 | 23.090.770,00 |
| 2022/23 | 5.113 | 1.057 | 6.170 | 22.045.072,50 | 3.500.000 | 25.545.072,50 |
| 2023/24 | 4.726 | 1.291 | 6.017 | 20.797.878,75 | 4.500.000 | 25.297.878,75 |
| TOTALI | 28.772 | 7.345 | 34.117 | 105.877.796,40 | 24.800.000 | 130.677.796,40 |

| ASILO NIDO | Posti privato | Posti pubblico | TOTALE POSTI | Strutture private | Strutture pubbliche | TOTALE STRUTTURE |
|--------------------------------|---------------|----------------|--------------|-------------------|---------------------|------------------|
| Nido d'infanzia | 3.898 | 2.698 | 6.595 | 145 | 84 | 209 |
| Nido d'infanzia aziendale | 256 | 167 | 423 | 7 | 4 | 11 |
| Centro bambini e genitori | 0 | 68 | 68 | 0 | 3 | 3 |
| Servizio educativo domiciliare | 368 | 5 | 371 | 54 | 1 | 55 |
| Spazio gioco | 26 | 80 | 106 | 2 | 6 | 8 |
| TOTALE | 4.647 | 3.016 | 7.663 | 208 | 78 | 286 |

WITHUS

Asilo nido

retta già quasi gratuita per il secondo figlio

L'assessore Rosolen: oltre 6 mila domande, investiti 25,2 milioni

Giacomina Pelfizzari / UDINE

Rette degli asili nido quasi azzerate per oltre sei mila famiglie del Friuli Venezia Giulia. La Regione anticipa da sette anni gli aiuti previsti dal Governo nella manovra 2024. Nell'attuale anno educativo sono già state accolte 4.726 domande di contributo regionale: a ogni utente vengono riconosciuti 450 euro a figlio iscritto al nido, mentre altri 1.291 richiedenti ricevono 309 euro a figlio minore al mese. Complessivamente, solo per gli asili nido, la Regione investe 20,7 milioni ai quali si sommano di 4,5 milioni ricevuti dal Fondo sociale europeo (Fse). Questo per dire che se la manovra statale resta così come è, la Regione avrà a disposizione ulteriore risorse.

GLI AIUTI REGIONALI

Due le linee di intervento utilizzate dalla Regione: la pri-

ma è rivolta alle famiglie con un reddito Isee fino a 50 mila euro residenti in Friuli Venezia Giulia da almeno 5 anni, la seconda è per le famiglie con un Isee fino a 25 mila euro senza limiti temporali di residenza. Nel primo caso alle famiglie con un figlio minore vengono concessi 250 euro al mese, il contributo si dimezza se la frequenza è a tempo parziale. Per i nuclei familiari con due o più figli minori, invece, anche se uno è più grande, il contributo sale a 450 euro per ogni iscritto al nido. Anche in questo caso la cifra si dimezza se la frequenza è a tempo parziale. I requisiti cambiano per le famiglie residenti da meno di 5 anni in regione ammesse ai finanziamenti europei. Chi ha un reddito Isee fino a 25 mila euro riceve 309 euro a figlio.

ALCUNI ESEMPLI

Alla famiglia friulana da

sempre residente in regione con un solo figlio e un reddito Isee fino a 25 mila euro conviene chiedere il contributo europeo perché riceve 309 anziché 250 euro al mese. Lo stesso vale per la famiglia arrivata da poco in regione con più figli e un reddito Isee fino a 25 mila euro: esclusa dalla linea di intervento regionale, riceve 309 euro a figlio minore iscritto al nido. A prescindere dalle linee di intervento, «la somma del contributo regionale

sommata al bonus nazionale Inps quasi azzerare la retta di iscrizione all'asilo nido» fa notare l'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen, senza dimenticare di dire che l'obiettivo della Regione resta quello di favorire l'ingresso dei bambini da 3 a 36 mesi all'asilo nido anche per andare incontro alle mamme lavoratrici equindi alle famiglie.

IL CONTRIBUTO STATALE

La manovra approvata dal

Più fondi dallo Stato

Nella manovra approvata dal Governo è previsto lo stanziamento di oltre 150 milioni per consentire alle famiglie di poter usufruire dell'asilo nido gratuito per il secondo figlio minore. Lo ha spiegato la premier, Giorgia Meloni, durante la presentazione della manovra varata dal Consiglio dei ministri.



Governo rafforza il contributo, stanziando ulteriori 150 milioni di euro, ma, a differenza di quanto avevano lasciato intendere, la retta per il secondo figlio non sarà gratuita. In Friuli Venezia Giulia, come già detto, la situazione è diversa perché l'assessorato alla Famiglia ha sempre investito su questo fronte. Attualmente lo Stato, attraverso l'Inps, riconosce 272,73 euro al mese per 11 mesi (3 mila euro) per minore alle famiglie con un Isee fino a 25 mila euro, 227,27 al mese (2.500 euro l'anno) alle famiglie fino a 40 mila euro di reddito Isee e 136,37 al mese (1.500 euro l'anno) a chi ha oltre 40 mila euro di Isee.

NOTE FAMIGLIA

Oltre al bonus asilo nido, la Regione, dallo scorso anno, ha introdotto la cosiddetta Dote famiglia che prevede aiuti per crescere i figli mino-

ri incentivando la fruizione dei servizi ludico-educativi, ricreativi e per far conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi. Si tratta di aiuti previsti per le famiglie con un reddito Isee non superiore a 30 mila euro l'anno. La misura prevede l'assegnazione di un contributo pari a 400 euro per ciascun figlio minore, la cifra si dimezza se il titolare della Carta famiglia risiede in Friuli Venezia Giulia da meno di cinque anni. E se un componente del nucleo familiare è disabile il contributo aumenta di 100 euro. Quest'anno la Dote famiglia prevede anche un contributo di 200 euro una tantum per le famiglie fino a 30 mila di reddito Isee. Sono state ammesse a contributo 27 mila 750 delle 31 mila 221 domande ricevute nel corso del 2023, le risorse messe a disposizione sfiorano i 28 milioni di euro. —

18 OTTOBRE 2023 | MESSAGGERO VENETO

La manovra

Dal cuneo fiscale al fringe benefit, dagli aiuti ai meno abbienti al superbonus: ecco cosa cambierà dal prossimo anno

GIACOMINAPELLIZZARI

Non solo contributi per l'iscrizione dei figli minori all'asilo nido, la manovra approvata dal Consiglio dei ministri, dal prossimo anno, prevede anche l'aumento del fringe benefit, buoni pasto, auto e telefono aziendale, prestiti e borse di studio concessi dalle aziende per un

valore di due mila euro per i lavoratori con figli e di mille euro per gli altri. La manovra vale 24 milioni di euro e interviene anche sul costo del lavoro, stanziando le risorse per garantire il pagamento degli aumenti contrattuali ai lavoratori pubblici, interviene sulle pensioni, rimodula le detrazioni fiscali per i red-

diti fino a 50 milioni di euro l'anno. Circa 14 milioni di cittadini meno abbienti riceveranno 100 euro in più al mese in busta paga, anche le pensioni saranno rivalutate. Da gennaio pare esclusa definitivamente la cessione del credito fiscale e lo sconto in fattura previsto dal superbonus. —

SOSTEGNI PER LA NATALITÀ

Congedo parentale un mese in più ai genitori



La manovra ha destinato un miliardo di euro per sostenere la natalità. Oltre all'aumento del fondo per il bonus asilo nido di 150 milioni di euro, dal prossimo anno sarà garantito un mese in più di congedo parentale, retribuito al 60 per cento, ai genitori con figli fino ai 6 anni. Ma la misura più significativa — sono le parole della premier — «è il tema della decontribuzione delle madri. Prevediamo che le madri con due figli o più non paghino i contributi a carico del lavoratore, la quota la paga lo Stato». Nell'applicazione della decontribuzione, ha precisato la premier, ci sono dei limiti: per le madri con due figli fino a quando il più piccolo ha 10 anni, per le madri con tre o più figli fino a quando il più piccolo ha 18 anni.



AIUTI ALLE IMPRESE

Sconti contributivi a chi assume a tempo indeterminato



Per ogni assunto a tempo indeterminato in più nel 2024, rispetto all'anno in corso, le imprese avranno una deduzione maggiorata del 20 per cento, che può arrivare al 30 per cento nel caso di lavoratori svantaggiati. Ma non è tutto perché la manovra prevede un credito di imposta per le imprese del Mezzogiorno che investiranno nell'acquisto di beni strumentali. Anche le garanzie dello Stato sui prestiti alle piccole e medie imprese non saranno concesse più a pioggia, bensì per sostenere progetti ad alto valore aggiunto. Previsto anche un pacchetto di misure per favorire il rientro in Italia delle imprese che hanno trasferito le produzioni all'estero. Per cinque anni pagheranno la metà delle imposte sui redditi, ma dovranno restituire le somme se prima della scadenza dei vincoli torneranno a produrre all'estero. —

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Aumenti contrattuali entro l'anno soldi alla sanità per tagliare le attese



Il Governo ha destinato 2 miliardi di euro alla Pubblica amministrazione. È un anticipo per pagare a fine anno il primo aumento degli stipendi al personale del pubblico impiego. Ai 5 miliardi stanziati per il rinnovo dei contratti della Pubblica amministrazione sono stati aggiunti altri 2,5 per il personale medico sanitario, soprattutto per i medici e il personale sanitario impegnati nella riduzione delle liste d'attesa. Alla sanità, invece, va uno stanziamento aggiuntivo di 3 miliardi di euro che dal 2026 salirà a 4,2 miliardi. Altri 250 milioni di euro sono stati stanziati per il potenziamento dell'assistenza territoriale, incluse nuove assunzioni, anche in questo caso, nel 2026, il fondo da 250 salirà a 350 milioni di euro. E gli extracomunitari per iscriversi alla sanità pubblica italiana dovranno versare un contributo di 2 mila euro l'anno.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Premi di produttività pagamento di affitti e mutui



I premi di produttività continueranno a essere tassati al 5 per cento. La conferma arriva dalla manovra approvata dal Consiglio dei ministri, che mantiene lo sconto dal 10 al 5 per cento dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali. L'obiettivo è ridurre il cuneo fiscale ai lavoratori con la detassazione dei premi produttività e dei fringe benefit fino a due mila euro per i lavoratori con figli a carico. Il tetto scende a mille euro per tutti gli altri lavoratori. I benefici fiscali sono ammessi anche per i pagamenti di affitto e del mutuo prima casa. Non mancano incentivazioni per le assunzioni delle donne disoccupate e la conferma dell'assegno di inclusione. —

VISIONALPS

26 OTTOBRE 2023

PARCO TECNOLOGICO DI AMARO CARNIA

PARTECIPAZIONE GRATUITA PREVIA REGISTRAZIONE SU [VISIONALPS.COM](https://www.visionalps.com)

ACCELERATING DIGITAL TRANSFORMATION OF ALPS

CREATO E ORGANIZZATO DA: **INNOV4LPS**

MAIN SPONSOR: **W3 BUSINESS**

PRUTINO: **CARNIA**

TECIE: **TECIE**

EX: **EX**

Milipoint: **Milipoint**

LA PREVISIONE

Calano gli acquisti delle case E crollano anche i mutui: -30%

Secondo i dati diffusi dai notai, a fine anno il mercato immobiliare registrerà una frenata pari al 10,5%. Stabile la compravendita delle seconde abitazioni

Simona D'Alessio / ROMA

Tradizionale «bene-rifugio» degli italiani, ha perso un po' di smalto nei primi sei mesi di quest'anno: le compravendite sono, infatti, complessivamente diminuite dell'8,7%, con punte negative del 9,6% a Roma, del 10,3% a Firenze e del 12,4% a Bari.

L'EFFETTO DEI TASSI

Peggio ancora sono andati i mutui contratti per diventare proprietari delle sospirate «quattro mura», giacché, complice il quadro finanziario internazionale non sereno, sono calati di quasi il 30% (precisamente del 29,5%), segnale, questo, dell'effetto della salita dei tassi di interesse sui nostri connazionali, indotti a ricorrere maggiormente ai propri capitali, rispetto alle forme di finanziamento proposte dagli istituti di credito. È quel che affiora dalla lettura dei Dati statistici resi noti dal Consiglio nazionale del Notariato relativi



Veduta aerea di Roma

alla prima «fetta» del 2023 anno che, stimano gli stessi professionisti, dovrebbe concludersi con una discesa del mercato immobiliare della nostra Penisola del 10,5%. Nel semestre iniziale dell'annualità in corso, recita il dossier, le compravendite di abitazioni sono

Il tradizionale «bene rifugio» degli italiani ha perso smalto nei primi 6 mesi

passate da 303.375 a 277.052, se confrontate con lo stesso periodo del 2022; posizionando la lente d'ingrandimento sul fenomeno, si apprende come gli acquisti delle prime case tra privati abbiano subito un decremento dell'11%, mentre quelle da impresa si siano attestati su valori ben più bassi (-34,2%). Diversa, invece, la «performance» delle seconde abitazioni:

I numeri nel primo semestre 2023

Rispetto allo stesso periodo del 2022

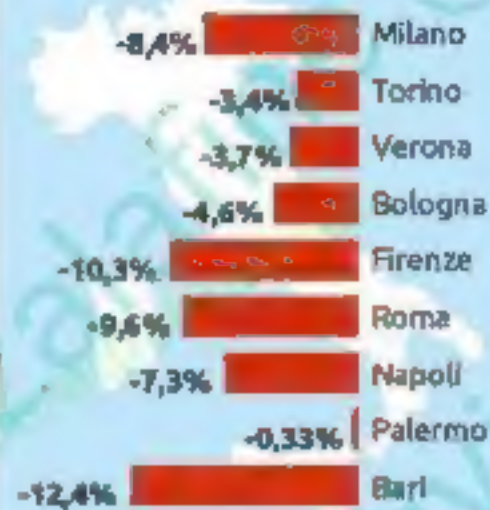
Mutui
-29,5%

Compravendite
-8,7%
da 303.375 nel 2022
a 277.052 nel 2023

Transazioni seconde case tra privati
-1,9%

Acquisite da imprese
-11,5%

LE COMPRASVENDITE NELLE CITTÀ



Le stime a fine anno
-10,5% il calo del mercato immobiliare

ANBA

per quelle tra privati, infatti, il dato è apparso pressoché stabile, se paragonato alle cifre del primo semestre dell'anno scorso, con una riduzione, cioè, dell'1,9%, mentre è stato rilevato un -11,5% per le compravendite di seconde case da impresa.

CITTÀ PER CITTÀ

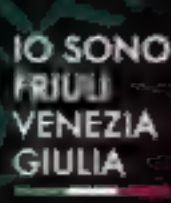
La ricognizione notarile, poi, si è soffermata sull'andamento del mercato immobiliare in 9 grandi città della Penisola: sempre nel primo semestre del 2023, a fronte, come già evidenziato, di un calo globale degli acquisti dell'8,7%, lo scenario cambia nelle diverse aree geografiche. Masi mantiene, comunque, il segno

negativo. A Milano, si sottolinea, si è registrata una diminuzione dell'8,4% delle compravendite di abitazioni, rispetto a quanto avvenuto nell'anno precedente, mentre a Torino la discesa è stata più contenuta (del 3,4%), e a Verona si è rilevato un -3,7%. A Bologna, invece, il decremento è stato del 4,6%, percentuale che, invece, a Firenze, è stata assai più negativa (-10,3%). Spostando, a seguire, l'asse verso le regioni del Centro e del Mezzogiorno, si scopre che nei primi sei mesi dell'anno in corso a Roma c'è stato un calo del 9,6% delle compravendite di case, a Napoli del 7,3%, mentre è molto più bassa la riduzione che è stata osservata nella città di Palermo, —

30° FESTA DELLA ZUCCA



21-22 OTTOBRE 2023
VENZONE (UDINE)



SABATO 21 OTTOBRE

- 13.00 Apertura delle taverne e bancarelle
- 14.30 Inizio spettacoli ed animazioni
- 17.30 "CUCURBITA FELIX IN TABERNA"
- 21.00 Spettacoli di giocolieri e mangiafuoco
- 23.00 Chiusura taverne

DOMENICA 22 OTTOBRE

- 11.00 Apertura delle taverne e bancarelle
- 11.30 Ricevimento delle delegazioni
- 12.30 Elezione dell'Arciduca della Zucca
- 14.30 GRANDE FESTA MEDIOEVALE
- 19.30 Spettacolo finale in piazza
- 20.00 Chiusura taverne

Info:

0039 0432 985034
FESTADELLAZUCCA@LIBERO.IT
WWW.VENZONETURISMO.IT

SEGUICI:



Servizio treni
da e per
Udine e Trieste



Parcheggi
camper
dedicati

OPERAZIONE A NAPOLI

Neomelodico in arresto nel blitz anticamorra Lui e la moglie collusi

Tony Colombo e Tina Rispoli fecero un matrimonio trash
Fermato anche un dipendente ministeriale autista della Dda

Nando Plantadosi NAPOLI

Fecero il giro d'Italia, amplificate da social e tv, le immagini di quel matrimonio trash celebrato al Maschio Angioino con un corteo festante che paralizzò un quadrante di Napoli, gli sposi su una carrozza trainata da quattro cavalli bianchi, salutati all'ingresso da uno squillo di trombe suonate pure da cinque ispettori della Polizia penitenziaria (che vennero identificati, sospesi e poi licenziati). Il tutto, preceduto da una festa-concerto abusiva in piazza del Plebiscito. Era il marzo 2019. Ora il cantante neomelodico palermitano Tony Colombo e sua moglie, Tina Rispoli, vedova del boss Gaetano Marino, ucciso in un agguato sette anni prima sul lungomare di Terracina, sono finiti in carcere per col-

lusioni con la camorra.

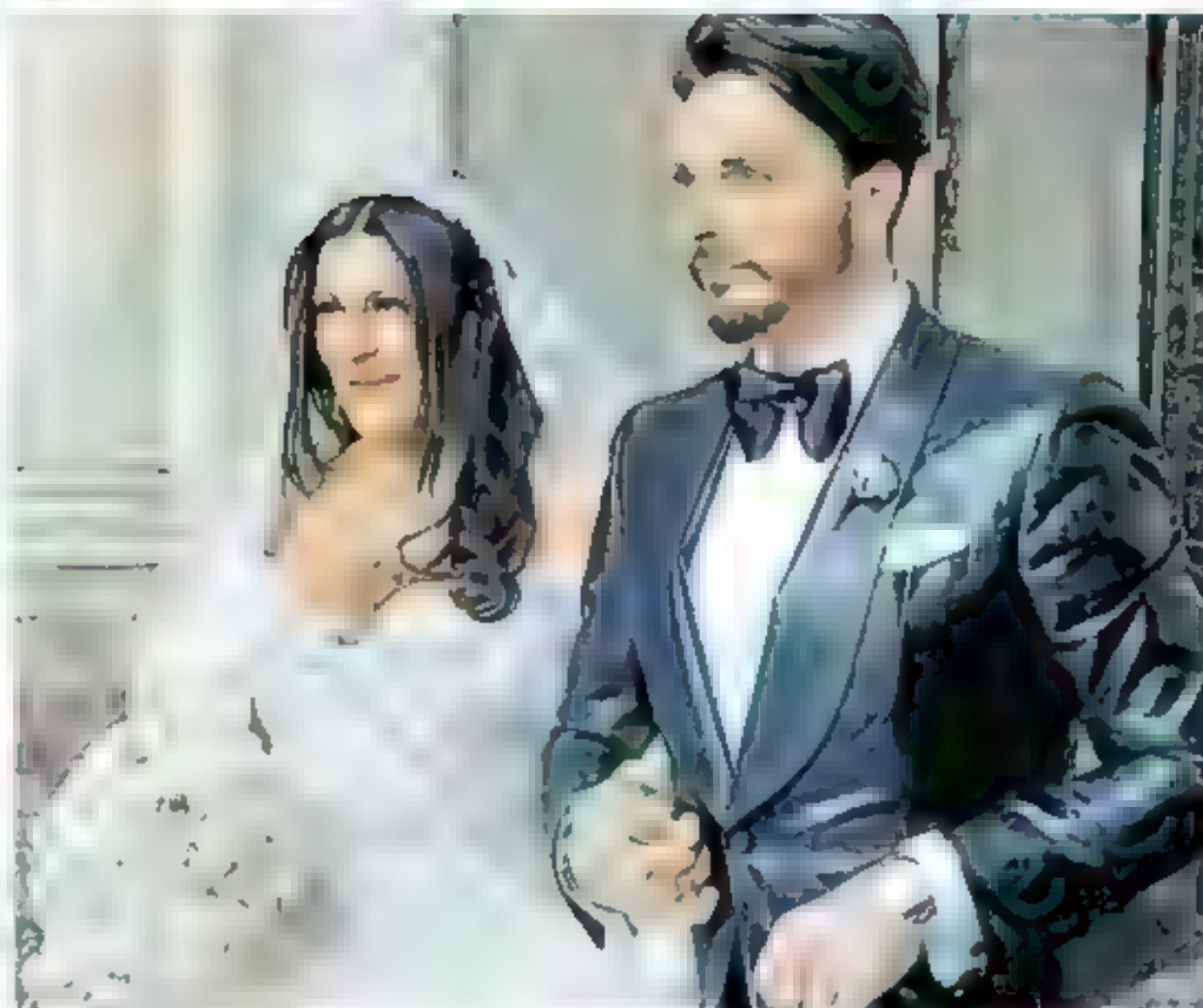
L'INCHIESTA

L'inchiesta è quella coordinata dalla Dda di Napoli e condotta dal Ros e dai carabinieri del comando provinciale che ha fatto luce sulla «Di Lauro spa», vale a dire sulla trasformazione in chiave imprenditoriale e finanziaria del clan guidato da Vincenzo Di Lauro (arrestato), figlio del boss stronco Paolo, Ciruzzo o milionario: un gruppo criminale passato dagli omicidi, la droga e le estorsioni, al riciclaggio del denaro sporco anche in marchi di moda e bevande. Adare una mano a trovare nuovi sbocchi commerciali sarebbero stati, tra gli altri, proprio Tony Colombo e sua moglie Tina, che - spalleggiati da volti noti dello show business - avrebbero tra l'altro registrato un brand

d'abbigliamento col marchio «Corleone» e messo sul mercato una bevanda energetica denominata «9 mm». due nomi, annotano gli investigatori, «evocativi e quasi ammiccanti al mondo della criminalità organizzata».

IL ARRESTI

Complessivamente i militari dell'Arma hanno arrestato 27 persone a cui vengono contestate una raffica di reati, tutti gravissimi: dall'associazione mafiosa al concorso esterno, dall'estorsione alla violenza privata, all'associazione a delinquere finalizzata alle turbanie d'asta e al contrabbando internazionale di sigarette. Contestualmente, sono stati sequestrati beni per otto milioni di euro, tra società e altri beni mobili e immobili. Dalle indagini è anche emerso il coinvolgimento e



Il cantante neomelodico Tony Colombo e la moglie Tina Rispoli il giorno del loro matrimonio ANSA

l'appoggio di rappresentanti delle forze dell'ordine, come un presunto appartenente alla Guardia di Finanza non identificato («io avevo il finanziere che mi faceva uscire con il camion... quando passava si girava... lui prendeva 2.200 euro al mese», dice un indagato intercettato) e un dipendente del Ministero della Giustizia, che ricopriva il ruolo di autista anche per la Dda, disposto a fornire informazioni riservate, a fare da prestanome (con i suoi parenti) e

anche a rendersi disponibile nell'organizzazione di una rapina. Ma l'inchiesta mette in luce soprattutto la trasformazione del clan in una vera e propria «Spa a delinquere», che si è prodotta in investimenti in attività ritenute meno rischiose rispetto a quelle criminali tradizionali, e cioè attraverso società intestate a prestanome ora sequestrate, con le quali gestiva, per esempio, una nota palestra, una sala scommesse e alcuni supermercati. Anche il con-

trabbando di sigarette dall'est, un particolare dalla Bulgaria e dall'Ucraina, faceva parte del «core business» dei Di Lauro, con l'importazione di circa una tonnellata e mezza di «bionde» che hanno rifornito i mercati illegali. Inoltre, con un investimento di mezzo milione reso possibile dai vertici del clan Di Lauro, da Colombo e dalla moglie è stata messa in piedi una fabbrica di sigarette (già sequestrata) per confezionare pacchetti con tabacco estero. —

INDAGINE A PARMA

Scomparsa da 4 mesi Ora spunta l'omicidio

Di lei ormai non si hanno più notizie dal 29 giugno scorso quando, stando alla denuncia del compagno, è uscita di casa, a Parma, per andare a fare spesa e poi non arrivare mai al supermercato. Sulla scomparsa della parmigiana Alessandra Olari, 53 anni, ora la Procura della città ducale ha deciso di aprire un fascicolo per omicidio volontario. «Fin da la denuncia della scomparsa c'è sempre stata grande attenzione a questo caso: si è lavorato da subito», confida alla Gazzetta di Parma il procuratore Alfonso

D'Avino. Ma qualcosa deve essere cambiato se, dopo la denuncia di scomparsa, era stato aperto il fascicolo modello 45 senza ipotesi di reato e ora invece la svolta con l'ipotesi, sul tavolo, di un omicidio volontario. Gli inquirenti vogliono fare luce sulla scomparsa della donna che anche nei mesi precedenti alla denuncia del compagno sembrava letteralmente svanita nel nulla. La sua amica dei tempi dell'università, ad esempio, dice di non avere più contatti con lei da oltre un anno. —

LA STRAGE DI ERBA

Istanza di revisione Ultimo tentativo per Olindo e Rosa

MILANO

L'ultimo tentativo per non trascorrere la vita in carcere e di essere additati come gli assassini di quattro persone tra cui un bambino di soli due anni è stato fatto. Olindo Romano, ex netturbino, e Rosa Bazzi, ex donna delle pulizie, marito e moglie con il loro legale hanno depositato a Brescia l'istanza di revisione della sentenza che li condannò in via definitiva all'ergastolo per l'eccidio in cui, nella pa-



Una foto di Rosa Bazzi

lazzina a corte di Erba (Como), furono uccisi la sera dell'11 dicembre 2006, a colpi di coltello e spranga, Raffaella Castagna, il figlio piccolo Yousef Marzouk, la madre Paola Galli e la vicina di casa Valeria Cherubini. Il marito della Cherubini, Mario Frigerio, riuscì a sopravvivere, nonostante una profonda ferita alla gola e, in aula, fu il testimone chiave, riconoscendo Olindo come aggressore: «È stato lui», disse senza esitazione.

Ed è anche quella testimonianza che è finita nel mirino del collegio difensivo. Quel riconoscimento di Olindo alcuni giorni dopo e poi in aula, per i legali, contrasterebbe con quanto dichiarato da Frigerio nell'immediatezza, nel letto d'ospedale. Anche la ricostruzione nelle sentenze della morte di sua moglie, Va-

leria Cherubini, contrasterebbe con quella emersa dalle loro consulenze. Gli avvocati vogliono anche che si senta un testimone inedito, un nordafricano che viveva nella palazzina e che fu poi arrestato per spaccio di droga. Vi sono poi consulenze sulle intercettazioni telefoniche, altri accertamenti che potrebbero dimostrare, per loro, che Olindo e Rosa non furono la coppia del massacro. La pensa allo stesso modo il sostituto pg di Milano Cuno Tarfusser, che depositò di sua iniziativa una richiesta di revisione della sentenza sfacendosi anche ai pareri degli esperti della difesa e la cui iniziativa è ora davanti al Csm anche perché trasmettendo l'istanza a Brescia il Pg di Milano diede parere negativo e scrisse che Tarfusser non era legittimato a farlo. —

UNA POSSIBILE SVOLTA NEL CONFLITTO

Kiev lancia gli Atacms forniti dagli Stati Uniti Colpiti due aeroporti

MOSCA

Potrebbe essere una svolta sostanziale del conflitto. Gli Usa hanno fornito a Kiev i tanto desiderati missili a lungo raggio Atacms, che sono già stati impiegati in attacchi delle forze ucraine, secondo quanto annunciato da presidente Volodymyr Zelensky. Diverse fonti affermano che il battesimo del fuoco è avvenuto nella not-

te di martedì, quando le truppe di Kiev hanno colpito due aeroporti controllati dai russi lontano dalla linea del fronte. Il bilancio fornito dagli ucraini è di almeno nove elicotteri distrutti e «decine tra morti o feriti» tra i soldati di Mosca.

Per mesi l'amministrazione di Joe Biden aveva resistito alle richieste del governo ucraino per la fornitura degli Atacms, capaci di trasportare

bombe a grappolo ad una distanza fino a 300 chilometri. Il timore del presidente americano era che il loro impiego potesse portare a una escalation incontrollata del conflitto, specie se i vettori fossero stati usati per colpire il territorio russo. Ma evidentemente, dopo la visita del mese scorso di Zelensky a Washington, la Casa Bianca ha cambiato le sue valutazioni, forse a causa dei limitati progressi della tanto attesa controffensiva ucraina e per scongiurare una possibile nuova offensiva russa. Gli attacchi sono avvenuti contro basi aeree militari vicino alla città di Berdyansk, occupata dai russi, sulla costa del Mar d'Azov, e nell'autoproclamata Repubblica di Lugansk, nell'est dell'Ucraina. Le forze di

Kiev hanno affermato di avere distrutto appunto nove elicotteri nemici, un deposito di munizioni, varie attrezzature e di avere danneggiato le piste dei due aeroporti. Nell'operazione, denominata «Dragonfly», Vladimir Rogov, membro dell'autorità regionale filorusa di Zaporizhzhia, che comprende Berdyansk, ha detto sul suo canale Telegram che frammenti di bombe a grappolo M74 trasportate dagli Atacms sono stati trovati sul luogo del bombardamento. L'agenzia ucraina Unian ha pubblicato foto che secondo quanto affermato da chi le ha diffuse mostrano la parte di un missile Atacms trovato sul posto, una variante MGM-140A prodotta nel 1996 con una gittata fino a 165 chilometri. —

LA VISITA A PECHINO DEL PRESIDENTE RUSSO

Grande accoglienza per Putin che vede Xi

Vladimir Putin ha trovato all'aeroporto di Pechino un lungo tappeto rosso, il picchetto d'onore e Wang Wentao, il potente ministro del Commercio cinese e plenipotenziario del presidente Xi Jinping nella delicata materia. Il capo del Cremlino non poteva avere accoglienza migliore, alla vigilia del bilaterale numero 41 in dieci anni tra i due leader, sullo sfondo della guerra russa all'Ucraina e il conflitto tra Israele e Hamas.

Nella capitale cinese per il terzo forum della Belt and Road Initiative, Putin, su cui pende il mandato d'arresto della Corte penale internazionale per i presunti crimini contro Kiev, ha incontrato il premier ungherese Viktor Orbán, unico rappresentante di rilievo dell'Ue. Le relazioni della Russia con molti Paesi europei si sono «mantenute e sviluppate» a dispetto delle sanzioni e «uno di questi è l'Ungheria», ha detto Putin. —

L'inflazione nel carrello

INTESA

Stop ai tassi



«Quando è arrivata la ripresa - ha detto il presidente di banca Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro - si era disposti a pagare qualsiasi cifra per comprare le materie che servivano per riprendere la produzione e così si è creato l'aumento dei prezzi. In questo contesto le banche centrali hanno utilizzato l'unico strumento a loro disposizione. Ma questa inflazione non si può combattere con l'aumento dei tassi».

LE MISURE

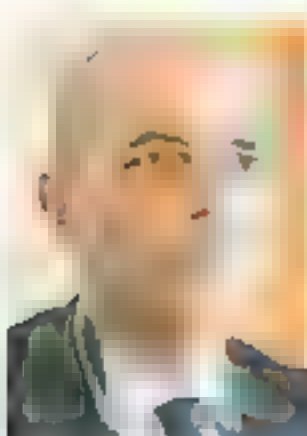
Patto per 30mila



«Al Patto anti inflazione - ha dichiarato il ministro del Made in Italy Adolfo Urso - hanno aderito quasi 30 mila punti vendita in Italia, consultabili su mimit.gov.it/anti-inflazione. Le Regioni con il maggior numero di adesioni sono: Lombardia con 4.298 punti vendita, Lazio con 2.841, Piemonte con 2.550. Il totale delle aziende dell'industria alimentare e dei beni a largo consumo aderenti è in aggiornamento».

FILIERA ITALIA

Mesi difficili



«Bene l'impegno comune per cercare di tenere fermi i prezzi di beni alimentari di prima necessità inseriti nel carrello del trimestre anti-inflazione ma con i dovuti distinguo - ha detto Luigi Scordamaglia, amministratore delegato di Filiera Italia - Purtroppo gli ultimi tre mesi dell'anno saranno duri per molti produttori agricoli e alimentari per l'imprevedibilità del costo dell'energia a causa del Medio Oriente e per il costo del denaro».

IL CARO SPESA IN FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO

| CITTÀ | INFLAZIONE A SETTEMBRE 2023 PER ALIMENTARI E BEVANDE | MAGGIORI COSTI 2022-2023 (in euro) |
|-----------|---|---------------------------------------|
| UDINE | +8,1% | 489 |
| TRIESTE | +8,6% | 501 |
| PORDENONE | +8,2% | 477 |
| GORIZIA | +6,7% | 390 |
| VERONA | +8,2% | 464 |
| VENEZIA | +8,1% | 415 |
| PADOVA | +7,2% | 405 |



La spesa

In un anno aumenta di 464 euro

Carrello più salato a Trieste, seguono Udine e Pordenone
Tra i beni di largo consumo impennata di olio e verdure

la birra (+8,5%), mentre vino (+3,5%) e tabacchi (+2%), restano sotto la soglia di guardia.

LE ALTRE CITTÀ

A Pordenone l'appuntamento con il supermercato, a settembre, è costato l'8,2% in più rispetto allo stesso mese del 2022, con un aggravio di 477 euro. A Trieste il carrello più caro della regione, con +8,6% e 501 euro di esborso aggiuntivo, sempre nell'arco degli ultimi 12 mesi. Gorizia, con il suo +6,7% e 390 euro aggiuntivi, si difende meglio da tutti. A Venezia l'inflazione per alimenti e bevande è stata del +8,1%. Tra le varie voci pane e cereali +8,3%, oli e grassi +22,2%, vegetali +12,9%, acque minerali e succhi di frutta +10,9%, zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci +9,2%, latte, formaggi e uova +7,2%, carni +3,8%. Cifre quasi sovrapponibili a Padova.

I DATI DELL'UNC

El'Unione nazionale consumatori che ha stilato la classifica completa di tutte le città delle regioni più care d'Italia, in termini di aumento del costo della vita. In testa alla graduatoria, Genova dove l'inflazione tendenziale pari a +7,3%, nettamente la più alta d'Italia, si traduce nella maggiore spesa aggiuntiva su base annua, equivalente a 1.591 euro per una famiglia media. Medaglia d'argento per Milano, +5,8% su settembre 2022 e un incremento di spesa pari a 1.575 euro a famiglia. Sul gradino più basso del podio Alessandria che con +7%, la seconda inflazione più alta d'Italia ex-aequo con Brindisi, ha una spesa supplementare pari a 1.555 euro annui per una famiglia tipo. Poi ben 3 città della Lombardia: Lodi, quarto posto, +6,1% e una stangata pari a 1.548 euro, seguita da Lecco (+6%, +1.523 euro) e Varese (+5,7%, +1.503 euro). —

Maurizio Descon UDINE

Fare la spesa alimentare in Friuli Venezia Giulia costa in media 464 euro in più oggi rispetto a un anno fa. Maglia nera degli aumenti Trieste, con 501 euro, segue Udine con 489 e Pordenone con 477. Va meglio in Veneto dove a Padova i rincari ammontano a 405 e a Venezia a 415, mentre Gorizia si conferma quasi un'isola felice, dove l'inflazione si è fermata a un conto aggiuntivo di 390 euro l'anno. In ogni caso, un po' in tutte le città del Nordest, il carrello della spesa viaggia ancora sostenuto, con una media di aumenti tra il 7 e il 9%, mentre il caro vita complessivo si è attestato, a settembre, al più 4,8%. Una differenza, quest'ultima, che pesa sulle tasche dei consumatori, per che l'acquisto di beni di prima necessità, dal pane al latte,



re, dalla carne alle verdure, dalla frutta all'acqua minerale, è prioritario per le famiglie.

IL PANE NE A UDINE

Nel capoluogo friulano prodotti alimentari e bevan-

de analcoliche hanno fatto registrare a settembre una variazione congiunturale (sul mese di agosto) del +0,1%, mentre la variazione tendenziale si attesta a +8,4%. Tra i prodotti che incidono maggiormente sul boom dei prezzi, vi sono l'olio (+23,6%), i vegetali (+13,7%), la frutta (+10,1%), le acque minerali e i succhi di frutta (+9,2%), lo zucchero, le confetture, il miele, il cioccolato e i dolci (+9,5%), il pane e i cereali (+8,4%), latte, formaggi e uova (+7,3%). Rincari meno pesanti per carni (+4%), pesci e prodotti ittici (+2%), caffè, tè e cacao (+4,5%). Un quadro che resta complesso e che preoccupa i consumatori, che da oltre un anno stanno facendo i salti mortali per quadrare i conti. Da segnalare anche gli aumenti consistenti del-

LE ALTRE CITTÀ

VA MEDIO IN VENETO E A GORIZIA

L'indice complessivo è in calo, ma l'impatto sui generi alimentari è ancora piuttosto alto

Solo carne, pesce, caffè e tè registrano incrementi inferiori alla media

Secondo le stime dell'Unc la città più cara d'Italia risulta essere Genova

L'inflazione nel carrello

Il presidente regionale del Movimento difesa del cittadino commenta gli ultimi dati
«Al nostro Sportello debiti arrivano sempre più persone, anche chi ha lo stipendio fisso»

Englaro: alta concentrazione di centri commerciali, ma niente benefici ai clienti



JOINE

RAIMONDO GABRIELE ENGILARO
PRESIDENTE REGIONALE
DEL MOVIMENTO DIFESA CITTADINO

«Alcune catene di supermercati riducono il contenuto dei prodotti per non aumentare i costi»

«Il carrello tricolore non sta funzionando: l'intervento è stato tardivo, i buoi ormai sono scappati»



Raimondo Gabriele Englaro

AREA
SCIENCE PARK

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Piazzale 99 34149 Trieste tel. 040/755 41
PEC: protop@pec.area-sciencepark.it e-mail: appalti@area-sciencepark.it
ESTRATTO ESITO DI GARA

Questa Amministrazione rende noto gli esiti della procedura per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, di direzione e coordinamento dei lavori di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 9.4/2008 n. 61 e s.m.i. in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo edificio a destinazione ad ospitare il laboratorio di microscopia elettronica (LAME) - Campus di Baseovizza di Area Science Park, aggiudicato da RTP AREA-IST S.R.L. - Traverso-Vighi Architetti Ing. Elettrodomestici Ing. Vittorio Bozzello Geo. Umberto Sestini che ha offerto un prezzo complessivo di € 531.998,30 oltre IVA e oneri previdenziali.

Avviso inviato in GIUFFE in data 12/10/2023
Il Direttore della Sezione Affari Generali, Appalti, Processi e Sistemi Informativi dott. Diego Arcopaci

grammi si passa a 450, da un chilo a 900 grammi. Il costo resta invariato, ma se le quantità sono inferiori rispetto a prima, i conti non tornano».

Il Mdc friulano non è convinto nemmeno dell'utilità del cosiddetto "carrello tricolore" lanciato dal governo in chiave anti-inflazione. «Il carrello tricolore non funziona», osserva Englaro, «a parte qualche prezzo stabilizzato, non ha dato effetti importanti. E poi è stato istituito quando i buoi erano già scappati, cioè quando i prezzi erano già aumentati del 50% o più. Noi avevamo proposto di sterilizzare l'iva, almeno per un arco temporale definito, oppure mettere i beni di prima necessità al prezzo di costo. Questo è il punto su cui il governo è sordo e non ci sente, il carrello tricolore è lasciato alla discrezione di ogni catena della Gdo, ma la grande distribuzione fa sempre le scontiistiche. Purtroppo ormai il 60% delle persone non compra più il pane fresco, si accontenta di crackers o grissini industriali fatti con farine di scarsa qualità. La gente deve far quadrare il bilancio. Allo sportello Sos debiti arrivano di continuo anche coloro che hanno uno stipendio fisso. Mutui e finanziamenti, poi, sono un peso aggiuntivo per tante famiglie».

M.CE.

COLDIRETTI

No al sottocosto



«È importante rilanciare i consumi alimentari in una situazione in cui a causa dell'aumento dei prezzi le famiglie hanno tagliato di quasi il 5% le quantità di cibo e bevande acquistate nel 2023 - si legge in una nota di Coldiretti -». Il parlere anti-inflazione deve garantire il rispetto della normativa vigente in materia di contrasto alle pratiche commerciali sleali e in particolare al divieto di vendita sottocosto».

LE REGIONI

Liguria carissima



Secondo le elaborazioni dell'inflazione realizzate dall'Unione nazionale consumatori su dati Istat, a settembre 2023 risulta essere la Liguria la regione più cara d'Italia, con un aggravio di spesa in un anno di ben 1.485 euro, e un tasso di inflazione del 7,1%. Segue la Lombardia con 1.377 euro di aggravio e il 5,3% di inflazione, poi Piemonte, Umbria, Toscana, Veneto, Valle d'Aosta e Lazio.

CONFIMPRESE

Budget invariati



«L'inflazione morde. La pandemia ha creato due anni di terribile sofferenza per il commercio. Ora, nella prima parte del 2023 abbiamo visto dei dati positivi, ma nella seconda parte dell'anno stiamo andando verso un inverno freddo». Lo ha detto il presidente di Confimprese, Mario Resca, nel corso di una iniziativa sul caro vita. «Impennata dei prezzi, ma budget delle famiglie invariato».

«Consumi in calo, ma fatturati Gdo in forte aumento»

«Dai dati economici che emergono dalla grande distribuzione (Gdo) non sono incoraggianti bensì preoccupanti: si vede un aumento del fatturato nella Gdo, anche alimentare, però con un segnale che indica un abbassamento dei consumi, ovvero minore vendita di prodotti. Questo significa che le persone comprano di meno, ma pagano di più». Lo sottolinea il segretario generale Uiltucs del Friuli Venezia Giulia, Matteo Calabrò, commentando le recenti statistiche sull'aumento del ricavi della Gdo del Nordest, che nasconde di fatto un processo insostenibile per i cittadini e nel medio periodo anche per le stesse aziende. «Oltre all'aumento dei prezzi, che riguarda le persone, siamo anche in una situazione di stallo nel rinnovo dei quattro contratti collettivi nazionali del Terziario - continua Calabrò -, ovvero Confcommercio, Confesercenti, Distribuzione cooperativa e Distribuzione moderna organizzata. Le paghe dei lavoratori sono ferme da quasi quattro anni, vengono erose a loro volta dall'inflazione. Però il fatturato cresce». Per questo la Uiltucs esprime forte preoccupazione per il reddito dei lavoratori e per il potere d'acquisto, con alcuni alimenti rincariati anche del 40%.

«In Friuli abbiamo la più alta concentrazione di centri commerciali, ipermercati, supermercati, negozi di ogni genere in rapporto al numero di abitanti. Ma i benefici di questa concorrenza, per i clienti, sono praticamente nulli». Il presidente regionale del Mdc (Movimento difesa del cittadino) Raimondo Gabriele Englaro commenta gli ultimi dati sull'inflazione che morde ancora il carrello della spesa. «Tra Friuli e Veneto non rileviamo particolari differenze od oscillazioni di prezzi per fare la spesa - aggiunge Englaro -. Il 52% dei campioni di consumatori da noi intervistati per un'indagine realizzata fuori dai centri commerciali, ammette di frequentare di più i discount che non hanno prodotti di marche note, da quando c'è la rincorsa dell'inflazione. Per certi articoli, in particolare la pasta, i prezzi sono nettamente più competitivi in alcuni hard discount, ma la qualità è tendenzialmente inferiore, per cui si va al basso lo abbiamo sperimentato direttamente. Inoltre, nelle varie catene della Gdo, anche quelle low cost, i consumatori hanno rilevato che c'è una riduzione a volte anche sensibile, del contenuto di un pacco, pure per i generi di prima necessità: da 500

L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Disabili e servizi sul territorio la Regione: troppe difformità

Lo scorso anno sono stati accolte nelle strutture 1.877 persone, 346 in comunità. Il Pd sistemi da uniformare, un anno non basta, nessuno dovrà essere penalizzato

UDINE

Lo scorso anno i servizi socio-sanitari della regione hanno garantito i servizi a 1.877 disabili, pari a 24,63 ogni 10 mila abitanti. Più di 1.300 sono stati accolti nelle strutture semiresidenziali, altri 600 in quelle residenziali, 196 nelle residenze protette, 346 nelle comunità alloggio e 80 nei gruppi appartamento. Se parametrati con la popolazione di riferimento, si va dai 30 utenti ogni 10 mila abitanti dell'ex Azienda 3 ai 19 e mezzo del Consorzio isontino servizi integrati (Cisi).

Ieri, le diverse scelte adottate dai 45 enti gestori presenti in regione, sono state illustrate da Ranieri Antonio Zuttion in rappresentanza della direzione regionale, e, a la terza commissione, presieduta da Carlo Bolzonello della lista Fedriga. Il dirigente si è soffermato sulla fotografia scattata nel 2022, l'anno di approvazione della legge sulla disabilità e sulle difformità di servizi presenti sul



Ranieri Antonio Zuttion in rappresentanza della direzione regionale

territorio.

Diversi i nodi da sciogliere: l'80 per cento delle famiglie è composta da tre persone con età media superiore a 70 anni per quasi la metà di esse, il 90 per cento dei disabili è privo di autonomia, mancano reti di socialità significative, quasi il 100 per cento non ha avuto possibilità di cercare un lavoro.

L'assessore Riccardi abbiamo intrapreso la strada giusta, risposte uguali per tutti

ro, il 60 per cento di ottenere autonomia esterna e il 40 per cento di svolgere attività in autonomia. Anche in questo settore il personale è in calo, da 6 escuso a 1,5 addetti ogni 10 mila abitanti. Il sistema di finanziamento indica tre macro aree: la quota regionale ripartita in modo uniforme in base alla popolazione, vale a dire cir-

ca 40 milioni di euro, più 130 mila per il Dopo di noi.

«Ritengo sia stata intrapresa la strada giusta, fatto che viene riconosciuto anche dai portatori di interesse», ha sottolineato l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, forte del voto quasi unanime ottenuto dalla legge in aula. «L'obiettivo - ha spiegato Riccardi - è quello di far vedere la complessità della situazione e lo stato di avanzamento delle azioni. Sempre considerando che esiste una profonda fragilità legata al tema della cronicità, dedizione che si ripropone in tutte le fragilità. Esistono difformità sulla qualità delle prestazioni: dobbiamo fare ordine per raggiungere l'equità nella risposta al bisogno di salute, fornendo risposte uguali per tutti». Si tratta, ha concluso l'assessore, di un percorso «non semplice e breve, legato a una transizione da guidare con equilibrio, senza buttare via quanto fatto finora».

«La legge deve armonizzare i sistemi socio-sanitari sui territori per garantire l'uniformità dei servizi e assicurare la tenuta nella fase di passaggio tra Comuni e Aziende». Così i consiglieri del Pd, Manuela Celotti, Roberto Cosolini, Laura Fasiolo, Francesco Martines e Diego Moretti, secondo i quali «è necessario armonizzare l'offerta rispetto ai bisogni». Celotti ha suggerito di potenziare sia la residenzialità sia la non residenzialità. «Va definito come si incastra la programmazione regionale con quelle aziendali e quelle territoriali, che finora hanno poggiato su

ambiti e distretti» ha aggiunto Celotti, intanto a «garantire uno spazio di indirizzo e non solo di verifica ai Comuni, visto che una quota dei fondi per la disabilità poggia sui bilanci dei municipi». La consigliera ha sollecitato anche la tutela delle esperienze maturate nell'ambito udinese, il più ampio della regione, per evitare scossoni e la definizione del ruolo che dovranno svolgere i servizi sociali comunali tra la cabina di regia regionale e i territori. Proprio perché «l'attuazione della legge avrà bisogno di percorsi lunghi e guidati, considerato il passaggio epocale in un contesto di fragilità sul quale l'attenzione dev'essere altissima, secondo Martines «un anno non basterà per trovare il bandolo della matassa. In questa fase - ha raccomandato Martines - nessun invalido e nessuna famiglia dovrà notare discrasie rispetto alla quotidianità. È importante dunque che si fissino dei paletti: vengano distinte le risorse nel bilancio dell'azienda, per evitare un unico calderone».

«Il tema della disabilità - ha fatto notare Serena Pelligrino (Avs) sta ai margini del dibattito pubblico, i Piani di zona sono fermi dal 2017, i lavoratori delle cooperative hanno stipendi bassissimi, gli assistenti sociali sono pochi, i Comuni sono i veri assenti di questa legge, che nasce zoppa». Anche Rosaria Capozzi (M5s) ha evidenziato alcune criticità soprattutto sulle psicopatie, che riguardano il 65 per cento dei pazienti».

di M. M.



A. Manzoni & C.

Advertising Sales Account Udine e Pordenone

A. Manzoni & C. S.p.A. è alla ricerca di due Advertising Sales Account
da inserire rispettivamente nelle filiali di Udine e Pordenone.

CHI SIAMO:

A. Manzoni & C. è una Innovation Multimedia Company, focalizzata nel mondo della comunicazione e della pubblicità, attraverso il vasto portafoglio composto da autorevoli media brand (es. la Repubblica, La Stampa, Radio DeeJay, Fem, HuffPost...), agenzie di influencer marketing e profili social (es. Stardust, 2Watch, Whoopsee, Che fatica la vita da bomber...) e piattaforme performance (es. Joy, AutoXY, DriveK, Direct E-mail Marketing...).

Grazie ad un approccio Client Centric, il nostro obiettivo principale è quello di generare valore di marca e performance per le aziende partner supportandole nel raggiungimento dei propri obiettivi di comunicazione e nella generazione di un ROI efficace.

IL RUOLO:

In qualità di Advertising Sales Account, avrai la possibilità di incontrare quotidianamente importanti aziende per la vendita di campagne pubblicitarie crossmediali sulle testate di riferimento (il Piccolo e il Messaggero Veneto), lavorando in autonomia, ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti di settore, in un contesto in continua evoluzione digitale.

RESPONSABILITÀ:

- Mappatura del mercato
- Sviluppo pipeline di vendita
- Ascolto delle esigenze del cliente e raccolta brief
- Vendita di campagne pubblicitarie

LA PERSONA IDEALE È:

- Intraprendente
- Volenterosa
- Con capacità di ascolto e negoziazione
- In grado di lavorare in team

COSA OFFRIAMO:

- Mandato di Agente di Commercio ENASARCO a partita IVA*
- Opportunità di crescita professionale
- Portafoglio clienti attivo e di sviluppo
- Formazione costante

Visita il nostro sito per maggiori informazioni: www.manzoniadvertising.it
invia il curriculum a: antonio@manzoni.it

*sono previste agevolazioni secondo il regime fiscale forfettario dell'IVA commi 54-59 dell'art. 1 del D.L. 190/2014

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91 e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

L'APPLICAZIONE

Moretti e Bernardis: sulla App benzina inutili gli annunci

Tessera per gli sconti sulla benzina, è polemica tra Moretti e Bernardis. «Il consigliere Bernardis non sa di cosa parla, da lui solo polemiche inutili e pretestuose», afferma il capogruppo dem in Consiglio regionale Diego Moretti, replicando alle dichiarazioni del consigliere regionale Diego Bernardis (Fedriga presidente) riguardo alla proroga per l'utilizzo della tessera per gli sconti regionali sui carburanti. «Fa finta di dimenticare - sottolinea il consigliere - che fino alla conclusione della procedura d'infrazione avviata dall'Ue, che nel 2014 vide la Giunta di centrosinistra andare in contenzioso per difendere la legge del 2010, non era possibile modificare in alcun modo la legge sugli sconti carburante perché ciò avrebbe reso inutile il ricorso». «Bernardis studi di più - commenta Moretti - e la smetta di fare polemiche strumentali solo per il gusto di delegittimare chi pone giuste preoccupazioni e ricorda come sono andate le cose. Se la maggioranza ci avesse ascoltato a suo tempo, avremmo risparmiato gli inutili annunci di questi mesi su una App della quale non si sa nulla e che qualche problema lo sta dando».

AUDIZIONI AL VIA

Il dibattito sul fine vita entra in Commissione «C'è bisogno della legge»

TRIESTE

Le ragioni dell'associazione Luca Coscioni, che spinge per una legge sul suicidio medicalmente assistito, ma anche le prime schermaglie politiche su un tema che il presidente della III Commissione, Carlo Bolzonello, ha più volte definito «delicatissimo», hanno caratterizzato la prima di una serie di audizioni sul tema del fine vita. Ha seguito questa farsa la seduta pomeridiana della commissione Salute, con i consiglieri di centrosinistra compatti nel sostenere la necessità di arrivare rapidamente alla norma invocata a suon di firme da 8 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia e il capogruppo di Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli, a porre qualche distinguo.

Chiara la posizione dei portatori d'interesse convocati ieri in aula, tutti dirigenti dell'associazione Coscioni. Con la precisione propria di un avvocato, la referente nazionale Francesca Re ha ripercorso i termini della questione giuridico-politica: la sentenza 242 della Corte Costituzionale, innescata dalla vicenda del dj Fabio, ha di fatto introdotto il diritto alla morte assistita già nel 2019, ma i casi successivi, tra i quali quello di «Anna» in Friuli Venezia Giulia, «hanno dimostrato che c'è bisogno di una legge, perché in troppi casi i

malati che volevano avviare questa procedura hanno dovuto attendere anni».

«Ci troviamo di fronte - ha commentato Furio Honsel (Open) aprendo la cartella degli interventi - a una chiarissima volontà dei cittadini: chiedo di calendarizzare al più presto la discussione in aula della proposta di legge». Sulla stessa linea Massimo Liano Pozzo (Pd), Serena Pellegrino (Avs) ha lamentato «l'assenza dell'assessore Riccardi, da stigmatizzare, e del consigliere Cabibbo che in aula nei mesi scorsi non vuole discutere la mozione voluta dalle opposizioni». «Ma il consigliere da lei citato non fa parte della III Commissione», le ha poi ricordato Bolzonello. Anche Laura Fasiolo (Pd) condivide gli auspici dell'associazione Coscioni, così come Rosaria Capozzi de M5S. Enrico Buljan (Patto per l'autonomia-Civica Fvg), primo firmatario della mozione che chiede alla Regione «di impegnarsi a garantire che ogni persona sia libera di scegliere senza condizionamenti esterni», è convinto che quel testo «resti valido e vada ripresentato in Aula entro il 30 novembre come era stato convenuto». Giacomelli ha posto il tema della tempistica stringente richiesta dai proponenti dell'associazione Coscioni rispetto alle risposte da parte delle aziende sanitarie. —

L'incidente a Trieste

Schianto, 10 minori stranieri in ospedale

Stavano viaggiando su un furgone che trasportava in tutto 21 persone. Arrestati due passeur, il terzo è fuggito

GIANPAOLO SARTI

Quando i poliziotti hanno aperto i portelloni del furgone, li hanno trovati stretti uno accanto all'altro. Ventuno migranti ammassati al buio nel cassone del van, con gli occhi spenti e impauriti. Tre famiglie intere di etnia curda, con le mamme e dieci minori, tra cui anche bambini piccoli di sei e sette anni.

La scoperta degli agenti è solo l'epilogo di quanto avvenuto l'altra sera sul Carso nei pressi di Rabuiese (in provincia di Trieste) un punto, uno dei tanti della fascia confinaria con la Slovenia, in cui passano di continuo i profughi provenienti dalla rotta balcanica. Chi a piedi, chi con le auto o i furgoni delle staffette organizzate dai trafficanti di esseri umani. Sono circa le dieci quando il veicolo, un Ford Transit bianco, viene intercettato da una pattuglia della Polizia di frontiera. Gli agenti intimano l'alt. Ma il mezzo non si ferma. Anzi, prende velocità tentando di dileguarsi. La pattuglia avvisa la centrale per chiamare rinforzi e intanto si lancia all'inseguimento. Chi è alla guida del fur-

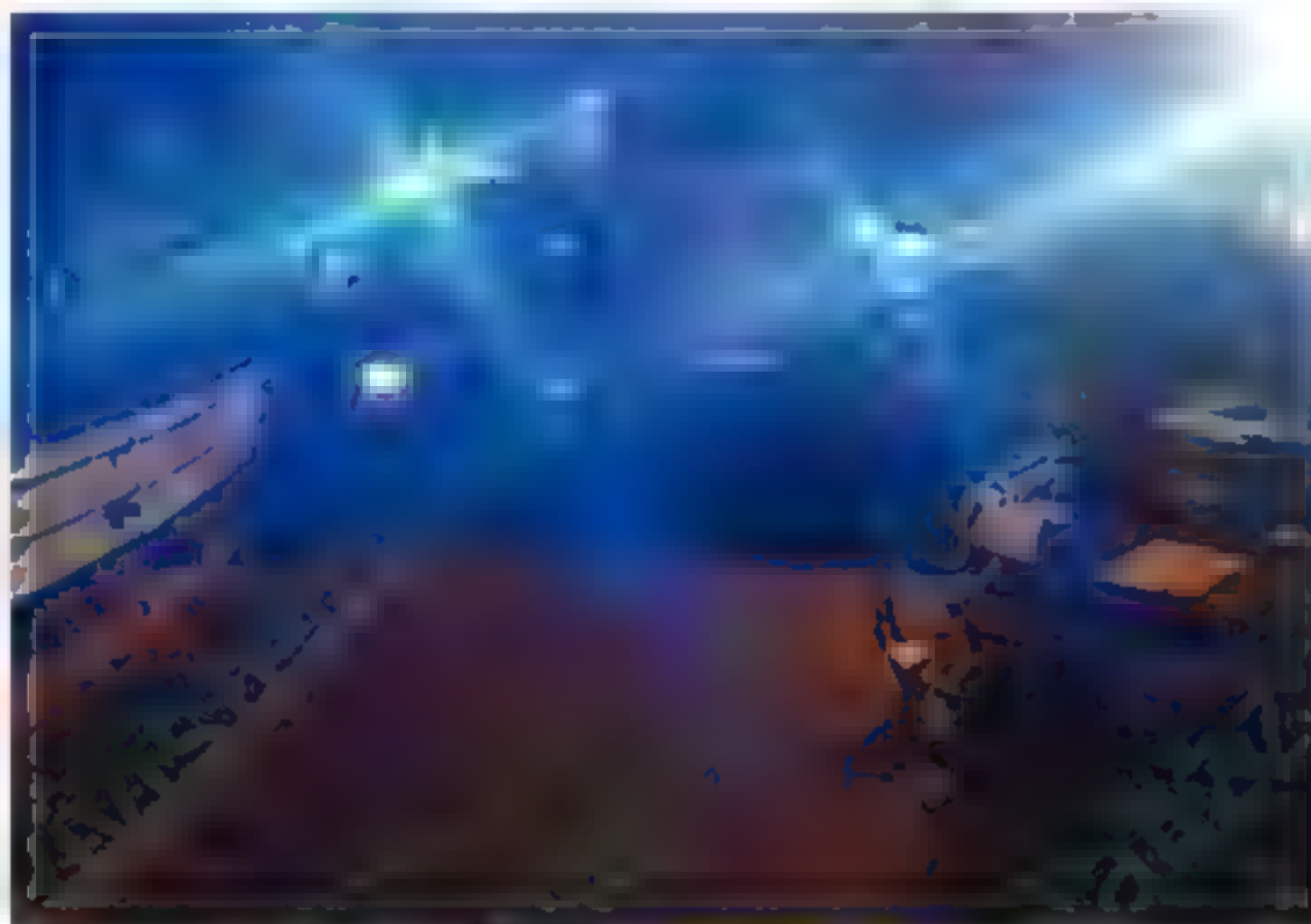
gone sospetto fa di più: accelera ancora, poi sterza, controsterza. Lo fa ripetutamente, speronando anche l'auto della Polizia. La caccia dura qualche manciata di chilometri, in realtà, perché il van in una curva perde il controllo e si schianta contro il guardrail.

Quando il Transit è ormai fermo con il muso schiacciato sul ferro del guardrail, dalle portiere anteriori del posto di guida scendono all'improvviso tre uomini: i passeur. Sono

All'alt degli agenti il mezzo ha accelerato speronando anche l'auto della Polizia

tre trafficanti di origine rumena, come verrà accertato successivamente. In Questura Due vengono subito bloccati e arrestati dalla Polizia di frontiera e dagli agenti delle volanti, che nel frattempo hanno raggiunto i colleghi. Ma un altro riesce a fuggire. Approfittando del trambusto si infila nella boscaglia e scappa. Ieri sera risultava ancora ricercato.

I 21 migranti nel cassone del



Il furgone che trasportava 21 migranti finito contro il guardrail dopo aver speronato l'auto della polizia

furgone vengono fatti scendere: sono 10 bambini e 11 adulti, di cui 4 donne e 7 uomini.

Sul posto arrivano anche le pattuglie dei carabinieri in servizio sull'altipiano e varie ambulanze. Nessuna delle persone, fortunatamente, è ferita in modo grave. Ma servono visite

ospedaliere per tutti, tanto più per i bimbi. Gli adulti vengono accompagnati a Cattinara, mentre gli altri, le mamme con i bambini, al Burlo Garofolo. Le visite mediche successive confermano che nessuno ha riportato traumi o lesioni tali da necessitare ricoveri. Le fami-

glie sono state dimesse e quindi accompagnate nella caserma della Polizia di frontiera di Fiumetto per le procedure di identificazione. Dalle verifiche è emerso che sono persone di cittadinanza turca ma di etnia curda. Al momento non risultano segnalati al sistema di

accoglienza, come sostiene Gianfranco Schiavone dell'Ics. La Questura fa sapere che alcuni hanno richiesto protezione internazionale.

Il via vai di migranti sul confine è incessante, ormai in qualsiasi stagione. Sono in media trenta o quaranta persone al giorno, ma talvolta anche oltre cento. I viaggi lungo la rotta balcanica sono gestiti spesso dai trafficanti di esseri umani, con vere e proprie organizzazioni. Alcune, per garantire il business, hanno ormai messo radici anche a Trieste, come constatato in una recente indagine della Polizia di Stato coordinata dalla Procura-Direzione Distrettuale Antimafia. Lo scorso giugno era stata scoperta una vera e propria cellula di passeur kosovari e albanesi: di giorno operai in cantiere, di notte trafficanti di esseri umani capaci di prendere a mazzette i migranti nei boschi e perfino di narcotizzare i bambini che le famiglie di profughi si portano nei loro viaggi della speranza. Il prefetto di Trieste Pietro Signorile ha reso noto che sono ottanta, dall'inizio dell'anno, i passeur arrestati sulla fascia confinaria. —

LE IDEE

SCUOLE E RIDIMENSIONAMENTO: L'AUTONOMIA NON SARÀ INTACCATA

ALBERTO RONDOLFI

In merito alle notizie di questi giorni sul dimensionamento scolastico e alle prese di posizione invocanti spazi di autonomia per il Friuli Venezia Giulia mi preme sottolineare che il dimensionamento per i prossimi tre anni scolastici cui la Regione sta lavorando riguarda la diminuzione di Autonomie che, per effetto della norma e dei decreti interministeriali approvati, prevedono una riduzione del numero dei DS (Dirigenti scolastici) e dei DSGA (Direttori dei servizi generali e amministrativi) attribuiti a questa Regione, nelle scuole con lingua di insegnamento italiana, di 16 unità (da 153 a 137).

Per l'anno scolastico 2024/2025 è prevista la riduzione di dieci Autonomie, numero inferiore a quello previsto nel resto d'Italia proprio per la presenza di minoranze linguistiche riconosciute dalla nostra Costituzione. Ricordo che dal prossimo anno scolastico non potranno esserci Istituti senza un Dirigente titolare mentre ad oggi una decina di Istituti del nostro territorio non ha un Dirigente titolare ma è supervisionato da un Reggente che arriva da un altro Istituto.

Quindi nessuno spazio di autonomia, diretta o trasferita, viene intaccato né può essere evocato rispetto a una competenza che è Statale.

Questa premessa serve a mettere in luce che nel Dimensionamento per l'anno scolastico 2024/2025 che la Giunta si appresta ad approvare - dopo lunghe consultazioni e verifiche con il territorio - non si definiscono né la composizione delle classi, né il numero di alunni per classe che sono annualmente oggetto di intervento dell'Ufficio scolastico regionale che ha il compito di assegnare il personale scolastico in base al totale degli alunni complessivi della nostra Regio-

ne. Su questo vale la pena sottolineare come il numero di alunni nelle nostre scuole sia diminuito nel corso degli ultimi tre anni scolastici di 6.206 unità (il personale invece è rimasto invariato a 13 mila unità); il calo demografico è peraltro la premessa sostanziale della normativa nazionale e dei successivi

decreti interministeriali.

Nel Dimensionamento in corso di approvazione non si vanno a diminuire scuole né a cancellare plessi che - anzi - attraverso i fondi del PNRR e della Regione continuano a venir ammodernati, ristrutturati e aperti con servizi di cui le Comunità locali si fanno cari-

co.

Nel Dimensionamento che la Giunta approverà entro dicembre non verranno applicati tagli di spesa che portano a soppressione di classi né verranno disattese le norme nazionali che consentono nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche abitate da minoranze linguistiche l'applicazione del DPR 81/2009 che ci consente ad oggi di avere 370 classi sulle 3.848 complessive con meno di 15 alunni (e molte più realtà con numeri ancora più bassi) e 117 pueri classi per una media di alunni per classe di circa 14 allievi.

Pur non avendo competenza nella formazione delle classi, l'Amministrazione regionale raccoglie le situazioni critiche segnalate dai Comuni e dalle scuole e si fa parte attiva presso l'USR (Ufficio scolastico regionale) a fine di verificare che lo stesso sia a conoscenza di tutte le problematiche evidenziate dal territorio. A questo proposito ricordo che nei circa 25 milioni che la Regione stanza annualmente per supportare tutta la filiera dell'istruzione sono compresi tre milioni che da tre anni garantiamo a tutte le scuole proprio per risolvere le criticità che altrimenti porterebbero ad una diminuzione di servizi in un settore che per questa Giunta è tanto strategico quanto vitale. —

ASSESSORE REGIONALE A LAVORO FORMAZIONE, ISTRUZIONE, RICERCA, UNIVERSITÀ E FAMIGLIA



SPECIALE

BOLOGNA – Palazzo Re Enzo
21-22 OTTOBRE

C'È + GUSTO

Le masterclass del Gusto si terranno a Palazzo Re Enzo nell'omonima sala, in Piazza del Nettuno, 1/C a Bologna. Qui accanto è possibile scaricare il programma e registrarsi all'evento



Lasciateci godere. E cantare e sognare, con un bicchiere di vino in mano. Perché in fondo è questo che si cerca in un calice: la bellezza, il colore, la cultura, il piacere. E la possibilità di viaggiare con i profumi e con i sapori. Annusando e saggiando. E ascoltando le storie di chi quei vini – e quegli spiriti – li ha pensati, voluti, prodotti, amati. È quello che il pubblico potrà fare il 21 e 22 ottobre a Bologna a C'è + Gusto: il festival dell'hub enogastronomico del Gruppo Gedi. Due giorni in cui il cibo in tutte le sue declinazioni, i vini, gli spiriti e la birra saranno al centro del dibattito e delle degustazioni. Protagonisti assoluti di un parco culturale che non teme confronti. E che non ha paura di mostrarsi nella sua natura più umana in cui sapere e piacere fanno davvero rima. Non a caso il claim del festival è proprio "Lasciateci godere". A piene mani, di tutto Gusto.

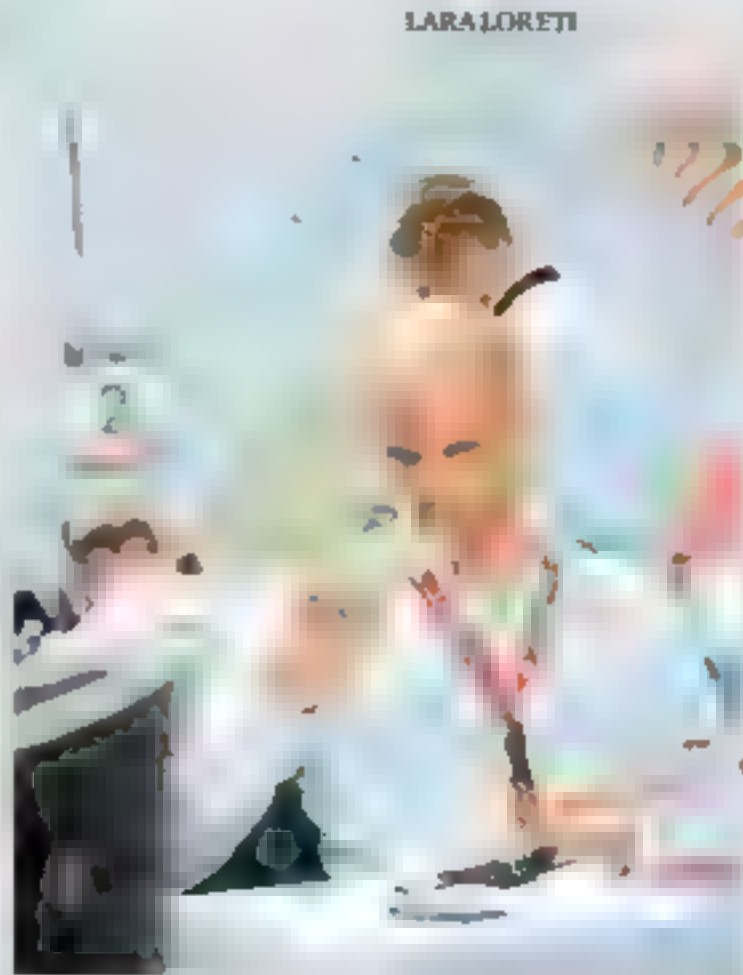
Il vino in particolare sarà al centro di una serie di masterclass in cui assaggio e racconto si intrecceranno con l'ambizione di accompagna-

A Bologna i migliori vini del mondo sei etichette dalla Cina al Messico

Ecco le masterclass da non perdere al festival de Gusto
Protagonisti: Jean-Louis Bolderer e l'antepinade B... 2020

re il wine lover in un percorso indimenticabile fatto di gusto e approfondimento.

L'appuntamento è a Palazzo Re Enzo, nel cuore della città dei tortellini e delle lasagne ma anche sempre di più del Pignoletto e dell'Albana. Si parte sabato 21 alle 16.20 con la masterclass "Degustare il mondo" condotta dal wine expert e sommelier pluripremiato Mattia Antonio Cianca, in arrivo da Bordeaux. Un focus enologico internazionale in cui il vino è pronto ad indossare il suo abito più casual-chic per accompagnarci in un giro del mondo in sei calici: dalla Cina al Messico, dalla Francia alla Nuova Zelanda e ritorno, fino alla Grecia. Etichette selezionate in collaborazione con il Concorso Mondiale di Bru-



LARA LORETI

Seconda edizione
La 2023 è la seconda edizione del festival C'è + Gusto. Lo scorso anno l'evento ha registrato oltre 10 mila presenze. Vini e cibi protagonisti assoluti.

xelles (CMB), la competizione internazionale più prestigiosa del settore. Lo stesso giorno, entra in scena anche la grappa, interpretata dalla signora Segnana, che svelerà i suoi preziosi segreti e il suo sapore più autentico attraverso le parole del mastro distillatore Mirko Scarabello. Un prodotto eccellente, il distillato di vinaccia, che colleziona premi (proprio in questi giorni sono arrivate 22 medaglie dalla Spirits Selection del CMB), e che sta vivendo una seconda giovinezza anche grazie alla mixology.

Magico vino con le miriadi di declinazioni e le sue mille sfumature, anzi 1.368 per la precisione. Tante sono le varietà di uva nel mondo e si pensi che quasi un terzo si possono

trovare in Italia. È per questo che degustare vini di nicchia è diventato il passatempo preferito dei wine lover. Va in questa direzione la masterclass "I re d'Italia", domenica alle 12.40, con lo stesso Cianca. 5 vini fra novità assolute e grandi conferme dell'enologia nazionale.

E per gli amanti di quel mix unico che solo l'intreccio fra eleganza e storia può assicurare, l'appuntamento da segnare è domenica alle 15.15: protagonista lo champagne Louis Roederer, la maison madre del mitico Cristal, la bollicina dello zar, in un dibattito sull'importanza di mettere il vigneto al centro.

Alle 16.20 della domenica il sipario si alza su Re Barolo: una degustazione con l'esperto del territorio, Mauro Carboni, che punterà i fari sul rosso italiano più amato del mondo, con l'antepinade della nuova annata 2020. Da non perdere: in uno dei numerosi e ricchi talk di C'è + Gusto, sarà ospite d'onore il nuovo master of wine Andrea Lonardi. L'occasione per ascoltare il punto di vista di uno dei 412 migliori palati ed esperti del mondo.

ANTONIO MARRAS



C'È PIÙ GUSTO A BOLOGNA.

SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO.
Lasciateci godere!

Un evento imperdibile per scoprire, e godere, il buon cibo e il buon bere. Due giorni ricchi di degustazioni, masterclass e divertimento in compagnia di giornalisti, grandi chef, personaggi dello spettacolo, esperti, produttori. **Festival PiùGusto:** perché siamo quello che mangiamo.

Scopri il programma
e prenota i tuoi appuntamenti



LE IDEE

I COMPLESSI EQUILIBRI MEDIORIENTALI E LE DIVISIONI ARABE SUL CASO ISRAELE

ROBERTO SORGO

Roberto Sorgo è autore del libro "Per me è arabo-Capire il Medio Oriente", la cui prima edizione è uscita nel 2017. Queste riflessioni sono tratte dalla nuova versione aggiornata del volume, ancora inedita.

Percapire l'attacco senza precedenti portato da Hamas e Jihad Islamico contro Israele, è necessario tenere presenti due temi di fondo. Il primo è che in questa zona del mondo è diffusa la convinzione di risolvere i problemi ammazzando qualcuno. Naturalmente la violenza non risolve i problemi, semmai li aggrava, e non fa che generare altra violenza, ma tale messaggio nel Medio Oriente non è arrivato.

Il secondo tema è che dal 1979, ossia dalla rivoluzione iraniana, vi è una contrapposizione fra Iran e Arabia Saudita per la supremazia nel Medio Oriente. In questa rivalità si possono distinguere un aspetto etnico, con l'antico odio fra persiani e arabi, e un aspetto religioso, con l'Iran quale principale esponente dell'Islam sciita e l'Arabia Saudita, oltre che come custode dei luoghi santi musulmani, anche come guida del mondo sunnita, seppure in una versione puritana e radicale non condivisa dalla maggior parte dei fedeli. Ma si tratta prevalentemente di uno scontro politico per l'influenza sugli altri Paesi mediorientali.

Va ricordato inoltre che nel 1980, allo scoppio della guerra fra Iran e Iraq, mentre il resto del mondo arabo sosteneva gli iracheni, la Siria si schierò dalla parte di Teheran, dando vita così a un'alleanza che perdura tuttora. Anche qui si può notare un aspetto religioso: dal 1970 in Siria, con la famiglia Assad, sono al potere gli alauiti, i quali hanno ottenuto proprio dagli ayatollah iraniani il riconoscimento di appartenenza all'Islam sciita. All'epoca l'alleanza aveva una funzione anti-irachena, ma nel corso degli anni si è rafforzata ed è ancora più salda dopo l'intervento iraniano nella guerra civile siriana.

Nel corso del conflitto Iran-Iraq e della contemporanea guerra civile libanese nacque, su iniziativa iraniana, Hezbollah (Hizb Allah, "Partito di Dio", come sono definiti i fedeli nel versetto del Corano 58/22), organizzazione sciita libanese finanziata e pesantemente armata da Teheran. Negli anni Novanta, dopo la conclusione della guerra civile, tutte le milizie libanesi furono smantellate e disarmate, con l'eccezione proprio di Hezbollah (grazie all'appoggio di Siria e Iran), che divenne protagonista degli attacchi alla "fascia di sicurezza" mantenuta da Israele all'interno del Libano. Con il ritiro degli israeliani nel 2000, Hezbollah divenne rappresentativo non più solo degli sciiti ma di tutti i libanesi, in quanto artefice della liberazione del Paese. In seguito continuò a portare attacchi all'inter-

no del territorio israeliano, al punto che nel 2006 lo Stato ebraico cercò di risolvere il problema con una nuova invasione del Libano, ma l'attacco non ebbe successo. Perciò Hezbollah rimane per Israele una spina nel fianco.

Nel 2020 si è registrato uno sviluppo interessante: alcuni Paesi arabi hanno riconosciuto Israele, che fino a quel momento aveva rapporti diplomatici nel mondo arabo soltanto con Egitto e Giordania, con cui aveva firmato due trattati di pace. Il riconoscimento è avvenuto inizialmente da parte degli Emirati Arabi e del Bahrein, in seguito imitati dal Marocco e dal Sudan. Un'iniziativa analoga avviata dall'Arabia Saudita è stata in un primo momento bloccata dal re Salman, però le trattative sono proseguite, con la mediazione americana, e negli ultimi mesi sembravano prossime a una conclusione positiva.

L'avvicinamento fra Israele e i Paesi arabi va visto come una manovra anti-iraniana. Per Israele il nemico non è tanto l'Iran quanto Hez-

bollah, legato a doppio filo a Teheran. Così, siccome "il nemico del mio nemico è mio amico", per opporsi all'asse Iran-Siria-Hezbollah si è giunti a questo inizio di normalizzazione. Va notato che Israele non è mai stato in guerra contro questi Paesi, perciò non è stato difficile raggiungere un accordo.

Il lato positivo di questo sviluppo è proprio il riconoscimento di Israele da parte di alcuni Stati arabi. Il lato negativo è che tali Paesi, Arabia Saudita in testa, avevano sempre subordinato la normalizzazione e l'allacciamento di rapporti diplomatici alla soluzione del problema palestinese. Ora tutto questo avviene senza alcun vantaggio per i palestinesi, che infatti si sentono traditi.

Da un quindicennio la striscia di Gaza è dominata da Hamas ("Fervore", ma anche acronimo arabo di "Movimento di resistenza islamico"), organizzazione islamista nata alla fine degli anni Ottanta da una costola dei Fratelli Musulmani. Hamas si illude ancora di distruggere lo Sta-

to di Israele, conquistando l'intera Palestina per gli arabi. Per questo ha sempre osteggiato gli accordi di Oslo, con cui nel 1993 si era giunti all'istituzione dell'Autorità nazionale palestinese, un embrione di Stato. Però tali accordi prevedevano, nel giro di pochi anni, una sistemazione definitiva, con la nascita di uno Stato palestinese, ma questo non è avvenuto, poiché Israele ha ben presto bloccato ogni trattativa.

Tornando ai negoziati fra israeliani e sauditi, questi ultimi fra le varie controparti hanno chiesto (agli americani) l'acquisizione della tecnologia nucleare, dicendo in sostanza: se gli iraniani hanno la bomba atomica, la vogliamo anche noi. Mentre l'Autorità palestinese, guidata da Fatah, principale componente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), sembra rassegnarsi a rinunciare a questo accordo con i sauditi, Hamas cerca di opporsi con tutte le sue forze.

Hamas è un'organizzazione sunnita, ma da un trentennio ha un buon rapporto con gli sciiti di Hezbollah, un'amicizia emersa in maniera piuttosto curiosa. Nel 1992 gli israeliani, dopo l'uccisione di un poliziotto, compirono nei territori occupati una vasta retata di esponenti dei movimenti Hamas e Jihad Islamico. Oltre 400 attivisti furono espulsi verso il Libano, ma il governo di Beirut si rifiutò di ospitarli, cosicché gli espulsi, in attesa del rimpatrio, rimasero per diversi mesi nella zona controllata da Hezbollah nel sud del Paese. In questo modo appresero fra l'altro dagli sciiti libanesi l'ideologia e le tecniche degli attentati suicidi, che applicarono a partire dal 1994 in Israele. Il sostegno iraniano a Hezbollah si estese poi anche ai due movimenti palestinesi.

In definitiva, questo attacco in grande stile dovrebbe servire all'Iran per mandare all'aria le trattative fra Israele e Arabia Saudita, e a Hamas per rivendicare un ruolo di guida fra i palestinesi, in contrasto con l'odiosa Autorità nazionale, considerata asservita allo Stato ebraico.

Oltre alle numerose vittime da entrambe le parti, l'esito pratico sarà tuttavia un'ulteriore devastazione della striscia di Gaza e un peggioramento della vita già grama dei suoi abitanti. Va osservato infatti che fra i palestinesi vi è un'enorme disparità economica. Per gli arabi che vivono in Israele si calcolava nel 2019 un reddito pro capite di 36.500 dollari annui, analogo a quello degli ebrei israeliani e poco più basso del dato italiano, mentre per i palestinesi della Cisgiordania il reddito risultava 8 volte inferiore (paragonabile al Sudan) e per quelli della striscia di Gaza addirittura 30 volte inferiore (come il Malawi). Sarebbe più che ora, per i palestinesi, di pensare a costruire qualcosa, anziché distruggere. —



Manifestazione in Libano a favore della popolazione palestinese

LE COLLINE DEL PROSECCO IL GUSTO DELLA BELLEZZA.

ITINERARI, STORIE E SAPORI DI UN TERRITORIO TUTTO DA VIVERE.

microcosmo di storia, eccellenze gastronomiche, artigianato, enogastronomia, paesaggi incantevoli, cultura, fra interviste a per-

IN EDICOLA

SUBITO DOPO IN LIBRERIA, SU AMAZON E IBS

In collaborazione con



la Repubblica

SEGUI LE GUIDE DI REPUBBLICA SU

ECONOMIA

L'AZIENDA PRODUTTRICE DI PC INDUSTRIALI

Tre anni di crescita per la friulana Asem: boom dei ricavi a quota 83,8 milioni

L'ingresso nel gruppo americano Rockwell ha aperto nuove prospettive di espansione sui mercati globali

Maura Delle Case UDINE

Una crescita del 250% in tre anni. E' l'exploit messo a segno dalla friulana Asem, azienda produttrice di pc industriali e software applicativi per macchine industriali, dal'ingresso nel gruppo americano Rockwell. Il bilancio chiuso il 30 settembre scorso ha registrato 83,8 milioni di euro di ricavi contro i 27 milioni del 2020, che sfondano quota 100 milioni se si considera anche il portafoglio. Ma la crescita non ha interessato solo il fatturato.

I DIPENDENTI

Nel 2023 l'azienda ha visto aumentare in misura esponenziale anche i dipendenti. L'anno scorso erano 210, quest'anno 274, 64 persone in più a libro paga che per Asem non è stato sempre facile trovare. «Abbiamo inserito personale in produzione per sostenere l'aumento dei volumi, nella parte di ingegneria e software e ancora nel project e product management», racconta l'Ad Greg Nicoloso. Sul fronte della produzione ci siamo affidati a agenzie per operatori specializzati, più difficile è stato reperire gli ingegneri, abbiamo pescato da tutto il Nord Italia e qualcosa anche dall'estero».



Federico Faggin con il Ceo di Asem Greg Nicoloso

Tornando ai ricavi, il progetto di Asem è di continuare a crescere a ritmo sostenuto. «Nel 2024, nonostante il mercato stia vivendo un momento di forte rallentamento, contiamo di arrivare a 125 milioni di euro di ricavi, in crescita del 51%».

LA SPINTA

La spinta oggi viene in par-

te dal canale di vendita Rockwell, che inizia a contribuire in misura importante, diciamo che la metà della crescita anno su anno ci proviene da lì», continua Nicoloso. Per sostenere l'aumento importante dei volumi l'azienda sta procedendo all'ampliamento della sede. Un'operazione, tra cantieri e investimenti in macchinari, che vale circa 10 milioni

di euro. «Siamo partiti con lo sbancamento e ora nel giro di qualche settimana avvieremo le operazioni edilizie. L'obiettivo è di concludere i cantieri per luglio 2024» fa sapere ancora l'Ad che racconta come cambierà la distribuzione delle funzioni internamente ai due stabilimenti aziendali. «In Asem nord, dove oggi c'è il magazzino, andremo a realizzare uffici e laboratori per gli ingegneri, dotati di tutta una serie di macchine per fare i test in casa, mentre nel corpo di fabbrica sud, dove stiamo realizzando l'ampliamento, sposteremo il magazzino».

LO STABILIMENTO

A completamento dell'intervento poi - aggiunge il manager - abbiamo acquisito una superficie di 3.500 metri quadri di terreno che ospiteranno il nuovo parcheggio. A visitare gli spazi aziendali ieri è stato l'italiano più famoso della Silicon Valley, l'inventore dei microproces-

In forte aumento anche i dipendenti che sono saliti in un anno da 210 a 274

sori, Federico Faggin, che ha incontrato dipendenti e clienti di Asem, raccontando la sua incredibile storia, per poi visitare insieme ai vertici dell'impresa lo stabilimento, toccare con mano la produzione, scoprire le peculiarità di un'impresa che nella pedemontana friulana è un punto di riferimento. Non solo per i prodotti che immette sul mercato, per i posti di lavoro che assicura, ma anche per l'importante supporto che garantisce alle associazioni sportive del territorio: dalla Biadese calcio alla pallavolo, dalla Jan's Bike team al Basket Udine, dal Ragogna calcio all'Aurora volley solo per citarne alcune e senza dimenticare la sponsorizzazione ufficiale all'Udinese calcio.

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i t in

INNOVAZIONE E DIGITALE

Crédit Agricole Italia lancia con Le Village il progetto agribusiness



Il quartier generale di Le Village a Milano

UDINE

L'innovazione tecnologica può davvero fare la differenza per le imprese agricole e agroalimentari che devono affrontare le sfide della transizione ecologica e della sostenibilità. È questo il messaggio dell'incontro "Agri Innovation Meeting" promosso a Padova, da Le Village by CA Triveneto e Crédit Agricole Italia con l'obiettivo di stabilire un link tra le startup del sistema Le Village che operano nel settore agroalimentare e una platea di aziende del territorio e rappresentanti delle associazioni di categoria. Le startup hanno presentato soluzioni innovative e digitali negli ambiti dell'agricoltura di precisione (Finapp), del tracciamento di filiera (iZ Lab), della sostenibilità (Inside Climate Service), dell'economia circolare (Heallo) e del winetech (UnicoSi).

Le presentazioni - informa una nota di Le Village - hanno messo in evidenza come anche gli imprenditori del settore primario e della trasformazione alimentare stiano investendo verso la completa digitalizzazione, attraverso l'adozione di strumentazione, soluzioni e processi innovativi a sup-

porto della sostenibilità e della transizione energetica. Il tutto all'insegna della concretezza che caratterizza il settore agriagro.

«Crédit Agricole Italia - precisa Michele Bocelli, responsabile della Business Unit AgriAgro di Crédit Agricole Italia - vuole sostenere l'innovazione delle aziende dell'agribusiness, non solo finanziariamente con prodotti dedicati, ma anche come partner abilitatore per supportare il loro percorso di innovazione verso una agricoltura 4.0 e sostenibile. Questi incontri che organizziamo tra le aziende e le startup ospitate presso i nostri Village by CA, sono utili occasioni per conoscere e confrontarsi su soluzioni concrete e innovative».

«L'iniziativa è stata molto apprezzata dalle aziende del territorio che hanno potuto confrontarsi con idee innovative mirate alla crescita sostenibile del business - ha aggiunto Matteo Di Biagi, direttore del Village by CA Triveneto - Anche in questa occasione abbiamo avuto modo di raccontare ciò che realizziamo quotidianamente al Village: un ecosistema di innovazione al servizio delle startup e delle imprese».

E RAPPORTO ITALIA

Balzo dell'export dell'agroalimentare

UDINE

Nel mondo l'agroalimentare italiano piace e piace sempre di più tanto che in un decennio mette a segno una crescita dell'export con un tasso del 7,6% l'anno, maggiore di quella mondiale del 5,6%, con una quota di mercato che passa dal 2,8% del 2012 al 3,4% nel 2022. Sul fronte interno, la preoccupazione maggiore è per il carrello della spesa

ma in Italia, nonostante il picco a marzo di quest'anno del +12%, è rimasto sempre inferiore alla media comunitaria, così come negli ultimi due anni quando i prezzi dei prodotti alimentari sono cresciuti meno della media Ue e di Germania e Spagna». A fotografare lo stato di salute del settore è Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, nel suo rapporto sul settore.

SKY ENERGY
C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafinco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-10

[illegible]

| BORSE ESTERE | | | CAMBI VALUTE | | | QUOTAZIONI BOT | | | TITOLI DI STATO - BOT - BTP | | |
|-----------------------|----------|--------|-----------------------|---------|--------|-----------------------|---------|--------|-----------------------------|---------|--------|
| Indice | Valore | Var. | Paese | Valore | Var. | Paese | Valore | Var. | Paese | Valore | Var. |
| ISE-MIB | 7838,36 | -0,09 | USA | 1,04 | 0,00 | USA | 1,04 | 0,00 | USA | 1,04 | 0,00 |
| FIBE VALKALLSHARE | 30,0768 | 0,05 | UK | 1,04 | 0,00 | UK | 1,04 | 0,00 | UK | 1,04 | 0,00 |
| FISE VALAMIDCAP | 30912,67 | 0,19 | FR | 1,04 | 0,00 | FR | 1,04 | 0,00 | FR | 1,04 | 0,00 |
| FIBE VALAS1AR | 4,1246 | -0,21 | DE | 1,04 | 0,00 | DE | 1,04 | 0,00 | DE | 1,04 | 0,00 |
| Dow.ind | 34085,28 | 0,30 | JP | 1,04 | 0,00 | JP | 1,04 | 0,00 | JP | 1,04 | 0,00 |
| FIBE IDO | 7675,21 | 0,58 | BR | 1,04 | 0,00 | BR | 1,04 | 0,00 | BR | 1,04 | 0,00 |
| EURIBOR 16-10-2023 | | | MONETE AUREE | | | MONETE AUREE | | | MONETE AUREE | | |
| MONTE | 1,04 | 0,00 | MONTE | 1,04 | 0,00 | MONTE | 1,04 | 0,00 | MONTE | 1,04 | 0,00 |
| Settimane | 3,875 | 3,93 | Settimane | 3,875 | 3,93 | Settimane | 3,875 | 3,93 | Settimane | 3,875 | 3,93 |
| 1 Mese | 3,845 | 3,898 | 1 Mese | 3,845 | 3,898 | 1 Mese | 3,845 | 3,898 | 1 Mese | 3,845 | 3,898 |
| 3 Mesi | 3,974 | 4,027 | 3 Mesi | 3,974 | 4,027 | 3 Mesi | 3,974 | 4,027 | 3 Mesi | 3,974 | 4,027 |
| 6 Mesi | 4,18 | 4,25 | 6 Mesi | 4,18 | 4,25 | 6 Mesi | 4,18 | 4,25 | 6 Mesi | 4,18 | 4,25 |
| 1 Anno | 4,30 | 4,38 | 1 Anno | 4,30 | 4,38 | 1 Anno | 4,30 | 4,38 | 1 Anno | 4,30 | 4,38 |
| METALLI PREZIOSI | | | MONETE AUREE | | | MONETE AUREE | | | MONETE AUREE | | |
| QUOTAZIONE 17-10-2023 | 1,04 | 0,00 | QUOTAZIONE 17-10-2023 | 1,04 | 0,00 | QUOTAZIONE 17-10-2023 | 1,04 | 0,00 | QUOTAZIONE 17-10-2023 | 1,04 | 0,00 |
| Oro fine (g/oz) | 56,1 | 59,05 | Oro fine (g/oz) | 56,1 | 59,05 | Oro fine (g/oz) | 56,1 | 59,05 | Oro fine (g/oz) | 56,1 | 59,05 |
| Argento (g/oz) | 630,84 | 657,72 | Argento (g/oz) | 630,84 | 657,72 | Argento (g/oz) | 630,84 | 657,72 | Argento (g/oz) | 630,84 | 657,72 |
| Platino (g/oz) | 885,00 | 0,0000 | Platino (g/oz) | 885,00 | 0,0000 | Platino (g/oz) | 885,00 | 0,0000 | Platino (g/oz) | 885,00 | 0,0000 |
| Palladio (g/oz) | 1175,00 | 0,0000 | Palladio (g/oz) | 1175,00 | 0,0000 | Palladio (g/oz) | 1175,00 | 0,0000 | Palladio (g/oz) | 1175,00 | 0,0000 |

UDINE

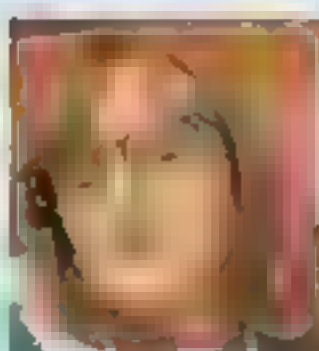
E-Mail: mondadori@mondadori.it
Udine viale F.lli Marconi, 30
Telefono 0432 521111Il Sole Sorge alle 7.26
et. ammonta alle 11.38
La Luna Sorge alle 11.38
et. ammonta alle 9.57
Il Santo San Luca Evangelista
A san Luca si beve il vino di san Luca
A san Luca si beve il vino di san Luca

Giovani e violenze

L'ESPERTA

«La didattica consideri anche la sfera emotiva»

«La scuola» spiega la professoressa Francesca Zanon, coordinatrice del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria e docente di Didattica generale – non può essere solo un luogo in cui si va a imparare qualcosa. Deve occuparsi anche di quelli che sono gli aspetti trasversali dell'educazione dei ragazzi. Bisogna lavorare anche sulla sfera emotiva, sulla capacità di autoregolarsi, di gestire l'ansia, di controllare la rabbia e, in generale, sulla capacità di conoscere ed esprimere le proprie emozioni, nonché di emergere dalla vulnerabilità. Sono tutti aspetti trasversali di cui tutte le scuole, dalle primarie alle superiori, si dovrebbero occupare, facendo delle riflessioni e trovando delle metodologie didattiche che vadano ad incidere sulle cosiddette «funzioni esecutive» della persona. Solo agendo su questi aspetti fin dall'infanzia si possono crescere ragazzi meno vulnerabili. Il corso di laurea – conclude – spesso organizza seminari e convegni aperti alle scuole e incentrati proprio su questi temi».



La professoressa Francesca Zanon



Momenti di una rissa scoppiata al McDonald's di piazzale Montalcini e a destra un fotogramma del video fatto durante uno scontro tra ragazze davanti allo Zanon

Risse tra ragazzi, due sospensioni
Le scuole studiano le contromisure

Provvedimenti nei confronti di due studentesse allo Zanon. Percorsi con psicologi e polizia negli istituti

Christian Seu

Scazzottate tra ragazzini, appena adolescenti. È successo due volte in pochi giorni all'inizio dell'anno scolastico, nelle scorse settimane, all'esterno dell'istituto Zanon. Non un caso isolato: pochi giorni fa al Terminal studenti di piazzale Rita Levi Montalcini è scoppiato un parapiglia che ha coinvolto per qualche minuto, prima dell'arrivo delle forze dell'ordine, una ventina di ragazzini. La scuola, che dopo la famiglia rappresenta il secondo anello della catena educativa per i giovani, non può che interrogarsi e tentare di alzare l'asticella dell'attenzione di fronte a fenomeno.

ALLA ZANON

«In passato non abbiamo mai avuto problemi. E del resto i due episodi che si sono verificati nel nostro istituto hanno coinvolto ragazzi delle prime, più piccolini», spiega il dirigente dello Zanon, Pierluigi Fiorentini, spiegando che per due studenti considerati responsabili sono scattate le sospensioni. Fino a quindici giorni, il massimo che può comminare il consiglio di classe. «Abbiamo subito

messo in campo interventi di concerto con le forze dell'ordine, mirati a rafforzare i valori e i principi della legalità. Come scuola siamo impegnati a capire quali forme di supporto fornire ai ragazzi», riferisce Fiorentini.

FAMIGLIA E INTEGRAZIONE

Al di là del caso specifico, quali sono i meccanismi che portano i ragazzini a scontrarsi ricorrendo alla violenza? «Questi episodi – riprende il dirigente dello Zanon – si verificano in maniera più forte dove i nuclei familiari sono più fragili, dove tendono a non essere presenti costanti nella vita degli adolescenti. Là dove i ragazzi sono stati lasciati a loro stessi, quando c'è carenza di attenzione e cura». C'è poi un altro tema, legato al coinvolgimento di studenti stranieri: è quello dell'integrazione, spesso assolutamente parziale, che in altre realtà del Paese e soprattutto all'estero, ha portato a vere e proprie scontri tra bande che hanno coinvolto gli immigrati di seconda generazione. «L'integrazione avviene per cerchi ristretti e talvolta non è consolidata: una situazione che inevitabilmente porta all'e-

marginazione», sottolinea ancora Fiorentini. «Nel nostro istituto – evidenzia la dirigente del Marinoni, Alberta Pettoello – abbiamo una particolare intenzione proprio sui temi dell'inclusione e dell'integrazione: è una cifra distintiva della scuola che prevede attività mirate all'integrazione fin dalla prima». «È un tema da non sotto-

valutare», le fa eco il collega Oliviero Barbieri, preside del Malignani: «Abbiamo costruito un gruppo di lavoro pensato proprio per favorire l'integrazione degli studenti stranieri».

GLI EFFETTI DEL LOCKDOWN

Rispetto alle intemperanze tra gruppi di adolescenti Barbieri ha pochi dubbi: «È un fe-

nomeno acuto negli ultimi tempi e si inserisce in due contesti per certi versi opposti. da un lato abbiamo studenti che rifiutano relazioni sociali, che si chiudono in casa, dall'altro ragazzi che comunicano male con i propri coetanei, che tengono allo scontro, cercano il contrasto piuttosto che il confronto. I social non aiutano: servono

spesso a coalizzare i gruppi, mentre non danno la possibilità di creare un sistema di relazioni forti». Per Luca Gervasutti, dirigente scolastico del 10 Stellini, «ci troviamo di fronte a un'emergenza educativa vera e propria, che si manifesta attraverso episodi di violenza fisica e verbale. Appare evidente il mancato riconoscimento dei ruoli, c'è spesso desiderio di farsi giustizia da soli e disconoscere i regolamenti». Secondo il dirigente del liceo classico di piazzale Primo Maggio a contribuire a questa situazione ci si sono messi anche i lockdown e i tanti mesi di relazioni interrotte a causa del Covid. «Sono stati due anni bui. Aver trascorso lunghi periodi con relazioni rarefatte ha senz'altro favorito il diffondersi di certi riprovevoli comportamenti», evidenzia Gervasutti.

INVACCHI

Il preside evidenzia anche un'altra questione, che tocca il decoro urbano e la sicurezza. «C'è una certa preoccupazione perché nelle zone circostanti il nostro liceo troviamo spesso bottiglie di vetro rotte, superalcolici abbandonati, segno della presenza in orari extrascolastici di persone che stazionano fuori dall'edificio, imbrattano i muri e lasciano sporcizia. Questo ci preoccupa un po', anche perché abbiamo registrato tentativi di forzare il cancello dell'ingresso dell'istituto: abbiamo segnalato questi episodi alle autorità – racconta Gervasutti –, ci auguriamo che vengano installate telecamere in zona».



LINEA TRIESTE-UDINE

Atti osceni su un treno

Atti osceni su un treno, nel pomeriggio di lunedì, lungo la tratta ferroviaria Trieste Udine. Aracconta che cosa è successo sono due studentesse universitarie friulane che, mentre erano sedute in uno dei vagoni, si sono ritrovate di fronte a un giovane straniero che

stava compiendo gesti a sfondo sessuale. Di fronte alla scena, si sono subito allontanate, cercando un altro posto e anche il capotreno, per segnalare ciò che stava succedendo. Lo straniero le ha seguite. E, ciò che più a turbato le ragazze, è il fatto che nessuno dei pas-

seggeri sia in qualche modo intervenuto. Alla fine, su richiesta del capotreno, è intervenuta la polizia ferroviaria di Udine. Gli agenti hanno identificato lo straniero, un cittadino pakistano. Ora sono scattati ulteriori accertamenti per chiarire se, nel momento in cui lo stra-

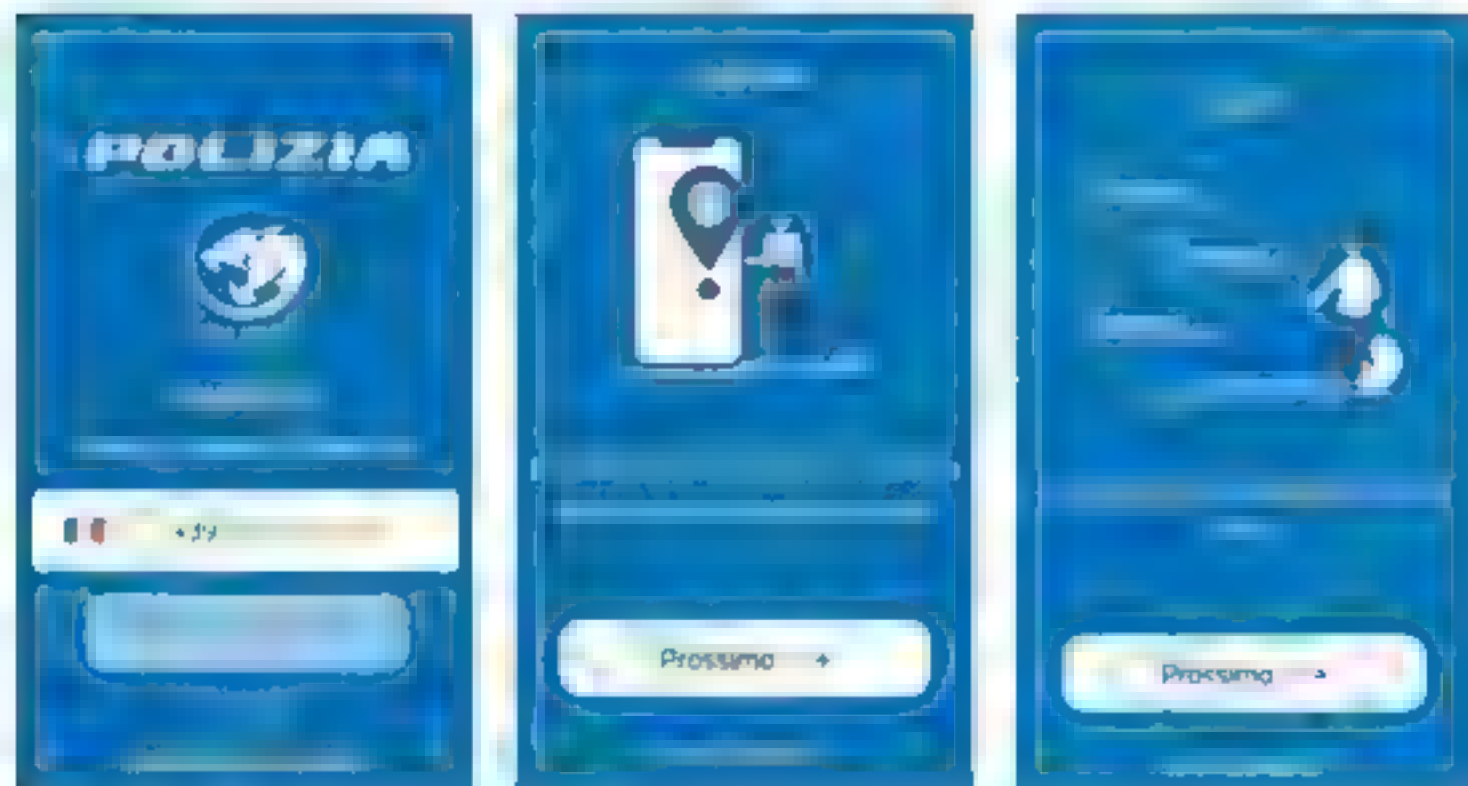
niero ha compiuto gesti a sfondo sessuale, fossero presenti minorenni. In quel caso scatterà nei suoi confronti una denuncia penale. In caso contrario, invece, per lui ci sarà una sanzione amministrativa.

FANTINI/ANSA/PIRELLA



AGGRESSIONI, BULLISMO E SPACCIO

YouPol, l'app per segnalare anche in forma anonima



Ecco come si presenta sul telefonino l'app della polizia YouPol. Si può usare anche senza registrarsi

Gratuita e scaricabile da tutti, l'app della polizia "YouPol" consente all'utente di inviare segnalazioni (video, audio, immagini e testo) relative ad episodi di bullismo, spaccio di sostanze stupefacenti e violenza domestica. Soprattutto nel ultimo caso, quando fare una telefonata può essere più difficile, l'app diventa fondamentale per far sì che gli agenti intervengano al più presto.

I contenuti sono infatti trasmessi all'ufficio di polizia in modalità geolocalizzata e consentono di conoscere in tempo reale il luogo e i dettagli degli eventi. Ma è possibile anche la trasmissione in un

Si possono trasmettere i contenuti (video, audio, immagini e testo) anche senza essere registrati

momento successivo con l'inserimento dell'indirizzo del luogo in cui si è verificato l'evento. "YouPol", come detto, permette anche ai giovani di interagire con la polizia per segnalare episodi di bullismo oppure la circolazione di droga. Bastano pochi "click" sullo schermo dello smartphone o

del tablet per attivare le pattuglie delle forze dell'ordine. La segnalazione arriva direttamente alla sala operativa e può appunto essere inoltrata anche da utenti non registrati. Per chi non vuole fornire i propri dati, infatti, è prevista anche la possibilità di fare segnalazioni in forma anonima. Anche chi è stato testimone diretto o indiretto - per esempio i vicini di casa - può denunciare il fatto alle autorità di polizia, inviando un messaggio anche con foto e video. "YouPol" si può scaricare direttamente sullo smartphone da Apple Store e Play Store.

A.R.

LE INIZIATIVE

L'invito del questore «Chiamateci subito»

Episodi e video al vaglio degli investigatori di viale Venezia D'Agostino: «Disagio e spasmodica ricerca di visibilità»

ANNA ROSSO

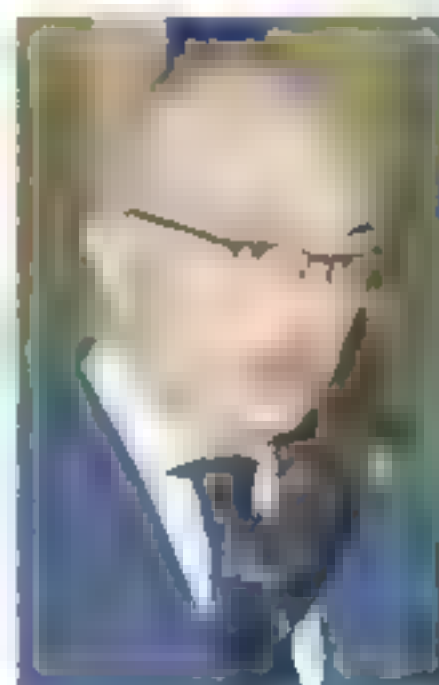
Video di violenze tra i giovani sono rimbalzati, negli ultimi giorni, da una chat all'altra, da un telefono all'altro, fino ad arrivare in questura. E ora i filmati sono all'attenzione delle forze dell'ordine. Le immagini riguardano, per esempio, una rissa avvenuta martedì scorso all'ora di pranzo tra i tavolini dei locali che ci sono vicino al Terminal studenti di piazzale Montalcini. In altri brevi video si vedono ragazze che si colpiscono con sberle pugno, anche a terra e non lontano da scuola.

L'APPELLO CHIAMATE IL 112

La polizia, in occasione di una recente conferenza stampa incentrata proprio sulle condotte illecite di alcuni minorenni, ha colto l'occasione per sensibilizzare i cittadini su queste tematiche. «Mi rivolgo sia ai ragazzi sia agli adulti, per esempio ai genitori che magari vengono a conoscenza di questi fatti - ha dichiarato il capo della Mobile, Francesco Leo - per ricordare a tutti che è molto importante chiamare subito il Numero unico d'emergenza 112. Solo così possiamo intervenire in modo efficace, per esempio identificando i presenti. Non nascondo, infatti, che abbiamo saputo della rissa avvenuta al Terminal studenti solo due giorni dopo, quando il video è arrivato sui social. C'è la cattiva abitudine o forse la moda, come ho riscontrato anche in altre città d'Italia, di creare ad hoc queste risse o confronti, per poi postarli. Però sollecitiamo tutti, quando assistono anche a semplici liti che stanno degenerando, a chiamare il 112. Perché è importante intervenire nell'immediatezza. Anche se in certi luoghi ci sono le telecamere, comunque non è la stessa cosa».

IL QUESTORE D'AGOSTINO

«In generale - spiega il questore di Udine, Alfredo D'Agostino - l'attenzione verso il mondo dei minorenni è costante e si realizza attraverso



ALFREDO D'AGOSTINO
QUESTORE
DI UDINE

«È importante permetterci di intervenire tempestivamente, così la nostra azione risulta più efficace»

«C'è la cattiva abitudine o forse la moda di creare ad hoc queste risse o confronti, per poi postarli sui social»

so forme di prossimità che attiviamo quotidianamente nelle scuole dove cerchiamo di far arrivare messaggi di educazione alla legalità. Tali insegnamenti, talora, sono disattesi, come testimoniano le immagini che stanno rimbalzando sui social network. Evidentemente ci sono alcuni giovani i quali ritengono che comportamenti antisociali siano paganti e appaganti. Ma anche su questo stiamo focalizzando la nostra attenzione e non mancheranno i provvedimenti che le norme ci consentono di adottare in questa fase».

IL DISAGIO GIOVANILE

«Siamo di fronte al tema più ampio del disagio giovanile - continua il questore D'Agostino - cui le forze di polizia possono certamente dare una risposta. Il fatto è, come ho più volte detto, che l'atti-

vità di polizia in verità è terminale. Quindi serve tutta una filiera, dalle agenzie educative in poi, che cerchi di recuperare questi giovani che altrimenti diventano modelli sociali negativi. C'è una ricerca spasmodica di visibilità, tant'è che questi video vengono rimbalzati su piattaforme social perché evidentemente la ricerca di visibilità è per loro il motivo scatenante di queste liti che, spesso, nascono da questioni assolutamente futili e incomprensibili. Il bullismo è ancora un'altra cosa, direi. Come per le baby-gang va fatto ancora un altro discorso ancora. Mentre questi sono proprio fenomeni, secondo me, di disagio giovanile che richiedono un'attenzione corale».

LA COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE

«Con i dirigenti scolastici c'è un'interlocuzione validissima - riferisce il questore - che ci porta a essere presente, con diverse progettualità, all'interno delle scuole. Ciò proprio per sensibilizzare gli studenti sulle tematiche della legalità e per far capire ai giovani quali potrebbero essere le conseguenze dei loro comportamenti, insomma per metterli in guardia considerando che, di sicuro, la repressione fa più male di una buona opera di prevenzione. C'è stato un incontro in Prefettura, ancora prima dell'avvio dell'anno scolastico, durante il quale abbiamo illustrato le progettualità che mettiamo in campo proprio per raccogliere le adesioni delle scuole che vorranno ospitarci. Si è trattato, dunque, di una buona premessa per poter avviare valide collaborazioni. Quello che io auspicherei - conclude il questore D'Agostino - è una maggiore attenzione da parte di chi si trova a osservare, anche occasionalmente, episodi di violenza o, comunque, di disagio giovanile. A mio parere queste persone, anziché limitarsi ad osservare o a filmare la scena, potrebbero coinvolgerci chiamando subito il 112, in modo da far sì che i nostri interventi siano i più tempestivi possibile e, dunque, più efficaci».

FRANCESCO/ANSA/PIRELLA

SERVIZI

Nuova mensa alla Bellavitis «I pasti saranno cucinati qui»

139 bambini delle medie saranno serviti nella mensa dell'elementare Friz
L'assessore: «Mettiamo a disposizione un supporto concreto, educativo e sociale»

«La mensa scolastica rappresenta un servizio importantissimo a disposizione dei bambini perché offre loro un supporto concreto dal punto di vista educativo e sociale. Abbiamo perciò deciso di estendere il servizio anche ai ragazzi della scuola Bellavitis, venendo incontro alla richiesta presentata dall'Istituto comprensivo e dall'Associazione "Il Pellicano" rafforzando l'offerta educativa del territorio e offrendo un sostegno di tipo sociale alle famiglie». Queste le parole dell'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone al termine della visita alla scuola secondaria di primo grado Bellavitis, nel quartiere Aurora, dove questa settimana è partito il servizio di mensa e di doposcuola.

Da ieri pomeriggio infatti, nell'istituto in via 25 Aprile che conta 139 iscritti 21 ragazze e ragazzi insieme con 5 insegnanti potranno



L'assessore Federico Pirone in visita alla mensa della Friz

consumare il pranzo, al termine dell'orario scolastico, nei locali della mensa della confinante scuola primaria Friz. A preparare il pasto sarà il personale della Camst, che cucinerà sul posto partendo da ingredienti freschi, con frutta e verdura di stagione. Le ragazze e i ra-

gazzi mangiano a scuola il martedì e il giovedì, ma la speranza dell'istituto è quella di raccogliere più adesioni possibili, per favorire contesti di socialità scolastica. I ragazzi terminano le ore in classe alle 13.55 e dopo la pausa dedicata al pranzo partecipano alle attività del

doposcuola, insieme con i docenti dell'istituto con i volontari dell'associazione Il Pellicano. Le lezioni si focalizzano in particolare modo sullo svolgimento dei compiti a casa.

«La volontà di questa amministrazione, fin dall'inizio del mandato, è di fare leva sull'ascolto e sulla condivisione delle progettualità insieme a tutte le realtà che compongono il tessuto della nostra comunità, a partire dai quartieri stessi», spiega l'assessore. «L'intervento del Comune rappresenta un'azione di contrasto alla povertà educativa presente nella zona ed è soltanto un tassello della complessità di interventi che interessano i quartieri, volti a renderli il vero cuore della comunità», conclude Pirone.

«Quest'anno abbiamo registrato un notevole aumento degli iscritti alla scuola Bellavitis», fa sapere il Dirigente scolastico dell'istitu-

to Leonardo Primus, «che ci ha concesso di creare una classe in prima in più rispetto allo scorso anno scolastico. La mensa e il doposcuola - aggiunge il dirigente - sono dei servizi offerti alle famiglie, ma rappresentano anche l'opportunità per i ragazzi di recuperare uno svantaggio o potenziare il proprio percorso didattico, svolgendo i compiti nella struttura in continuità dal punto di vista educativo con le lezioni della mattina».

«La scuola è inserita in un quartiere dove il numero di ragazze e ragazzi di origine straniera è molto rilevante e in generale in un contesto di diffusa povertà educativa - spiega la referente dell'associazione Roberta Bruno, che si occupa dal 2013 dell'attività pomeridiana, fornendo un rapporto di uno a uno tra volontari e ragazzi con particolare difficoltà dal punto di vista educativo. I volontari - fa sapere la professoressa Bruno - sono per la maggior parte residenti nel quartiere Aurora e conoscono bene il contesto in cui agiamo».

Con il servizio mensa che si attiva oggi, la Bellavitis si aggiunge agli istituti Manzoni, Tiepolo, Valussi e Marconi che sul territorio comunale offrono già il servizio, recuperandolo dopo la sua sospensione a febbraio 2020, poche settimane prima della chiusura di tutte le attività a causa della pandemia Covid-19. —

LAUDICINA (LEGA)

«Auto in divieto per ascoltare l'intervento del sindaco»



Auto in piazza XX settembre

Auto in divieto in piazza XX settembre mentre il sindaco De Toni interveniva al Lions club. La segnalazione è della segretaria della Lega, Francesca Laudicina. «Quello che mi ha colpito è stato il disordine delle auto parcheggiate in divieto di sosta ovunque in piazza XX Settembre e piazza Garibaldi di coloro che erano andati ad ascoltarlo. Allora - si chiede la consigliera comunale - vorrei sapere dal sindaco se all'incontro ha raccontato di una città senza autovetture o se ha invece sostenuto un'opinione diversa rispetto a quella del suo assessore alla mobilità Marchiol che ha in programma di togliere buona parte dei parcheggi a raso in centro storico». —

L'INCONTRO

Confcommercio chiede regole più semplici per la musica nei locali

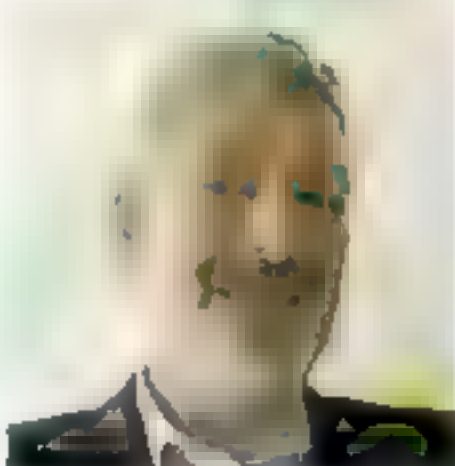
I rappresentanti di Confcommercio hanno chiesto al Comune una semplificazione delle regole sulla musica nei locali pubblici. Tre in particolare le richieste avanzate dal referente dell'associazione per i pubblici e servizi, Giovanni Pigani, gestore del Black staff che ieri, insieme al presidente del mandamento udinese, Giuseppe Pavan ha incontrato il vicesindaco Alessandro Venanzi, il comandante della polizia locale, Eros Del Longo e la dirigente Antonia Saltarini.

«Abbiamo raccolto in un documento alcune istanze emerse dal confronto con i nostri associati - ha spiegato Pigani -. In particolare abbiamo chiesto se è possibile prevedere la possibilità di posizionare delle casse acustiche per l'illuminazione anche all'esterno dei locali tenendo presente che l'impatto sarebbe molto ridotto. Per lo stesso motivo abbiamo chiesto che per locali come pizzerie e bar venga prevista una Valutazione di impatto acustico semplificata e a costi più contenuti. Inoltre - ha proseguito -, abbiamo evidenziato come la tempistica per la richiesta delle 16 giornate di deroga, che è di 60 giorni, non è in linea con le esigenze dei locali anche perché è difficile fare programmi a lungo termine ma, da questo punto vista,



Alessandro Venanzi

«Vogliamo collaborare per trovare soluzioni condivise nell'interesse di tutti»



Giovanni Pigani

ci hanno spiegato che, presentando una domanda con tutte le giornate in anticipo, è poi possibile modificare la data con una comunicazione

e questo renderebbe molto più semplice la procedura».

Da parte del Comune è stata manifestata la massima disponibilità a valutare cambiamenti e migliorie nel regolamento comunale. «Ringraziamo Confcommercio per averci presentato alcune utili proposte sul tema dei regolamenti per i pubblici esercizi e per il clima di collaborazione che si sta creando fra le parti - ha detto Venanzi -. Non è facile mettere insieme diversi soggetti che si pongano da collettori di idee creando una proficua interlocuzione per trovare le giuste soluzioni per la nostra città. Con oggi comincia un percorso non solo di confronto ma di lavoro concreto. Ci siamo posti l'obiettivo di stilare un protocollo condiviso per semplificare la comprensione delle procedure Suap e del regolamento comunale per i pubblici esercizi. Un lavoro che possa agevolare gli operatori economici udinesi, semplificando allo stesso tempo il lavoro dei nostri uffici, in un'ottica di miglioramento e velocizzazione della lavorazione delle pratiche. Sono molto, inoltre - ha concluso -, gli spunti sorti da questa riunione e su cui continueremo a confrontarci con Confcommercio per guardare al futuro delle attività economiche della nostra città».

Soddisfazione è stata espressa anche da Pavan: «L'apertura del Comune è molto positiva, da parte nostra abbiamo anche evidenziato come i locali pubblici oggi rivestano un ruolo importante anche come presidio sociale e di sicurezza». —

C.R.I.

VERIFICA DEL PROGRAMMA

Commissione sospesa perché manca il numero legale

Due consiglieri della maggioranza se ne vanno facendone venire meno il numero legale. Così il presidente Antonio Pittioni (Fdi) è costretto a sospendere la seduta riaggregandola a lunedì 23 ottobre, un'ora prima del consiglio comunale. È ciò che è accaduto ieri pomeriggio durante la commissione consiliare "Verifica attuazione del programma".

Iniziata attorno alle 17, dopo che i consiglieri Andrea Di Lenardo (Alleanza Verdi Sinistra) e Anna Paola Peratoner (Pd) hanno lasciato l'aula (erano attesi alla libreria Tarantola per la presentazione di un libro) qualcuno dalla minoranza ha fatto notare la mancanza del numero legale e così dopo una prima sospensione di dieci minuti decisa dal presidente, terminate le verifiche da parte del segretario generale Francesca Finco (che si è dimostrata la più restia al rinvio), si è proceduto con la riconvocazione.

«Mi hanno fatto notare la mancanza del numero legale - spiega Pittioni - e quindi dopo aver atteso per capire se la maggioranza riusciva a delegare qualche altro commissario, si è deciso per la sospensione».

A «spingere» per il rinvio è stata la capogruppo della lista Fontanini Giulia Manzan, richiamando un caso



Giulia Manzan (Lista Fontanini)

analogo avvenuto nel giugno 2022 quando, per la discussione della variante dell'ex Bertoli, la commissione era stata convocata tre volte prima di giungere all'approvazione della delibera. Una prima volta per la mancanza del numero legale a causa delle defezioni nell'allora maggioranza, poi per un preavviso troppo limitato nella riconvocazione.

«Sospendiamo l'ordine dei lavori riaggregandolo in un altro momento - si è chiesta Giulia Manzan rivolgendosi al presidente della commissione e al sindaco Alberto Felice De Toni, presente in sala insieme agli assessori - Noi della minoranza

siamo presenti e pronti a discutere, nel rispetto dell'istituzione e dei ruoli. Chi è assente è qualche commissario della maggioranza. Quest'ultima dovrebbe avere l'interessata a discutere e a illustrare l'attuazione del programma. Evidentemente non è così».

A favore del rinvio pure Stefano Salmè (Liberi Elettori Io amo Udine): «Il presidente è stato corretto, preciso e scrupoloso facendo rispettare le regole nel momento in cui è venuto meno il numero legale. Sul piano politico si tratta di una questione tutta interna alla maggioranza. Da parte nostra abbiamo ancora molte domande da porre sull'attuazione del programma e lo faremo nella commissione di lunedì. Non pensa la maggioranza di comprimere lo spazio a nostra disposizione solo perché a seguire c'è il consiglio», avverte Salmè.

Da parte sua Di Lenardo si è giustificato con la presentazione del libro di Aldevis Tibaldi, «L'isola infelice». «Insieme alla collega Peratoner avevo un evento organizzato da tempo. La presentazione del libro sulle lotte ambientali del Friuli e sul progetto di acciaieria di Darnè». —

A.C.

FOTOGRAFIE: ANDREA PAVAN

CORTE D'APPELLO

Minorenne maltrattato a scuola confermati 2 anni al professore

Indicato un danno permanente del 22% al ragazzo: risarcimenti a lui e alla madre. Assoluzione per gli episodi relativi ad altri nove studenti. La difesa medita il ricorso

Luana de Francisco

Era uno studente già di per sé fragile, in quanto affetto da difficoltà di apprendimento. E se pure capitava che tenesse comportamenti irrispettosi e si rivolgesse a lui con espressioni ingiuriose, non era certo con «una reazione fisicamente e verbalmente aggressiva» che avrebbe dovuto rispondergli. Perché lui, in quanto insegnante, disponeva degli «strumenti educativi e sanzionatori» per attenuare e superare le con-

dotte. Nel motivare la condanna a 2 anni di reclusione, sospesi con la condizionale, inflitta il 28 aprile 2022 all'ex professore di musica Volvono Lucca, 62 anni, di Lauzacco, il giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, aveva descritto così il rapporto che si era venuto a creare con uno dei suoi studenti, ritenendo per questo dimostrato il reato dei maltrattamenti che la Procura gli aveva contestato. Ieri, la Corte d'appello di Trieste ha confermato in toto

la sentenza di primo grado, comprensiva del risarcimento, in solido con il ministero dell'Istruzione, responsabile civile nel procedimento, dei danni patiti dal minorenne e dalla sua mamma, costituitisi parte civile con gli avvocati Giuseppe Broilo e Patrizio Palermo, per una somma da quantificare in sede civile, ma con versamento di una provvisoria indicata rispettivamente in 10 mila (già liquidati) e in 4 mila euro. «Mio figlio non è più lo stes-

BORGO STAZIONE

Lite in via Leopardi una persona ferita

Una lite è scoppiata ieri pomeriggio in via Leopardi. Per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della Questura di Udine intervenuti sul posto, due cittadini stranieri hanno iniziato a insultarsi. Uno si è poi scagliato con una bottiglia ferendo l'altro che è stato trasportato in ospedale con ferite alla testa.

INTESA SANPAOLO

Rinnovata la filiale di via Del Monte

Più luce e spazi con connessione wi-fi per i clienti. Realizzate anche postazioni internet banking

Ultimati i lavori nella rinnovata filiale di Intesa Sanpaolo di Udine in Via Del Monte.

Gli spazi interni sono stati valorizzati con punti luce a led, a basso consumo energetico, che evidenziano le installazioni alle pareti e il lucernario progettati dall'architetto udinese Gino Valle; inoltre, il doppio ingresso da via Del Monte e da via Mercatovecchio e il banco dell'accoglienza posizionato al centro del salone richiamano l'idea di piazza, «un linea con i principi di accoglienza, ascolto e cura della relazione che Intesa Sanpaolo mette al centro del suo modo di fare banca».

«L'obiettivo — spiega la banca — è far sentire i clienti in un ambiente familiare, integrando le attività tradizionali della banca con i servizi assicurativi ed i canali digitali. Un'ampia area self, aperta h24, con 4 sportelli automatici di ultima generazione permetterà di eseguire in autonomia molte operazioni bancarie, compresi versamenti di contanti e assegni, bonifici, pagamenti di vario genere».

«Gli spazi di via Del Monte sono stati trasformati nell'ottica della condivisione, sia per i colleghi, che li utilizzeranno in maniera dinamica a seconda dell'attività da svolgere durante la giornata, sia per il pubblico. Un grande tavolo in legno con connessione wi-fi e postazione internet banking è a disposizione dei clienti che. Intanto ci saranno la zona living per i clienti, accoglienti salotti per gli appuntamenti e l'area casse (tre automatiche e tre servite)».

«Abbiamo rinnovato e ripen-



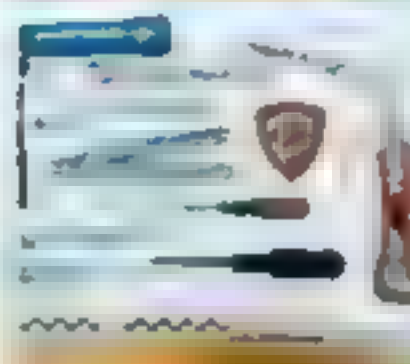
Il palazzo di Intesa e gli spazi rinnovati presentati ieri ai clienti

sato la filiale perché siamo consapevoli di quanto sia importante che la tecnologia sia affiancata alla relazione con le persone — spiega Francesca

Nieddu, direttrice regionale Veneto Est Fvg Intesa Sanpaolo —. Per noi la filiale rimane il luogo di riferimento per incontrare i nostri clienti».

POLIZIA

Scoperta in casa mentre ruba: arrestata



Gli arnesi sequestrati

La polizia ha sventato, nella tarda serata di venerdì, un furto in abitazione commesso da C.S., cinquantaduenne italiana, già gravata da diversi precedenti penali per reati in materia di stupefacenti e contro il patrimonio. Introdottasi all'interno di un'abitazione della periferia udinese, la donna è riuscita ad appropriarsi di un portafoglio trovato in una delle stanze da letto. Uno degli inquilini, però, si è svegliato e ha colto la donna in flagranza.

Dopo aver chiamato il Nue, i residenti sono riusciti a trattenere la 52enne nell'attesa dell'intervento del personale della squadra Volanti che ha arrestato la donna. Gli agenti hanno trovato, nascosti all'interno della borsa della donna, numerosi arnesi atti allo scasso, nonché un taghermo ed una torcia: strumenti che sono stati sequestrati in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria.

La 52enne è stata, pertanto, indagata in stato di arresto per furto in abitazione e per possesso ingiustificato di chiavi alterate e grimaldelli. Sabato in sede di convalida dell'arresto, il giudice ha disposto nei confronti della donna la misura cautelare degli arresti domiciliari.

so, dalla seconda media ha cambiato carattere», aveva lamentato la madre. Argomento ripreso dallo stesso giudice di primo grado, laddove, accertati gli episodi contestati dall'isolamento cui il prof lo aveva costretto per un'intera mattina di lezioni, con la testa girata contro il muro, ai frequenti appellativi spregiati e alla minaccia di ritrovarsi «con i connotati cambianti» e «le gambe spezzate» e aveva evidenziato «la conseguente mistaurazione nella vittima di una stabile condizione di soggezione e timore nei riguardi dell'imputato e di uno stato di malessere psicologico che rendeva necessario anche il ricorso all'ausilio di specialisti». Ed erano stati proprio gli specialisti nominati dalla famiglia, il medico legale Antonello Cirnelli e lo psichiatra Pierandrea Salvo, a certificare un «disturbo da stress post-traumatico consistente» e un danno permanente del 22%.

Nel concludere per la conferma del dispositivo di primo grado, il sostituto procuratore generale Carlo Sciavico aveva

chiesto quindi che Lucca fosse assolto dal resto delle ipotesi di maltrattamento che il magistrato inquirente gli aveva invece contestato con riguardo ad altri nove minorenni. «Difetta la prova del dolo del reato», aveva motivato il giudice del dibattimento, sottolineando il limitato numero di casi, il contenuto grado di offensività degli atti commessi e l'incertezza della prova. E tale è stato anche il verdetto emesso dal collegio triestino, presieduto dal giudice Andrea Odoardo Comez (a latere, il giudice relatore Angela Feletto).

Un risultato, quello di ieri, che ancora una volta soddisfa soltanto a metà il difensore avvocato Andrea Sandra. «Letta la motivazione, che sarà depositata entro il termine di 90 giorni, non escludiamo di presentare ricorso per Cassazione», ha detto, deciso a dimostrare «l'esistenza del maltrattamento e, tutt'al più, un'ipotesi di percosse». Lucca, intanto, rientrano in servizio dopo la sospensione disposta dal gip nel 2018, è stato assegnato agli uffici amministrativi.

INCONTRI SETTIMANALI

Stop all'uso di droghe. Narcotici Anonimi apre uno spazio a Udine

L'unico requisito per farne parte è la volontà di smettere. Di uscire dal tunnel della droga e imboccare una strada di rinascita. Obiettivo non impossibile neppure di fronte alla più infima delle dipendenze, ma così faticoso, da richiedere una molteplicità di strumenti di sostegno: un percorso clinico e farmacologico e uno psicologico, certo, ma anche uno scambio di esperienze che favorisca la condivisione del dolore e stimolino la ricerca e il recupero della libertà.

Narcotici Anonimi è un'associazione che punta a questo: offrire aiuto a chi decida di rinunciare all'abuso di sostanze stupefacenti e riprendere in mano la propria vita. Ma che, per farlo, necessita di un'iniezione di fiducia tale, da controllare la possibilità che l'aveva spinto nel baratro delle droghe. Proprio come succede con la più nota Alcolisti Anonimi, di cui si ripropone il Programma dei 12 passi.

Da ieri, lo spazio per scom-

mettere sul proprio futuro esiste anche a Udine. Unica in Friuli, la stanza per partecipazione al riunioni sarà inaugurata sabato, alle 15, nei locali del Centro solidarietà giovani, in viale Ledra 4, e ospiterà gli incontri ogni martedì, alle 18.30. Aperto a persone con problemi di dipendenza, consentirà la presenza anche in modalità telematiche, collegandosi dal proprio dispositivo. L'indirizzo email per informazioni e comunicazioni è isnter@udine.it o www.italia.org.

Narcotici Anonimi, che è un'associazione senza fini di lucro, priva di affiliazioni ad alcuna organizzazione e aperta a persone di qualsiasi età, razza, identità sessuale, convinzioni, religione o assenza di religione, festeggia in questi giorni i settant'anni dalla sua nascita. Presente in 144 paesi del mondo, propone dovunque un approccio di mutuo aiuto tra dipendenti al solo scopo di aiutarli a riprendere il controllo della propria vita.

LANCIA YPSILON KM ZERO

Tua da **14.900€***

HYBRID IN PRONTA CONSEGNA!

vida

*CON PACK FINANZIAMENTO "SENZA PENSIERI" FURTO/INCENDIO. EVENTI NATURALI. ATTI VANDALICI. COLLISIONE

| | | |
|-------------------------|-------------------------|---------------------------|
| LATISANA 0431 510050 | CODRUPPO 0432 908252 | PORTOGRUARO 0427 74126 |
|-------------------------|-------------------------|---------------------------|

TRASPORTO PUBBLICO

Arriva, sindacati divisi e tensioni con la proprietà

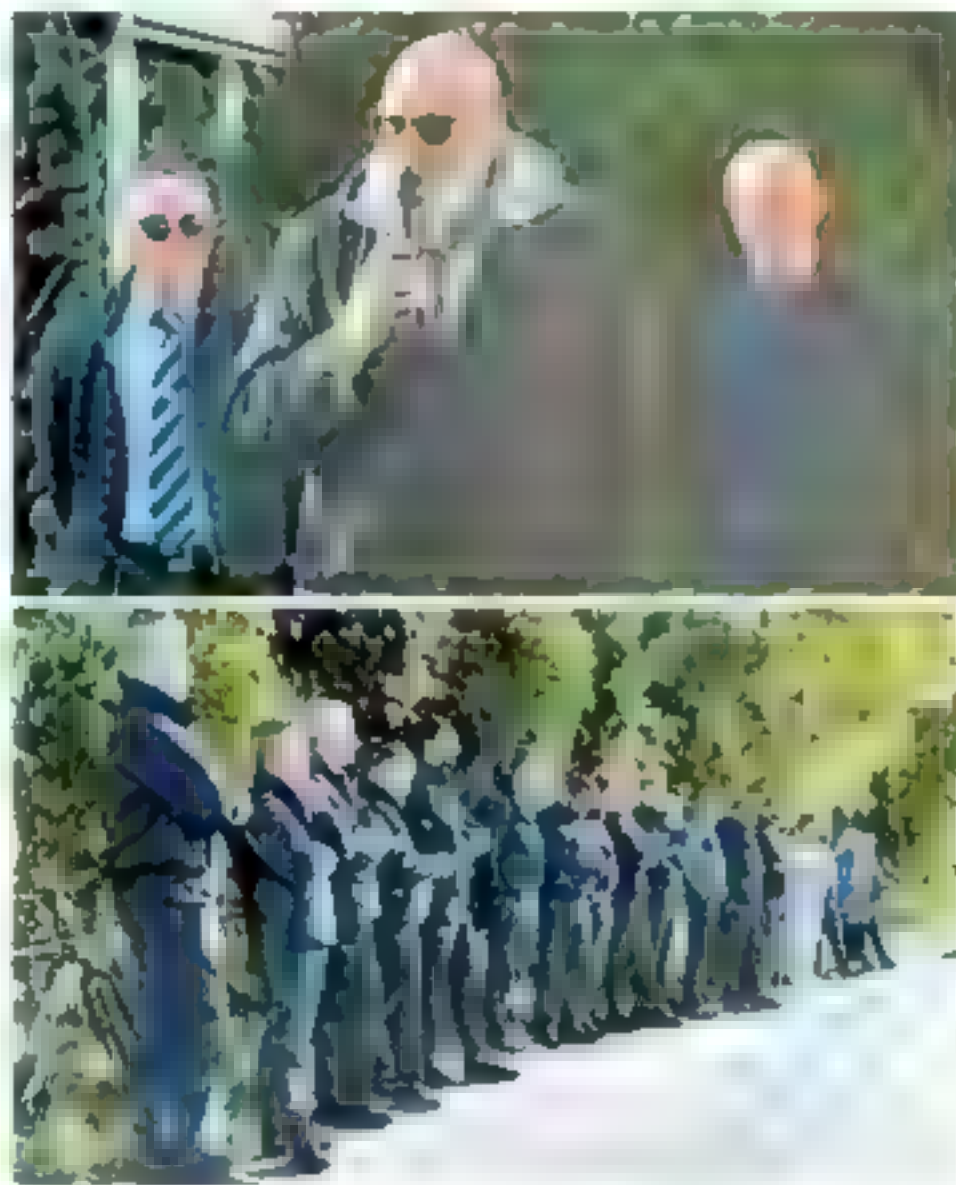
Oltre 300 dipendenti hanno scelto l'Rsu, ma azienda e 4 sigle non la riconoscono. Colavini: «Ci dev'essere l'approvazione di tutte le organizzazioni dei lavoratori»

Alessandro Cesare

Oltre 300 dipendenti di Arriva Udine hanno scelto lo strumento della Rsu per farsi rappresentare. Ma né l'azienda, né buona parte delle organizzazioni sindacali (Cisl, Uil, Faisa e Ugl), hanno intenzione di riconoscere la valenza della Rappresentanza sindacale unitaria. Solo Filt Cgil e Associazione sindacale indipendente (Asi Au) si sono schierate al fianco della Rsu, promuovendo un presidio per appellarsi non solo ad Arriva, ma anche alle altre sigle e alla politica. «Cerchiamo una strada di mediazione prima di passare allo sciopero o al ricorso in tribunale», hanno detto i rappresentanti dei lavoratori. Ma l'azienda non pare disposta a fare concessioni se prima non ci sarà una posizione unanime pro Rsu da parte dei sindacati.

IL VOTO

Forti di un voto espresso dal



Giuseppe Mazzotta (Filt-Cgil) e alcuni dipendenti di Arriva

60% dei dipendenti e dall'80% degli autisti (308 i dipendenti di Arriva che a settembre hanno partecipato al voto per la Rsu), Giuseppe Mazzotta (Filt-Cgil), Claudio Caporale (Asi Ud) e Nicola Lauzzana della Rsu, ieri, davanti alla sede di Arriva Udine, hanno lanciato il loro appello: «Ci troviamo nel luogo

Mazzotta (Cgil):
«Troviamoci attorno ad un tavolo e troviamo una soluzione»

dove i lavoratori, democraticamente, hanno scelto le proprie rappresentanze sindacali - ha detto Mazzotta -. La Rsu va riconosciuta non solo dall'azienda ma anche dalle altre sigle: solo facendola sedere al tavolo potremo affrontare i tanti problemi in essere e risolverli. Caporale si è rivolto alla politica: «Non può

non prendere in considerazione ciò che sta accadendo. Mi rivolgo alla Regione ma anche al Comune di Udine».

LEGGENDITA

È toccato a Lauzzana leggere un testo condiviso con gli altri componenti della Rappresentanza sindacale unitaria: «Datempostiamo denunciando la carenza di personale, le basse retribuzioni e un sempre maggiore utilizzo di appalti, subappalti ed esternalizzazioni. Chiediamo ai giovanistudenti, ai lavoratori, ai pensionati e a tutti coloro che usufruiscono dei mezzi pubblici, di creare assieme a noi un fronte comune per arrestare queste dinamiche inaccettabili», ha concluso.

L'AZIENDA

Da parte sua Arriva Udine, per bocca del responsabile Risorse umane Pietro Collavini, ha precisato: «Il problema non sono le forme di rappresentanza dei lavoratori, Rsu o Rsu, ma le condizioni necessarie affinché possano concretizzarsi. Condizioni non dettate da noi, ma dagli accordi interconfederali sottoscritti con i sindacati. Tutto si può fare se però è regolamentato dalle norme. Nel caso specifico - ha spiegato Collavini - la costituzione della Rsu è prevista solo con l'approvazione delle organizzazioni sindacali. Un via libera che oggi non c'è». Il problema quindi, più che con l'azienda, è da ricercare nei rapporti (pessimi negli ultimi tempi nell'ambito del Tpl come in sanità) tra le

diverse sigle sindacali.

LA POLITICA

Anche alcuni esponenti politici hanno voluto dimostrarsi vicini ai lavoratori, partecipando al presidio o inviando una nota di sostegno. I consiglieri regionali Massimiliano Pozzo (Pd), Furio Monsell (OsFvg) e Simona Liguori (PpA) il consigliere comunale Stefano Salmè (Liberi elettori) e l'ex consigliere regionale del M5S Cristian Sergo.

LA SOCIETÀ

«I bus elettrici della cinese Yutong restano in servizio»

I tre bus elettrici che si alternano sulla linea 14, a ridosso del centro storico di Udine, sono stati costruiti dalla cinese Yutong, la stessa azienda che ha realizzato i mezzi coinvolti nei recenti incidenti a Mestre.

«I nostri però non sono lunghi dodici, ma nove metri - informa Lorenza Larese di Arriva Udine -. Sono veicoli nuovi, entrati in servizio a gennaio. Sono sottoposti a controlli continui e non sono mai emerse criticità. Valuteremo come procedere - chiarisce -, ma per il momento non sono previste sospensioni. Continueranno a girare regolarmente».

A.C.

IL LUTTO

Addio al regista De Stefano in chiesa regalati i libri per ricordare la sua opera



Il funerale di De Stefano e alcuni suoi libri regalati all'uscita della chiesa

«Se il Friuli è quello che possiamo ammirare oggi con la sua università ed il Cec, il merito è anche di mio padre». Per questo motivo Laura, la figlia del regista Marcello De Stefano, ha deciso di mettere a disposizione di chi ha parteci-

pato ieri al funerale dell'artista friulano una serie di volumi che, spiega, «hanno raccontato il suo impegno e parte della sua opera». Così, al posto della foto ricordo, all'ingresso della chiesa della Beata Vergine del Carmine di via

Aquileia ieri c'erano i volumi di Mano Quagnolo, Lara Meroni e Mario Turello. «È stato un modo per fare in modo che il suo pensiero entrasse nelle case delle persone che lo hanno voluto ricordare continua - oggi ho l'impressione che non tutti sappiano ciò che ha fatto per il Friuli».

A ricordare il suo amore per il Friuli e la sua fede è stato ieri don Giancarlo Brianti che tra le altre cose ha evidenziato la partecipazione alla lotta per la nascita dell'università. Regista, pittore, ma anche attivista politico e persino avvocato De Stefano è morto venerdì a 94 anni. Nato a Benevento si è trasferito a Udine ancora bambino per seguire il padre, colonnello dell'esercito e non ha più lasciato il Friuli. Tra i suoi film più noti Controlettura (1977), girato in parte dopo il terremoto e considerato quindi una testimonianza della resilienza friulana. È stato tra i fondatori del Centro Ricerche e Studi di Udine e ha contribuito anche alla nascita del Movimento Friuli. «Si adoperò affinché le identità locali non venissero soffocate da quelle nazionali: sottolineò la figlia Laura -: la sua azione politica fu votata non al separatismo, quanto piuttosto al rivendicare le prerogative locali». Moltissimi i premi e riconoscimenti ottenuti nel corso di una lunga carriera: nel 2001 l'omaggio dell'associazione culturale Davide Turello, nel 2007 il Merit Furlan e tre anni dopo il «Premio Mario Quagnolo» dal Cec.

Tra i tanti che ieri lo hanno ricordato anche l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone. —

LA SCOMPARSA DELLO STORICO OSTE MARIO GERVASUTTI

Quando la sinistra udinese si ritrovava al vecchio Cita

Andrea Valic

Addio a Mario Gervasutti, storico oste udinese, un vero pezzo di storia cittadina e gestore del bar Cita.

Gervasutti si è spento lunedì. Aveva 82 anni e ha gestito per quarant'anni il bar Cita, prima in via Villalta e poi in via Generale Baldissera. Qualche mese fa, dopo una vita di lavoro, Gervasutti aveva deciso di cedere l'attività, oggi gestita da una cittadina di nazionalità cinese. Generoso e riservato, sapeva essere anche molto accogliente. Per tanti udinesi era diventato un amico, non soltanto un oste.

Se la Udine borghese aveva il suo «triangolo della morte» in via Poscolle, trigonometria dalla «Spezieria per Sani», di Pizzolini, dal «Roma» di sore Anna per finire «Al lepre» di Tavano, il proletariato urbano si difendeva in borgo Villalta, dividendosi equamente tra «Le Pietre», «Agostino» e «Cita». Locali che si riempivano a mezzogiorno di tute marro-ne, gli operai della vicina fabbrica di birra Dormisch, di vocanti pendolari del centro studi, di pensionati che si sorbivano un tajut come aperitivo.

Mario Gervasutti è stato l'ultimo gestore dell'osteria posta all'incrocio tra via Villalta e via Superiore, pro-



Il bar Cita Bum Bum

inizialmente era davanti a porta Villalta poi si trasferì in via Baldissera

prio davanti alla torre delle mura cittadine, nota per la scritta, ormai sbiadita: «Nati al rombo del cannone».

Definirla bar, come da tabella commerciale, suona quasi affronto a quelle mura, al ruolo che ebbero nella storia cittadina all'inizio degli anni '70.

Periodo di contestazione giovanile, di forti tensioni sociali, tempo in cui quel luogo divenne ritrovo abituale della sinistra udinese, e non solo, spazio che potremmo definire «un porto franco» tra il Pci e i gruppi extraparlamentari che nelle vi-

cinanze avevano le loro sedi.

Ma fu anche, e soprattutto, un momento di aggregazione e cultura popolare, dove gli abitanti di quel quartiere degradato, e indicato dai benpensanti come «malfamato» ritrovarono la loro dignità di cittadini, fondarono il primo comitato di quartiere a Udine, fecero nascere il doposcuola durante le state per i loro figli. E guarda caso si teneva nelle stanze superiori dell'osteria: Vi insegnava un certo Tito Mammacco.

All'ingresso, davanti al bancone, un juke box trasmetteva le prime canzoni di Pier Angelo Bertoli, sconosciuto cantautore emiliano del «Vento Rosso». Alle pareti i poster di Tina Modotti, la fotografia udinese scoperta da Ruggaro Toffoletti e oggi osannata in tutto il mondo: il Friuli, tra quei tavoli segnati dal fondo dei calici, era un passo avanti.

Nel cortile il tavolo da ping pong dove lo scontro da ideologico diventava sportivo come del resto nelle partite di briscola e tresette o nelle notturne clandestine delle sfiancanti urlate sfide di morra.

Luoghi, volti, storie che scompaiono spesso cancellati da un anonimo spritz con l'Aperol.

© RIPRODUZIONE DAL VAM

Costume & Società

Nell'ottantesimo anniversario dell'armistizio del 1943 spicca la vicenda dell'attore udinese. Durante la deportazione si affidò alla scrittura. I quaderni furono trascritti e pubblicati dalla figlia

Negli undici diari di Nevio Ferraro la prigionia dopo l'8 settembre

L'ASTORIA

VIVIANA ZAMARIAN

La grafia a matita si riconosce a fatica sulla carta ormai scolorita dal tempo. In quegli undici quaderni, sgualciti c'è il racconto di un ragazzo di 21 anni privato della sua libertà. Il racconto quotidiano di chi in quel diario ha trovato un'ancora di salvezza. L'avevano privato di tutto durante la prigionia in Germania dal 1943 al 1945. Ma a una cosa Nevio Ferraro, allievo del corso sottufficiali dell'Aeronautica, portato a Wietzenhof e poi ad Hannover come internato militare italiano per aver scelto di non arruolarsi nell'esercito nazista, sta dopo l'armistizio del 8 settembre 1943, non rinuncia. La scrittura. A cui si affida per sopravvivere.

Due giorni dopo i tedeschi occupano l'aeroporto militare di Padova dove Nevio viene deportato. È lì che inizia la lotta per la vita, e lì che ha inizio la sua narrazione.

Quelle pagine piene di dettagli, date, aneddoti, nomi, sensazioni, quelle pagine in cui Nevio raccontava ogni giorno la fame, il freddo, i maltrattamenti, il lavoro coatto, i bombardamenti, vengono trovati molti anni dopo dalla figlia Patrizia. «Quando li ho rinvenuti mi è venuto un colpo al cuore - racconta - e così ho iniziato a trascriverli. Mi sembrava giusto non lasciarli nel cassetto, perché eventi storici raccontati in diretta e vicende personali meritano di essere conosciute perché determinano ciò che siamo. In famiglia eravamo a conoscenza della prigionia, ma il papà non era mai entrato nei dettagli, aveva sempre evitato di descriverci



I diari di Ferraro e una sua foto ad un evento; sotto Alessandro Fort e Patrizia Ferraro e il diploma d'onore

i fatti più tragici».

Così la figlia Patrizia inizia a trascrivere pagina dopo pagina. Serve tempo, serve pazienza. «La quantità di materiale enorme ha richiesto, per la pubblicazione, una selezione pur conservando i testi originali così come scritti da mio padre - spiega - Ho dovuto leggere e trascrivere, utilizzando una lente d'ingrandimento, anche per decifrare la calligrafia. Tutte queste difficoltà hanno richiesto circa tre anni e mezzo di lavoro». E così, siamo nel 2022, pubblica, assieme ad Alessan-

dro Fort «La luna di Hannover. Diari di prigionia di Nevio Ferraro». Nell'ottantesimo anniversario dell'armistizio, la storia di Nevio Ferraro diventa così una preziosa occasione per conoscere la Storia più ampia della deportazione degli internati militari e di chi scelse di non collaborare con i nazisti.

Il 10 Aprile 1945 ad Hannover arrivano gli americani. Nevio riesce a lasciare il lager e a trovare una stanzetta in un palazzo bombardato. «L'euforia è grande - spiega ancora Patrizia - ma non du-



La copertina del libro

rerà molto perché in città c'è una grande confusione. Una lunga e terribile lotta per la sopravvivenza che andrà oltre il giorno della liberazione. Questi diari sono documenti preziosi poiché compilati nello stesso momento in cui accadono i fatti, riportati, privi di filtri e colmi di quell'ansia di quando non se ne conosce l'esito come se avesse voluto dire che era importante conoscere i fatti e non perdere la memoria di questa parte importante di storia degli internati militari italiani che è stata relegata nell'oblio per troppo tempo».

Rientra a Udine nel settembre 1945. La passione per la recitazione che lo aveva portato a calcare le scene già a 12 anni, non si è sopita e subito si unisce alle prime compagnie teatrali che si stanno formando in città e poi al Piccolo Teatro Città di Udine, al

«Per lui la scrittura fu un'ancora di salvezza a cui aggrapparsi»

Teatro udinese di prosa, al Teatro Orzsero e infine la Compagnia Baraban.

C'è una proposta di possibilità di trasferirsi a Milano per fare il doppiatore, ma preferisce rimanere nella sua Udine e dedicarsi al teatro, alla televisione, alla radio e agli spettacoli culturali nei ruoli di attore, direttore e presentatore. Diventando protagonista di attività che hanno dato lustro a Udine e al Friuli. Durante le riprese de «La grande guerra» conosce Maria Monicelli, Alberto Sordi e Vittorio Gassman «conquistandosi alcuni preziosi fotogrammi - dice Patrizia - all'interno dei fianchi, o consegnando alla storia. Incontra anche Pippo Baudo e Mike Bongiorno con i quali collabora nella presentazione di eventi organizzati in Friuli». Il 22 giugno 2012, alla soglia dei novant'anni, scompare, lasciando una grande memoria del suo entusiasmo e della passione per la vita e la sua terra» ricorda Patrizia. Restano le sue pagine, il suo appiglio alla vita. Dove tutto parlava di morte. —

LE FARMACIE



Servizio notturno

Arlis
via Prandichiuso 46 0432 501301

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-18.30)

Belvairs
via Baiglaria 230 0432 585330

Del Torre
viale Venezia 17B 0432 234339

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco 1 0431 68039

Fumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci 5 0431 968738

Precentico Caccia
piazza Roma 1 0431 589364

Visco Pietrus
via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arco Terme Sonina
via Roma 6 0433 82028

Bordano Zanin
via Roma 43 378 8885805
0432 988355

Buio On Of
fraz. SANTO STEFANO

via Santo Stefano 30 0432 960241

Codriolo Turm Durmo, Tosi
via Ostermann 10 0432 906101

Gemona del Friuli Cons
via Divisione Italia 15 0432 981204

Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041

Montebelluno Straval
piazza Verdi 8 0432 760044

Ovaro Soravito
via Caduti di Maggio 121 0433 67035

Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 918017

Tarvisio Spalliviero
via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASIUD

Civiltà del Friuli Minisil
largo Bolani 1 0432 73275

Faedis Pagnucco
via Divisione Italia 27 0432 728036

Marzano Sbalz
via della Stazione 60 0432 740526

Marignacco Colussi
via Lungoriva 7/2 0432 677118

DA OGGI L'EVENTO

Ein Prosit accende i fornelli 100 chef di 20 Paesi in città

Prende il via oggi Ein Prosit. Nove grandi chef, da Norbert Niederkofer a Riccardo Camanini, da Corrado Assenza a Niko Romito, da Massimiliano Alajmo a Mauro Uliassi, si apprestano a una cena a più mani all'Harry's Piccolo di Trieste riservata alla stampa estera. Un'anteprima gourmet per entrare nel vivo dell'evento, in programma fino a domenica nei ristoranti, nei bar e nelle enoteche della città e dei suoi

dintorni, oltre che nei palazzi storici. Cene, degustazioni, masterclass, laboratori e incontri per un totale di oltre 160 attività e più di 100 chef in arrivo da oltre 20 Paesi con nomi di altissimo profilo come Carlo Cracco, Zaryu Hasegawa, Antonia Klugman, Ana Ros, Quique Dacosta. Come al solito nutrito il programma della manifestazione, che va dagli itinerari del gusto che vedranno protagoni-



La chef Ana Ros: 3 stelle

sti gli chef nei locali di Udine e dintorni, le degustazioni guidate nei palazzi storici della città, i laboratori dei saponi e gli aperitivi con grandi nomi del mondo del food pairing ("accostamento di cibi") e gli special events. Su tutti spicca "dalle Ande all'Amazzonia", in cui Virgilio Martinez, numero uno per "The World's 50 Best Restaurants 2023" con il locale Central di Lima racconterà le sue esperienze legate al territorio peruviano insieme ad Alessandro Mannarino che a sua volta introdurrà i presenti nei suoi viaggi in quei territori. Tra gli altri ospiti ci saranno anche Daddy G (Massive Attack) e Trilok Gurtu.

Il programma completo dell'evento è consultabile su www.einprosit.org. —

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 17.10.2023

| | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI | 69 | 47 | 83 | 53 | 19 |
| CAGLIARI | 67 | 37 | 51 | 19 | 52 |
| FIRENZE | 60 | 15 | 83 | 74 | 76 |
| GENOVA | 2 | 74 | 46 | 27 | 67 |
| MILANO | 35 | 26 | 5 | 82 | 84 |
| NAPOLI | 73 | 30 | 34 | 13 | 44 |
| PALERMO | 77 | 32 | 14 | 29 | 10 |
| ROMA | 28 | 1 | 59 | 71 | 70 |
| TORINO | 64 | 17 | 24 | 18 | 78 |
| VENEZIA | 22 | 47 | 23 | 7 | 79 |
| NAZIONALE | 40 | 50 | 85 | 42 | 68 |

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero 18

Primo 47

JACKPOT 71.400.000€

QUOTE SUPERNA LOTTO

| | | |
|--------|-----|---|
| Nessun | 0 | € |
| Nessun | 1 | € |
| Nessun | 2 | € |
| Nessun | 3 | € |
| Nessun | 4 | € |
| Nessun | 5 | € |
| Nessun | 6 | € |
| Nessun | 7 | € |
| Nessun | 8 | € |
| Nessun | 9 | € |
| Nessun | 10 | € |
| Nessun | 11 | € |
| Nessun | 12 | € |
| Nessun | 13 | € |
| Nessun | 14 | € |
| Nessun | 15 | € |
| Nessun | 16 | € |
| Nessun | 17 | € |
| Nessun | 18 | € |
| Nessun | 19 | € |
| Nessun | 20 | € |
| Nessun | 21 | € |
| Nessun | 22 | € |
| Nessun | 23 | € |
| Nessun | 24 | € |
| Nessun | 25 | € |
| Nessun | 26 | € |
| Nessun | 27 | € |
| Nessun | 28 | € |
| Nessun | 29 | € |
| Nessun | 30 | € |
| Nessun | 31 | € |
| Nessun | 32 | € |
| Nessun | 33 | € |
| Nessun | 34 | € |
| Nessun | 35 | € |
| Nessun | 36 | € |
| Nessun | 37 | € |
| Nessun | 38 | € |
| Nessun | 39 | € |
| Nessun | 40 | € |
| Nessun | 41 | € |
| Nessun | 42 | € |
| Nessun | 43 | € |
| Nessun | 44 | € |
| Nessun | 45 | € |
| Nessun | 46 | € |
| Nessun | 47 | € |
| Nessun | 48 | € |
| Nessun | 49 | € |
| Nessun | 50 | € |
| Nessun | 51 | € |
| Nessun | 52 | € |
| Nessun | 53 | € |
| Nessun | 54 | € |
| Nessun | 55 | € |
| Nessun | 56 | € |
| Nessun | 57 | € |
| Nessun | 58 | € |
| Nessun | 59 | € |
| Nessun | 60 | € |
| Nessun | 61 | € |
| Nessun | 62 | € |
| Nessun | 63 | € |
| Nessun | 64 | € |
| Nessun | 65 | € |
| Nessun | 66 | € |
| Nessun | 67 | € |
| Nessun | 68 | € |
| Nessun | 69 | € |
| Nessun | 70 | € |
| Nessun | 71 | € |
| Nessun | 72 | € |
| Nessun | 73 | € |
| Nessun | 74 | € |
| Nessun | 75 | € |
| Nessun | 76 | € |
| Nessun | 77 | € |
| Nessun | 78 | € |
| Nessun | 79 | € |
| Nessun | 80 | € |
| Nessun | 81 | € |
| Nessun | 82 | € |
| Nessun | 83 | € |
| Nessun | 84 | € |
| Nessun | 85 | € |
| Nessun | 86 | € |
| Nessun | 87 | € |
| Nessun | 88 | € |
| Nessun | 89 | € |
| Nessun | 90 | € |
| Nessun | 91 | € |
| Nessun | 92 | € |
| Nessun | 93 | € |
| Nessun | 94 | € |
| Nessun | 95 | € |
| Nessun | 96 | € |
| Nessun | 97 | € |
| Nessun | 98 | € |
| Nessun | 99 | € |
| Nessun | 100 | € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|--------|-----|---|
| Nessun | 0 | € |
| Nessun | 1 | € |
| Nessun | 2 | € |
| Nessun | 3 | € |
| Nessun | 4 | € |
| Nessun | 5 | € |
| Nessun | 6 | € |
| Nessun | 7 | € |
| Nessun | 8 | € |
| Nessun | 9 | € |
| Nessun | 10 | € |
| Nessun | 11 | € |
| Nessun | 12 | € |
| Nessun | 13 | € |
| Nessun | 14 | € |
| Nessun | 15 | € |
| Nessun | 16 | € |
| Nessun | 17 | € |
| Nessun | 18 | € |
| Nessun | 19 | € |
| Nessun | 20 | € |
| Nessun | 21 | € |
| Nessun | 22 | € |
| Nessun | 23 | € |
| Nessun | 24 | € |
| Nessun | 25 | € |
| Nessun | 26 | € |
| Nessun | 27 | € |
| Nessun | 28 | € |
| Nessun | 29 | € |
| Nessun | 30 | € |
| Nessun | 31 | € |
| Nessun | 32 | € |
| Nessun | 33 | € |
| Nessun | 34 | € |
| Nessun | 35 | € |
| Nessun | 36 | € |
| Nessun | 37 | € |
| Nessun | 38 | € |
| Nessun | 39 | € |
| Nessun | 40 | € |
| Nessun | 41 | € |
| Nessun | 42 | € |
| Nessun | 43 | € |
| Nessun | 44 | € |
| Nessun | 45 | € |
| Nessun | 46 | € |
| Nessun | 47 | € |
| Nessun | 48 | € |
| Nessun | 49 | € |
| Nessun | 50 | € |
| Nessun | 51 | € |
| Nessun | 52 | € |
| Nessun | 53 | € |
| Nessun | 54 | € |
| Nessun | 55 | € |
| Nessun | 56 | € |
| Nessun | 57 | € |
| Nessun | 58 | € |
| Nessun | 59 | € |
| Nessun | 60 | € |
| Nessun | 61 | € |
| Nessun | 62 | € |
| Nessun | 63 | € |
| Nessun | 64 | € |
| Nessun | 65 | € |
| Nessun | 66 | € |
| Nessun | 67 | € |
| Nessun | 68 | € |
| Nessun | 69 | € |
| Nessun | 70 | € |
| Nessun | 71 | € |
| Nessun | 72 | € |
| Nessun | 73 | € |
| Nessun | 74 | € |
| Nessun | 75 | € |
| Nessun | 76 | € |
| Nessun | 77 | € |
| Nessun | 78 | € |
| Nessun | 79 | € |
| Nessun | 80 | € |
| Nessun | 81 | € |
| Nessun | 82 | € |
| Nessun | 83 | € |
| Nessun | 84 | € |
| Nessun | 85 | € |
| Nessun | 86 | € |
| Nessun | 87 | € |
| Nessun | 88 | € |
| Nessun | 89 | € |
| Nessun | 90 | € |
| Nessun | 91 | € |
| Nessun | 92 | € |
| Nessun | 93 | € |
| Nessun | 94 | € |
| Nessun | 95 | € |
| Nessun | 96 | € |
| Nessun | 97 | € |
| Nessun | 98 | € |
| Nessun | 99 | € |
| Nessun | 100 | € |

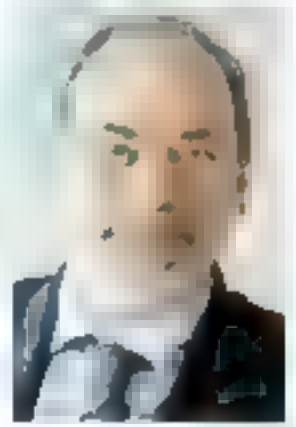
Il parco tecnologico di Amaro

La sfida di Carnia Industrial Park 42 milioni di investimenti in 3 anni

Cantieri in fase di avvio per favorire altri insediamenti. Si punta a valorizzare i poli manifatturieri

ROBERTO SIAGRI

Via dello sviluppo



Il presidente Roberto Siagri dichiara soddisfatto: «Vengono confermate e ampliate le linee guida strategiche dettate da questo Cda: interventi sui siti dismessi per mettere a disposizione delle imprese in crescita moderne infrastrutture e per rendere attrattive le zone industriali. Saranno anni impegnativi i prossimi, ma la via dello sviluppo è chiaramente definita».

DAN LO FARINELLI

Modello energetico



Il Carnia Industrial Park, diretto da Danilo Farinelli, prevede anche nel 2024 l'avvio del progetto pilota Cer Imprese Carnia per la realizzazione di un modello energetico territoriale innovativo, incentrato su un sistema di scambio locale di produzione di energia da fonti rinnovabili e autoconsumo: una Comunità energetica locale di rinnovabili, che soddisfa parte del fabbisogno energetico delle imprese insediate.

AMARO

I soci del Carnia Industrial Park, riuniti in assemblea ordinaria, hanno approvato all'unanimità il piano industriale 2024-2026. Gli investimenti per il prossimo triennio, illustrati dal presidente Roberto Siagri e dal direttore Danilo Farinelli, superano i 42 milioni di euro. I nuovi interventi programmati sono pari a 26.600.000, quelli già in corso di progettazione o cantierati - per i quali si stima il completamento entro la fine del 2024 - sono superiori ai 15 milioni.

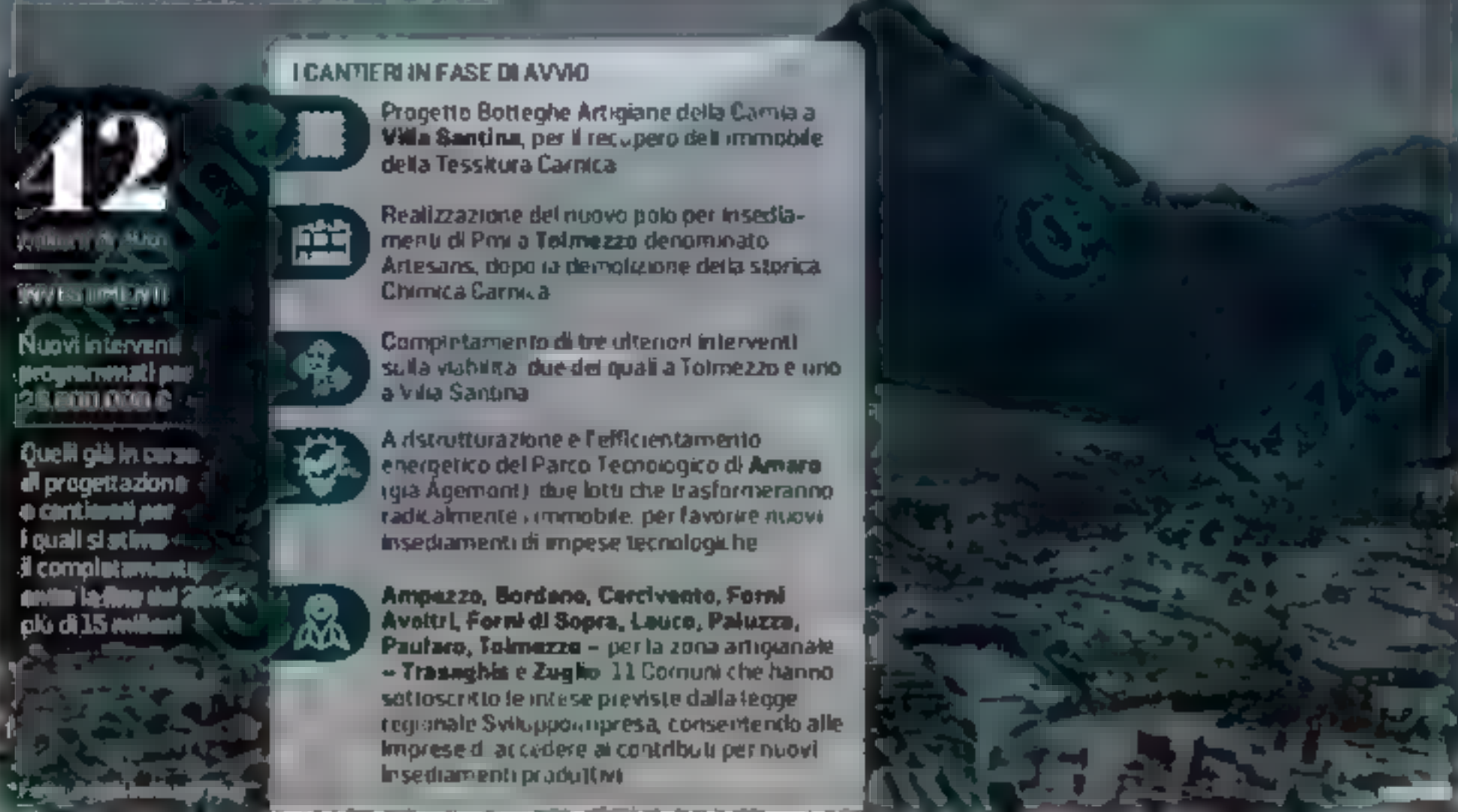
CANTIERI IN FASE DI AVVIO

I cantieri in fase di avvio nelle prossime settimane riguarderanno il progetto Botteghe artigiane della Carnia a Villa Santina, per il recupero dell'immobile della Tessitura Carnica, la realizzazione del nuovo polo per insediamenti di Pmi a Tolmezzo, Artesans, a seguito della demolizione della Chimica Carnica, il completamento di tre interventi sulla viabilità, due dei quali a Tolmezzo e uno a Villa Santina. È prossimo l'avvio del cantiere per la ristrutturazione e l'efficientamento energetico del Parco tecnologico di Amaro (già AgeMont), per il quale sono previsti due lotti che consentiranno di completare una radicale trasformazione dell'immobile, per favorire nuovi insediamenti di imprese tecnologiche.

NUOVI PROGETTI

La nuova programmazione prevede l'ampliamento della zona industriale di Amaro così

PIANO INDUSTRIALE 2024-2026



come già definito nella variante al piano regolatore del Comune recentemente approvata. L'area interessata è di 90.000 mq, con nuovi lotti di grandi dimensioni per complessivi 60.000 mq, per i quali è prevista la pubblicazione del bando per l'assegnazione alle imprese interessate a primavera. L'investimento complessivo per l'urbanizzazione è stimato in circa 2 milioni di euro, coperto in parte con fondi regionali e, per circa il 40%, con fondi del bilancio consuntivo.

RISTRUTTURAZIONE DI VILLA SANTINA

A Tolmezzo sono stati pro-

grammati per il 2024 e 2025 ulteriori interventi straordinari sulla viabilità della zona industriale, su via Cartotecnica e via Brasil, mentre è in corso uno studio di fattibilità su via Selet. Per Villa Santina è previsto un nuovo progetto di urbanizzazione e lottizzazione che interesserà un'area di 16.000 mq, con lotti di circa 3-4.000 mq ciascuno, per l'insediamento di piccole imprese.

POLI MANIFATTURIERI

Il Piano industriale del prossimo triennio prevede inoltre, attraverso il progressivo ampliamento delle aree di opera-

tività del Consorzio oltre le zone industriali di Amaro Tolmezzo e Villa Santina, la valorizzazione dei poli manifatturieri degli altri comuni della Carnia e dell'Alto Friuli, con l'obiettivo di creare un sistema territoriale per lo sviluppo del settore, a fronte della stipula di ulteriori intese con le amministrazioni comunali interessate. Sono infatti già 11 (Ampezzo, Bordano, Cercivento, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Lauco, Paluzza, Paularo, Tolmezzo - per la zona Artigianale, Trasaghis e Zuglio) i Comuni dell'area montana che, sottoscrivendo le intese previste dal-

la Legge regionale Sviluppo impresa, hanno consentito alle imprese qui insediate di accedere ai contributi regionali per nuovi insediamenti produttivi, per ampliamenti o per programmi di riconversione produttiva. Attraverso tali intese, il Consorzio potrà intervenire con apposite risorse, con opere di urbanizzazione e infrastrutturazione. Per il 2024, ad esempio, ad Ampezzo, il Consorzio prevede un intervento di ammodernamento ed efficientamento energetico del polo per insediamenti manifatturieri denominato AC3.

PALUZZA

Il Comune organizza un ciclo di incontri per ascoltare i cittadini

Tanja Arils PALUZZA

Il Comune organizza confronti con la popolazione per analizzare la situazione attuale, verificare possibili criticità, affrontare le problematiche e ascoltare le proposte dei cittadini per poter essere più vicini ai bisogni del territorio. L'Amministrazione comunale intende incontrare i cittadini con una serie di riunioni (tutte alle 20) nel capoluogo e nelle frazioni. La prima si terrà oggi a Timau, nella sala comunale Edmondo De Amicis, il 26 ottobre sarà la volta di Cleulis al Bar al Cacciatore, l'8 novembre a Paluzza all'Albergo Italia, il 15 novembre a Casteons all'Albergo Galles e il 22 no-



Il vicesindaco Luca Scignaro

vembre nella frazione di Rivo presso l'ex scuola Barba-

cetto. Gli incontri hanno l'intento di analizzare la situazione amministrativa, le opere pubbliche, la situazione scolastica, gli interventi programmati, verificare le cri-

ti, affrontare eventuali problematiche e soprattutto ascoltare le proposte dei cittadini. Interverranno il vicesindaco reggente, Luca Scignaro, gli assessori e gli amministratori del Comune di Paluzza. La cittadinanza è invitata a partecipare. Inevitabilmente, di questi tempi, si parlerà di scuola e dei problemi che spopolamento e denatalità comportano, ma anche di tanti altri temi su cui il Comune sta lavorando, come per esempio la progettualità mirata ad acquisire e sistemare un immobile in centro a Paluzza per ricavare quattro appartamenti da destinare a fini residenziali, l'intenzione di intervenire sulle viabilità di Rivo e Cleulis, ma anche l'esigenza di sistemare la palestra scolastica del capoluogo chiusa da un anno e mezzo per vulnerabilità sismica, di potenziare l'Albergo Diffuso con nuovi posti letto, di riqualificare una vecchia segheria a Timau. Si parlerà anche di associazionismo e volontariato, di attività culturali molto altro. —

AMARO

Impianti sportivi: dalla Regione arrivano i fondi

La Giunta regionale ha deciso di aggiungere fondi per lo scorrimento della graduatoria per il finanziamento dei lavori di straordinaria manutenzione sugli impianti sportivi. Tra quelli che beneficiano dei contributi ci sono lo stadio Goi di Gemona con 472.500 euro, lo stadio Simonetti di Gemona con 345 mila euro, lo stadio di Amaro con 500 mila euro e quello di Verzegnis con 500 mila euro. Il consigliere regionale della Lega Manuele Ferrarini esprime soddisfazione per la decisione, che dà seguito a una convinta richiesta del Gruppo Lega in Consiglio regionale.

T.A.



PALUZZA

Fatta brillare una granata

Ieri gli specialisti del 3° Reggimento Guastatori dell'Esercito sono intervenuti nel comune di Paluzza, a quota 2050 metri sul Monte Avostanis, per la messa in sicurezza e la neutralizzazione di una granata di artiglieria calibro 75mm HE di produzione italiana risalente al primo conflitto mondiale. L'ordigno, segnalato alle forze dell'ordine da un escursionista, è stato poi fatto brillare nel luogo dove è stato rinvenuto. L'assistenza sanitaria è stata fornita dal Corpo militare della Croce rossa italiana.

GEMONA

Truffa del finto carabiniere Portati via 30 mila euro

Una 83enne ha consegnato denaro e oro all'uomo che poi si è presentato a casa
Un'altra donna è stata raggirata con lo stesso metodo anche a Mortegliano

GEMONA

Si è finto un carabiniere e al telefono le ha chiesto denaro e gioielli per evitare che i parenti rimasti coinvolti in un incidente stradale avessero delle gravi conseguenze penali. La pensionata 83enne, che ha risposto dall'altra parte della cornetta, ha poi consegnato all'uomo, che si è presentato alla porta della sua abitazione, monili in oro e contanti per un valore di trenta mila euro.

Il fatto è successo lunedì 13. La donna solo in un secondo momento si è accorta di essere stata truffata e ieri pomeriggio si è rivolta ai carabinieri di Gemona per denunciare quanto accaduto. Subito sono scattate le indagini da parte dei militari dell'Arma per individuare il responsabile e il suo eventuale complice.

L'uomo al telefono era riu-

scito a convincere l'anziana che dei parenti erano coinvolti in un incidente stradale e che avevano bisogno di denaro per evitare di finire nei guai.

Ieri un'altra donna è stata truffata anche nel comune di Mortegliano. La pensionata di 81 anni ha ricevuto una chiamata anche in questo caso di un finto carabiniere che le chiedeva 8 mila euro come cauzione per evitare l'arresto alla figlia la quale aveva causato un incidente in cui erano rimasti feriti una donna e un bambino. L'anziana ha quindi consegnato a un complice che si è presentato a casa sua, dicendo di essere un avvocato, 700 euro in contanti e dei gioielli per un valore da quantificare. Quando si è accorta della truffa ha sporto denuncia ai carabinieri di Mortegliano.

VZ

4 telecamere riprendono la scena

ARTEGNA

Sabato il musical "Lui è Max" in omaggio ai 50 anni di Tresoldi

Sabato alle 21 andrà in scena al teatro Monsignor Lavaroni di Artegna il musical "Lui è Max", curato dalla compagnia "Kaos" per la regia di Simona Santamaria con musiche e testi originali di Emiliano Bosio e Marco Corbetta.

Lo spettacolo nasce con l'intento di festeggiare i 50 anni di Max Tresoldi, risvegliatosi nel 2000 dopo 10 anni nello stato vegetativo in cui era sprofondato, senza apparenti speranze, a causa di un grave incidente stradale. «Il 1° febbraio 2013 come "Amici del Teatro" abbiamo deciso di pro-

porre il primo appuntamento in occasione della Giornata per la vita e da allora è diventata un'importante tradizione nella nostra programmazione», dichiara Giorgio Minisini, presidente dell'associazione "Amici del Teatro" di Artegna. In quell'occasione abbiamo ospitato sul palco Max Tresoldi e la sua famiglia. Lo spettacolo, con le sue dodici canzoni originali e il suo cast di ben 46 tra attori, cantanti, ballerini e musicisti, simboleggia il racconto di un ritorno alla vita tra musica e danza».

ST

GEMONA

Sabato l'Ute inaugura l'anno accademico con la lectio di Siciliotti

ESPRESSO

"L'economia e il sistema Italia: quale progetto per il futuro" è il tema dell'inaugurazione del 37° anno accademico dell'Università della Terza Età del Gemonese. La cerimonia si svolgerà sabato, alle 10.30, nella sala consiliare di Palazzo Botton.

A tenere la lectio magistralis sarà il dottor Claudio Siciliotti, già presidente nazionale dei commercialisti e ora firma del Messaggero Veneto in campo economico e fiscale. Autore di diversi saggi e pubblicazioni, Siciliotti parlerà di sviluppo economico tra le sfide globali imposte dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina e le due grandi priorità del Paese, rappresentare da giovani e ambiente. Il presidente dell'Ute, Gianpaolo Della Marina, presenterà invece le linee di lavoro per l'anno accademico 2023/2024 che si annuncia ricco di opportunità. I soci potranno optare per una formazione personalizzata scegliendo fra i 93 corsi in abbinato, 21 dei quali del tutto nuovi rispetto



Claudio Siciliotti

to alla precedente programmazione. «L'impegno dell'Ute», afferma Della Marina, «è quello di stare al passo coi tempi, proponendo una formazione che unisce attualità, condivisione dei saperi, dialogo fra generazioni e inclusività. Da quest'anno la programmazione inaugura una nuova missione e il progetto "fuori dall'aula", il cui scopo è riscoprire e valorizzare il territorio locale e regionale dal punto di vista della cultura, della storia e delle valenze naturalistiche e del paesaggistico».

SP

GEMONA

L'opposizione al Comune: intervenga sul nido di Piovega

Sara Palluello GEMONA

Il gruppo consiliare "Progetto per Gemona" - composto dai consiglieri Sandro Venturini, Marco Pischiutti, Mariolina Patat, Michele e Cristina Londero, Matteo Della Marina, Anna Gubiani e Sandro Cereghini - chiede all'amministrazione comunale di conoscere l'attuale situazione della gestione dell'asilo nido comunale di Piovega rispetto al quale ricevono diverse segnalazioni di disservizi da parte degli

utenti.

«Da quanto ci risulta si sono verificate diverse dimissioni volontarie tra le insegnanti, alcune presenti nel nido d'infanzia da molti anni, e tra esse la coordinatrice del servizio - riporta il gruppo di opposizione -. Esprimiamo loro tutto il nostro sostegno per aver sempre lavorato con grande professionalità, sia in passato che in questo frangente, facendo di questa scuola un servizio gradito alle famiglie e importante per tutto il territorio».

Viceversa, le dimissioni possono pregiudicare la continuità educativa e sono un evidente sintomo di disagio del personale. Inoltre, molti genitori che usufruiscono del servizio, lamentano come non sia ancora stato loro illustrato il Piano dell'Offerta Formativa. E non agevola la qualità del servizio la precaria sistemazione al Centro parrocchiale di Salcons. Da tempo - proseguono i consiglieri - si attende il completamento dei lavori di ristrutturazione della sede di Piove-

ga, tutt'ora alle prime fasi e la cui durata programmata è di otto mesi».

Su questo ultimo aspetto "Progetto per Gemona" è più volte intervenuto durante le sedute del consiglio comunale e per questo rinnova il sollecito all'amministrazione rispetto all'individuazione di soluzioni migliorative che agevolino, durante la permanenza fuori sede, il normale svolgimento dell'attività didattica.

«Abbiamo inoltre proposto di reinsediare al più presto la commissione del consiglio comunale per il nido d'infanzia - conclude il gruppo "Progetto per Gemona" - e di convocare subito un incontro con la cooperativa Sociale Raggio di Sole onlus che gestisce il servizio e i rappresentanti dei genitori».

REPORTAGE

MAGNANO IN RIVIERA

Castagne e Color run nel fine settimana

MAGNANO IN RIVIERA

Riparte la tradizionale festa delle castagne e quest'anno lo fa in grande: eventi per grandi e piccoli in due weekend ricchi di sport, cultura ed enogastronomia.

"La Color run di Magnan" è il nome della manifestazione che avrà luogo domenica 22 a partire dalle 14 in piazza Uri. L'evento è organizzato dall'Asd LIBERAMENTE e dalla Pro loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale. Alle 14.30 si partirà per un percorso della lun-

ghezza di 1,5 km aperto a coloro che vogliono provare l'esperienza di una camminata alternativa, durante la quale verrà lanciata polvere colorata: tutti quanti si trasformeranno in veri e propri arcobaleni.

I festeggiamenti per "Sapori di Castagne" si apriranno giovedì 20 ottobre e continueranno fino a domenica 29, giorno in cui avrà luogo la 24esima marcia internazionale delle castagne e che concluderà i festeggiamenti.

LT

PIAJANO

Perde il controllo dell'auto e si ribalta Ferito un ventenne

Perde il controllo della sua auto che finisce ribaltata a lato della strada. Alla guida un ragazzo ventenne che è stato soccorso nel tardo pomeriggio di ieri dal personale sanitario inviato dalla Centrale Sores e poi trasportato in ospedale a San Daniele. Il giovane non è in pericolo di vita. L'incidente è accaduto, per cause ancora in corso di accertamento, a Majano, lungo via Divisione Julia. Apparentemente nessun altro mezzo è stato coinvolto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di San Daniele (Foto Venchiarutti)



SAN DANIELE

In partenza la stagione teatrale Abbonamenti a prezzi invariati

Da metà novembre sette spettacoli in calendario all'auditorium Alla Fratta
L'Ert conferma anche le tariffe che vanno dai 55 ai 72 euro in base alle categorie

Lucia Aviani SAN DANIELE

Sette spettacoli, da metà novembre al mese di aprile, con prezzi invariati rispetto allo scorso anno e all'insegna della varietà - sottolinea l'assessore alla Cultura del Comune di San Daniele, Massimo Pischiutta - per soddisfare i gusti di un pubblico diversificato: la stagione di prosa 2023/24 costruita dall'Ente regionale teatrale per l'auditorium Alla Fratta proporrà un intreccio di generi capace di intercettare le aspettative di più fasce d'utenza e non presenterà, come detto, rincari, fermando il costo dell'abbonamento a un importo compreso - a seconda delle categorie - fra i 72 e i 55 euro.

La campagna di rinnovo delle vecchie sottoscrizioni si è appena aperta: gli interessati possono rivolgersi alla biblioteca fino al 21 ottobre, mentre dal giorno 24 al 31 si potrà (nella stessa se-

de) abbonarsi ex novo. La prevendita dei singoli biglietti (17 euro l'intero, 14 il ridotto) inizierà invece il 2 novembre, sempre in biblioteca oppure online su ertfvg.vivaticket.it; l'acquisto sarà possibile pure a teatro, la sera stessa degli eventi, a partire dalle 20. Un'occhiata al programma, adesso: l'ouverture (il 16 novembre) è affidata a una produzione di Csa Teatro stabile di innovazione Fvg e Teatro Incerto, "Cumbini (intrici e poesie)", di e con Martina Delpiccolo, Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scrucci, sipano alle 20.45, orario comune a tutte le date.

La seconda proposta è in calendario per venerdì 8 dicembre, quando andrà in scena "Come sei bella stasera", di Antonio De Santis (storico autore di Ale & Franz), con Gaia De Laurentis e Max Pisu, per la regia di Marco Rampoldi. Dissertazioni sull'Amore (fino a prova contra-



MASSIMO PISCHIUTTA
ASSESSORE REGIONALE
ALLA CULTURA

L'assessore:
«Proposte all'insegna della varietà per soddisfare i gusti di un pubblico diversificato»

ria)" venerdì 15 dicembre, di e con Piero Siodot, la performance si strutturerà come una fiaba raccontata, evocata, suonata e cantata; da "Un anno di scuola" di Gian Stuparich è tratto "Quell'anno di scuola" (18 gennaio), diretto da Alessandro Marinuzzi, con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e tanti giovani attori.

Per il 15 febbraio è in programma una serata nel segno dei nuovi linguaggi ("Telepathy", di e con Francesco Tesi), mentre mercoledì 20 marzo sarà la volta di "Da questa sera si recita a soggetto: il metodo Pirandello"; sul palco Paolo Rossi. Il sipario sulla stagione calerà il 10 aprile (nell'auditorium delle scuole medie) con "Storie per granchi e scorpioni", di e con Luigi Lo Cascio: «Quest'ultimo evento - anticipa l'assessore Pischiutta - è promosso in collaborazione con il festival Leggermente».

IN BREVE

San Daniele
Si presenta il libro
di Maurizio Cozzo

Stasera, alle 18, la Biblioteca Guarneriana ospiterà la presentazione dell'ultimo libro di poesie di Maurizio Cozzo, "Non lascio più cadere le ciliegie" (Corvino Edizioni). La presentazione - dialogherà con l'autore Angelo Floramo - sarà accompagnata dalle musiche di Maurizio De Marchi (al contrabbasso) e da un'esposizione di creazioni artistiche realizzate da Renato Paoluzzi e Diana Tonutto. Ingresso libero.

San Daniele
Corso di autodifesa
dedicato alle donne

Mercoledì 25 ottobre, alle 20.30, nella sala consiliare del Comune di San Daniele (in via Roma 1) si terrà l'incontro "Vivere sicure... si può!", serata introduttiva a un corso di autodifesa femminile - promosso dall'ente locale - cui ci si potrà iscrivere dal 26 ottobre al 8 novembre, scaricando dal sito <http://www.comune.sandanieledelfriuli.it> l'apposito modulo.

FORGARIA

Terzo settore:
un incontro
per capire
cosa cambierà

F. IRLARIA

Il Comune di Forgaria promuove un incontro informativo sulla riforma del terzo settore, sui nuovi adempimenti e sul cambiamento dei rapporti fra gli enti locali e le associazioni iscritte (o meno) al Runt, il Registro unico nazionale del Terzo settore. «Parliamo di una svolta rilevante, che comporterà, in assenza di modifiche rispetto alla linea attuale, una considerevole evoluzione dell'interrelazione fra le realtà associative e gli enti locali, ai fini dell'ottenimento dei contributi e anche, per esempio, della fruizione delle sedi», spiega il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, organizzatore della riunione, in programma lunedì 23 ottobre, alle 20, in sala consiliare. «L'argomento - anticipa il primo cittadino - sarà illustrato da Veronica Panigutti, commercialista ed esperta in tematiche legate alla sfera del terzo settore. Vista la rilevanza del tema, l'incontro è rivolto a tutti i cittadini operanti in tutto l'ambito della Comunità».

L.A.

NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS, UDINE - "PALAIRENE"



Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domestico in classe "A" ampie terrazze e vista bloccata, consegna 2024. Bonus per ad € 81.600.

PALAZZO IN CENTRO CITTÀ - ZONA PIAZZA DELLA LIBERTÀ



A pochi passi dal Municipio, vendiamo importante palazzo composto da sole due unità abitative: la prima di mq. 350 + terrazze e spa (la seconda di mq. 100). Ristrutturazione di altissimo livello: circa mq. 700 commerciali, into molto riservato. Prezzo impegnativo.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

PIZZA GARIBOLDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

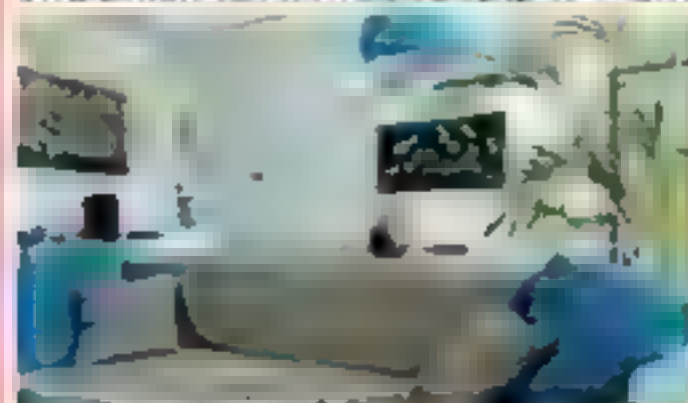
ATTICO PANORAMICO SUPER TERRAZZATO



Viale Venezia, ultimo piano di un signorile condominio, viste meravigliose, trilocare, riservato, lavanderia, 5 ampie terrazze abitabili, giardino e grande garage. € 380.000.



TRICAMERE SEMINUOVO ULTIMO PIANO



A poca distanza da Udine, impeccabile trilocare al primo ed ultimo piano con ampia zona giorno, servizi oltre a lavanderia separata, terrazza abitabile, cantina e garage. Tecnologia impiantistica evoluta, bollette vicino allo zero, parziale arredamento unico.

CASA, UDINE VICINANZE POLICLINICO



In posizione tranquilla e soleggiata, graziosa casa anni '50 da ristrutturare. Mq. 200 totali su due livelli, soggiorno, pranzo, cucina e grande bagno a piano terra, disimpegno e tre ampie camere al piano primo. Veranda, lavatoio, garage. lotto di mq. 800 recintati. Classe "G", € 260.000.

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO

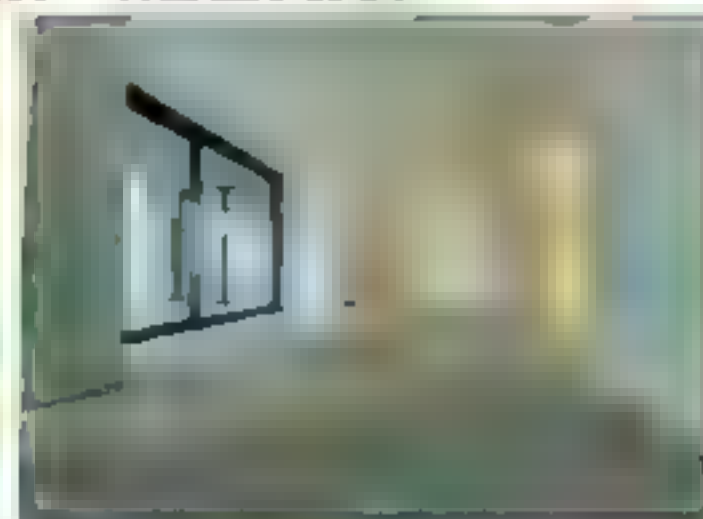


In condominio rivalutato con "bonus 110%" appartamento trilocare con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta - no lavori! Prezzo affare € 150.000!

UDINE, CENTRO STORICO - "PALAZZO EDEN"



In prestigioso e nuovo complesso residenziale - trilocare di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Prezzo unico nel cuore della città!



TERRENO, FAGAGNA VILLAVERDE



Lotto di terreno residenziale di circa mq. 3.000, vista panoramica, forma regolare, ideale per villa singola o bifamiliare dove godersi il verde, la riservatezza ed i panorami collinari del Friuli. € 150.000.

TARENTO

Cade da un'impalcatura, grave un 68enne

È successo a Pradandons. L'uomo ha riportato un trauma cranico ed è stato trasportato all'ospedale di Udine

Elisa Michellut TARENTO

Un uomo di 68 anni è stato trasportato, in condizioni gravi, all'ospedale di Udine dopo essere caduto da un'altezza di oltre cinque metri, nel giardino di un'abitazione.

È successo poco prima delle 12 di ieri, in località Pradandons, nel comune di Tarcento. Il sessantottenne, che stava effettuando un intervento di manutenzione, è caduto, per cause ancora da accertare, da un'impalcatura. La dinamica dell'infortunio è ancora da chiarire. Immediata, da parte di alcune persone presenti, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112.

Sul posto, inviati dalla centrale operativa Sores di Palmanova, sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, con un'ambulanza proveniente da Tarcento, assieme all'elisoccorso. Il personale sanitario, una volta stabilizzato, ha trasportato il ferito, in volo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Sul posto sono accorsi, in pochi minuti, anche i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona, che hanno provveduto a mettere tutta l'area in sicurezza. Le condizioni del sessantottenne friulano, che in seguito alla caduta ha riportato un trauma cranico, sono gravi ma, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita.

Sul posto un'ambulanza e anche l'elicottero I vigili del fuoco hanno messo l'area in sicurezza

Dell'accaduto è stato informato anche il sindaco del comune di Tarcento, Mauro Steccati. «Ho saputo dell'infortunio nel tardo pomeriggio - fa sapere il primo cittadino -». Saperne il primo cittadino. «Sono ovviamente molto dispiaciuto. Auguro un pronta guarigione alla persona coinvolta nell'infortunio, che spero non abbia riportato gravi conseguenze».

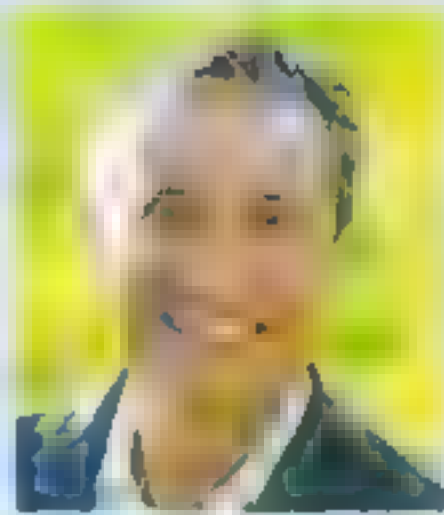
TORREANO

Piano di investimenti del Cafe per migliorare i servizi idrici

TORREANO

Migliorare i servizi idrici per una prestazione più efficiente e resiliente a favore dei cittadini di Torreano. Con questi obiettivi Cafe spa ha avviato un piano di investimenti per il Comune volto a potenziare e adeguare la rete idrica di distribuzione dell'acquedotto. Dare importanza e urgenza di mettere mano all'infrastruttura idrica, Cafe ha studiato un piano di interventi per rimodernare la rete e risolvere i problemi dovuti a un deficit di performance delle tubature in termini qualitativi e quantitativi.

Gli interventi, finanziati da Cafe nell'ambito degli investimenti 2024-2027, saranno fatti in due strati. Le



Il sindaco Francesco Pascolini

condotte saranno sostituite con materiali di moderna concezione e diametro adatto a garantire la corretta erogazione idrica con ricadute positive sulla comunità.

Il primo stralcio interesserà l'abitato di Togliano con la sostituzione della condotta

in via Sottoplovia e il capoluogo con una nuova condotta nelle vie del Castello, delle Cave, Principale, Vecchia, Flebus, Qual e della Chiesa partendo dal serbatoio. Il secondo intervento vedrà Cafe intervenire sulle condotte di via Vignis a Torreano e sul tratto di valle della condotta di via Mazzini a Montuna.

«Un doveroso ringiovanimento all'infrastruttura idrica sofferente del territorio - rileva il presidente di Cafe, Salvatore Berugno -». Lo studio di fattibilità fatto dalla nostra società si è posto l'obiettivo di dare una risposta ai problemi evidenziati, garantendo continuità e qualità del servizio agli insediamenti residenziali esistenti e anche a quelli di eventuale prossima

realizzazione. La nuova rete idrica prevede impianti tecnologici del tipo acquedottistico posati senza creare effetti o modifiche ad aspetti ambientali e idrologici».

Di recente Cafe, nell'ambito di una prima fase riguardante un programma di ottimizzazione funzionale dell'acquedotto, ha già realizzato interventi sulla rete idrica in via Mazzini a Montuna: «Era una nostra priorità e ora possiamo dare una risposta concreta alla comunità - dice il sindaco d. Torreano, Francesco Pascolini -». Ringrazio la direzione del Cafe per la sensibilità verso le criticità che nel tempo mi sono state segnalate dalla popolazione e che in modo solerte si è resa disponibile a un confronto dal quale è emersa la volontà di riqualificare la rete idrica sostituendo le tratte vetuste e ammalorate».

Due le fasi del piano di esecuzione, studiato per minimizzare gli impatti sui residenti: il primo stralcio ad aprile 2024, il secondo entro il terzo trimestre 2025.

CIVIDALE

La "Panchina della speranza" dedicata ai malati di Alzheimer

Lucia Aviani CIVIDALE

Prosegue l'impegno della Casa per anziani di Cividale nei confronti delle persone affette da malattie neurodegenerative e delle loro famiglie: a quasi un anno di distanza dall'inaugurazione del nuovo nucleo Alzheimer, modello all'avanguardia per struttura e modalità gestionali, l'Asp ha promosso un incontro con Letizia Espanoli, formatrice, consulente, autrice e ideatrice del Modello Sente-mente, innovativo approccio non farmacologico a sostegno di chi è colpito da demenza.

Nei prossimi mesi, poi, l'ente ospiterà un ciclo di dodici incontri formativi - progetto elaborato dalla direttrice generale Nicoletta Tofani di concerto con la case manager relazionale dell'Asp, Carla Malisani - condotti sempre da Espanoli, con cadenza mensile, e appuntamenti dedicati a chi assiste a domicilio un parente con malattia neurodegenerativa.

«Stiamo già lavorando a un ulteriore sviluppo del nucleo Alzheimer - spiega la presidente del Cda dell'Asp, Piera Beuzer -, con l'obiettivo di dare continuità ai momenti di incontro e di offrire consigli a chi si deve confrontare a casa propria con



Il taglio del nastro della "Panchina della speranza" a Cividale

la realtà di persone affette da demenza».

Intanto, la sezione della Casa che accoglie i malati di Alzheimer si è arricchita di un nuovo tassello: nella Giornata mondiale dedicata alle persone con demenza è stata inaugurata la "Panchina della speranza", sulla quale è stata apposta una targa con il messaggio «Anche se la mente si ammalia di demenza, il cuore non dimentica».

«L'obiettivo è spostare l'attenzione dalla sfera cognitiva, che i soggetti con demenza hanno perso, a quella

emotiva, che continua ad avere una forte intensità», rileva la presidente, che ha partecipato alla simbolica cerimonia assieme ai consiglieri Gilberto Piva e Fabiano Miani.

«Abbiamo intrapreso un percorso innovativo e molto impegnativo, che richiede - conclude Beuzer - un cambio di mentalità e di approccio nella relazione con l'assistito: stiamo cominciando a raccogliere i primi frutti. Crediamo in questa strada e abbiamo ancora molti orizzonti da esplorare».

LUSEVERA

Successo di adesioni alla corsa in salita sul Monte Contesa

LUSEVERA

È stata un successo la prima Ultra Vertical Contesa, una gara di corsa in salita sul Monte Contesa, appunto, che ha debuttato con un ottimo riscontro di partecipazione.

«Siamo entusiasti», ha commentato infatti Marco Rossetto, presidente della Asd Prealpi Giulie, la società sportiva di Venzone che ha organizzato la competizione, svoltasi a Micottus di

Lusevera.

«Nonostante la prova sia stata aggiunta al calendario a stagione ormai avanzata - ha spiegato -, sono stati ben 43 gli atleti che hanno voluto confrontarsi con questo nuovo vertiginoso tracciato, il più duro del Friuli, con i suoi 950 metri di dislivello su 2,50 chilometri di sviluppo».

A conquistare l'oro è stato l'atleta sloveno Rok Bratna, del team Aldo Moro Paluzza, che ha fermato il

cronometro a 33' 51"; secondo Paolo Di Bernardo (36' 53"), in forza alla società organizzatrice, terzo Niccolò Francescato (38' 43"), a sua volta appartenente al team Aldo Moro Paluzza.

Allo stesso è andato l'intero podio femminile, con Alice Cescutti (43' 39"), Jaska Martin (46' 35") e Lucia Boschetti (49' 23").

L'evento si è inserito nella cornice della Festa delle castagne di Lusevera, la Burjanka, organizzata dall'associazione Ex Emigranti Alta Val Torre, che con la Pro loco Alra Val Torre ha offerto il proprio supporto.

E visto il successo dell'esordio, l'Asd Prealpi Giulie confida di inserire presto la prossima edizione nel calendario 2024.

L.A.

CIVIDALE

L'omaggio a Jonathan al Raduno del bracco

Nel corso del terzo Raduno mondiale del bracco italiano, svoltosi ad Arezzo, è stato ricordato il giovane cividalese Jonathan Bardus, scomparso un anno fa a lui è stato intitolato il Memorial Jonathan Bardus, premio istituito nell'ambito della rassegna. Jonathan infatti era anche un appassionato cinofilo.



MOIMACCO

Ubriaco alla guida fugge all'alt: inseguito e preso

Un uomo di 48 anni è stato denunciato dai carabinieri: gli è stata ritirata la patente e l'auto è sotto sequestro

Elisa Michellut MOIMACCO

Stava guidando ubriaco e per evitare di essere fermato dai carabinieri ha pigiato il piede sull'acceleratore e si è allontanato a gran velocità, tentando di far perdere le proprie tracce.

Un uomo di 48 anni è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Per lui è scattato anche il ritiro della patente. L'automobile è stata sequestrata. È successo nel comune di Moimacco, nella notte tra lunedì e martedì. Il quarantottenne, residente in paese, mentre stava percorrendo via Roma per rientrare a casa, ha notato una macchina dei carabi-

neri. I militari dell'Arma, che stavano effettuando una serie di controlli sul territorio, hanno intimato l'Alt ma l'uomo, anziché fermarsi, è fuggito. C'è stato un inseguimento. I carabinieri hanno raggiunto e fermato il conducente davanti alla sua abitazione. Aveva un tasso alcolemico pari a 1,60 grammi/litro, a fronte di una soglia di legge pari, per potersi mettere al volante, a 0,5 grammi/litro.

Nelle scorse settimane, a Manzano, i carabinieri avevano ritirato tre patenti di guida, di cui una al termine di un breve inseguimento, in quanto i conducenti erano tutti risultati positivi

all'enolometro.

Un 24enne di Remanzacco aveva un tasso alcolemico pari a 1,05 grammi per litro di sangue mentre un 23enne di Manzano stava guidando con 1,20 grammi di alcol per litro di sangue. Invitato a fermarsi all'altezza di Corno di Rosazzo, un altro 24enne, aveva tirato dritto e ai carabinieri non era rimasto altro da fare se non inseguirlo. Il giovane era stato raggiunto e sottoposto ad alcoltest: 1,60 il tasso rilevato. Per tutti era scattato il ritiro della patente e la denuncia per guida in stato di ebbrezza alcolica.

MOIMACCO

Corso per insegnanti a villa de Claricini

MOIMACCO

Oggivilla de Claricini Dompacher, prestigiosa residenza nobiliare a Bortolucco di Moimacco, sarà sede e oggetto di un corso di formazione incentrato sulle ville venete e rivolto agli insegnanti delle scuole superiori della regione.

Si punta così a trasmettere ai professori una profonda comprensione della storia,

re, approfondendo temi che spazieranno fra varie discipline didattiche, dalla storia alla geografia, dall'arte alle scienze naturali, fino a letteratura, tecnologia ed economia.

«Un'occasione di indubbio rilievo e interesse», rileva il presidente della Fondazione de Claricini Dompacher, Oldino Cernia, «oltre che una conferma di come villa de Claricini continui a essere fonte di stimoli e conoscenze».

A fine corso i docenti potranno sviluppare un modulo di educazione civica sullo sviluppo sostenibile in allineamento con i 17 obiettivi dell'agenda 2030 dell'Onu.

LA

MOIMACCO

Vertenza Radiators: negozierà la Regione

Confronto fra i sindacati e gli assessori Rosolen e Bini. A breve sarà organizzato un incontro assieme all'azienda

Maura Delle Case MOIMACCO

Si va verso un tavolo congiunto sindacato-azienda che sarà convocato a stretto giro dalla Regione per affrontare la vertenza della Radiators di Moimacco. L'incontro di ieri tra gli assessori regionali al Lavoro e alle Attività produttive, Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini, con i sindacalisti si è concluso con l'impegno dei due rappresentanti della giunta Fedriga a convocare le parti il prima possibile. Il sindacato ha riportato agli assessori tutte le preoccupazioni, condivise con i 290 lavoratori del sito produttivo friulano di proprietà del gruppo inglese Stelrad, sul futuro. Un domani minato dall'annuncio dato dai vertici aziendali dell'intenzione di non rinnovare 29 contratti interinali e procedere al licenziamento di 50 dipendenti a tempo indeterminato causa una contrazione del mercato.

«Agli assessori abbiamo ribadito in particolare la netta contrarietà all'utilizzo di soli sei mesi di solidarietà», ha detto a margine del tavolo Fabio Beuzer di Fiom Cgil assieme al collega David Bass.

«La paura è che le mosse dell'azienda siano finalizzate a delocalizzare parte della produzione, se non a dismettere nel futuro il sito di Moimacco. Perciò chiediamo di vedere il piano industriale», hanno aggiunto Giovanni Romano e Giorgio Speiat della Uilm Uil.

«È stato un incontro utile in vista del tavolo al quale parteciperà anche l'azienda. Noi abbiamo ribadito la necessità di un impegno forte della direzione per garantire il futuro del si-



Lo sciopero della scorsa settimana alla Radiators di Moimacco

to di Moimacco. Ogni ragionamento», ha concluso Pasquale Stasio di Fiom Cisl Fvg - per quanto ci riguarda parte da qui». In separata sede, giorni fa, l'assessore Bini ha incontrato l'amministratore delegato della Radiators, Stefano Valente, che gli ha illustrato la situazione aziendale e prospettive future. Il manager ha fortemente rimarcato la centralità dello stabilimento di Moimacco all'interno del gruppo Stelrad. «La migliore conferma afferma l'Ad in una nota - arriva dagli importanti investimenti messi in essere negli ultimi 12 mesi per l'ammodernamento degli impianti produttivi (in particolare 7 milioni di euro per la nuova linea piastre, ndr), che hanno portato Radiators a essere fra le aziende tecnologicamente più avanzate nel proprio settore».

«Un chiaro segnale di quan-

to i progetti dell'azienda siano assolutamente lontani da idee di delocalizzazione - ha aggiunto l'ingegnere -. Anzi, nel prossimo biennio per lo stabilimento di Moimacco sono confermati sia i volumi produttivi, sia ulteriori investimenti».

Commentando le dichiarazioni dei sindacati, Valente ha quindi precisato che l'attuale, graduale rilascio dei lavoratori in somministrazione non ha nulla a che vedere con l'annuncio esuberante di personale, considerando che ogni anno l'azienda gestisce il picco di stagionalità di alcuni prodotti ricorrendo alla somministrazione e che i numeri reali dei lavoratori oggetto della riorganizzazione sono di 40/50 unità, uscite necessarie per rafforzare l'azienda in vista delle significative flessioni di mercato previste fra il 2024 e 2025.

TAVAGNACCO

Arrestato al Tiare di Villesse dopo la truffa da Mediaworld

TAVAGNACCO

Prima il furto d'identità, poi il tentativo di truffa ai danni di un negozio di elettronica. Il piano è però fallito, perché l'autore del raggirio non ha fatto i conti con lo spirito di osservazione di un commesso che, insospettito dall'incongruenza di alcuni dati, ha allertato i carabinieri e lo ha fatto arrestare.

Il tentativo di acquisto di uno smartphone da 1.600 euro al Mediaworld del Tiare Shopping a Villesse è finito con l'arresto di un trentatreenne di origine campana e la denuncia del suo complice.

Quando l'uomo ha chiesto un finanziamento ha presentato i documenti falsi, ma il dipendente del negozio di elettronica del centro commerciale di Villesse si è subito accorto di alcune anomalie e ha allertato il 112.

Il trentatreenne, nel frattempo, si era allontanato, ma i Carabinieri del Nucleo



La merce sequestrata

Operativo e Radiomobile della Compagnia di Gradisca d'Isonzo e della Stazione di Mariano del Friuli lo hanno bloccato nel parcheggio dello shopping centre mentre cercava di lasciare l'area commerciale a bordo di una vettura a noleggio assieme a un complice.

Nel corso del controllo il sospettato è stato trovato in possesso di una carta d'identità, di una tessera sanitaria e di un cedolino paga tutti riconducibili all'ignara vittima di un furto d'identità.

La successiva perquisizione del veicolo ha permesso ai militari di rinvenire anche una console per videogiochi e un ulteriore smartphone, verosimile provento di una precedente truffa perpetrata ai danni del punto vendita Mediaworld di Tavagnacco.

Dagli accertamenti è emerso che altri tentativi di truffa, con identità diverse, non erano andati a buon fine nei giorni precedenti. I controlli hanno fatto emergere anche che il trentatreenne aveva alle spalle una serie di precedenti per truffa.

L'uomo è stato tratto in arresto dai carabinieri, mentre il complice è stato denunciato in stato di libertà.

L'uomo è ora accusato di possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi, indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti, truffa, sostituzione di persona e falsa attestazione o dichiarazione sull'identità personale.

CAMPOFORMIDO

Guidavano la macchina con la patente revocata

A seguito di alcuni controlli effettuati sul territorio dalla polizia stradale, nei giorni scorsi, il personale del Comando Intercomunale di polizia locale, alla guida del comandante Massimo Nardini, ha sanzionato due persone perché stavano guidando la loro automobile con la patente revocata. L'illecito amministrativo prevede il pagamento di 3.570 euro entro 5 giorni o 5.100 euro entro 60 giorni. Inoltre, è previsto anche il fermo amministrativo del veicolo per tre mesi.

TAVAGNACCO

Dupliche appuntamento fra cultura e storia

TAVAGNACCO

Doppio appuntamento tra storia e cultura a Tavagnacco. Venerdì dalle 18, nella sala "Walter Ceschia" della biblioteca, presentazione del libro "L'estate in cui fiorirono le fragole" di Anna Bonadina. Dialogherà con l'autrice l'assessore Ornella Comuzzo. Ingresso libero.

Sabato, nella chiesa di San Francesco d'Assisi a Branco, dalle 20.30 spazio a "Binario

contorto. Gli alpini ne fango del Vajont", testimonianze di coloro che hanno visto e vissuto, che non hanno mai dimenticato e mai dimenticheranno. È una lettura teatrale dei ricordi degli alpini che, dopo la frana del monte Toc, affrontarono l'emergenza di Longarone. Lo spettacolo diretto da Luca Piana avrà come protagonisti lo stesso Piana e Fabio Rizzi. Anche qui ingresso libero.

AC

MANZANO

Trattamento dei rifiuti, impianto sequestrato

Riscontrate alcune violazioni rispetto all'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione. Il titolare «Mi metterò in regola».

Elisa Mitchell MANZANO

Il Nucleo Operativo per l'Attività di Vigilanza Ambientale (Noava) del Corpo forestale regionale, su delega della Procura di Udine, ha sottoposto a sequestro penale la Steel di Edoardo Di Lenardo, un impianto per il trattamento di rifiuti situato a Oleis di Manzano. Gli accertamenti condotti, in collaborazione con il personale del Servizio rifiuti della Direzione centrale difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione, hanno fatto emergere che all'interno dell'impianto venivano recuperati diversi rifiuti in violazione nel. Autorizzazione

Unica Ambientale rilasciata dalla Regione.

Le violazioni riguardano, in particolare, il trattamento di rifiuti non consentiti e depositati su aree non pavimentate o scoperte, la presenza di macchinari non previsti, la commistione di diverse tipologie di rifiuti e altre difformità rispetto all'atto autorizzativo rilasciato. Per questi motivi, a carico del titolare, si è concretizzato un illecito di natura penale, che ha portato al sequestro della struttura. «Sto già provvedendo a sistemare tutto al fine di mettermi in regola — le parole del titolare —. Hanno riscontrato alcune irregolarità, che in breve tempo, appena sarà dissequestrato l'impianto, con-

to di mettere a posto». L'avvocato Andrea Michelini, che difende Edoardo Di Lenardo, aggiunge: «Al mio assistito e alla società è stato notificato soltanto il sequestro preventivo. Non abbiamo altri elementi per fare valutazioni ulteriori. È stato incaricato un tecnico in materia ambientale per verificare quanto contestato e accertare come stanno le cose». La collaborazione nell'attività di controllo tra il Noava e il Servizio rifiuti regionale rientra tra le principali attività di vigilanza territoriale e salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica nonché del rispetto delle norme sulla leale concorrenza tra imprese. -



L'impianto per il trattamento di rifiuti della Steel, a Olex di Manzano, sequestrato dal Noava

BUTTERO

Il dottor Bassi va in pensione e festeggia con il paese Adesso farà solo il sindaco

Timothy Disseigna BUTTRICK

La comunità di Buttrio ha voluto festeggiare quello che, con il camice addosso, è stato un punto di riferimento come medico di base per la cittadinanza per 25 anni: il dottore-sindaco Elmano Bassi.

Il Polafesta si è animato con tanti compaesani e non solo che sono stati assistiti dal medico, in pensione dal primo settembre, per la festa organizzata dai cittadini. Un'iniziativa esterna all'amministrazione locale, che vede lo stesso Bassi ora concentrarsi esclusivamente come sindaco e il cui annuncio è stato diffuso attraverso volantini distribuiti a casa per casa.

I partecipanti hanno portato dolci e vino da condividere e l'invito è stato esteso anche agli ex colleghi, sia nel campo della medicina generale che tra i referenti dell'Ambito sanitario di Cividale. Presente anche una delegazione giunta da Paularo, dove Bassi ha lavorato sempre come medico di famiglia dal 1983 al 1998. Tra i momenti della serata, c'è stato un piccolo scherzo al festeggiato, scoprendo una bicicletta ormai logora.

In realtà, si trattava di una "anticipazione", preannunciando il dono di una bicicletta con pecuniata assistenza come lui stesso desiderava per poter fare movimento una volta andato in quiescenza.

La presenza della sua famiglia - moglie, figlia e genero - ha aggiunto ulteriore significato all'evento. Molte persone e una decina di associazioni hanno offerto volontariamente il proprio aiuto. La festa ha voluto così essere un simbolo di gratitudine e affetto nei confronti di Bassi. Anco-



La bici donata a Bassi e, sopra, altri momenti della serata di festa

ra prima di appendere il camice al chiodo, ha lasciato la sua parte di ambasciatore alla nuova collega, Sofia Tattoli di Lodi. Per i numeri attuali del consorzio dei Comuni di Buttrio e Premariacco, dopo il suo pensionamento e atteso un rinforzo di due nuovi incarichi. Nel corso della serata, ha rinnovato l'auspicio che

questa area possa essere attrattiva per giovani dottori, vi sta la buona organizzazione della medicina territoriale. Escluso categoricamente di voler tornare al lavoro, anche privatamente, ma ha confermato di tenere le porte aperte — se servirà — per aiutare ancora la comunità come professionista. —

MANZANO

Omicidio Tulissi, in tribunale lo scontro su "lupo solitario"

MANZANI

È durata un'ora e mezza, ieri, la discussione dell'udienza di opposizione all'istanza d'archiviazione presentata dalla Procura di Udine nei confronti di Luigi Carta, il rapinatore friulano, oggi 65enne, iscritto sul registro degli indagati per l'omicidio di Tatiana Tullisi, nel 2008 a Manzano, sulla scorta di un'informativa elaborata dai carabinieri del Nucleo investigativo. Il gip Roberta Pavrotti si riserva la decisione.

Riteneo la pista della rapina finita nel sangue non sufficientemente corroborata da elementi in grado di superare quella del delitto familiare che vede invece imputato l'allora

compagno della vittima. L'imprenditore Paolo Calligaris, il pm Marco Panzeri ha dunque insistito perché l'ipotesi venga abbandonata. Tesi, la sua, evidentemente sostenuta anche dall'avvocato Marco Zampini, che assiste "lupo solitario", com'è soprannominato Carta, di nuovo detenuto dopo la condanna a 10 anni e 8 mesi inflittagli per la tentata rapina con sparatoria commessa il 10 settembre 2022 nel centro commerciale ex Auchan di Mestre.

D' tutt' altro avviso gli avvocati Rino Battocletti e Cristina Saloni, che con il collega Alessandro Gamberini difendono Caigaris e che, dopo avere a propria volta sollecitato l'apertura di un fascicolo su Carta-

ora auspicano più approfonditi accertamenti su aspetti che ne renderebbero la posizione altamente indiziaria. «La pista della rapina degenerata — hanno ribadito — è già approvata come concreta ipotesi alternativa dai carabinieri del Rioni che hanno svolto le indagini e questo, nel giudizio a carico del nostro assistito, basta a introdurre un ragionevole dubbio sulla sua innocenza».

Condannato dal giudice di Udine a 16 anni di reclusione e prosciolto in secondo grado, Culligaris affronterà il 25 ottobre nuovamente la Corte d'assise d'appello (questa volta a Venezia), dopo la sentenza con cui la Cassazione ha annullato con rinvio l'assoluzione. —

[illegible]

Il programma a Cervignano



Il campo di baseball di Cervignano: c'è anche quest'impianto fra i 12 che saranno sistemati dall'amministrazione comunale, a partire dalla pista coperta di pattinaggio (qui)

Impianti sportivi da sistemare Si parte dalla pista di pattinaggio

La giunta interverrà su dodici spazi: dai campi di calcio alle palestre, fino al bocciodromo di Muscoli

Francesca Artico - CERVIGNANO

Impianti sportivi di Cervignano: l'amministrazione comunale metterà mano a tutte le strutture, stadi di calcio compresi, che hanno problemi di manutenzione e messa a norma. L'operazione riguarda 12 strutture: dal palazzetto del-

lo sport ai quattro campi di calcio (Lancieri d'Aosta, Via De Zotto, Strassoldo e Muscoli), dalle palestre di via Turisella a quella delle scuole medie di via Udine, dalla palestra di Strassoldo a quella di Scodovacca, dal campo di baseball alla pista coperta di pattinaggio, fino al bocciodromo

a Muscoli.

Ben 12 impianti frequentatissimi da grandi e piccoli, sui quali l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto, afferma: «Come amministrazione che crede moltissimo nello spirito aggregativo e salutistico dello sport, siamo disposti a investire parecchio per mo-

derizzare le strutture e renderle più funzionali a beneficio degli utenti e dei cittadini, ma molti aspetti organizzativi vanno rivisti e coordinati». «Partiremo dall'impianto coperto di pattinaggio - sottolinea l'assessore -, dove andremo a realizzare, gli spogliatoi, opera onerosa da 720 mi-

la euro, che completerà la struttura, la più nuova, che così sarà completamente a norma. Come giunta dobbiamo recepire il progetto in quanto era stato commissionato alla società che gestisce l'impianto l'Asd Roller School Pattino d'oro. Sarà la Società a presentare la domanda di contri-

buto per acquisire le risorse del Fondo sport e periferie di del Bando 2023 che prevede l'assegnazione delle risorse esclusivamente ai Comuni con popolazione pari o inferiore a 100 mila abitanti, che però potranno presentare una sola proposta di intervento. Vedremo a quanto ammonterà il contributo, che poi dovrà essere integrato dal Comune. È una cifra notevole ma vedremo di farcela». Rigotto rimarca che l'amministrazione interverrà «pesantemente» anche su palazzetto dello sport «che ha diversi problemi, sui quali stanno effettuando le opportune valutazioni». La giunta, guidata dal sindaco Andrea Balducci, punta poi a più collaborazione e dialogo fra le associazioni, ma anche con il Comune «elemento importante che porterà maggiori risultati».

Il Comune, inoltre, ha già avviato la progettazione complessiva di riqualificazione dell'area del campo di via Del Zotto la cui cinta muraria aveva subito danneggiamenti durante il nubifragio del novembre 2022, quando una forte ondata di maltempo aveva fatto crollare 90 metri di palizzata. «E interverremo anche su una parte delle tribune - spiega Rigotto -, da tempo non fruibili perché obsolete che sarà rifatta e sugli spogliatoi».

MESSAGGERO VENEZO

TORVISCOSA

Scontro fra coop sull'accoglienza Tonutti: Oikos era autorizzata

TORVISCOSA

«Aspetto che la Regione, il sindaco e le forze dell'ordine prendano posizioni sulle dichiarazioni del presidente di Aedis, Michele Lisco, sulla vicenda legata ai minori ospitati in un immobile a Torviscosa. Si riguarda le leggi e i regolamenti in materia e non faccio illazioni improprie nei confronti di chi, come Oikos, opera all'interno della legalità. Se così non sarà dovremo farci valere nelle sedi competenti». Non sono piaciute al

presidente della cooperativa Oikos onlus, Giovanni Tonutti, le dichiarazioni del presidente di Aedis, che ha dichiarato: «I predecessori, forse, stavano operando con i minori in una struttura priva di autorizzazione? Non è affar nostro, ma il dubbio ci viene», parole pronunciate in riferimento all'arrivo di Aedis dalla struttura di via XXIII Marzo a Udine con 13 minori, modificando la ragione sociale, nell'immobile lasciato da Oikos sullo stradone Zona Nord a Torviscosa. Un immo-

bile che secondo il sindaco di Torviscosa, Enrico Monticello, non è in regola, tanto che il primo cittadino ha parlato di una struttura abusiva, mentre per Lisco è tutto un ordine.

«Se dice cose del genere - rimarca Tonutti - ha scattato competenza in materia di autorizzazioni. Per Torviscosa la nostra autorizzazione scadeva a fine agosto: noi ci siamo trasferiti a Cervignano a metà agosto per cui eravamo in regola. Proprio per essere tranquillo, ho chiesto agli uf-

fici regionali competenti indicazioni sul subentro: ebbene mi è stato risposto che questo non esiste. Noi eravamo in regola, lui ha fatto illazioni imprudenti, anche perché il subentro al contratto di affitto è sostenibile. Ricordo inoltre - prosegue il presidente di Oikos - che l'autorizzazione si ottiene dopo che il Comune riceve il parere dell'Azienda sanitaria, dell'ufficio tecnico comunale e dei servizi sociali di Ambito, che si fondano su progetti educativi, erogazione dei servizi e curricula degli operatori e degli educatori: tutto viene comunicato tramite Suap. Concludo ribadendo che l'istituto di subentro non esiste, che noi operiamo da sempre nella legalità e che per questo se ci saranno le motivazioni, ci tuteliamo nella sede opportuna».

F.A.

CERVIGNANO

Il sindaco illustra il primo anno di governo

CERVIGNANO

L'aveva annunciato e ora il programma è stilato. Il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, accompagnato dalla sua squadra di maggioranza, incontrerà i cittadini per illustrare loro «cosa abbiamo trovato, cosa abbiamo fatto e cosa faremo», si legge nel volantino. Il riferimento è al 13 giugno 2022 quando, dopo decenni di governo del centrosinistra, lui e la sua civica di centrodestra «La città possibile» sovvertirono i pronostici e conquistarono la

guida del Comune.

Balducci quindi spiegherà ai concittadini le scelte fatte negli ultimi sedici mesi. Si comincia lunedì 23 ottobre alle 20.30 al circolo bocciodromo di Muscoli per proseguire martedì 24, sempre alle 20.30, al centro polifunzionale di Scodovacca e mercoledì 25 nella sede della Pro loco di Strassoldo, ancora alle 20.30. L'ultimo appuntamento di questa prima serie di incontri si terrà giovedì 26 alle 20.30 nella quartire generale della Casa della Musica a Cervignano.

PALMANOVA

La pulizia dei bastioni conquista i più piccoli



Il gruppo che ha partecipato all'iniziativa degli Amici dei bastioni

PALMANOVA

Mattinata di pulizia sulle fortificazioni con gli Amici dei Bastioni e picnic ecologico a Palmanova, per una dozzina di volontari, fra i quali anche il vicesindaco, Luca Piani, con i suoi figli. A un laboratorio didattico per bambini sull'uso degli strumenti di pulizia è seguita la camminata di illustrazione dei prati stabili, della flora e della fauna dei Bastioni, comprese le oche che da questa primavera vivono lungo il fossato. L'iniziativa si è conclusa con il picnic ecologico alla lunetta, con visita alla galleria. Il vicesindaco Piani ha quindi ringraziato «tutti i volontari, soprattutto i più piccoli» per l'importante partecipazione.

F.A.

AIELLO

Esposto il quadro donato alla comunità



Zanfabro (a sinistra) con il sindaco Festa davanti al quadro

AIELLO

L'artista Pietro Zanfabro ha donato alla comunità di Aiello un quadro, ora esposto in municipio. Una tela realizzata con la tecnica dripping che consiste nel far gocciolare i colori da barattolo direttamente sulla tela stesa a terra, lasciando un certo margine a caso per ottenere l'effetto desiderato. L'autore ha spiegato al sindaco Roberto Festa, al vicesindaco Lucia Gaiot e agli assessori Luca Mucchietti e Ascanio Tarantino d'essersi ispirato a un fondale visto all'isola d'Elba ai lavori del pittore statunitense, Paul Jackson Pollock, uno dei maggiori rappresentanti dell'espressionismo astratto.

F.A.

LIGNANO

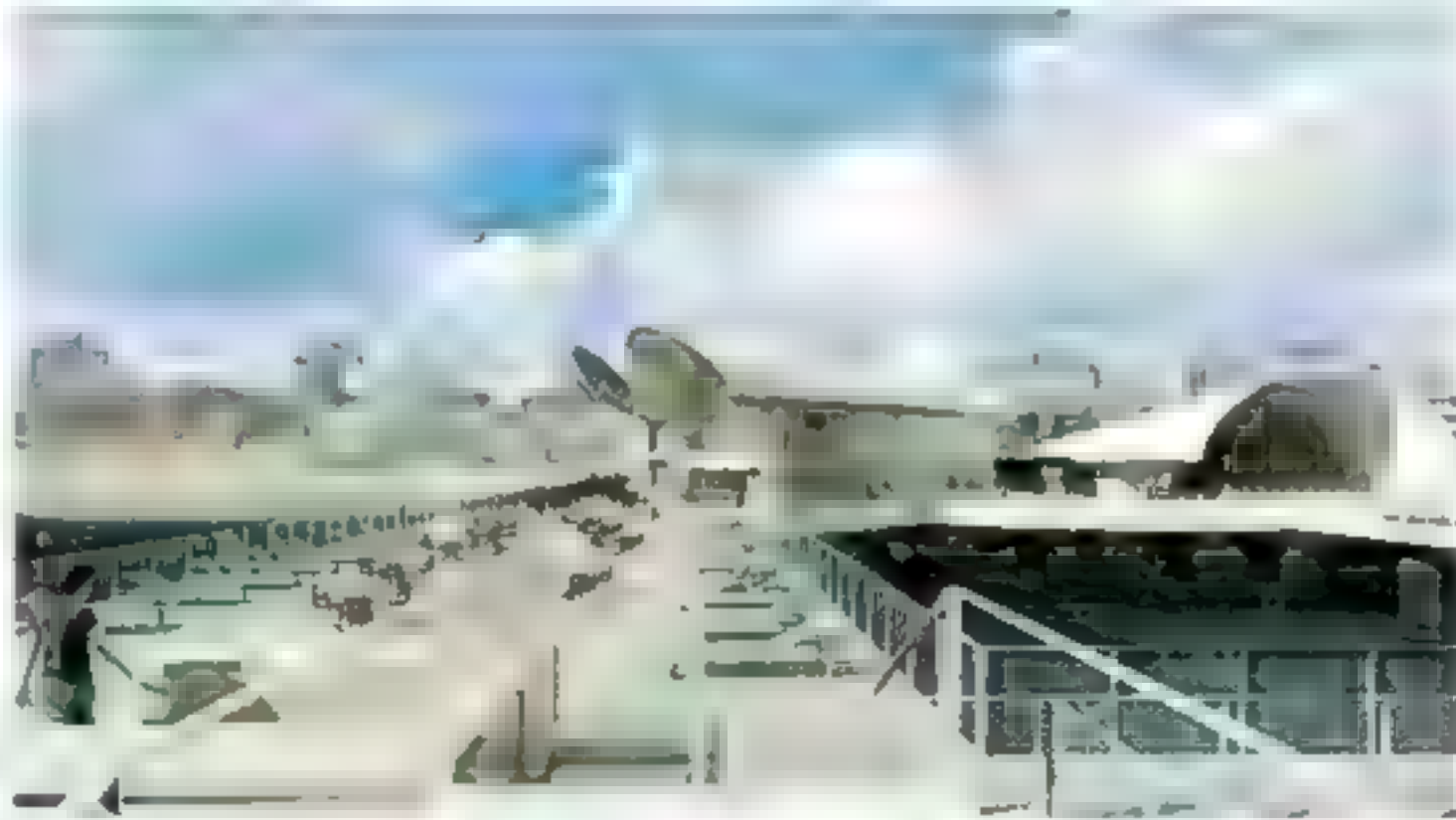
Nuova Terrazza a mare in ritardo L'opposizione: l'appalto è fermo

I gruppi Pensieri liberi e Civicamente interrogano il sindaco sul cronoprogramma
«Il bando di gara europea era stato annunciato a settembre e non è pubblicato»

Sara Del Sal LIGNANO

È passato oltre un mese dalla presentazione del cronoprogramma per la ristrutturazione della Terrazza a mare, l'apertura del cantiere è programmata a inizio 2024, come annunciato il 12 settembre a Lignano dall'assessore regionale Sergio Emidio Bini, ma ancora nulla si muove. Ne è certa l'opposizione in consiglio comunale che quindi incalza la giunta, guidata dal sindaco Laura Giorgi, sull'iter per l'ammodernare il simbolo di Lignano. I consiglieri Alessandro Marosa, Manuel Vignando e Lisa Zoccarato del gruppo Pensieri liberi con Luca Fanotto del gruppo Civicamente, hanno infatti depositato un'interrogazione che riceverà risposta in Consiglio.

Il progetto della nuova Terrazza a mare è stato presentato da tempo e la Regione ha stanziato 14 milioni per l'opera. È stato Bini, un mese fa, a



Il disegno elaborato al computer di come diventerà Terrazza a mare: il cantiere dovrebbe aprire a inizio 2024

spiegare che la complessità del progetto e il cambio al vertice della direzione centrale Attività produttive della Regione, e di conseguenza del Rup, hanno dilatato i tempi, ma che entro settembre ci sarebbe stata la pubblicazione

della gara d'appalto europea. I consiglieri interrogano quindi il primo cittadino perché «a oggi non risultano pubblicati bandi che assegnino i lavori di ristrutturazione e considerato che, quando vengono pubblicati, tali bandi ri-

chiedono comunque almeno quattro mesi di tempo dall'emissione all'aggiudicazione definitiva, non vorremmo che la mancata emissione degli stessi comporti di fatto che il simbolo della nostra città resti chiuso per l'estate

2024 e senza che alcun lavoro abbia avuto inizio». I due gruppi consiliari d'opposizione, quindi, chiedono al sindaco d'essere messi a conoscenza dello stato dell'emissione del bando per la ristrutturazione della Terrazza a mare. Non soltanto. I consiglieri chiedono delucidazioni anche sul fatto che sia «già stato richiesto lo sgombero e la consegna dei locali all'attuale concessionaria, Lignano Sabbia doro Gestioni spa, perché gli spazi dovranno risultare liberi da ogni elemento entro il 31 dicembre».

All'incontro del 12 settembre con Bini era stato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Marco Donà, ad affermare: «il nuovo cronoprogramma ci mette davanti al rischio di perdere tre stagioni. Dobbiamo essere prudenti e oggettivi. Partiamo con la gara e cerchiamo di dare il giusto e significativo peso ai tempi». Una difficoltà organizzativa dovuta ai tempi di avvio dell'intervento era stata sottolineata anche dal presidente di Lasagest, Emanuele Rodeano, che aveva evidenziato come possa essere necessario rimodulare l'offerta dell'arena le considerando la ridotta operatività di alcuni uffici spiaggia. I consiglieri di Pensieri Liberi e Civicamente, quindi, fanno un'ultima domanda: «Se i lavori non partono entro l'estate 2024, come da ventennale programmazione, come pensa l'amministrazione di tenere aperta la Terrazza a mare?».

LIGNANO

Domenica a Sabbiadoro la regata Punta Faro Cup

LIGNANO

Si svolgerà domenica, con partenza fissata alle 11, la Punta Faro Cup a Lignano Sabbiadoro, evento del week-end di sport dedicato alla vela. La regata, giunta ormai alla sua XVIII edizione, avrebbe dovuto svolgersi il 15 ottobre, ma a causa delle previsioni meteorologiche avverse, è stata rinviata a questa domenica.

La Punta Faro Cup è una regata velica d'altura dedicata alle classi open organizzata dallo Yacht Club Lignano. Si tratta di una velleggiata da diporto, aperta a tutte le tipologie di imbarcazioni d'altura che potranno anche confrontarsi in navigazione sulle boe. La gara partirà da Punta Faro, all'estremità della spiaggia di Sabbiadoro, dove si incontrano le acque della laguna di Marano e del mar Adriatico, con un percorso a triangolo a vertici fissi davanti alla spiaggia di Sabbiadoro e sarà quindi fruibile, da chi volesse assistere alla competizione, proprio dall'arenile. —

S.D.S.

LATISANA

Scade il primo dicembre la consegna di richieste per il piano regolatore

LATISANA

C'è tempo fino al primo dicembre per compiere e consegnare le richieste per la variante generale al piano regolatore del Comune di Latisana. L'assessore all'Urbanistica, Elena Martinis, ha infatti confermato l'intenzione dell'amministrazione comunale di procedere con la redazione della variante generale al piano regolatore (Prge). «La modifica avrà i requisiti di variante di livello comunale e comprenderà, pertanto, le richieste con caratteristiche che consentano loro di rientrare in tale classificazione. Le richieste che esulano da questo contesto saranno comunque valutate ed eventualmente inserite nella successiva variante di livello regionale», precisa l'assessore. Una volta completata la fase relativa all'analisi delle aree di proprietà privata attualmente assoggettate a vincolo preordinato all'esproprio, si procederà con la valutazione delle singole proposte di variante al vigente piano comunale da parte dei cittadini. A riguardo l'assessore Martinis informa i cittadini che «chiunque risulti proprietario e interessato può avanzare proposte». «Coloro che avessero già inoltrato le loro proposte in precedenza, sono pregati di rinnovarle» -

giunge l'assessore -, compilando l'apposito modello pubblicato sul sito del Comune». Martinis infatti specifica che le richieste presentate in precedenza e non riproposte sul modello nuovo non saranno prese in considerazione.

Le richieste dovranno pervenire all'ufficio protocollo entro il 1° dicembre, saranno valutate dall'ufficio tecnico comunale e, compatibilmente con la normativa di settore, inserite nella variante urbanistica al piano regolatore comunale.

Si dice soddisfatto il vicesindaco Ezio Simonin. «La proposta di intervenire sul vigente Prge con procedura semplificata garantisce risposte rapide alle esigenze espresse soprattutto dal settore produttivo, commerciale e agricolo». «Abbiamo dedicato una prima fase alla comprensione delle esigenze che stanno alla base dell'evoluzione della città - sottolinea il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette -, definendo una serie di interventi che ci permettano di arrivare a un nuovo Piano. Con l'apertura dei termini verificheremo la percezione da parte della popolazione e ci apriamo a un'interlocuzione finalizzata a recepire una serie di interventi funzionali alla città e ai cittadini».

S.D.S.

TERZO DI AQUILEIA

Spazio di incontro per bambini da tre a 36 mesi

Un ambiente a misura di bambini che si stimolano a vicenda attraverso l'incontro, ma anche un luogo di confronto e socialità aperto a genitori, nonni, zii. È operativo a La Tana magica di Terzo di Aquileia lo Spazio Incontro Rio Bo, rivolto a bambini dai tre ai 36 mesi, accompagnati da un adulto, che sarà attivo a frequenza gratuita per due giornate la settimana, il mercoledì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30. L'iniziativa rientra fra i progetti selezionati dall'impresa sociale Con i bambini (Cib) nel Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, guidato dalla cooperativa sociale Itaca. Rio Bo sarà gestito dall'associazione Terzo Pianeta onlus, grazie alla costante presenza di educatrici qualificate. La partecipazione è gratuita e le iscrizioni sono possibili telefonando al 3513101223. I prossimi appuntamenti sono fissati domani e il 2 novembre. Rio Bo nasce per potenziare le reti e i servizi all'infanzia, promuovendo una risposta innovativa ai bisogni educativi e di accompagnamento di bambini e famiglie. Il progetto è triennale e punta a ridurre disuguaglianze e barriere, garantendo opportunità di crescita ai bambini. F.A.

SENZA OBBLIGO DI

GLI AUSILI ELETTRICI CHE SI GUIDANO

SENZA PATENTE

INFO > 335 520 1378

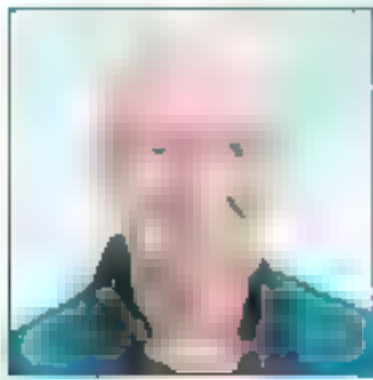
VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL

www.visintinialauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

Ci ha lasciati

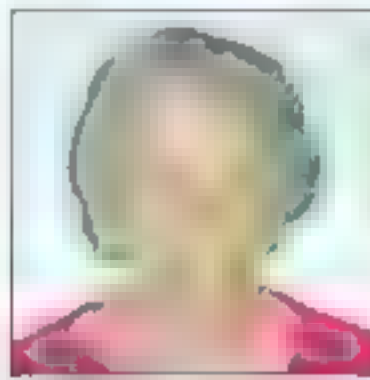
**MARINO GOBITTI**
di 79 anni

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie Aida ed i figli Barbara e Daniele. Una Santa Messa di suffragio sarà recitata sabato 21 ottobre alle ore 18.00 nella chiesa di Collirodo di Prato. Un particolare ringraziamento ai medici, agli infermieri e a tutte le persone che ci sono state vicino.

Collirodo di Prato, 18 ottobre 2023

Onoranze funebri
Udine
via Calvano 101
tel. 0432-1790128
O.F. Mansutti
Bressa
tel. 0432-662071
www.onoranzemansutti.it

Serenamente si è addormentata

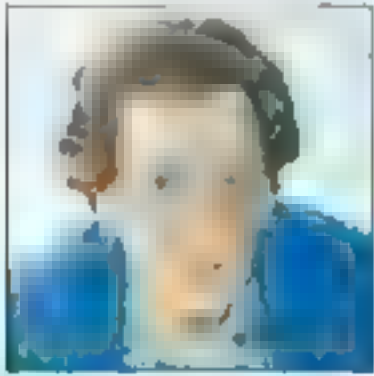
**EMMA COMIN**
ved. **FACCHIN**
di 105 anni

Il funerale avrà luogo giovedì 19 ottobre alle ore 15.30 a Udine nella chiesa di San Pio. Seguirà la cremazione.

Udine, 18 ottobre 2023

Angelo
tel. 0432-957029

Tante salendoci in punta di piedi ma rimarrà per sempre nei nostri cuori

**SILVANA D'ORLANDO**
ved. **VERETTONI**
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maria Rosa e Alessandro insieme a tutti i parenti. I funerali avranno luogo giovedì 19 ottobre alle ore 15.30 presso la chiesa parrocchiale di Cislignano. Seguirà cremazione. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 18 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvano 101
tel. 0432-1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432-481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

18 Ottobre 2020 18 Ottobre 2023

**GIANNI GIGANTE**

Con l'affetto di sempre il suo ricordo vivrà nella memoria e nei cuori di quanti lo hanno conosciuto e amato.

Udine, 18 ottobre 2023

O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432-481481
www.onoranzemansutti.it

E mancata all'affetto dei suoi cari

**ERMINIO PAJANI**
di 94 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Silvana, le figlie Eva con Cristian e Sergio, Barbara con Alberto e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Santa Maria di Sclunico, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Lestizza, 18 ottobre 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvano 101
tel. 0432-1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432-481481
www.onoranzemansutti.it

E mancata all'affetto dei suoi cari

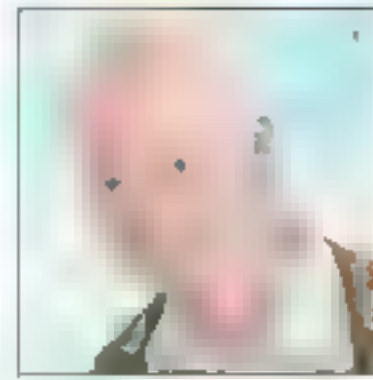
**LUIGIA ELLERO**
ved. **BOARO**
di 92 anni

Lo annunciano tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo venerdì 20 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa della Madonna della Tavella a PIANO, giungendo dall'Ospedale civile di Udine. Un grazie di cuore a tutte le persone che le sono state vicino. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

PIANO, 18 ottobre 2023

O.F. Decor Pace di Marco Feruglio
Faenza
Posani di Prato

E mancata

**VIRGILIO FABELLO**
di 85 anni

Lo annunciano il fratello, la cognata, le nipote e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 19 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di San Rocco. Un sentito ringraziamento alla dottoressa Rosella Zonta.

Udine, 18 ottobre 2023

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432-1272777 oppure 320/4312636
onoranze_funebr@comune-udine.it

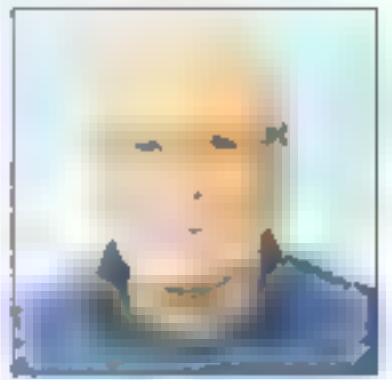
Il Consiglio Direttivo del Centro Sportivo Italiano Udine - FVG, la società sportiva, in particolare il settore Tennis Tavola, ed i collaboratori tutti partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro.

VIRGILIO FABELLO

di cui ricordano con affetto i tanti anni di collaborazione con il comitato.

Udine, 18 ottobre 2023

Improvvisamente ci ha lasciato

**SILVANO PITASSI**
di 82 anni

Lo annunciano Alessandro con Daniela, Giukana, Gianna, la sorella Vilma e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 19 ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Faletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Faletto Umberto, 18 ottobre 2023
O.F. CARUSO
Faletto Umberto
via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di condoglio: www.onoranze-funebricaruso.com

La famiglia Arteni, unitamente a tutti i collaboratori del Gruppo Arteni, si stringe ai familiari tutti per la perdita del loro.

SILVANO

Tavagnacco, 18 ottobre 2023

IL CONVEGNO DEL 1983

Era nata quaranta anni fa, nel maggio del 1983, l'idea di organizzare a Udine un convegno "Friuli terra di guerre - Friuli terra di pace". Idea come risposta alle urgenze storiche dell'umanità e a quelle della situazione locale, sulla quale allora sembravano condensarsi con evidenza le contraddizioni delle storiografie mondiali (i documenti sono pubblicati da Grafiche Civaschi).

Oggi è sempre più diffusa la convinzione che la difesa della pace è affidata, con ridotte possibilità di deleghe, alla responsabilità della coscienza dei singoli e dei popoli. Questa specie di obiezione di coscienza collettiva dovrebbe illuminare le interdipendenze strutturali che aggregano il genere umano, superando le barriere ormai inutili tra il nord e il sud del mondo, in rapporto del quale le obsolete tensioni tra est ed ovest potevano apparire strumenti di distrazione. Oggi la guerra scatenata dal dittatore Putin contro l'Ucraina appare come il baratro che può inghiottire le illusioni distensive alle quali nessuna nazione del mondo può pensare di sfuggire. Così come il quasi secolare conflitto tra Palestina e Israele.

Fu il sacerdote Pierluigi di Piazza a inaugurare il convegno sostenendo che il Friuli, già terra di servitù militare per tutelare la frontiera con la Jugoslavia, doveva smettere di essere espressione di dominio e di affermazione della cultura egemonica della forza e della violenza, chiamando ad una riflessione generale la politica, la cultura e la religione. In Friuli su un totale di 300 mila soldati italiani ne campeggiavano 50 mila.

**TERRA DI GUERRE
TERRA DI PACE****MATTEO LO PRESTI****Padre Ernesto Balducci (1922-1992)**

Primo oratore padre Ernesto Balducci. «Il Friuli terra di confine porta in sé tutti i semi di una concezione dello stato che è nata all'interno della civiltà della guerra. Questo non è solo un problema del Friuli. È tutta l'umanità che vive una schiavitù militare. Non ce l'ho con i governi italiani, né con la

Nato, né con il patto di Varsavia, il mio discorso ha la pretesa di abbracciare l'intera dimensione della storia. Il linguaggio della forza ha trovato la sua sistemazione razionale nel cosiddetto equilibrio del terrore che gli avversari riescono a realizzare. Equilibrio non plausibile né stabile, perché ogni potenza accumula armi sempre più perfette e più potenti».

Con grande onestà Balducci ammoniva: «Ho un'età in cui il mio strato geologico è ancora fascista. Se anche sono terribilmente anti-

fascista qualche gene fascista sarà rimasto. Anche voi giovani dovete avere lo stesso sospetto non dire "io sono nato dopo" I cromosomi fascisti durano. Non bevete quello che mamma Tv nutre tutte le sere con le sue mamme. Fatevi convinti che il genere umano vive un destino unico. Difficile di certi cristiani che dicono "tutti gli uomini sono fratelli" ma scelgono poi uomini più fratelli di altri. Come dice Papa Giovanni XXIII nell'enciclica Pacem in terris è fuori della ragione risolvere i conflitti tra i popoli con l'uso delle armi».

L'allora vescovo di Udine Alfredo Battisti organizzò il suo intervento per contro-battere l'assioma latino "Se vuoi la pace prepara la guerra" e si interrogò: «Siamo di fronte alla preparazione scientifica della propria fine da parte dell'umanità: il riarmo nucleare prepara la distruzione globale; è un furto che sottrae i doni del creato per svuotare i granai e riempire gli arsenali».

Fu un convegno epocale, vi parteciparono lo scrittore Carlo Cassola e gli operai della Fincantieri di Monfalcone. Se ne sono perse le tracce. Uomini di buona volontà potrebbero strappare i cittadini dannati davanti a talk-show per scuotere le sensibilità civili con un impegno a costruire un mondo veramente di pace e di solidarietà. I bombardamenti e le urla di neonati sgozzati si fanno sempre più vicini.

L'ANGOLO DELLA PROVVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Il concetto di convivenza nel congedo straordinario

Uno dei requisiti necessari per usufruire del congedo straordinario previsto dall'art. 46 del decreto legislativo 151 del 2001, è la convivenza con il soggetto riconosciuto portatore di handicap ai sensi art. 3, comma 3, della legge 104/1992. Questo requisito può considerarsi soddisfatto quando colui che presta assistenza e il disabile da assistere hanno la medesima residenza anagrafica.

La norma fa riferimento solo alla residenza che è la dimora abituale della persona e non al domicilio, che secondo la definizione del Codice civile, è «il luogo in cui viene stabilita la sede principale dei propri affari ed interessi». Questo requisito della convivenza non è richiesto per i genitori che prestano assistenza a un figlio disabile grave. In tutti gli altri casi, quando cioè i caregiver e l'assistito risiedono in residenze diverse, emergono motivi di

preoccupazione per l'impossibilità di prestare la necessaria assistenza. È il caso di coloro che vivono nello stesso stabile o nel medesimo condominio dove risiede il portatore di handicap, quindi stesso indirizzo, ma interni diversi e/o appartamenti collocati su piani differenti. Il legislatore, in questi casi, è intervenuto riconoscendo la possibilità di usufruire dei permessi ai caregivers quando, pur vivendo nella stessa struttura del disabile, ci sia coincidenza

di indirizzo registrato presso l'ufficio anagrafe del comune, con lo stesso numero civico, anche se in interni diversi o in appartamenti su piani differenti. Nei casi in cui le due residenze non sono coincidenti perché collocate in comuni diversi, la situazione può comunque trovare una soluzione chiedendo di fissare la propria dimora temporanea presso la residenza di uno dei due, caregivers o disabili, e quindi risultare iscritti,

ai sensi dell'art.32 del d.p.r. n.223 del 30 maggio 1989, nello schedario della popolazione temporanea del Comune. Tra l'altro, al fine di agire nell'interesse del disabile, il novellato comma 5 dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 151/2001 ha stabilito che la dimora temporanea richiesta al Comune possa essere instaurata anche successivamente alla presentazione all'Inps della domanda di congedo straordinario.

La convivenza instaurata successivamente alla presentazione della domanda deve essere, comunque, garantita per tutta la fruizione del congedo stesso. Ai fini della valutazione del riconoscimento del diritto ai permessi, il richiedente è tenuto a dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, che provvederà a instaurare la convivenza con la persona disabile entro l'inizio del periodo di congedo richiesto e a conservarla per tutta la durata dello stesso. Sarà cura dell'Inps effettuare le dovute verifiche —

LE LETTERE

Confronto col passato L'amore dei giovani al tempo della Rete

Egregio direttore, con un caro amico d'infanzia si rifletteva sui nostri figli ventenni, in particolare sulla loro "educazione sentimentale". Cercavamo di comparare il nostro modello di 30 anni fa a quello odierno. Su vari aspetti eravamo perfettamente d'accordo. Primo: l'impossibilità stessa di una comparazione, poiché di anni ne sono passati tanti, e allora come oggi nulla avviene "per natura", ma tutto secondo codici di comportamento prodotti dalla cultura di formazione. Il secondo punto riguardava il fatto che il codice oggi vigente per i giovani nella educazione sembra escludere il "sentimento". Il terzo argomento, per spiegare il precedente, attribuiva al flusso di comunicazione della Rete la costruzione di codici di relazione "freddi". Infatti gli smartphone intervengono in due modi a creare delle barriere: la facilità del contatto a distanza si accompagna alla diffidenza, così che il timore dell'inganno prevale sul piacere dell'abbandono fiducioso all'altro. Ma questo non frena il rischio, prendendo tempo, anzi, "mette fretta" ai preliminari, non dà tempo al tempo per la costruzione di simpatie all'insegna di una solida "fides". La chat parte dalla ricerca dal catalogo di profili "Ego-compatibili", così, come accade per i campioni di merci sul mercato: le "affinità elettive", sperimentate in modo lento e diretto, sono sostituite da "like" di gradimento. Qui alla parola scritta si accompagna lo scambio di immagini per aumentare l'impatto emotivo, un po' come accade nella pubblicità. Scelta la "merce" più congeniale, segue il "corteggiamento" on-line sui canali social. I Millennials lo preferiscono a quello in diretta, poiché non espone subito le persone al giudizio reciproco. Ne copre i presunti lati peggiori, ne esalta e quali. Inoltre, sembra un paradosso, alla diffidenza si accompagna una comunica-

zione disinibita, nel linguaggio e nelle immagini, fino a giungere a veri e propri rapporti sessuali a distanza. Ma questo è nulla se si osserva che in parallelo può crescere un vero e proprio "innamoramento". A questo punto il passaggio alla sessualità "in presenza" è immediato e addirittura meccanico, poiché già sperimentato a distanza. «Ci siamo detti e mostrati tutto di noi in Rete. Che cosa dobbiamo aspettare?». Certo, la tempistica può variare, a seconda della età, della incoscienza o dell'incoscienza del partner, della attenzione della famiglia, ma, dicono i nostri ragazzi, è raro che la conoscenza carnale completa superi le due settimane, dopo tanto tempo trascorso insieme online. A noi padri è sorto tuttavia un interrogativo: se dalla distanza alla intimità in presenza si corre così in fretta, qual è la ragione? È la stessa immediatezza dei social a promuoverla? Visono delle tecniche sui social "per aprire davvero i cuori", superando la diffidenza di base? Oppure è semplicemente il "nuovo codice mediatico dell'erotismo" a stabilire questi step, fino a farne degli stereotipi? Pensavamo: «Nulla di nuovo rispetto al post 68!». Da allora in poi l'emancipazione sessuale ha imposto una accelerazione dei tempi in amore, e la conoscenza carnale in fondo era già un preliminare, non un punto d'arrivo, all'affinità elettiva, per una decisione "politica". Già si parlava con naturalezza di "sesso senza amore", e se ne faceva una questione normale nel rapporto fra i sessi, poiché il primo non implicava il secondo. Fare sesso, per esempio, non impegnava la donna con l'uomo che, viceversa, magari ne era coinvolto emotivamente. Si diceva di lei: «Voleva solo una storia». Dunque, nulla di nuovo sotto il sole, circa la rimozione del sentimento nella sessualità. Tuttavia, in noi figli di quella rivoluzione, qualcosa di sentimentale era sopravvissuto, poiché la stessa riflessione sul sesso come fatto politico e le modalità dirette nella relazione dava tem-

I FOTODUELTORI



Tutti insieme sul campo per ricordare l'amico Matteo

Un amico è rimasto vittima di uno choc anafilattico e i suoi compagni lo hanno voluto ricordare sul campo. E così al Garden di Pasiano di Prato si è disputato il "Memorial Matteo Baldissera", organizzato dalle squadre Sbranzi FC e Lokomotiv. Foto inviata da Emiliano Foramiti



Le cresime a Variano con l'arcivescovo Mazzocato

L'Arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, è qui ritratto nel duomo di Variano assieme al parroco, don Gabriel Cimpoesu, al vicario, don Roberto Nalli, e a 25 cresimanti della collaborazione pastorale di Variano (che comprende i Comuni di Basigliano e Mereto di Tomba) ai quali è stato conferito il sacramento della Cresima. L'arcivescovo ha augurato a tutti di vivere la fede cattolica con gioia e di conservare nel cuore i doni ricevuti in questa giornata.

po per poter accendere la passione. E anche il senso del pudore faceva la sua parte, non lo banalizzava, e il sesso era oggetto di discussione in coppia, un po' come nei primi film di Woody Allen, che nel sesso si senti-

va puntualmente imbracciato, anche senza ragioni plausibili. Oggi sentimenti, pudore, sesso come problema sembrano del tutto risucchiati, dalla tempistica della Rete, dalla meccanica della pre-

stazione, infine, e purtroppo, dalla incoscienza per una intimità, che si consuma banalmente sotto effetto dell'alcol, un "usa e getta", che ricade con effetti traumatici sui più deboli, le ragazze minorenni, che o lo

vivono con indifferenza, oppure lo subiscono con la violenza del branco. Esperienza sconvolgente, che rischia di ferire per sempre l'educazione sentimentale di vittime e carnefici.

Livio Braidà, Manzano

CULTURE

Libri

Pnlegge approda in Romania
Viaggio nella lingua e nella poesia

Appuntamento venerdì 20 a Timisoara con il filologo Lorenzo Tomasini e il critico Giulio Ferroni

PAOLA DALLE MOLLE

Pordenone, eggesuggerla la sua 24esima edizione nel cuore del continente, in un ponte culturale con la Romania e la sua città Timisoara, Capitale europea della Cultura 2023.

Si intitola "Romania, Italia e ritorno. Un viaggio nella lingua e nella poesia" l'evento speciale di "finissage", in programma venerdì 20, per iniziativa di Fondazione Pordenonelegge.it, realizzato con il sostegno di Bcc Pordenonese e Monsie, in collaborazione con un ampio team di partners. L'iniziativa è avviata con la presenza della poetessa romena Ana Blandiana, una delle maggiori voci poetiche europee, nel corso dell'ultima edizione di Pordenonelegge, dove ha presentato in anteprima la sua nuova raccolta di poesie, "Variazioni su un tema antico".

«Quest'anno – spiega il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michele Angelo Agrusti – accogliamo un'arrivo dalla Romania, in occasione della Settimana della lingua italiana nel mondo e dopo l'anteprima di Praga e le memorabili cinque giornate di Pordenone. Il nostro impegno per l'internazionalizzazione è percepito da molte realtà all'estero, perché l'esperienza culturale costruita da Pordenonelegge consente di condividere idee e visioni per una nuova Europa».

«A Timisoara – ha proseguito Agrusti –, dove esistono importanti insediamenti imprenditoriali delle aziende del



In alto, la presentazione dell'iniziativa; qui sopra, da sinistra, Lorenzo Tomasini e Giulio Ferroni

nord-est d'Italia, affiancheremo agli eventi del palinsesto culturale gli incontri con autorità consolari e rappresentanze imprenditoriali nella mia duplice veste di presidente di Fondazione Pordenonelegge.it e di Confindustria Alto

Adriatico: potrei esporre la nostra esperienza e il modello di una città, Pordenone, nella quale le imprese si impegnano a sostegno della cultura, e la storia di un festival che si identifica con il suo territorio, dal capoluogo alla provincia. La

trasferta sarà anche omaggio alle tante famiglie romene arrivate nel tempo in Italia e nel comprensorio di Pordenone».

Un appuntamento che trova il suo principale partner e sostenitore nella Bcc Pordenonese e Monsie perché, ha spiega-

to il presidente Paolo Rambaldini, «l'istituto vuole contribuire a promuovere il ruolo della cultura quale "ponte" fra i popoli, a maggior ragione in un periodo di conflittualità sempre più aspre, in Europa e nel mondo».

«La Settimana della Lingua italiana nel mondo – ha spiegato il direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta – è un appuntamento annuale, programmato, la terza settimana di ottobre, dalla rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura. Quest'anno Pordenonelegge la festeggerà in modo importante, in un dialogo tra Italia e Romania su temi importanti quali la lingua, la poesia, la geografia umana della cultura, della produzione e degli scambi commerciali. Le comuni origini romane di Italia e Romania saranno motore degli incontri progettati insieme».

Due gli incontri in programma venerdì 20 ottobre, a Timisoara che si svolgono con la collaborazione del Comitato locale della Società Dante Alighieri: «A iniziare, sarà la lezione "Europa romana" del linguista e filologo Lorenzo Tomasini, alle 11 nell'Aula della Biblioteca Centrale Universitaria Eugen Todoran – racconta ancora Villalta – e alle 17.30, nella stessa sede, sarà con noi in video collegamento Giulio Ferroni, professore emerito dell'Università La Sapienza di Roma, per un focus dedicato a "L'Italia di Dante", quindi al padre e "inventore" della lingua italiana, Dante, e al suo poema».

IL FILM

Al festival greco il documentario sul film "Medea" girato a Grado



Maria Callas e Pasolini

Nel 2023 che celebra i 100 anni dalla nascita di Maria Callas, con una proiezione speciale proprio nei luoghi in cui il film è stato girato (l'isola di Chania, sede delle riprese insieme all'isola di Grado che fu set della "Medea" di Pier Paolo Pasolini) approda a Chania Film Festival, domani giovedì 19 alle 22 nel Centro Culturale il film "L'isola di Medea", scritto e diretto da Sergio Naitza, prodotto da Karel con il festival Lagunamovies e con Ench Jost Productions, Trieste. Alla proiezione interverranno il regista Sergio Naitza e il produttore Ench Jost, insieme a Joanna e Rena Koustoudakia, che hanno preso parte alla lavorazione del film. "L'isola di Medea. Pasolini Callas, l'amore obliquo" titola il documentario dedicato all'incontro speciale fra Pier Paolo Pasolini e Maria Callas sul set di "Medea", nell'estate del 1967, girato fra l'Italia (l'isola di Grado) e la Cappadocia.

L'INCONTRO

I laboratori di Scart, si parte con il poeta varesino Marco Ceriani

CARLO LONDERO

Primo appuntamento oggi, mercoledì 18, alle 18, a Palazzo di Topo Wassermann di Udine, del ciclo di laboratori "La poesia che si fa" organizzato da Scart. L'ospite è il poeta Marco Ceriani, nato nel 1953 a Uboldo (Varese). Il libro di poesie in prosa Fergana del 1987 gli vale il Premio Montello Opera Prima, ma l'autore considera quale vero avvio Sèver del 1995. Del 2002 è Lo stricciolo penitente e del

2008 la traduzione dal ceco delle poesie di Vladimír Holan (tra i maggiori poeti cechi del Novecento), poi escono Memorie (2010) e Giannotti violinista (2014). Da ultimo il poeta ritorna ai poemi in prosa con Le geosinclinali (2021) e Le solitudini (2022).

Autodidatta, Ceriani legge, traduce e scrive diverse lingue (francese, tedesco, inglese, ceco, russo, latino), con riferimenti dai trattati tecnici alla storia, alla cultura classica e uno sguardo rivolto a indaga-

re il presente. Dapprincipio la poesia di Ceriani può apparire tetragona, respingente. È Rodolfo Zucco a dirci che l'oscurità (tipica di certa poesia, da Dante a Rosselli, per citare due estremi) non va intesa per difficoltà, nella poesia di Ceriani, "voler spiegare tutto è un'ambizione tanto ingenua quanto fuorviante". Tale precisazione è essenziale se si pensa ai versi di Ceriani come un vortice acqueo o un turbinoso che ci risucchia.

Il turbinoso investe diversi ambiti della lingua. Quello

che salta all'occhio per primo è la qualità delle parole. È raro leggere un testo di Ceriani senza imbattersi in lemmi sconosciuti, per i quali è necessario il vocabolario. Ceriani capta termini così precisi che ci si chiede dove mai abbia incontrato quelle parole a noi ignote e da lui utilizzate con nettezza. Si tratta di parole desuete (moggi: recipiente con volume determinato; soggiare: nell'abbigliamento femminile medievale, cingere testa e collo di un velo), letterarie (fròmbola, fionda, ciotto-

lo; indiare: accompagnarsi, collocarsi), prelevate da linguaggi tecnici (fanerogame: divisione delle piante costituenti la metà del regno vegetale; tande: mollusco gasteropode marino), neoformate (rancime, da rancura: angoscia e rancore e acutezza) o da lingue straniere.

Il vorticare del secondo ambito torce l'ordinamento sintattico. La poesia di Ceriani gioca a essere non-finita, lasciando aperti o incompiuti i giri delle frasi. L'ordine delle parole e l'organizzazione logi-

ca delle frasi prima si ammassa e poi si sgrana in sequenze di proposizioni subordinate e relative che perdono la loro funzione man mano che si allontanano dalla frase reggente – e il lettore smarrisce il focus logico. Ammette Ceriani che "interrompere il discorso come se il discorso non potesse più avere uno sbocco esprime quel nichilismo di certo Novecento che mai arriva a capo di nulla".

Per informazioni si rimanda al sito www.scartpoesia.wordpress.com.

UN LIBRO AL GIORNO

Paola Favero racconta gli squilibri dell'Antropocene

Domani, giovedì 19, alle 20.30, nella sede del Cai di Tolmezzo, è prevista la presentazione del libro "Perdere l'equilibrio. Viaggio attraverso gli squilibri dell'Antropocene" firmato da Paola Favero. edito da Cierre Edizioni. Favero, alpinista e scrittrice, con il suo libro racconta il disequilibrio che caratterizza il tempo dell'Antropocene, partendo dal "rumore di fondo" che per-

come montagne, boschi, ghiacciai, oceani, su cui risaltano eventi estremi sempre più frequenti, per parlare poi degli squilibri che riguardano la produzione di cibo e di energia, la gestione dell'informazione e quella della salute. Una complessità di temi che



l'autrice affronta partendo da esperienze concrete, e che approfondisce grazie al contributo di alcuni esperti. Durante la serata interverrà anche Maurizio Fermaglia, alpinista, docente universitario ed esperto di sistemi energetici.

La nuova iniziativa dell'Arlef: uno spot per web e televisioni
«Dobbiamo custodire quel tesoro che è a nostra lingua»

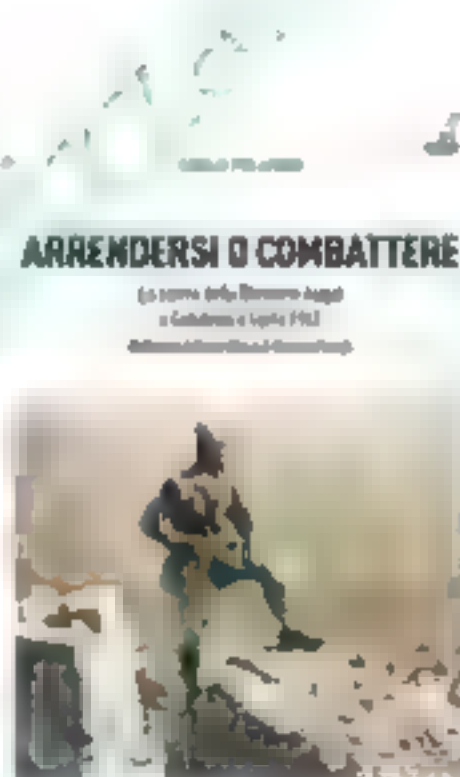
Il libro di Carla Palumbo ricostruisce la vicenda. Oggi la presentazione in Biblioteca a Udine

Battaglia o resa? Quella difficile scelta della Divisione Acqui a Cefalonia e a Corfù

"Arrendersi o combattere. La scelta della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù" di Carlo Palumbo pubblicato da Gaspary editore, verrà presentato oggi, mercoledì 18 alle 18, alla presenza dell'autore, alla Biblioteca Comunale Vincenzo Joppi di Udine.

ENRICO POLISI

Il libro affronta la strage perpetrata dai nazisti nel settembre di 80 anni fa nei confronti dei soldati italiani di stanza a Cefalonia e Corfù, in cui all'incirca 9.000 furono coloro che perirono combattendo o furono fucilati e costruisce contemporaneamente un esauriente sintesi del conflitto che vede impegnata l'Italia fascista dal 1940 al 1943 nel Mediterraneo e nei Balcani. L'autore pone l'accento soprattutto sugli anni cruciali della campagna di Grecia e di occupazione delle isole greche; è un autentico ricercatore e si muove con maestria tra i documenti accuratamente consultati, soffermandosi, naturalmente, sugli eventi drammatici che seguirono l'8 settembre del '43 e su quanto accadde a Cefalonia e a Corfù. Centrale diventa l'analisi di ciò che seguì l'ultimatum dei nazisti che imponevano una disonorevole resa senza condizioni e la prigionia e la risposta del Generale Antonio Gandin, dei suoi ufficiali e



La copertina del volume

dei soldati con la scelta di non arrendersi e di resistere combattendo, nella consapevolezza di sacrificarsi, considerato l'enorme danno materiale. Quel che caratterizza il libro più di ogni altra cosa è lo fa strumento indispensabile per avere una visione completa degli avvenimenti, e l'accurato ricchissimo apparato fotografico.

Viene di fatto presentata, in appendice una storia fotografica della Divisione Acqui e la sequenza visiva degli eventi che la videro nel bene e nel male protagonista. La puntuale scansione fotografica viene preceduta da una serie di carte geografiche, che illustrano gli schieramenti difensivi nelle isole e le principali operazioni militari, sono all'incirca una ven-

tina, interessantissime quelle riguardanti i vari posizionamenti durante le trattative e le battaglie in cui si scontrarono italiani e tedeschi. L'autore analizza 379 fotografie di fatto, il fondo del Generale Renzo Apollonio, ma, in maniera pubblicata e crea un percorso per immagini che segue la Divisione Acqui dall'Italia all'Albania, all'occupazione della Grecia e dello Jonio; mostra la struttura e gli uomini della Divisione, le immagini delle battaglie e della strage, le foto del nemico tedesco che prima li affianca e poi li combatte e infine la liberazione di Cefalonia nel '44.

Analizza e fa vedere tutto quanto accadde giorno dopo giorno ed evidenzia come la scelta di combattere a Cefalonia fosse la prima presa di coscienza dei militari italiani della necessità di resistere a tutti i costi ai nazisti in difesa di un'Italia senza fascismo.

Una nuova Patria mai morta rinasce a Cefalonia a nuova luce dopo la lunga agonia del nazionalismo fascista guerrafondaio che ne ha oscurato le vere ideali. Gli ufficiali e i soldati italiani in quell'occasione diedero vita ad un importante significato, spontaneo moto resistenziale, probabilmente il primo atto di coscienza per quanto riguarda contingenti integri dell'esercito italiano. Sono concord, su tale giudizio ben quattro Presidenti della Repubblica Italiana che visitarono commossi il Sacrario della Divisione Acqui dedicato alla strage degli italiani nelle isole di Cefalonia e Corfù, il presidente Sandro Pertini nel 1982, il presidente Carlo Azeglio Ciampi nel 2001, il presidente Giorgio Napolitano nel 2007 e il presidente Sergio Mattarella nel 2018, tutti affermarono come la resistenza al nazifascismo per le istituzioni italiane fosse nata col sacrificio dei soldati italiani a Cefalonia e Corfù.

L'INIZIATIVA

Catine e i "cudumars" Un video per promuovere il friulano in famiglia

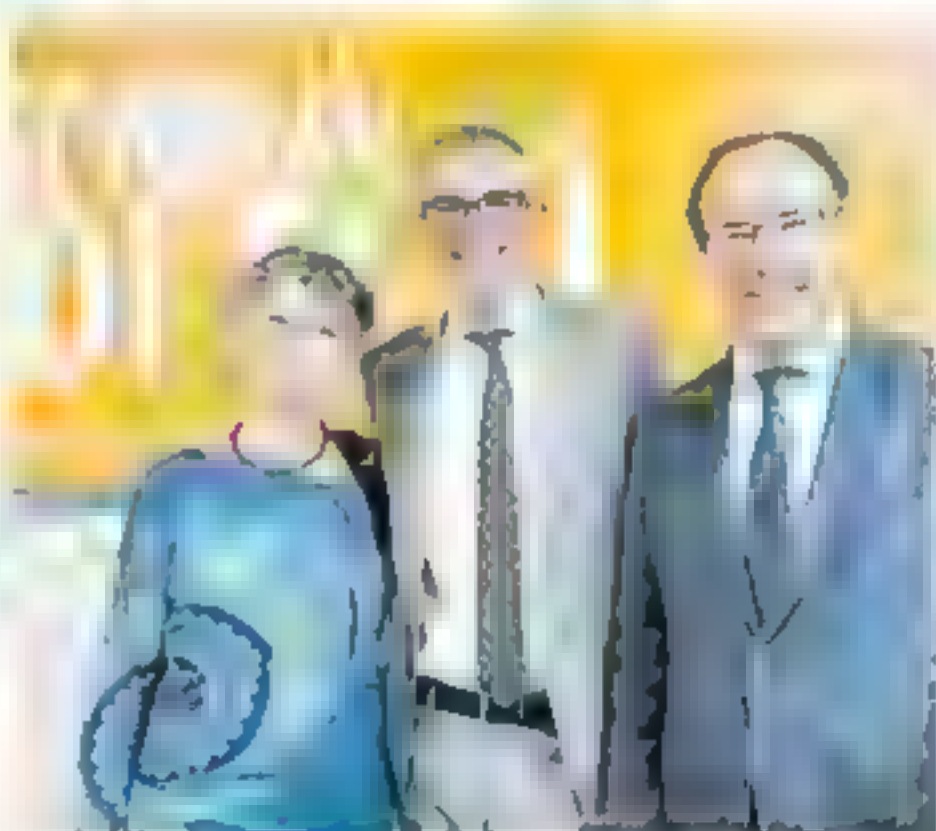
La nuova iniziativa dell'Arlef: uno spot per web e televisioni
«Dobbiamo custodire quel tesoro che è a nostra lingua»

L'INCONTRO

MATILDE BOTTER

“Cui che al sa il furian al sa di più” è il messaggio che vuole diffondere Arlef, Agenzia regionale per la lingua friulana, attraverso la sua nuova campagna di promozione, volta a sensibilizzare genitori e nonni sui vantaggi e l'importanza del comunicare in friulano con le nuove generazioni. La campagna, che sarà diffusa in forma multicanale, prende il via dalla giornata di oggi. Essa si articola in uno spot tv, uno radiofonico, messaggi pubblicitari su carta stampata e comunicazioni e promozioni trasmesse attraverso i profili social dell'Associazione: Facebook, Instagram, YouTube e TikTok.

Il volto scelto per la sua simpatia e forza comunicativa per veicolare questo messaggio, è quello di Caterina Tomasulo, in arte Catine, che alla conferenza stampa di presentazione, tenutasi in Regione di Udine, ha ribadito, assieme al direttore dell'Agenzia William Cisilino, quanto sia importante diffondere e custodire il tesoro che è la lingua friulana; la quale, rappresentando una cultura millenaria, racchiude e racconta tutta la nostra storia. L'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha aggiunto inoltre che tramandare il friulano non è un dovere soltanto etico e morale, ma anche istituzionale, ed è necessario assumersi questo impegno sociale.



Da sinistra, Caterina Tomasulo, Pierpaolo Roberti e William Cisilino

che, attraverso le sue parole, fa cambiare prospettiva ai genitori e convince il figlio a terminare il suo pasto.

Si tratta di un video di 30 secondi volutamente giocoso, ma che veicola un messaggio fortemente sentito dall'associazione e che trova il suo punto di forza nelle relazioni genitori figli e nonni nipoti. Per concludere con le parole del suo direttore «Il cardine portante di ogni azione di politica linguistica è la famiglia. Parla friulano a casa e una fortuna e ha innumerevoli vantaggi dal punto di vista culturale. A tutto questo abbiamo voluto dare un tono leggero e divertente e per farlo ci siamo fatti aiutare da Caterina che ci è riuscita alla perfezione».

Far crescere la consapevolezza che parlare friulano nelle nostre case può tradursi in una risorsa culturale importante, è il messaggio attorno al quale è costruito, in particolare il racconto dello spot video dal titolo "Cudumars", che sarà trasmesso attraverso la tv, il web e i canali social di Arlef.

Il video si vede una famiglia riunita a tavola per il pranzo in cui i genitori comunicano tra di loro in friulano, ma si rivolgono al figlio soltanto in italiano cercando di convincerlo a mangiare i cetrioli che ha nel piatto. Entra allora in scena una Catine in miniatura,



IL DISASTRO DEL VAJONT DALLA A ALLA Z

Messaggero Veneto



€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

Dal 7 ottobre in edicola con

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Ivano Dionigi ospite di Aladura, il secondo concerto di Piano City

CRISTINA SAVI

Prosegue all'insegna del cinema, degli incontri e dei libri la settimana degli eventi nella Destra Tagliamento. Domani arrivano a Cinemazero di Pordenone i film della Mostra del cinema di Venezia (Settimana della critica), grazie all'accordo consolidato tra Agis, Anec e Fice del Triveneto con la Regione, in seguito al quale tutte le proiezioni sono a ingresso libero e gratuito. Alle 21 ci sarà il cortometraggio di Liliana Cavani vincitrice quest'anno del Leone d'Oro alla carriera, "Incontro di notte", se-

guirà "Hoard" (Regno Unito, 2023) di Luna Carmoon, sceneggiatrice-regista autodidatta nata e cresciuta nel sud-est di Londra. Sabato, invece, le sale del Circuito Lci Cinemas, compresa quella di Fiume Veneto (alle 19), proietteranno "Ritorno al futuro", il film cult di fantascienza di Robert Zemeckis che ha dato vita a una delle trilogie più amate di sempre e che torna al cinema per il "Ritorno al futuro day" che si celebra ogni anno a partire dal 2015.

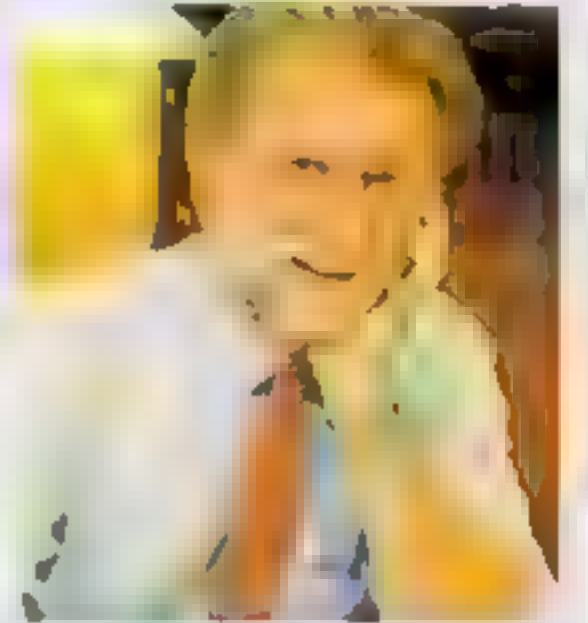
Prosegue oggi a Pordenone la rassegna "Chiavi" di Aladura con l'incontro "Parola" in programma alle 20.30 nell'auditorium Vendramini

e in replica domani alle 9 nell'auditorium Grigoletti per le scuole. Ospite del ciclo sarà Ivano Dionigi professore emerito di lingua e letteratura latina all'università di Bologna, presidente della Pontificia Accademia di Latinità e del Consorzio interuniversitario Alma Laurea che si soffermerà sull'impoverimento del linguaggio nella nostra società.

Domani, alle 18, a Pordenone, nell'ex Tipografia Savio, presentazione del libro "Silvio Novembre. Il coraggio oltre il dovere", di Silvio Bellotti, storia del maresciallo della Guardia di Finanza che fu un investigatore tenace, negli anni Settanta,

riuscendo a inseguire i traffici della malafinanza. In Biblioteca a Pordenone oggi, alle 17.30, letture di fiabe per bambini e bambine da 0 a 6 del progetto "Matilda mi racconti una storia?".

Per la musica, secondo concerto, oggi, a Pordenone, alle 19, in Corte degli Orti (ingresso libero, in occasione di Enjoy Pordenone with Sicam, organizzata da Piano City Spaziando fra Beethoven, Scriabin, Liszt e Rachmaninov suonerà Ivo Gjika, pianista albanese che a soli 9 anni tenne il suo concerto di debutto al Teatro nazionale dell'opera e del balletto di Tirana.



Ivano Dionigi

L'INIZIATIVA

La Giornata delle Ville venete: sette le dimore aperte in Friuli

Appuntamento sabato 21 e domenica 22
Percorsi tematici di visita ed eventi collaterali

PAOLA DALLE MOLLE

Un'occasione unica per scoprire e vivere residenze ricche di storia e di bellezza presenti in Veneto e in Friuli Venezia Giulia. Ritorna per la seconda edizione, la Giornata delle Ville Venete che si terrà il 21 e il 22 ottobre grazie all'associazione per le Ville Venete presieduta da Isabella Collato de Croy in collaborazione con l'Istituto regionale ville venete.

In particolare, in Friuli Venezia Giulia a cominciare da Villa Manin a Passariano, si potranno visitare Villa dei

lini Dadda tenuta Vistorta (Savio), Villa Fossa Mala (Fiume Veneto), Borgo del Conte della Torre, (Morsano del Tagliamento), Monastero di Aquileia (Aquileia), Villa Gallici Deciani (Cassacco), Villa Manin Guerresco (Trevignano Udinese).

Alcune delle residenze appartengono già al Patrimonio Unesco, vantando architetti illustri come Palladio o Scamozzi e cicli di affreschi di maestri come Tiziano o Veronese. La Giornata, che nel 2022 ha visto la partecipazione di oltre 12 mila persone, quest'anno aggiunge al format consolidato diverse novità e percorsi tematici di visita.



Collocate tra le regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia sono 70 le ville che aderiscono alla Giornata nel week-end del 21 e 22 ottobre con una proposta di oltre 120 esperienze organizzate per nuclei tematici dalla visita al patrimonio culturale, alla proposta di attività outdoor legate al tema della sostenibilità senza dimenticare esperienze pensate per la famiglia e

per le degustazioni e i soggiorni.

Infatti la Villa Veneta incarna valori di attualità: lo slow living, il well being, il green e la sostenibilità, il turismo di prossimità, l'eccellenza enogastronomica a chilometro zero, il soggiorno esclusivo, l'incontro con i proprietari in alcuni casi eredi diretti dei nobili padroni che fecero costruire i loro palazzi veneziani in

terraferma. Questi alcuni dei punti forti della vocazione della Villa costruita al tempo della Serenissima.

In particolare, quest'anno si aggiunge la proposta speciale dedicata alla Generazione Zeta, nonché la macro-area tematica dedicata al benessere. Questo tema segna anche la rotta del convegno, intitolato "Le Ville Venete al centro del benessere: connessioni di futuro" che si terrà il 21 ottobre nell'Abbazia benedettina di Santa Bona a Vidor, nel Trevigiano (il convegno è aperto al pubblico con prenotazione obbligatoria). Le novità introdotte quest'anno, rafforzano il ruolo delle Ville intese anche come centro produttivo con sensibili ricadute economiche e sociali. Per rendere la Giornata coinvolgente per il pubblico nazionale e internazionale, oltre al sito in inglese si rende disponibile anche la proposta itinerari che coinvolge percorsi di Villa in Villa, organizzati per aree geografiche di destinazione in grado di far vivere al turista più esperienze all'insegna della scoperta del territorio friulano e veneto.

Le Ville aderenti al progetto, organizzate in Regione e Provincia di appartenenza così come tutte le esperienze attivate sono prenotabili al sito www.giornatavillevenete.it.

APPUNTAMENTI

San Giovanni al Natissone
La storia del Friuli di Walter Tomada

Domani, giovedì 19 alle 18.30 in Villa de Brandis a San Giovanni al Natissone Walter Tomada presenta "Storia del Friuli dalle origini fino a noi". Dialoga con l'autore Massimiliano Santarossa.

Udine
Tra poesia e musica al Conservatorio

Amour è il titolo del viaggio poetico/musicale che si terrà domani, giovedì 19, alle 18, al Conservatorio Tomadini di Udine, protagonisti Maria Giovanna Michelini, soprano, e Paolo Chiarandini, pianoforte.

Udine
Il regista Fabio Mollo al Visionario

Il regista Fabio Mollo che firma "Nata per te" e porta sul grande schermo la storia vera di Luca (Trapanese) e della piccola Alba sarà ospite al Visionario oggi, mercoledì 18, e incontrerà il pubblico al termine della proiezione delle 19.30.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Pascale 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionariomovie.it
Chiuso per lavori

VISIONARIO

Via Aquilini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionariomovie.it

| | |
|--|-------------|
| Asteroid City | 21.25 |
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 17.15 |
| DogMan | 18.00-21.20 |
| DogMan V.O.S. | 18.05 |
| L'ultima luna di settembre | 17.15 |
| Tiziano Terzani: il viaggio della vita | 15.20-18.40 |
| Il cielo sopra Berlino V.O.S. | 20.20 |
| Io Capitano V.O.S. | 18.20 |
| L'imprevedibile viaggio di Harold Fry | 14.50 |
| Inu Oh V.O.S. | 18.00 |
| Rakka a Teheran | 18.00 |
| Oppenheimer | 18.00 |
| Nata per te | 18.30 |

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardi 4, tel. 0432 410418

Per info: www.cinecity.it

| | |
|---|-------------------|
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 17.30-20.30 |
| DogMan | 17.45-21.30 |
| L'Esorcista - Il Credente | 18.00-21.10 |
| Assassino a Venezia | 17.30-20.45 |
| Volevo un figlio maschio | 20.30 |
| Talk To Me | 20.45 |
| Paw Patrol: Il Super Film | 16.30-18.40 |
| Il mio grosso grasso matrimonio greco 3 | 16.30-18.45-21.10 |
| The Creator | 18.30 |
| Gran Turismo: La storia di un sogno impossibile | 17.45-20.45 |

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.bespacetheatre.it

| | |
|---|-------------------------------|
| Biglietteria online: www.visionariomovie.it | |
| Arkue e la magia delle luci | 18.00 |
| Assassino a Venezia | 18.10-20.50 |
| Asteroid City | 17.30 |
| DogMan | 18.50-19.40-19.45-21.00-22.40 |
| Gran Turismo: La storia di un sogno impossibile | |

| | |
|---|-------------------------------|
| bile | 19.15-22.30 |
| Il mio grosso grasso matrimonio greco 3 | 17.30 |
| Inu Oh | 20.00 |
| L'Esorcista - Il Credente | 18.20-19.15-21.15-22.00-22.45 |
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 16.30-18.45-19.45-21.30 |
| Oppenheimer | 18.20-21.30 |
| Paw Patrol: Il Super Film | 16.40-17.40 |
| Sugar Man | 22.30 |
| Talk To Me | 17.30-20.45 |
| The Creator | 22.30 |
| Volevo un figlio maschio | 20.10 |

GORIZIA

KINEMA MAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263

Biglietteria online: www.kinemamax.it

| | |
|---------------------------------------|-------------|
| DogMan | 17.40-20.40 |
| La moglie di Tchaikovsky | 17.30-20.35 |
| L'imprevedibile viaggio di Harold Fry | 18.10-20.30 |

MONFALCONE

KINEMA MAX

Via Ubaldo 34, tel. 0432 712020, sito web: www.kinemamax.it

| | |
|---|-------------|
| L'Esorcista - Il Credente | 18.15-21.15 |
| Il mio grosso grasso matrimonio greco 3 | 17.00-21.10 |
| DogMan | 17.40-21.30 |
| Assassino a Venezia | 18.40 |
| L'imprevedibile viaggio di Harold Fry | 17.00-20.45 |
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 17.30-20.40 |

PORDENONE

CINEMA ZERO

Piazza Mason del Cavaro, tel. 0434 520527

Previsione disponibilità su www.cinemazero.it

| | |
|---|-------------|
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 17.30-20.40 |
| DogMan | 17.45-21.30 |
| L'Esorcista - Il Credente | 18.15-21.15 |
| Assassino a Venezia | 18.50 |
| Il mio grosso grasso matrimonio greco 3 | 17.00-21.10 |

L'imprevedibile viaggio di Harold Fry

17.00-20.45

FRIULI VENEZIA GIULIA

Biglietteria online: www.cinemazero.it

| | |
|---|-------------------|
| L'ultima volta che siamo stati bambini | 16.30-18.00 |
| DogMan | 18.10-19.40-21.40 |
| L'Esorcista - Il Credente | 19.20-22.00 |
| Assassino a Venezia | 18.30 |
| Volevo un figlio maschio | 18.30 |
| Talk To Me | 21.45 |
| Paw Patrol: Il Super Film | 16.40 |
| Nata per te | 18.00 |
| Asteroid City | 21.00 |
| The Creator | 18.15 |
| Arkue e la magia delle luci | 18.10 |
| Gran Turismo: La storia di un sogno impossibile | 2.30 |

MANAGO

MANZONI

Via Reame Elena, tel. 0427 701388

| | |
|-------------------------------------|-------|
| Jeanne du Barry: La Favorita del Re | 21.00 |
|-------------------------------------|-------|

MERCATO USATO

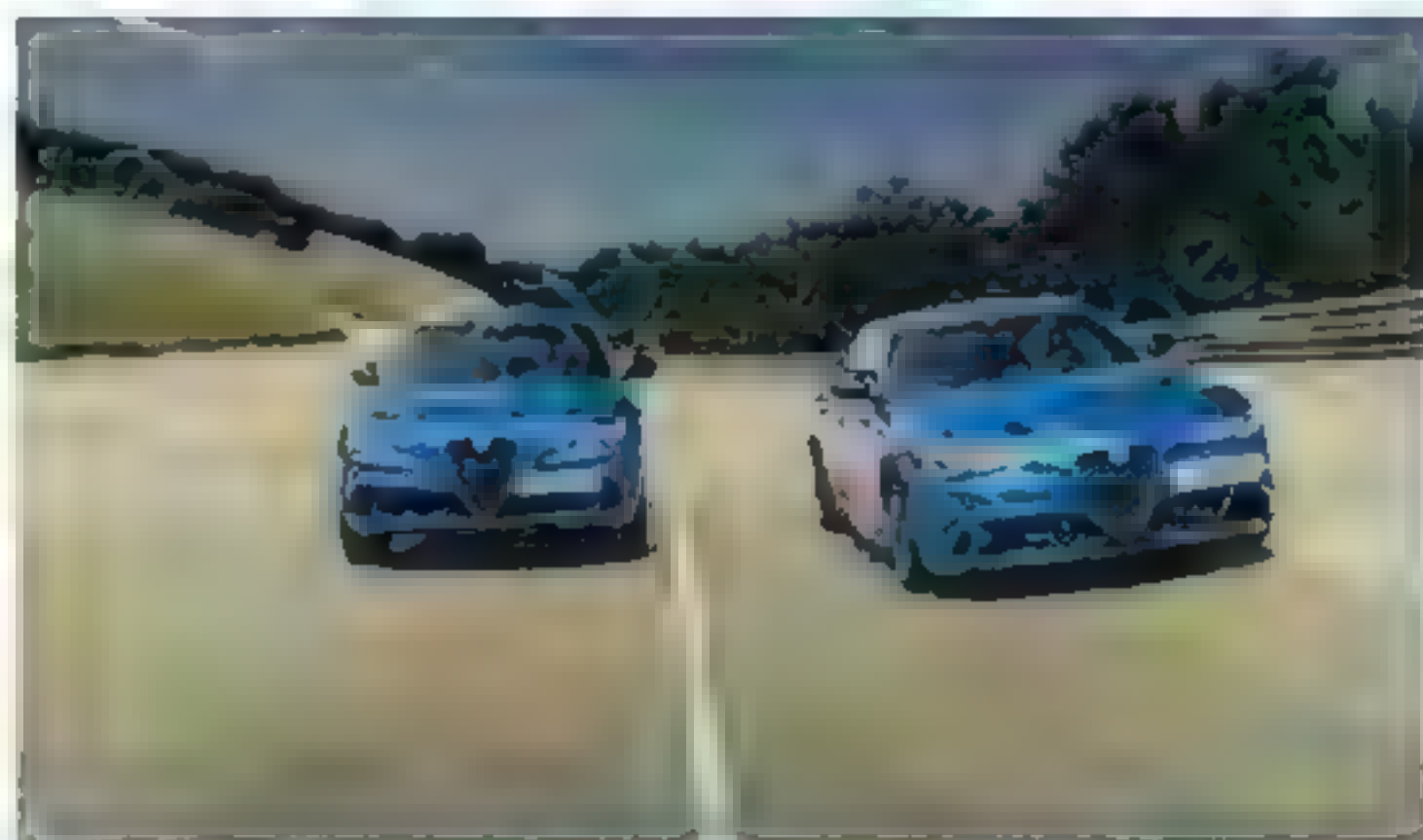
USATO

ALFA ROMEO È ANCORA PIÙ TECNOLOGIA, PIÙ POTENZA CON 520CV E MASSIMA RAFFINATEZZA SIA DEGLI ESTERNI CHE DEGLI INTERNI PER I DUE MODELLI

Con le nuove Giulia e Stelvio Quadrifoglio purezza tecnica e performance d'eccellenza



LE DUE VETTURE NELLA LORO VESTE AGGIORNATA



I TEST PRESSO IL CIRCUITO DI BALOCCO (VC)

Si stanno svolgendo in questi giorni le sessioni di prove delle nuove Giulia e Stelvio Quadrifoglio. Il simbolo iconico che porta con sé una centenaria ricerca dell'eccellenza tecnica applicata alle competizioni e alle vetture di produzione. Ospitato presso il Centro Sperimentale di Balocco (VC), l'evento dinamico sta mettendo in risalto un'esperienza di guida unica, diretta e coinvolgente tipica di Alfa Romeo.

A PROVA DI CIRCUITO
Giulia e Stelvio Quadrifoglio sono il risultato di una centenaria ricerca dell'eccellenza tecnica applicata alle competizioni e alle vetture di produzione contraddistinte dal leggendario Quadrifoglio Verde, il simbolo del DNA di Alfa Romeo - Nobile Sportività Italiana - che fece il suo debutto nel lontano 1923 quando il pilota Ugo Sivocci vinse la Targa Florio con la sua Alfa Romeo RL. Imprescindibile dal logo benaugurante. Da allora l'emblema identifica le più performanti vetture del marchio, sia quelle impegnate nei circuiti di gara, sia le più potenti ed esclusive vetture stradali. Non fanno eccezione le nuove Giulia e Stelvio Quadrifoglio, che sono state messe alla prova sia sul mitico circuit-

to di Balocco che sulle strade limitrofe, evidenziando la dinamica di guida best in class. Risultato della sorprendente leggerezza, dovuta all'utilizzo di materiali ultraleggeri come l'alluminio per il motore e la fibra di carbonio per l'albero di trasmissione, cofano, spoiler e minigonne. Inoltre, su Giulia, rimane l'aerodinamica attiva con lo splitter anteriore in carbonio, quando attivato controlla la qualità di flusso d'aria che passa sotto il veicolo, aumentando stabilità e prestazioni. Infine, il sistema di scarico Akrapovich, che conferisce allo scarico un sound inconfondibile. Il motore 2.9 V6 è stato potenziato a 520 CV ed è abbinato al differenziale autobloccante meccanico. Si tratta di un importante accorgimento tecnico che, grazie ad una messa a punto specifica derivante dall'esperienza progettuale di Giulia GTA, contribuisce a migliorare il comportamento della vettura e la motricità, ottimizzando il trasferimento di coppia, aumentando stabilità, agilità e velocità in curva.

ESTERNI E INTERNI
È forte la personalità negli esterni dove Giulia e Stelvio Quadrifoglio rinnovano il proprio sguardo in continuità con il family feeling di gamma ca-

atterizzata dai proiettori "3+3", con nuovi fari Full-LED Matrix adattivi che offrono un fascio di guida antiabbagliante e adattabile per un'illuminazione ottimale in ogni condizione, garantendo risparmio energetico, un elevato miglioramento della sicurezza e un minore affaticamento degli occhi. Cerchi in lega sportivi bruniti a 5 fori da 19" per la Giulia, e da 21" per Stelvio con le sportivissime pinze freno rosse. Le avvie disponibili: Rosso Etna, Verde Montreal, Blu Misano, Grigio Vesuvio, Nero Vulcano e Rosso Alfa (non metallizzato). La stessa caratterizzazione sportiva si ritrova nell'ambiente interno dove prevale l'esclusivo binomio pelle nera e Alcantara (opt) e dall'innovativa finitura in 3D in vero carbonio per il cruscotto, il tunnel centrale e il pannello delle porte. Il volante è rivestito in pelle ed Alcantara con cuciture nere e inserti in fibra di carbonio.

INFOTAINMENT
Dal'estetica esclusiva si passa alla tecnologia e alla connettività di bordo che, per definizione, sono al servizio di un'esperienza di guida tipicamente Alfa Romeo. Lo dimostra il nuovo quadro strumenti, caratterizzato dallo stori-

IMMATRICOLAZIONI
IL BRAND CRESCE A SETTEMBRE CON UN +40% RISPETTO AL 2022



Prosegue la crescita di Alfa Romeo in Italia dopo un primo semestre del 2023 da record. Il mese di settembre ha infatti confermato il trend positivo, con oltre 2.200 immatricolazioni, grazie alle quali il marchio italiano brilla registrando un incremento delle vendite del 40% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Si conferma così il brand del comparto Premium che cresce di più anno su anno: addirittura raddoppia le immatricolazioni registrate da gennaio a settembre rispetto allo stes-

so periodo del 2022 mentre la quota sale di 0,7 punti percentuali. A guidare l'incremento è ancora una volta Tonale, la pluripremiata vettura che ha ormai saldamente certificato il primo posto tra i C-SUV Premium e lo scorso mese ha toccato una quota del 5,4%, che ne rafforza ulteriormente la leadership nel segmento. La versione Plug-in Hybrid 280cv Q4 ha senza dubbio contribuito al successo di un modello che conta quasi 15.000 immatricolazioni registrate nei primi nove mesi dell'anno.

co design "a cannocchiale", dove campeggia lo schermo TFT da 12,3" totalmente digitale da cui accedere a tutte le informazioni sulla vettura e ai parametri relativi alle tecnologie di guida autonoma. Su Quadrifoglio, oltre al tre ayout (Evolved, Race ed Heritage) disponibili su tutta la gamma Alfa Romeo, debutta l'esclusiva configurazione "Race", che raccoglie nella schermata centrale le informazioni fondamentali che ogni pilota vuole avere sotto controllo: contagiri, tachimetro e shiftlight per la guida manuale. Il layout è personalizzabile disponendo nei quadranti laterali ulteriori informazioni, tra cui quelle istantanee relative alle prestazioni. Sia Giulia che Stelvio Quadrifoglio sono equipaggiate con un'interfaccia HMI (Human Machine Interface) fluida e intuitiva per avere a portata di mano tutte le funzionalità. E il sistema infotainment garantisce contenuti, funzionalità e la piattaforma "Alfa Connect Services" che propone un'ampia serie di servizi utili per la sicurezza e il comfort. Aggressive nel look e all'avanguardia per la tecnica, le nuove Giulia e Stelvio Quadrifoglio proiettano il marchio in un futuro che si rifà ai canoni estetici del passato.

RENAULT CLIO

RENAULT MEGANE

RENAULT CAPTUR

OPEL ASTRA

SPECIALE AZIENDALI

CLIO 1.6 E-Tech Hybrid Zen 140cv auto mt
Anno: 22/02/2021
Km: 20.015
€ 17.900

MEGANE SP Business Blue DCI 115CV
Anno: 07/05/2021
Km: 35.605
€ 18.400

NUOVO CAPTUR Intens Plug-in Hybrid E-TECH 160
Anno: 24/05/2021
Km: 24.748
€ 24.900

ASTRA SP 1.2i BLUE ELEGANCE 110CV S&S
Anno: 31/03/2021
Km: 39.956
€ 17.500

VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E VERSIONI

La Furlana Miniauto Elettriche

OFFICINA
DR SERVICE



Via Manzoni 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6006697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Miniature elettrica 3.3.2017
prodotta da Jayman Electric Vehicles
Quadrucolo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alle massime velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retrovisione. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ed un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Miniature elettrica 3.3.2017
pick-up, elettrica, a 2 posti,
prodotta da Jayman Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

**SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE**



Minicar elettrica a 2 posti,
prodotta da Raptor Regal
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare perfino soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 70 Km.



Minicar elettrica CABZ
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

**GLI AUSILI ELETTRICI
SI GUIDANO SENZA PATENTE**

**CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO
DIESEL**



del frate

Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

| | | |
|-------------------|---|----------|
| ALFA ROMEO MITO | 1.4 TJET 120 CV GPL PROGRESSION, NERO, 05/2014, BENZINA/GPL, KM 79.568 | € 5.800 |
| ADDI AB | V. AVANT 40/20 TON'S TONIC BUSINESS, NERO MET, 01/2019, ELET, KM 92.000 | € 41.800 |
| BMW 114 | 0 (F21) 3P 1.8 95CV SPORT, NERO MET, 03/2014, DIESEL, KM 213.820 | € 10.500 |
| FIAT 500E | 100E 1.1 IN BERNINA 110CV, BIANCO, 07/2017, ELET, KM 54.900 | € 28.800 |
| FIAT 500 | 1.1 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |
| FIAT 500L | 3 MULTIJET 95 CV BUSINESS, BIANCO, 01/2017, DIESEL, KM 120.000 | € 13.700 |
| FIAT 500L | 1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, BIANCO, 12/2015, DIESEL, KM 8.900 | € 8.500 |
| FIAT GRANDE PUNTO | 3 MJ 1.5 SPVAN, ARGENTO, 02/2011, 3 PORTE, BIANCO, 19.100 KM | € 2.500 |
| FIAT PANDA | 0 1.2 8V 64K4 CLIMBERG NEOPATENTATI, 09/2007, 4/5 PORTE, GRIGIO, 147.028 KM | € 5.800 |
| FIAT TIPO | 0 1A 16V 95CV 4 PORTE, SEDAN EASY, SABBIA MET, 05/2019, BENZINA, KM 44.663 | € 14.900 |
| FIAT TIPO | 0 1.8 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, ARGENTO MET, DIESEL, KM 137.660 | € 12.800 |

| | | |
|------------|--|----------|
| FIAT PANDA | 1.0 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |
| FIAT PANDA | 1.0 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |
| FIAT PANDA | 1.0 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |
| FIAT PANDA | 1.0 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |
| FIAT PANDA | 1.0 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |
| FIAT PANDA | 1.0 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |
| FIAT PANDA | 1.0 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |
| FIAT PANDA | 1.0 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |
| FIAT PANDA | 1.0 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |
| FIAT PANDA | 1.0 1.3V 69CV POP, ARGENTO, 04/2014, BENZINA, KM 123.000 | € 13.800 |

☎ 3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquilone 99/103 • PERCORO (UD) • www.autodelfrate.com

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

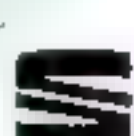
- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner



Service



SEAT



SKODA

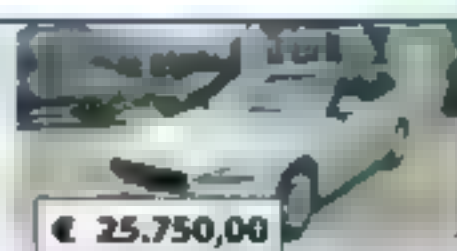


Veicoli Commerciali



€ 30.500,00

SKODA OCTAVIA
WAGON 1.5 T-G-TEC
EXECUTIVE 130CV DSG
2023, 57 km, 96 kW 131 CV



€ 25.750,00

VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS
PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km,
110 kW 150 CV



€ 24.200,00

AUDI Q3 2.0 TDI SPORT
QUATTRO 150CV S-TRONIC
2018, 145.798 km,
110 kW 150 CV



€ 19.200,00

SKODA KAMIQ
1.0 TSI AMBITION 95CV
2021, 27.000 km,
70 kW 95 CV



€ 19.000,00

PEUGEOT 508
SW 2.0 BLUEHD BUSINESS S
2019, 125.318 km,
120 kW 163 CV



€ 18.950,00

VOLKSWAGEN POLO
5P 1.0 TSI SPORT R 95CV
2020, 59.824 km,
70 kW 95 CV



€ 16.900,00

SKODA FABIA 1.0 MPI
EVO AMBITION 80CV
2022, 29.233 km,
59 kW 80 CV



€ 14.750,00

OPEL CROSSLAND X 1.2
120 ANNIVERSARY 83CV
2019, 58.869 km,
61 kW 83 CV



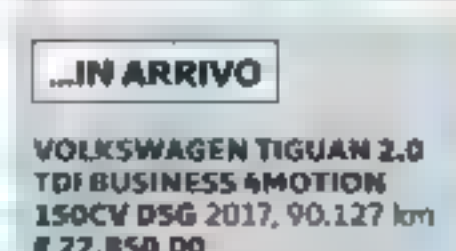
€ 9.700,00

PEUGEOT 308
SW 1.5 BLUEHD BUSINESS
ADAS S&S 100CV 2019,
186.000 km - 75 kW 102 CV



€ 2.500,00

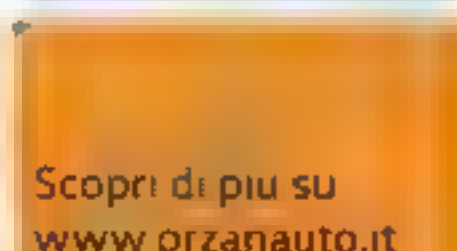
HONDA TRANSALP XL 650V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV



...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0
TDI BUSINESS 4MOTION
150CV DSG 2017, 90.127 km
€ 22.850,00

SKODA OCTAVIA WAGON
2.0 TDI EXECUTIVE 4X4
150CV DSG 2019, 124.966 km
€ 18.750,00



Scopri di più su
www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it



30 1992-2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

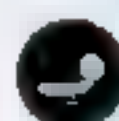
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pericole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

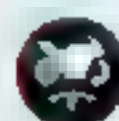
Professionalità e cortesia per servirvi al meglio!



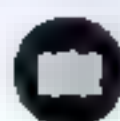
VIDEO



PROVA



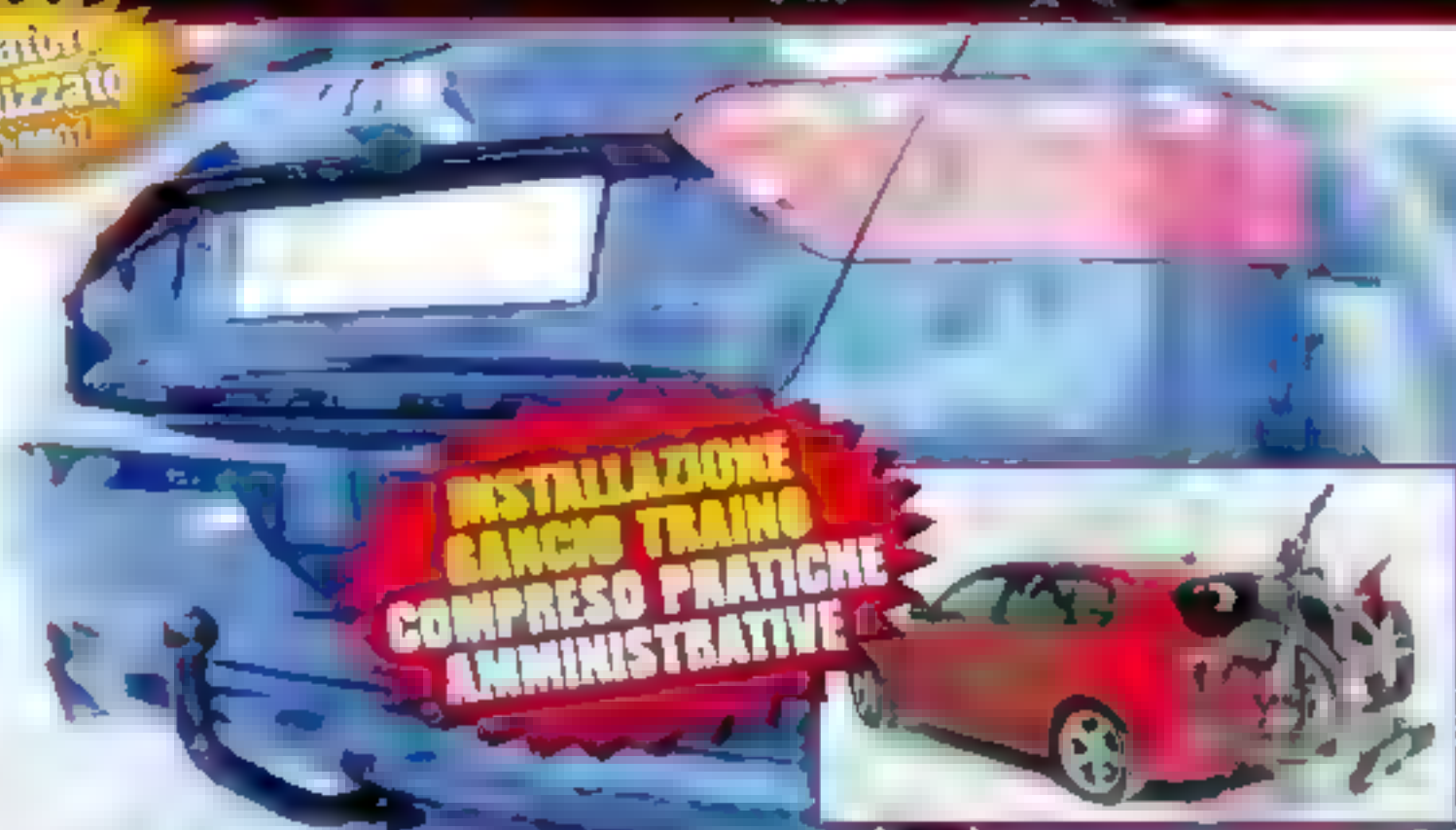
PORTABILI



DEI



403-808



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —



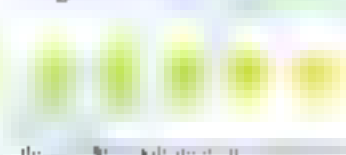
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto
Scout24

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnata a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



www.zorgniotti.com



CITROEN C3 1.2
ANNO 2018 KM 38.000
€ 13.999 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI
4MOTION ANNO 2013 KM 185.000
€ 13.999 + PASSAGGIO



FIAT 500 HYBRID LOUNGE
ANNO 2020 KM 21.000
€ 14.500 + PASSAGGIO



MAZDA 2 BENZINA 1000 NEOPATENTATI
ANNO 2016 KM 85.000
€ 11.500 + PASSAGGIO



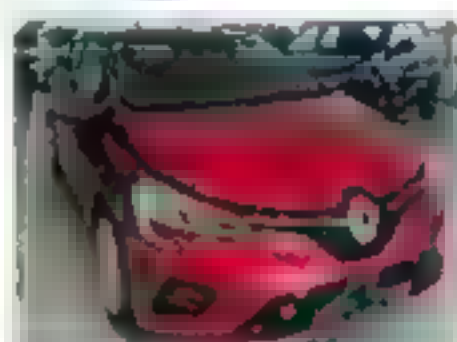
FIAT 500 DOLCEVITA 1.0 HYBRID
ANNO 2021 KM 55.000
€ 13.900 + PASSAGGIO



ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 M-JET
CAMBIO AUT. ANNO 2019 KM 122.000
€ 16.500 + PASSAGGIO



HYUNDAI i20
CONNECTLINE KM 0
€ 17.999 + PASSAGGIO



RENAULT CLIO 100CV
ANNO 2020 KM 48.000
€ 13.900 + PASSAGGIO

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO



FIAT PANDA
1.2 60CV
DUALOGIC

NEOPATENTATI



NISSAN
MICRA
1.2 ACENTA



FIAT TIPO
1.8 MJT 120CV
SPORT



OPEL CORSA
1.3 CDTI 3P
ECOFLEX
EDITION



MERCEDES
A180
AVANTGARDE



SUBARU XV
2.0 D STYLE

AUTOVETTURA

| | | |
|--|-------------|---------|
| FIAT 500 1.2 60CV Lounge NEOPATENTATI | rosso | 2012 |
| FIAT PANDA 1.2 60CV Dualogic NEOPATENTATI | bianco | 2008 |
| FIAT PUNTO 1.3 MJT 5p Classic NEOPATENTATI | blu met. | 2009 |
| FIAT TIPO 1.8 MJT 120CV Sport | nero delia | 2019 |
| FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI | argento | 2008 |
| KIA SORENTO 2.5 CRDI 16V Active | nero met. | 2006 |
| MERCEDES A180 Avantgarde | argento | 2008 |
| NISSAN MICRA 1.2 Acenta | nero met. | 2008 |
| OPEL ASTRA 1.7 CDTI 5p Comfort | argento | 2010 |
| OPEL CORSA 1.3 CDTI 3p Ecoflex Edition | bianco | 2011 |
| OPEL ZAFIRA 1.9 CDTI 101CV Enjoy | argento | 2008 |
| PEUGEOT 207 1.4 VTI 3p XS | nero met. | 2008 |
| PEUGEOT 307 1.6 HDI 10V X-Line NEOPAT. | bianco met. | 2008 |
| PEUGEOT 208 1.2 VTI 12V Active NEOPAT. | bianco | 2016 |
| PEUGEOT 308 1.6 18V Thémis edition | blu met. | 2008 |
| RENAULT CLIO 1.2 16V 3p Comfort NEOPAT. | nero met. | 2008 |
| RENAULT TWINGO 1.2 76CV Dynamic NEOPAT. | argento | 2007 |
| SEAT ALTEA XL 1.9 TDI Style | argento | 2007 |
| SEAT LEON 1.7 TFSI 5p | grigio met. | 2003 |
| SUBARU XV 2.0 d Style | argento | dic. 15 |
| SUZUKI GRAND VITARA 1.8 dtd | argento | 2003 |
| VOLKSWAGEN CORA 1.6 TFSI | blu met. | 1999 |

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

| | | |
|--|----------|------|
| FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 16V furgone 3 porte | bianco | 2012 |
| FIAT FIORINO 1.3 MJT 5A | bianco | 2008 |
| FIAT QUBO 1.3 MJT 10.5 port | bianco | 2015 |
| FORD FORD VAN 1.4 TDCI | blu met. | 2013 |
| IVECO DAILY 36/10 cassone ribaltabile laterale | bianco | 2006 |
| IVECO DAILY 36/10 doppia cab cassone ribalt. | bianco | 1996 |
| VW TRANSPORTER 1.8 TDI cassone | bianco | 2005 |

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 768175
CELL. 335 8198318

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**



oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte ancora...



MASERATI GIBLI 3.0 DIESEL PELLE
FARI LED NAVI SAT. RETROCAM.
CRUISE. KM 15.000 € 41.400



A.R. GARA 2.2 TD 100CVX 2021
NAVI CRUISE. RETROCAM. 1670
CAR PLAY. KM 67.451 € 27.700



200CV 6.2 T 10 A70
DA 190.710 CV 2018/2019 S-TECH
200CV 6.2 T 10 A70



JEEP COMPASS 1.6 170 CVT 6.1.4
PHEV 4x4 2018/2019 NAVI CARPLAY
RETROCAM. DA € 22.800



FIAT 500 1.3 16V 100 CVT
2019/2020 NAVI CARPLAY CRUISE
RETROCAM. KM CERT. DA € 10.800



MINI ONE 5.0 2014 B-COLOR NAVI
SA. CERCHI 17. BLUE TOOTH. FENDI.
KM 75.000 € 11.800



2017 NAVI CRUISE PARK SENS
BLUE TOOTH. KM 54.482 € 23.800



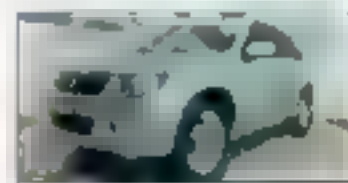
JEEP RENEGADE 1.3 180 CVT PHEV
8. 6.2 T 100 CVT 2018/2019
KM CERT. DA € 19.800



FIAT TIVO 1.3 16V BUSINESS 5W
2019 RADIO CLIMA. BRESCHEL.
TETTO EL. KM CERT. DA € 11.400



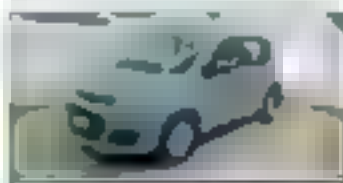
CITROEN C4 P12 300CV 5W
2022 CAMBIO AUTO NAVI CRUISE
RETROCAM. KM 9.000 € 23.800



2020 CLIMA RETRO PARK SENS
KM CERT. € 6.500



OPEL ASTRA 7 CVT 100CV SP
CAMBIO 2018 CERCHI 17. BLUE
TOOTH. CRUISE. 190.710.000 € 6.500



2018/2019 NAVI CRUISE
RADIO 16. PIEL. ESP. CHIUSURA
CENTR. KM CERT. DA € 12.300



A.R. GALETTA 2.0 170CV 100CV
EXCLUSIVE 16.2.1. BLUE TOOTH
NAVI. CRUISE. KM CERT. € 7.500



FIAT DUCATO 35-35 140 100CV
2.3 NAVI 6. JAMBO AUTO. KM CERT.
DA € 21.800 + IVA

| | |
|---|----------------|
| FIAT FIORINO 1.4 16V 110CV SP 100CV 2018. CLIMA AUTO. NAVI MP3. CERCHI 16. KM CERT. | € 3.500 |
| CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHD 2021. CAMBIO AUTO. FARI LED. NAVI. CRUISE. KM 18.400 | € 27.500 |
| ALFA ROMEO 1.6 TBM 5 TONIC BUSI. 2017. CERCHI 17. NAVI. BLUE TOOTH. PARK SENS. KM 22.000 | € 24.500 |
| VW PASSAT 1.6 2.0 TDI 150 BERLINA 2.5W. 2018/2019. NAVI. CRUISE. FARI LED. BLUE TOOTH. | DA € 20.900 |
| M.B. GLC 350 4 MAT. PHEV-IN HYBRID (PHEV). 2018. PELLE. NAVI. RETROCAM. KM 52.001 | DA € 23.390 |
| SEAT P-R-CAMPO 1.9 TDI 16V VETTOR. 2000. CAMBIO AUTO. PELLE. RADIO TOUCH. KM CERT. | € 8.900 |
| VW GOLF 1.4 122CV 16V 151 3P 67 SPOR. 2000. PELLE. NAVI. BLUE TOOTH. FENDI. KM CERT. | € 6.500 |
| RENAULT CLIM 1.9 14CV MOSCINO TSE SP 2017. NAVI. CRUISE. BLUE TOOTH. KM 88.000 | € 11.800 |
| CITROEN C3 1.7 PURETECH 82 CV. CLIMA. RADIO MP3. BLUE TOOTH. LUCI LED. KM 29.402 | € 13.400 |
| W-BENZ C 200 COM. BERLINA. 2011. CAMBIO AUTO. NAVI SAT. CLIMA. BLUE TOOTH. KM CERT. | € 9.500 |
| HYUNDAI SANTA FE 2.2 CRD 4WD. 2000. PELLE. TETTO. SEMI. EL. RADIO TOUCH. KM CERT. | € 7.350 |
| FIAT 500 1.3 16V 100 CVT 2019/2020 NAVI CARPLAY CRUISE RETROCAM. KM 9.000 € 23.800 | € 7.900 + IVA |
| PEUGEOT 208 BLUEHD 1.5 5 PONTI NAVI 2018. CLIMA. RADIO TOUCH. KM 4.000 | € 10.900 + IVA |
| FIAT FIORINO 1.3 NAVI 67CV CARGO SX. CLIMA. RADIO. BLUE TOOTH. FENDI. KM 40.729 | € 10.900 + IVA |
| FIAT DUCATO 2.3 16V 140CV 3P 67 SPOR. 2000. PELLE. TETTO. SEMI. EL. RADIO TOUCH. KM CERT. | € 5.900 + IVA |

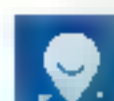
Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

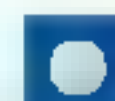
AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



AUDI A4 AVANT 2.0 TDI MHEV BUSINESS
36CV 01/2020 NERO METAL CAMBIO AUTO
NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 35.000 KM ▲ € 31.980



CITROEN C4 P12 300CV 5W
275CV 1.6 100CV 05/2021 STEEL GREY CAMBIO
AUTO NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 11.000 KM ▲ € 30.900



FIAT 500E ELETTRICA 42CV
100CV 3.0 1.4 100CV 10/2021 OCEAN
GREEN CAMBIO AUTO NAVI CERCHI LEGA 16"
SENS PARK

▲ 10.000 KM ▲ IVA C. € 21.900



SUBARU IMPREZA 1.5i 100CV
100CV 12/2020 EDGE GREY CAMBIO AUTO PELLE
NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TETTO
PANGRAMICO SENS PARK

▲ 25.000 KM ▲ € 40.500



OPEL GRANDLAND X1.4 100CV
200CV 03/2021 GRigio PLATINUM CAMBIO AUTO
PELLE NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 25.000 KM ▲ IVA C. € 29.400



PEUGEOT E-208 ELETTRICA 42CV
100CV 05/2021 ROSSO ELDO CAMBIO
AUTO BLUE TOOTH F-LED CERCHI LEGA 16"
SENS PARK

▲ 12.000 KM ▲ € 24.700



BMW X1 XDRIVE 20i 150CV
125CV 07/2020 STORM GRAY CAMBIO AUTO
PELLE NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 41.000 KM ▲ € 35.300



CITROEN E-C4 ELETTRICA 42CV
125CV 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO
CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 42.000 KM ▲ € 22.900



FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV
200CV 07/2021 SOLAR SILVER CAMBIO
AUTO BLUE TOOTH NAVI CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 7.000 KM ▲ IVA C. € 32.400



MAZDA MX-5 2.0 150CV
200CV 04/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO
BUKY FARI FULL LED CERCHI LEGA 16"
SENS PARK

▲ 18.000 KM ▲ € 25.400



OPEL GRANDLAND X1.4 100CV
100CV 03/2021 GRigio PLATINUM CAMBIO AUTO
NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 4.000 KM ▲ IVA C. € 33.400



TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID 116CV
116CV 10/2022 DARK GREY CAMBIO AUTO
BLUE TOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
TELECAMERA

▲ 5.000 KM ▲ € 21.900

Autocaramel

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA!!!
ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO



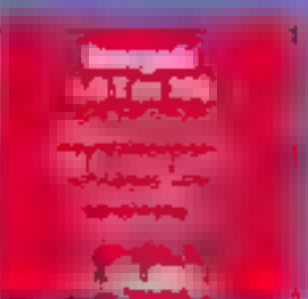
CITROEN C4 P12 300CV 5W
275CV 1.6 100CV 05/2021 STEEL GREY CAMBIO
AUTO NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 11.000 KM ▲ € 30.900



FIAT 500 1.3 16V 100 CVT
2019/2020 NAVI CARPLAY CRUISE
RETROCAM. KM CERT. DA € 10.800

▲ 10.800 KM ▲ € 10.800



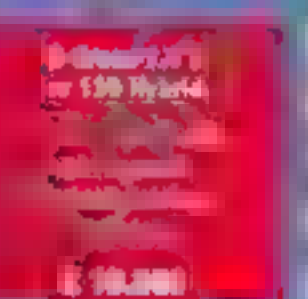
SUBARU IMPREZA 1.5i 100CV
100CV 12/2020 EDGE GREY CAMBIO AUTO PELLE
NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TETTO
PANGRAMICO SENS PARK

▲ 25.000 KM ▲ € 40.500



OPEL GRANDLAND X1.4 100CV
200CV 03/2021 GRigio PLATINUM CAMBIO AUTO
PELLE NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 25.000 KM ▲ IVA C. € 29.400



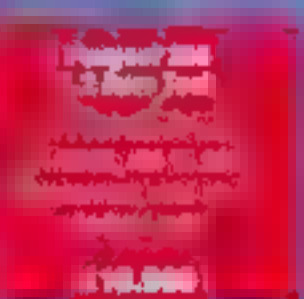
PEUGEOT E-208 ELETTRICA 42CV
100CV 05/2021 ROSSO ELDO CAMBIO
AUTO BLUE TOOTH F-LED CERCHI LEGA 16"
SENS PARK

▲ 12.000 KM ▲ € 24.700



BMW X1 XDRIVE 20i 150CV
125CV 07/2020 STORM GRAY CAMBIO AUTO
PELLE NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 41.000 KM ▲ € 35.300



CITROEN E-C4 ELETTRICA 42CV
125CV 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO
CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 42.000 KM ▲ € 22.900



FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV
200CV 07/2021 SOLAR SILVER CAMBIO
AUTO BLUE TOOTH NAVI CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 7.000 KM ▲ IVA C. € 32.400



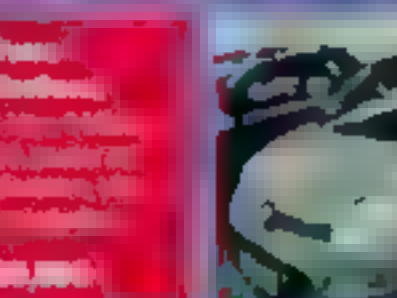
MAZDA MX-5 2.0 150CV
200CV 04/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO
BUKY FARI FULL LED CERCHI LEGA 16"
SENS PARK

▲ 18.000 KM ▲ € 25.400



OPEL GRANDLAND X1.4 100CV
100CV 03/2021 GRigio PLATINUM CAMBIO AUTO
NAVI FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
SENS PARK

▲ 4.000 KM ▲ IVA C. € 33.400



TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID 116CV
116CV 10/2022 DARK GREY CAMBIO AUTO
BLUE TOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17"
TELECAMERA

▲ 5.000 KM ▲ € 21.900

Cormons - Viale Venezia, 53 - Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp seguici su

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA E SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT

Sabato mattina aperto

FINE DI UN'ERA ■ LA CASA BRITANNICA CELEBRA LA PROPRIA TRADIZIONE LEGATA AI MOTORI A COMBUSTIONE

Jaguar: l'ultima sportiva a benzina sarà la nuova F-Type Zp Edition

Disponibile in due varianti di colore, la nuova F-Type Zp Edition è la prima Jaguar a benzina a essere prodotta in serie limitata.

Jaguar celebrerà la fine della sua gloriosa tradizione di auto sportiva a combustione interna nel 2024 con un'esclusiva F-TYPE limited edition ispirata a due iconiche E-type da corsa degli anni '60.

Solo 150 saranno gli esemplari F-Type ZP Edition che verranno prodotti e che saranno le ultime auto sportive con motore a combustione interna progettate da Jaguar. Queste F-Type V8 a benzina sovralimentate da 575 CV presentano dettagli interni ed esterni appositamente curati dagli esperti della divisione SV Bespoke. Rawdon Glover, Managing Director Jaguar, ha dichiarato: "Jaguar sta intraprendendo la trasformazione più audace di tutta la sua storia, per diventare, a partire dal 2025, un brand modern luxury interamente elettrificato. Questa che stiamo presentando rappresenta un'irripetibile celebrazione delle vetture sportive a combu-



LINEE SEMPRE ICONICHE

stione interna di Jaguar. Per oltre un decennio la F-Type ha affascinato i piloti e gli amanti delle auto sportive, come fece anche la E-Type cinque decenni prima di lei. La ZP Edition è la più recente celebrazione di questo viaggio e si aggiunge a una serie di illustri edizioni da collezione ispirate al patrimonio storico Jaguar, tra cui la Project 7 del 2015 e la Heritage 60 Edition del 2020.

GLI ESTERNI

La F-Type ZP Edition è disponibile in due varianti di colore che ricordano le prime vincenti E-Type "Project ZP", che vennero presentate po-

co dopo il lancio del modello nel 1961. Oulton Blue Gloss con interni in pelle bicromatica Mars Red ed Ebony e Crystal Grey Gloss con interni in pelle bicromatica Navy Blue ed Ebony. Entrambi i modelli sono caratterizzati da tondi in stile racing sulle portiere dipinti a mano in Porcelain White Gloss e da bordi delle griglie sempre in Porcelain White Gloss. Nessuna di queste due varianti cromatiche per gli esterni è mai stata offerta prima sulla F-Type. Questi colori inoltre corrispondono alle due vernici appositamente formulate per sette coppie di vetture E-Type

Project ZP Collection annunciate da Jaguar Classic all'inizio di quest'anno.

GLI INTERNI

Gli interni unici del modello, con scanalature orizzontali dei sedili, gli elementi esterni in Gloss Black e le pinze dei freni Gloss Black si uniscono agli esclusivi dettagli del marchio F-Type ZP Edition presenti sui parafranghi, sui cerchi in lega forgiati da 20 pollici con finitura Diamond Turned Gloss Black, sulle piastre del batticarro e sul cruscotto. Ogni vettura è dotata di una placca celebrativa SV Bespoke: "One of 150".

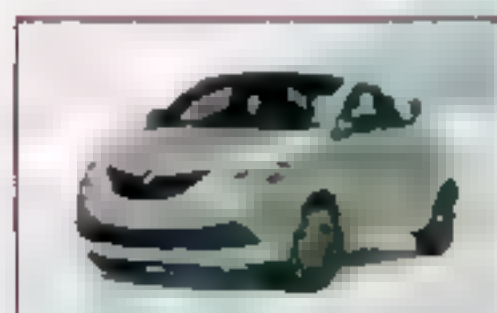
■ FOCUS
COUPÉ OPPURE CONVERTIBILE
E CON 575 CV DI POTENZA



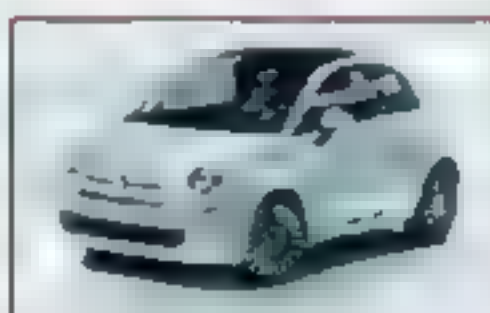
Fin da quando ha iniziato ad ottenere importanti riconoscimenti come il World Car Design of the Year 2013, la F-Type ha continuato a rappresentare il punto di riferimento per le auto sportive incentrate sul guidatore e sulla guida coinvolgente, che viene esaltata anche dalla caratteristica sonorità del propulsore V8. La nota sonora dello scarico è così iconica da essere stata archiviata in alcune istituzioni come la British Library.

La F-Type ZP Edition è disponibile sia in versione Coupé che Convertibile. Con 575 CV di potenza, 700 Nm di coppia e un sistema di trazione integrale con tecnologia Intelligent Driveline Dynamics (IDD), le prestazioni del suo propulsore sono eccezionali su tutte le superfici stradali e con qualsiasi condizione atmosferi-

ca. La vettura è in grado di accelerare da 0 a 100 km/h in soli 3,5 secondi, mentre la velocità massima è stata limitata elettronicamente a 300 km/h. Prestazioni speciali dunque per una vettura con cui il brand saluta un'era legata ai motori a combustione nel migliore dei modi. Entro il 2025 Jaguar si trasformerà infatti in un brand di lusso completamente elettrico, con veicoli esclusivi definiti da tecnologie pionieristiche e da un design visionario. Un viaggio verso l'elettrificazione già iniziato con un'accurata gamma di modelli electric hybrid e totalmente elettrici. L'attuale line-up Jaguar comprende il SUV completamente elettrico I-Pace, il SUV ad alte prestazioni E-Pace, il prestazionale SUV compatto E-Pace, le berline XE e XF, la XF Sportbrake e la sportiva F-Type.



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID
GOLD 2021 KM 11.000
€ 14.500



FIAT 500 1.0 HYBRID
DOLCEVITA 2023 KM 24.000
€ 15.600



PANDA 1.0 HYBRID CROSS
2023 KM 10.700
€ 15.600



JEEP COMPASS 1.3 PHEV
4x4 2021 KM, 25.000
€ 27.300



FIAT 500 X CROSS 1.0
120 CV - 2019
€ 17.800



STELVIO 2.2 TB 8 TECH
PALETTE 280 CV Q4
€ 33.300

| MODELLO | ANNO | COLORE | KM | PREZZO |
|---|----------|------------|---------|----------------|
| ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 1.9 CV SPRINT | 2020 | verde met | 99.000 | € 34.300 |
| AUDI A1 25 TFSI BENZ. 5P | gen-2020 | rosso/nero | 81.000 | € 21.250 |
| JEEP AVENGER 1.2 | mar-23 | bianco | 1.800 | € 21.500 |
| JEEP RENEGADE 1.3 PHEV | set-20 | grigio met | 48.259 | € 25.900 |
| BMW 116D BUSINESS ADV | set-17 | grigio | 68.514 | € 18.900 |
| FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA CABRIO | ago-22 | nero | 12.800 | € 18.500 |
| FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE | feb-20 | grigio met | 31.300 | € 14.500 |
| FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS C.A. | gen-20 | nero | 66.100 | € 19.300 |
| FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 85 CV | mag-18 | bianco | 31.000 | € 19.300 |
| FIAT FIORINO ADVENTURE 1.3 MJT | set-18 | rosso | 30.000 | € 10.250 - IVA |
| FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV | nov-16 | bianco | 139.000 | € 15.100 - IVA |
| FIAT TIPO LIFE 4P | giu-21 | grigio met | 44.000 | € 15.900 |
| SKODA OCTAVIA 1.8 TDI EXECUTIVE DSG | giu-19 | grigio | 69.300 | € 13.800 |
| FIAT TIPO SW 1.6 CITY LIFE | 2021 | grigio met | 76.000 | € 18.900 |
| MERCEDES CLASSE B 180 CDI | 2019 | bianco | 15.900 | € 25.100 |
| MITSUBISHI 1.0 FUNKY | lug-20 | bianco | 45.000 | € 13.800 |
| VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.8 | feb-17 | grigio met | 110.000 | € 16.100 |

aguzzoni

la passione si guida



**VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119

Tel. 0481 520830

349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

NUOVA COOPER SE ■ GLI ALLESTIMENTI OFFRONO UN'AMPIA GAMMA DI OPZIONI DI PERSONALIZZAZIONE

Mini risponde alle esigenze della moderna mobilità urbana

Divertimento totale e totalmente elettrico. Con il suo go kart feeling potenziato e prestazioni green.

Con l'idea di un veicolo che offrisse al passeggero il massimo spazio possibile nell'abitacolo con dimensioni compatte, Mini ha rivoluzionato la mobilità individuale 64 anni fa. Da allora, il marchio si è concentrato sul massimo piacere di guidare con un ingombro Minimo. Caratterizzata da un design moderno, digitale e inconfondibile, la nuova Mini Cooper SE combina una tecnologia innovativa con il tradizionale DNA Mini. Nella quinta generazione di modelli della Mini a tre porte, questo include un nuovo mondo di esperienze digitali nell'abitacolo e moderni sistemi di assistenza per la mobilità del futuro. "La Mini Cooper SE rappresenta la forza innovativa di Mini. Con il suo design dinamico, le sue prestazioni sostenibili e il suo go kart feeling, stabilisce nuovi standard nella mobilità elettrica", ha dichiarato Stefanie Wurst, Head of the Mini Brand. Con 160 kW/218 CV e una coppia massima di 330 Nm,



FARI TONDI CON FIRMA LUMINOSA



LUCI POSTERIORI A FILO

la Mini Cooper SE scatta da 0 a 100 km/h in 6,7 secondi. La batteria ad alto voltaggio con un contenuto energetico di 54,2 kWh collocata nel pianale della vettura consente un'autonomia di 402 chilometri determinata nel ciclo di prova WLTP.

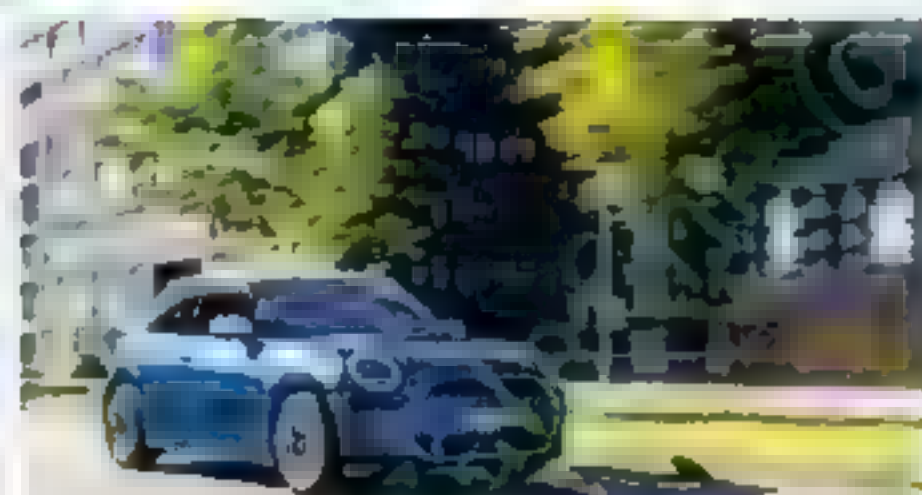
DINAMICA E INTUITIVA
L'eccellente dinamica di guida si basa su una carreggiata leggermente aumentata e su un passo più ampio. Grazie alla ricarica rapida con corrente continua fino a 95 kW, bastano 30 minuti per caricare la batteria da 10% al 80%. Il cliente può ottimizzare il processo di ricarica in qualsiasi momento con impostazioni

di facile comprensione e visualizzarle comodamente tramite la Mini App.

L'ESPRESSIVITÀ DEI FARI
Insieme alla griglia anteriore ottagonale di nuova concezione, gli iconici fari rotondi definiscono il volto sorprendente della Mini Cooper SE completamente elettrica. I fari a led con firma luminosa opzionale sottolinea il carattere della vettura e ne esaltano l'espressione individuale. Le diverse modalità di illuminazione iniziano e terminano con un'anima di benvenuto appositamente orchestrata. La silhouette compatta è caratterizzata dalle tipiche propor-

zioni Mini. Queste includono sbalzi corti, un cofano corto e un passo lungo in contrasto. Questo aspetto fa sì che la Mini Cooper SE si distingua nella giungla urbana con caratteristiche di design classiche e un'estetica contemporanea. Il nuovo e moderno design Mini caratterizza anche le superfici chiare della sezione posteriore con luci posteriori a filo. Ridotta all'essenziale, la nuova Mini Cooper SE guadagna non solo una forte presenza e una maggiore dinamica, ma anche un'efficienza aggiuntiva. Grazie alle proprietà aerodinamiche ulteriormente ottimizzate, la vettura raggiunge un valore cW di 0,28.

■ EXPERIENCE MODES
DESIGN PIÙ EMOZIONALE
PER UN CLIMA "FEEL-GOOD"



I nuovi interni minimalisti della Mini Cooper SE convincono per le loro caratteristiche digitali, immersive e calde. Il minor numero di componenti, sapientemente progettati e implementati secondo uno standard elevato, trasporta con successo il famoso design della Mini classica nel presente. L'interno purista del nuovo modello è strutturato dal display OLED rotondo, dalla caratteristica barra degli interruttori a levette e dal volante di nuova concezione. La plancia curva è realizzata per la prima volta con superfici tessili e caratterizza l'atmosfera "feel-good" della nuova Mini Cooper SE. Nell'abitacolo, il display OLED centrale ad alta risoluzione stabilisce un nuovo standard. Il nuovo strumento centrale è sia un centro di esperienza che di comfort e nella nuova Mini Cooper SE si avvicina

al guidatore per un comodo utilizzo. Numerose funzioni come la navigazione, la telefonia e l'intrattenimento possono essere gestite con il primo assistente vocale del marchio. L'interazione a comando vocale avviene sul display OLED rotondo sotto forma di animazione di elementi grafici, tipografici e di un avatar. Le Mini Experience Modes conferiscono all'abitacolo un'espressività ancora maggiore grazie a nuove soluzioni e portano la personalizzazione della Mini Cooper SE a un nuovo livello. Ciascuna modalità è dotata di sfondi appositamente progettati, che appaiono vivaci e di alta qualità con la massima libertà di distrazione possibile. Il Mini Projector può essere utilizzato per immergere la plancia in mondi cromatici e motivi atmosferici che si adattano all'Experience Mode selezionata.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**
**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**
**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

SUPERVELOCE 98 » UN'EDIZIONE LIMITATA DISPONIBILE IN 300 UNITÀ, CHE RICHIAMA I DETTAGLI DELL'ORIGINALE

Tributo a Domenico Agusta: una storia da celebrare

80 anni dopo la morte di Domenico Agusta

Verghera, la vera natura di un'emozione

Nel primo anno Quaranta del secolo scorso in Italia la guerra rendeva la vita di tutti molto difficile, a partire dalle attività quotidiane. Spostarsi, ad esempio, nella sostanziale assenza di trasporto pubblico, era difficile e costoso. Per questo Domenico Agusta, che nel 1927, alla morte del padre Giovanni, aveva preso in mano l'azienda di famiglia, pensò alla moto come soluzione per rendere più semplici gli spostamenti e allo stesso tempo garantire un futuro a sé e ai dipendenti delle Officine Aeronautiche Giovanni Agusta.

Nel 1943 vede la luce il primo motore MV Agusta: monocilindrico, 98 cc, dispone di un cambio a due velocità lubrificato leggero e compatto, va subito in produzione ma dopo poche settimane l'occupazione della fabbrica, nel settembre 1943, blocca tutto. Il progetto deve attendere l'immediato dopoguerra, quando la fine delle ostilità permette di ripartire con l'assemblaggio della moto completa.



IL PRIMO E L'ULTIMO MODELLO A CONFRONTO

la MV 98, che esordisce armata di un elegante colore bordeaux. Difficile ipotizzare le ragioni di una scelta cromatica decisamente insolita, forse le origini aristocratiche di Giovanni Agusta, che il figlio ha voluto omaggiare o più semplicemente l'ispirazione del momento, il gusto personale. Di sicuro la scelta del bordeaux regala una notevole eleganza a una moto pronta a sfidare le strade dissestate di quegli anni. Oggi, 80 anni dopo la nascita del primo motore, la sigla "98" torna sulla carenatura di una MV Agusta e la Supervelece 98 Edizione Limitata, prodotta in soli 300 esemplari

numerati e immediatamente riconoscibile grazie alla colorazione "Rosso Verghera". Direttamente ispirato alla colorazione originale, il Rosso Verghera è un sofisticato prodotto di altissima qualità, la cui formula è stata sviluppata a livello sperimentale in CRC e poi industrializzata esclusivamente per MV Agusta. Applicato artigianalmente in molteplici fasi, il colore si compone di una base opaca bicomponente, abbinata ad uno strato lucido per una finitura che ne esalta i pigmenti metallici. Un tributo a una storia di successo, coraggio e intraprendenza che non sarebbe nemmeno iniziata senza la progetta-



IL CODINO CON LA SIGLA DELLA LIMITED EDITION

zione del motore 98, in quel lontano 1943.

IL RIFERIMENTO STORICO

La sigla "98 Edizione Limitata" è posta lateralmente sul codino e poi nella sua parte superiore, affiancata al tricolore italiano che rimarca l'origine "Made in Italy" di ogni MV Agusta, costruita nello stabilimento della Schiranna, sulle rive del lago di Varese. Il riferimento alla cilindrata del motore progettato nel 1943 e alla tiratura in serie limitata fa bella mostra anche sulla piastra di sterzo, grazie alla tecnologica incisione laser ed è rimarcata dal certificato di autenticità, consegnato all'acquisto della moto.

IN PISTA
LA RICCA DOTAZIONE
DELLA VERSIONE RACING



La vocazione racing della Supervelece è stata importante fin dal lancio di questo modello e viene valorizzata anche nella Supervelece 98 Edizione Limitata, grazie al kit dedicato. In una confezione rigorosamente bordeaux sono contenuti il copricodino, un telo coprimoto specifico, il già citato certificato di autenticità e due pesi pregiati: lo scarico a tre uscite Arrow, per l'uso esclusivo in pista e la centralina elettronica racing dedicata, perfetti per ottenere il massimo dal motore tre cilindri varesino.

Il motore, appunto, è l'iconico tre in linea compatto e potente (147 CV) di 798 cc, che grazie all'estrema leggerezza contribuisce a contenere il peso della moto in soli 173 kg a secco, che scendono ulteriormente a 165 kg con il kit racing. Albero motore controrotante, camme trattate con rivestimento DLC per ridurre gli attriti e aumentare le prestazioni, valvole in titanio, cuscinetti dell'albero motore e delle bielle sviluppati per ridurre le perdite: sono tantissime le caratteristiche tecniche che rendono questo motore un esempio di efficienza e performance. A completare il quadro di assoluta eccellenza tecnica concorre l'intera dotazione della Supervelece 98 Edizione Limitata: i cerchi a raggi con finitura dorata, l'impianto frenante ottimizzato e alleggerito grazie alla pompa radiale Brembo PR 16/19 e alle pinze M4.30 Stylema anteriori, nonché servito dall'ABS Continental MK100 bilanciato. E ancora il Ride by Wire migliorato grazie alla rotazione negativa della manopola dell'acceleratore e il pannello strumentazione da 5,5" a colori, ampiamente personalizzabile e connesso allo smartphone.



Toyota
Professional

TOYOTA PROACE KM ZERO

FINO A 15 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA PLUS

Effettuando di anno in anno la regolare manutenzione gratuita Toyota Plus.

TOYOTA SPEED SERVICE

Trasferendo con due meccanici, un'ora, la tua Toyota.



PROACE CITY
1.5 diesel Comfort short

CARINI

Tavernuzze (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 57346 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Mugello, 4 - Tel. 0440 36393
Pordenone - Viale Trieste, 27/a - Tel. 0434 57585 - Gorizia - Via Terza Armata, 221 - Tel. 0481 524158

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 1,1/0,8 km, CO2 139 g/km, emissioni Max 0,032 g/km (WLTP - Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure al centro del Regolamento UE 2017/1339).



DS 7 VAUBAN ► LA VETTURA OFFRE SICUREZZA E COMFORT SENZA ALTERARE IL COMPORTAMENTO DINAMICO

Un modello ibrido plug-in blindato disponibile in numero limitato

L'auto è assemblata a Hérmoncourt, poco a nord di Parigi, in una celebre sede di Mulhouse

Con ottobre 2023 si apre ufficialmente un nuovo capitolo nel rapporto tra il Gruppo Welp e DS Automobiles. Dopo aver creato la DS 7 Elysée per la Presidenza della Repubblica francese, oggi le due organizzazioni propongono infatti un nuovo modello blindato, la DS 7 Vauban.

NUOVO SVILUPPO
Partendo dalle origini, la DS 7 Elysée è un progetto unico, basato sulla DS 7 E-Tense 4x4 300, che offre blindatura e un telaio allungato di circa venti centimetri dietro il montante centrale, oltre a una serie di dotazioni dedicate per trasformarla in uno strumento di lavoro. L'entusiasmo con cui è stato accolto questo modello esclusivo ha aperto la strada allo sviluppo di un piccolo lotto di DS 7 blindate. A tal proposito, come frutto di una nuova collaborazione tra il Gruppo Welp e DS Automobiles, la DS 7 Vauban



LA NUOVA DS 7 VAUBAN SI BASA SULLA DS 7 E-TENSE 4x4 300

è stata realizzata da Welp France a Hérmoncourt, a seguito dell'acquisizione di una parte di un ex sito Stelantis.

ORIGINI ANTICHE
DS 7 Vauban, più nel dettaglio, prende il nome dalle fortificazioni costruite alla fine del XVII secolo. Le fortificazioni di Vauban, dodici in dieci diversi dipartimenti (contee), sono state dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. In totale, in Francia e in Europa il marchese Sébastien Le Prestre de Vauban ha supervisionato la costruzione di oltre cento fortificazio-

ni, come parti di città, complessi o come strutture autonome. In Asia e in Africa, diverse cittadelle e fortezze adottarono il sistema introdotto da Vauban.

STUDIATA NEL DETTAGLIO
In aggiunta, la DS 7 Vauban è stata progettata come auto speciale protetta sulla base della DS 7 E-Tense 4x4 300. Gli arredi, una classe di materiali leggeri particolarmente resistenti agli impatti e al calore, e i vetri di sicurezza rafforzano il veicolo per garantire un livello di protezione VPAM 4. La trasformazione degli interni è stata curata da tap-

pezzeri che hanno prodotto un livello di raffinatezza straordinario. Oltre alle dotazioni extra presenti nella brochure, sono disponibili su richiesta gruppi di optional per la protezione (estintori automatici, ventilazione a circuito chiuso, sirena e interfono, e tanto altro), per il comfort dei passeggeri (prese usb extra, luci di lettura, eccetera) o per la personalizzazione del veicolo (colori della carrozzeria, rivestimenti interni, impunture, portabandiera). I primi esemplari saranno disponibili a partire dall'autunno del 2024.

► INTERNI E PRESTAZIONI
MATERIALI DI ALTA QUALITÀ UNITI A UN MOTORE POTENTE



Con DS 7 Vauban è possibile godere di una spaziosità eccezionale e un interno fatto su misura. La raffinatezza dei materiali, l'attenzione per i dettagli e un posto di guida tecnologico contribuiscono al benessere del guidatore e a un comfort di prima classe in tutti i viaggi. Elegante fino al più piccolo dettaglio, l'interno di DS 7 presenta finiture raffinate e materiali di alta gamma come la pelle Nappa plissettata Pearl Grey o Basalt Black. Con esso ci si può abbandonare a un mondo sontuoso e alla sensazione di materiali nobili, ideati nella tradizione artigianale del Savoir-Faire francese. I tappezzeri della casa hanno poi impreziosito l'interno di DS 7 con la pelle Nappa, una preziosa pelle pieno fiore. L'esclusiva finitura a "cinturino" sottolinea con grazia il profondo legame tra DS Automobi-

les e l'artigianato francese. Dettaglio altamente sofisticato che riproduce un motivo a forma di perla sulle cuciture delle pelli, il "Point Perle" è invece nato direttamente dall'immaginazione dei tappezzeri. Elegante e delicato, questo richiamo all'alta moda è una firma inedita di DS Automobiles. Passando alle prestazioni, forti dell'impegno e dei due titoli di doppio campione di Formula E, gli ingegneri di DS Performance hanno incorporato nel propulsore E-Tense di DS 7 le tecnologie sviluppate nell'ambito del Motorsport, come il recupero dell'energia in frenata. Quando la modalità Sport è attivata, la forza combinata dei due motori elettrici e del motore a benzina dà a DS 7 un'incredibile potenza che consente di raggiungere 360 cavalli e 520 Nm di coppia, pur mantenendo una grande fluidità della guida.

NUOVA REANULT CLIO

150€

per la nuova collezione Renault

valida fino al 31/10/2023

Renault raccomanda Castrol

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rajale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



KORANDO II IL MODELLO DI SSANGYONG PRESENTA UNA FORMA ELEGANTE E SLANGATA

Un veicolo di grande dinamismo con design e tecnologia avanzati

Il Suv della casa automobilistica sudcoreana nel mercato italiano si è ben distinto nel Crash Test

Una perfetta sintesi tra comfort e praticità la si può oggi ritrovare in Korando, il Suv Ssangyong dal design ricercato. Un'accuratezza che si riscontra nello stile sia degli interni che degli esterni, con un occhio di riguardo anche per l'ambiente. La casa automobilistica sudcoreana ha infatti annunciato che, entro il 2025 lancerà la versione a zero emissioni di questo modello che, nell'estetica, ricorderà quello attuale a eccezione del frontale. I tre allestimenti riusciranno comunque a garantire gli stessi spazi delle versioni a benzina e a gasolio, un dettaglio non trascurabile.

LE CARATTERISTICHE

Le caratteristiche esteriori del Suv Korando esprimono dinamismo, agilità e grande senso di abitabilità. Su una lunghezza di quasi quattro metri e mezzo si sviluppano linee eleganti ma al tempo stesso dinamiche, arricchite da diversi dettagli. Tra que-



LA VERSIONE A ZERO EMISSIONI SARÀ LANCIATA SUL MERCATO ENTRO IL 2025

sti, i led utilizzati per le luci diurne, i gruppi ottici posteriori, lo spoiler con la luce di stop e la targa. Particolari e apprezzati - anche i vetri cosiddetti "privacy" (quando oscurati) e il parabrezza atermico con la funzione antirumore e lo sbrinatori termostatici.

Gli interni sono eleganti, spaziosi e tecnologici e si integrano perfettamente con il design moderno del veicolo, senza trascurare tuttavia i parametri ergonomici. I sedili - regolabili in altezza, compreso il poggiatesta - sono rivestiti in tessuto, il volante in pelle, le maniglie delle porte interne si

presentano color silver e con le luci di cortesia, molto funzionali quando si parcheggia di sera in zone non illuminate. Korando offre inoltre i più moderni sistemi di sicurezza, all'interno di uno spazio sorprendente, un ambiente silenzioso, confortevole e sicuro, con l'ausilio di una tecnologia evoluta in tutte le condizioni. La tecnologia di ultima generazione comprende un quadro strumenti digitale HD totalmente personalizzabile da 3,5", il Drive Mode System per poter scegliere tra tre diverse modalità di guida Normal, Sport e Winter; il freno di

stazionamento con funzione Auto-Hold, il climatizzatore automatico bi-zona, la connettività Apple Carplay e Android Auto e i comandi cambio al volante.

SICUREZZA AL CENTRO

Nel 2019, il Suv sudcoreano si è aggiudicato cinque stelle in fatto di sicurezza dopo avere conquistato buoni risultati in tutte e cinque le prove del Crash Test del Consorzio Euro Ncap. In particolare, la vettura si è distinta - ottenendo il massimo punteggio - per il funzionamento del freno automatico di emergenza alle basse velocità.

REXTON
UN MODELLO CONFORTEVOLE
"SCOLPITO" DA LINEE SONTUOSE



Secondo la casa produttrice Ssangyong, quando si parla di Rexton si ha di fronte un Suv "sculpto dalle linee sontuose". Di fatto, il nuovo modello conferma le doti del precedente, ma a un livello ancora più "luxury". Permane la peculiare maestosità, particolarmente apprezzata dal pubblico. Dal punto di vista delle dimensioni, Rexton vanta un frontale imponente largo quasi 2 metri; il laterale sfiora invece i 5 metri di lunghezza ed è riconoscibile sia per le nervature sul parafranghi sia per il rapporto vetri/lamiera a favore di quest'ultima, che regala una sensazione di grande robustezza e sicurezza. Il design esterno è impreziosito dai rifrangenti posti in basso che aumentano "l'effetto larghezza", una peculiarità che caratterizza anche il portellone: la capacità di carico raggiunge i 1.977 litri in configurazione a due posti. L'upgrade dell'attua-

le Rexton si concretizza con interni ancora più eleganti e di qualità: l'effetto cromatico è curato nei dettagli, così come l'abbinamento tra colori ed elementi dell'abitacolo. Il risultato finale è un ambiente molto raffinato che innalza a un livello superiore - rispetto al precedente modello che comunque aveva già uno standard elevato - la qualità della vita a bordo. Correlati a questo aspetto si possono annoverare il grande quadro strumenti digitale e riconfigurabile secondo le esigenze e le richieste del cliente; i sedili ampi ed ergonomici; la disponibilità dei cinque o sette posti con clima posteriori. Inoltre, il Suv Rexton Ssangyong permette di parcheggiare in sicurezza grazie alle quattro telecamere integrate all'esterno del veicolo e al retrovisori esterni che si regolano automaticamente verso il basso quando si inserisce la retromarcia.

OFFERTA OPEN WEEKEND N°4 JEEP COMPASS PLUG-IN



ESEMPIO:
JEEP COMPASS PLUG-IN
HYBRID LIMITED 1.3 TURBO
4x4 PHEV 190CV

| | |
|---------------------------|---------|
| LISTINO | €48.051 |
| ESCLUSA | € 600 |
| ESCLUSA | € 1.000 |
| SCONTO | €49.851 |
| SCONTO ECORONUS | €37.850 |
| ECORONUS CON ROTTAMAZIONE | -€2.000 |
| da | €35.850 |
| VANTAGGIO CLIENTE | €12.200 |

N°4 VETTURE IN
PRONTA CONSEGNA
con VANTAGGIO CLIENTE

€14.000

-28%

PRONTOAUTO

Colliatto di Tarcento (UD)
SS 13 Pontebbana km 146/400

Tavagnacco (UD)
Via Nazionale 157

Cervignano del Friuli (UD)
Via Carnia 7

Numero Verde Gratuito

800 300 007

www.prontoauto.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



L'Udinese ha già avvertito Samardzic

Voci di mercato sul serbo che ieri è rimasto in panchina con la sua nazionale per 79' contro il Montenegro e che la Juventus vorrebbe prendere a gennaio, ma Pozzo frena

Pietro Dileotta UDINE

Ci risiamo? No, l'Udinese ha già avvertito Lazar Samardzic e il suo entourage: la priorità è la salvezza, l'obiettivo stagionale, poi si penserà al mercato. Dopo la "telenovela" della scorsa estate, con l'approdo all'Inter a un passo, con tanto di visite mediche già effettuate, con la contropartita tecnica scelta e "approvata" (Giovanni Fabbian, poi finito al Bologna), le voci di un possibile trasferimento del centrocampista serbo a gennaio non possono non preoccupare chi ha nel cuore il bianconero. Perché c'è un'altra squadra che adesso vuole acquistare Samardzic: la Juventus.

Gino Pozzo, messe su piatto della bilancia anche le difficoltà dell'Udinese, non intende cedere durante la prossima finestra di mercato il proprio numero 24, per tutta una serie di motivi. Il primo può essere riferito alle abitudini dello "stratega" bianconero che difficilmente ama privarsi di elementi determinanti nel bel mezzo del campionato. Il secondo è legato alla volontà di completare il progetto di crescita del serbo che finora ha realizzato due gol, che è il capocannoniere della squadra, ma che deve ancora diventare un centrocampista dominante.

Per questo l'Inter giocò al ribasso con una formula che alla fine avrebbe potuto comunque garantire a Pozzo una trentina di milioni che voleva

incassare, ma che era davvero un'architettura particolare. Prestito oneroso sui 5 milioni, diritto di riscatto obbligatorio a 16 più 3 di ulteriori bonus ai quali aggiungere il "cartellino" di Fabbian sul quale c'era fissato un diritto di reacquisto che avrebbe garantito altri 5-6 milioni di utile nel caso fosse scattata dopo due anni. Ecco, secondo quello che rimbalza in Friuli la Juve vorrebbe replicare più o meno la formula, inserendo nell'affare un giocatore che tuttavia non attrae come era per Fabbian, ovvero Hans Nicolussi Caviglia.

Ma vale la pena una cessione che non porterebbe neppure dei soldi nelle casse in modo immediato, soldi che potrebbero servire per puntellare altri reparti? Il punto di domanda è quanto mai attuale. La risposta propende per il "no" e sarebbe così in linea con quello che l'Udinese ha già spiegato all'entourage di Samardzic. Su per giù: portateci un'offerta da 30 milioni per la prossima estate. Anche per questo Pozzo non ha proposto un'estensione del contratto che scade nel 2026, contratto da 425 mila euro a stagione, un quarto di quanto avrebbe guadagnato all'Inter. D'altra parte la riflessione è semplice: Samardzic deve ancora crescere, la pensa così anche il ct della Serbia che ieri sera l'ha fatto restare in panchina per 79' nel derby vinto 3-1 col Montenegro, facendo entrare solo nel fi-



Lazar Samardzic, due gol in questo avvio di stagione dopo la "telenovela" di mercato

DUE TV

Non c'è il club bianconero tra le sette società che vogliono il canale della Lega

Non c'è l'Udinese tra i club che spingono per creare il canale tv della Lega serie A per sottrarsi dall'offerta di Dazn e Sky che una parte dell'assemblea ritiene troppo bassa. Nel momento della conta in vista del prossimo appuntamento, quello del prossimo lunedì, 23 ottobre, emerge che la società bianconera è allineata per il momento al mandato dei vertici della Lega, in particolare dell'ad Luigi De Siervo, che ha portato avanti una trattativa con le due piattaforme interessate, in tandem, ai diritti tv per il quinquennio 2024-2029, anche perché l'uomo di fiducia della famiglia Pozzo, l'avvocato Stefano Campocchia, è uno dei mediatori assieme ai presidenti di Napoli e Lazio, Aurelio De Laurentis e Claudio Lotito, all'ad dell'Atalanta, Luca Percassi, e al rappresentante dell'Inter, Angelo Cappelletti.

Ebbene, questa "squadra" è riuscita a strappare una promessa da 700 milioni di euro a Dazn, più altri 200 da Sky, una cifra molto vicina ai 940 che negli ultimi tre campionati i club si sono divisi, anno per anno. Non certamente una sconfitta, considerando che alla chiusura delle buste le offerte dei broadcaster erano di circa 600 milioni.

C'è un fronte di sette squadre, tuttavia, che impedisce l'approvazione della trattativa e che cercherà di sbarrare la porta a un contratto del genere in sede di votazione nella prossima assemblea. Servono almeno 14 voti favorevoli, con Juventus, Milan, Napoli, Roma, Fiorentina, Bologna e Salernitana compilate l'offerta verrà rispedita al mittente per cominciare a parlare del canale tv della Lega serie A.

P.D.

IL PUNTO

Walace e Payero "ricondizionati" Kamara può rientrare in gruppo

UDINE

Giaccone d'ordinanza, ma soprattutto molto teso e un lungo discorso tenuto alla squadra prima di cominciare la seduta con cui ieri l'Udinese ha ripreso la preparazione dopo il lunedì d'addio. Ruffandosi così verso la ripresa del campionato che lunedì la vedrà ricevere il Lecce allo stadio Friuli, alle 18.30. Ecco come è cominciata la prima settimana di Andrea Sottil,



Il tecnico Andrea Sottil sta meditando sulle mosse anti-Lecce

una settimana che può essere considerata la più delicata della sua gestione in bianconero.

Battere il Lecce è infatti l'obiettivo principe e atteso da tutto l'ambiente bianconero, quello che anche Gino Pozzo è venuto a ricordare alla squadra a inizio della scorsa settimana, scomodandosi da Londra, ed è proprio all'insegna di questa priorità che la società sta cercando di mettere Sottil nelle migliori condizioni lavorative.

Tra queste, vanno annotati i programmi di ricondizionamento completati di Wallace e Martin Payero, rientrati in gruppo dopo essere stati esentati dal test di sabato a Fiume con il Rijeka, dove Sottil non ha potuto disporre anche di Hassane Kamara, atteso al

rientro in gruppo tra oggi e i prossimi giorni. Anche l'esterno, infatti, aveva bisogno di un lavoro differenziato.

Tra le altre accortezze, la società ha chiesto ai nazionali di rientrare il prima possibile dopo gli impegni con le rispettive rappresentative, così ieri, in

L'Udinese ha chiesto un rientro più veloce possibile ai nazionali alcuni l'hanno già fatto

tarata serata hanno già anticipato il rientro alcuni convocati, come i due under 21 Thomas Kristensen e Antonio Tikvic, il portiere della Nigeria Maduka Okoye e quel Festy

Eboese che non è entrato in campo per la sua triada neanche a Gibilterra. Mancano all'appello ancora il serbo Lazar Samardzic e gli sloveni Jaka Bijol (titolare per 90') e Sandi Lovric (in campo dal 76') che ieri hanno vinto 1-0 in casa dell'Irlanda del Nord.

Chi invece ha già ripreso, allenandosi con la squadra in gruppo, è Simone Pafundi, il primo dei nazionali che ha fatto rientro dopo la doppietta con la U19 contro la Serbia.

Oggi sarà la giornata della conta, perché oltre al rientro di tutti i nazionali, Sottil dovrà capire su chi potrà fare affidamento tra i longodegenti annunciati al rientro, in particolare Masina, Davis e Semedo. —

S.M.

FOTO: G. BIANCHI - AGF

PALLONE IN PILLOLE

L'Arabia di Mancini non decolla: altra sconfitta

Dopo il pareggio in extremis contro la Nigeria, l'Arabia Saudita perde ancora in amichevole. Per il ct Roberto Mancini terzo ko nelle prime quattro partite

della sua gestione. Questa volta la sconfitta arriva nel test disputato a Portimão, in Portogallo, con il Mali che si è imposto per 3-1.



In Spagna sicuri: Messi vincerà l'8° Pallone d'oro

Il Pallone d'oro 2023 sarà consegnato il 30 ottobre a Lionel Messi. L'anticipazione arriva dal quotidiano catalano "Sport", che dà per certa la vittoria dell'argenti-

no nella 67ª edizione del premio istituito da "France Football". Per Messi si tratterebbe dell'ottavo Pallone d'oro, vinto sulla scia del trionfo mondiale in Qatar.



Serie A

LUCA MARCHEGIANI. L'opinionista di Sky sull'avvio della stagione «I risultati di Lecce e Frosinone stanno alzando la quota salvezza»

«Bisogna preoccuparsi più per le reti incassate che non per quelle sbagliate in attacco»

INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Lecce e Frosinone stanno alzando la quota salvezza e per venire fuori e salvarsi l'Udinese dovrà risolvere il problema del gol, che a mio avviso preoccupa più per le troppe reti incassate che non per quelle sbagliate in attacco». Scruta il futuro Luca Marchegiani parlando dell'Udinese, anzi mettendola allo specchio per poterne scorgere meglio i difetti di fabbrica, le imprecisioni su cui Andrea Sottil è chiamato a intervenire con stile sartoriale in vista del delicato incrocio col Lecce di lunedì, alla ripresa del campionato.

Marchegiani, nell'ultima puntata di Sky Calcio Club lei ha parlato di un Udinese in netta difficoltà, ma anche con delle potenzialità, le stesse su cui ha puntato Gino Pozzo nell'allestirla.

«A me sembra che il problema principale sia proprio il tempo tecnico necessario all'ambientamento degli stranieri, il che presuppone più di qualche giornata d'attesa per scoprire la vera Udinese. È per questo che ogni anno mi prendo del tempo prima di giudicare questa squadra che si rinnova costantemente con molti giocatori sconosciuti».

Tempo che finora non ha remato a favore di Sottil.

«L'Udinese ha un problema grosso chiamato gol. Da una parte sta ottenendo meno di quello che merita, perché si vede, anche empiricamente, che di occasioni ne crea e dall'altra sta subendo tanti gol. Ho l'impressione che per le avversarie sia diventato troppo facile segnare all'Udinese, mentre eravamo abituati a vedere una squadra più resistente. Spesso i bianconeri subiscono gol al primo tiro in porta e questo è anche uno dei motivi per cui non mi sento di colpevolizzare Silvestri, che a Empoli è stato bravo, nonostante qualche errore commes-

LA CARRIERA

Ex di Lazio, Torino e Chievo da 18 anni è un volto televisivo



Luca Marchegiani di Sky Sport

Classe 1966, originario di Ancona, Luca Marchegiani è ospite fisso di Sky Calcio Club, la trasmissione condotta da Fabio Carossa, con interviste e ospiti in studio, dove gli approfondimenti calcistici vengono fatti anche in maniche di camicia, senza giacca d'ordinanza. È da 18 anni che Marchegiani ha intrapreso la carriera di opinionista e telecronista per Sky, esattamente dopo avere appeso i guanti al chiodo al termine dell'avventura con il Chievo, 66 presenze arrivate dopo le 146 al Torino e le 243 alla Lazio, dove è stato inamovibile nel decennio tra il 1993 e il 2003, quando ha vinto anche uno scudetto.

S.M.

SONO

Arrivare alla sfida col Lecce con questi problemi potrebbe bloccare l'Udinese più di sponarla alla ricerca del successo?

«Questo lo vedremo sul campo, ma il duplice problema legato ai gol sbagliati e subito va risolto in fretta perché i numeri contano. C'è sempre differenza tra una squadra che anche se segna poco, poi non ne prende molta, e una che invece deve salvarsi e oltre a non segnare poi il gol lo prende. Ecco, quello è il campanello d'allarme che non va sottovalutato».

Per tutte le difficoltà da lei ritratte, che sfida si prospetta col Lecce al Friuli lunedì?

«Da una parte c'è un'Udinese in cui al momento non c'è molto talento e a mio avviso chi ha talento superiore alla media deve trovare posto al centro del progetto ricevendo tanta fiducia, altrimenti si corre il rischio di fare sempre belle partite partite ordinate, ma nulla più, e dall'altra un Lecce che gioca bene e corre il rischio, tra virgolette, di uscire presto dalla zona pericolosa».

Non a caso, assieme al Frosinone, la squadra salentina è la rivelazione delle prime otto giornate.



Il portiere Marco Silvestri secondo Marchegiani non ha grandi colpe nelle sconfitte bianconere

Silvestri

«Io non mi sento di colpevolizzarlo, finora è stato bravo nonostante qualche errore»

«Direi soprattutto il Frosinone che delle candidate a lottare per la retrocessione, è quella che gioca meglio. Il ds Angelozza è stato bravissimo ad allestire un bel gruppo con giocatori giovani, un lavoro simile a quello fatto a Lecce col lavoro di D'Aversa. Sono due realtà che stanno facendo gioco e punti, e per questo possono alzare la quota salvezza in modo imprevisto».

Provedel

«Alla Lazio si è rivelato un portiere adatto e ora sta acquisendo valore in Champions»

«Direi soprattutto il Frosinone che delle candidate a lottare per la retrocessione, è quella che gioca meglio. Il ds Angelozza è stato bravissimo ad allestire un bel gruppo con giocatori giovani, un lavoro simile a quello fatto a Lecce col lavoro di D'Aversa. Sono due realtà che stanno facendo gioco e punti, e per questo possono alzare la quota salvezza in modo imprevisto».

Vicario

«Ha migliorato il modo di stare in campo e questo lo ha portato fino al Tottenham»

non ha la struttura per lottare per lo scudetto e non può puntare solo sui gol di Nico Gonzales».

Marchegiani, tra le big ci sono Napoli e Lazio che hanno scelto di difendere i loro pali affidandosi a due friulani come Meret e Provedel. Giudizio?

«Innanzitutto una considerazione legata ai portieri italiani sui quali pochi grandi club hanno avuto il coraggio di puntare. La Lazio lo ha fatto con Provedel, che non solo si è dimostrato un portiere adatto, ma ora sta acquisendo un valore aggiunto giocando in Champions, come Meret, che si è imposto a Napoli».

E poi c'è Vicario che si sta affermando in Premier...

«Vicario ha migliorato il modo di stare in campo, diventando sempre più decisivo per la squadra e questo lo ha portato al Tottenham, dove hanno messo in panchina Loris, permettendo al ragazzo italiano di dimostrare il suo livello, senza dare per scontato nulla. È una visione diversa a livello di grande club, dove va sempre ricordato che contano e pesano sempre più i gol che prendi, delle parate che fai».

LA PROSSIMA TRASFERITA

Monza sarà blindata per l'Udinese È colpa degli scontri di un anno fa

Simone Narduzzi UDINESE

Si presenterà blindata, la placida Monza, ai supporter dell'Udinese che sceglieranno di seguire la propria squadra in trasferta, domenica 29 ottobre. Blocchi murati alla circolazione, divieti di sosta con rimozione forzata. Un'area quella dell'U-Power Stadium, pronta a reggere l'impatto con le "orde" in arrivo dal Friuli nel giorno della sfida

da valevole per il decimo turno di A.

Diciamocelo: a pelle sembrerebbe eccessiva la scelta adottata dalle autorità del caso per isolare, di fatto, il tifo bianconero dal resto del mondo. Apparirà tuttavia leghista alla luce di quanto avvenuto nella passata stagione al termine della partita vinta, in rimonta, dall'Udinese, proprio a domicilio bianconero.

Nella serata di quel 26 agosto, infatti, il deflusso delle avverse fazioni sfociò in un tafferuglio. Una scizzottata nei pressi di un luogo di ritrovo abituale per i tifosi della curva di casa. Stando alle immagini in possesso delle forze dell'ordine, fu l'arrivo degli ultras friulani, a bordo di un van, a far scattare la rissa. Le stesse immagini, coi fotogrammi analizzati nelle ore successive al fattaccio, permi-

sero alla Digos di Monza di identificare sei tifosi, tre del Monza e tre dell'Udinese, coinvolti negli incidenti e di arrestarli in flagranza differita per rissa aggravata. A luglio furono altri tre i soggetti riconosciuti e, di conseguenza, denunciati. Tra i feriti, in quell'episodio, ci fu anche un poliziotto, dimesso poi dall'Ospedale San Gerardo con una prognosi di dieci giorni per contusioni multiple.

Con le strade precluse e varie zone interdette, il viaggio in corniera al seguito del club (Auc o Guca) già attivi sul fronte diventa allora la soluzione più azzeccata per vivere senza patemi questa trasferta da "bollino rosso".

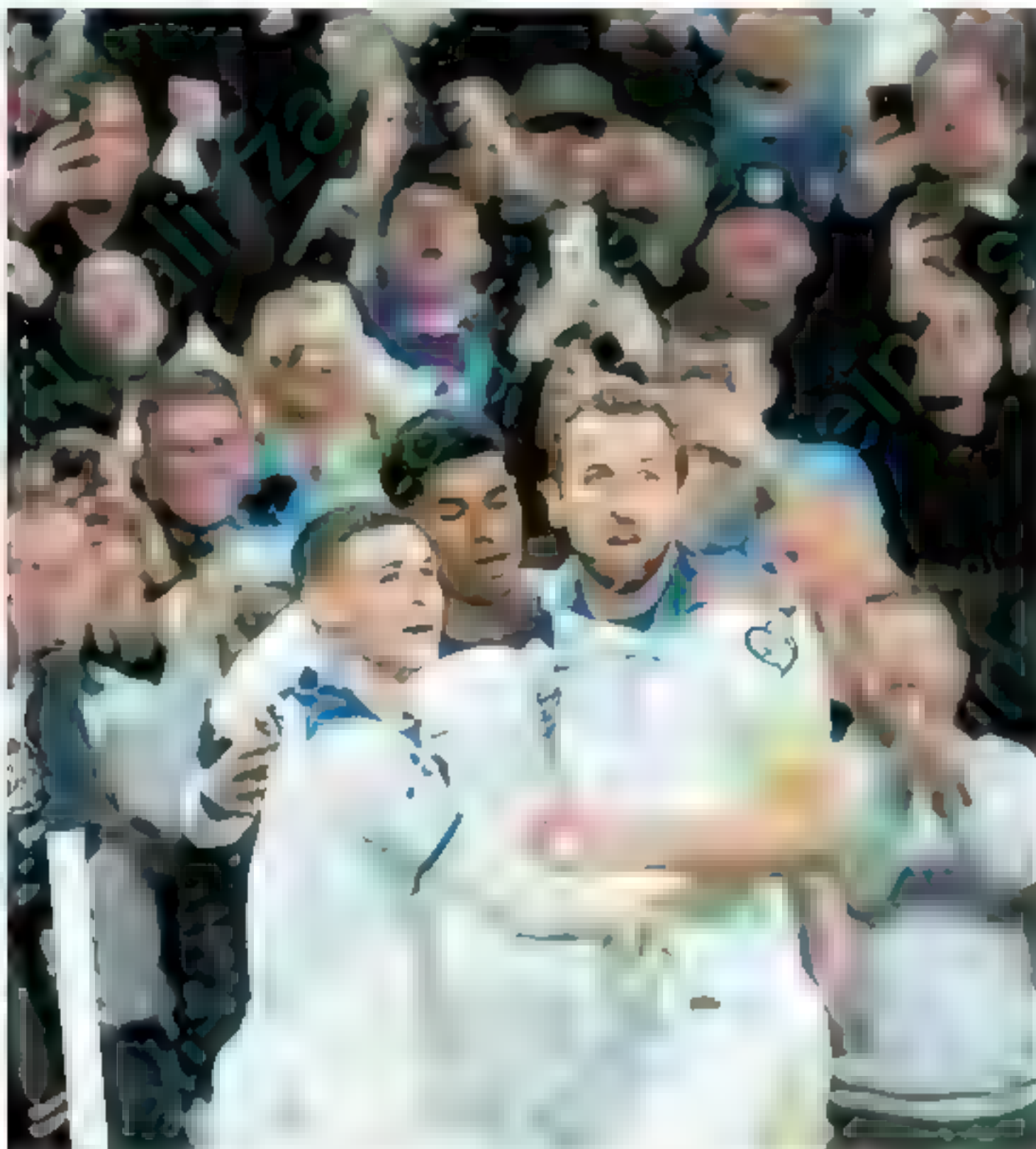
di GIANLUIGI BELLONZINI

di GIANLUIGI BELLONZINI

QUALIFICAZIONI EUROPEE

L'Italia si illude a Wembley Ma a fare festa è l'Inghilterra

Scamacca porta avanti gli azzurri, poi i padroni di casa ribaltano il risultato
Doppietta di Kane e rete di Rashford, i Tre Leoni strappano il pass per Euro 2024



L'esultanza di Foden, Kane e Rashford dopo la rete del momentaneo 2-1 ANSA

Alessandro Castellani ROMA

Non sarà la rivincita della finale di Euro 2020, ma per l'Inghilterra del calcio questo successo sull'Italia, peraltro prevedibile visti i nomi dei giocatori in campo, vuol dire comunque molto. In primis la qualificazione matematica al torneo continentale del prossimo anno in Germania, e poi la conferma di una superiorità che comunque è apparsa chiara soltanto nel secondo tempo. Infatti nei primi 45' gli azzurri avevano giocato al-

la pari, senza alcun timore proprio come aveva chiesto loro Luciano Spalletti, e alla fine la differenza l'ha fatta la maggior classe delle stelle inglesi. Primo fra tutti Jude Bellingham, ventenne dal talento purissimo, che prima, sullo 0-1 a favore dell'Italia, ha procurato il rigore del pari (fuori tempo l'intervento su di lui da parte di Di Lorenzo), trasformato dal solito Harry Kane, poi con una magia a centrocampo ha inventato l'assist vincente per Rashford, attaccante famoso anche per le

sue attività benefiche, che ha inventato una conclusione su cui Donnarumma ha potuto fare poco o niente. Mentatissima, quindi, per Bellingham la standing ovation che ha avuto al momento dell'uscita dal campo a un quarto d'ora dalla fine. Terzo gol inglese, nella ripresa, ancora con Kane, che si è «bevuto» Bastoni e Scalvin e poi ha infilato Donnarumma.

IL MOMENTO AZZURRI

E l'Italia? È lontano il ricordo della vittoria a Wembley

di 50 anni fa con gol di Capello. La squadra di ieri forse è stata illusa dalla rete iniziale di Scamacca, la sua prima in azzurro, poi man mano nel corso della partita, e nonostante il gran lavoro di El Shaarawy e Frattesi, la squadra ha perso la capacità di gestire il pallone lasciando campo agli avversari, ed è venuta fuori la maggior cilindrata della formazione allenata da Southgate, spinta a gran voce dal pubblico, a parte i fischi per Jordan Henderson, colpevole di aver tradito, andandosene in Arabia Saudita, la causa dei diritti civili di cui è stato paladino. L'Italia era andata in vantaggio alla sua prima vera azione offensiva, nata sulla fascia sinistra e poi rifinita sulla corsia opposta con Di Lorenzo che ha messo al centro un pallone lasciato da Frattesi e spedito in fondo al sacco da Scamacca. Ora gli azzurri, visto il risultato di ieri sera e il successo dell'Ucraina contro Malta, avranno l'obbligo di superare l'incubo Macedonia del Nord, proprio la nazionale che sbarrò agli azzurri la strada per i Mondiali in Qatar, e poi giocarsi tutto contro gli ucraini nel match in campo neutro a Leverkusen. Spalletti ha parlato a fine partita di «qualche correzione da trovare» anche per aver subito troppo la forza fisica degli avversari, più aggressivi dei suoi, e ha ragione. Ma servirà anche una maggiore efficacia in avanti, perché non può essere il solo Scamacca la soluzione dei problemi. E questo è un handicap antico che non si riesce a risolvere: del resto, andando a vedere le rose dei vari club, non è facile trovare attaccanti italiani e allora il ct, chiunque sia, deve arrangiarsi con ciò che passa il convento. Ma così facendo il rischio è di fare poca strada.

UNDER 21

Due reti alla Norvegia Gli azzurrini di Nunziata si avvicinano a Euro 2025

ROMA

Una «vittoria fondamentale» ha sottolineato alla fine Carmine Nunziata dopo che i suoi ragazzi hanno battuto la Norvegia nella terza partita delle qualificazioni agli Europei U21 del 2025. E «meritata» ha detto anche il tecnico degli azzurrini, che a Bolzano non si sono fatti impressionare dagli scandinavisti finora a punteggio pieno nel girone e hanno conquistato tre punti chiave per ottenere il pass per la Slovacchia. Il 2-0, lo stesso risultato che era stato ottenuto nell'ultimo match contro la Turchia, è stato firmato da Tommaso Baldanzi e Francesco Pio Esposito, entrambi al primo gol con la rappresentativa, e porta l'Italia a quota 7 in classifica, alle spalle dell'Irlanda (nove punti) e davanti alla Norvegia (sei punti). Nunziata ha riproposto dieci undicesimi della squadra che aveva vinto in Turchia: unica novità, Bove al posto di Miretti.

Dopo il momento di raccoglimento per ricordare le vittime di Bruxelles (l'Italia è scesa in campo con il lutto al braccio) e dopo una fase di

equilibrio iniziale, la partita è stata sbloccata al 25 da Baldanzi che, dopo un recupero aiuto di Bove, ha vinto un rimpallo con Opsahl, si è spostato la palla sul sinistro e ha battuto Sjoeng. Nella ripresa, l'Italia ha impiegato solo 22 secondi per raddoppiare, ancora sull'asse Baldanzi-Esposito, assist del giocatore dell'Empoli e piatto sinistro vincente dell'attaccante dello Spezia. Evitata da una bella parata di Desplanches la rete del possibile 2-1, il tecnico ha effettuato alcuni cambi ma la Norvegia non ha più messo in pericolo la retroguardia azzurra.

«C'è stata una grande prestazione contro una squadra forte - ha commentato Nunziata - Abbiamo dovuto tenere i ritmi alti e riconquistare tante palle nella loro metà campo. La Norvegia ha un reparto offensivo ha qualità e ci ha messo in difficoltà, ma la vittoria è meritata. Era fondamentale fare i tre punti, ci siamo riusciti e faccio i complimenti ai ragazzi». Gli azzurrini torneranno in campo a novembre con due trasferte: prima giovedì 16 a San Marino, poi martedì 21 in Irlanda.

MOTOGP

Agostini promuove le nozze Marquez-Ducati

Cambiare marchio e moto, dopo stagioni di vittorie. Una scommessa per dimostrare, non solo a se stessi, che il pilota vale almeno quanto il mezzo. Marc Márquez ha lanciato i suoi dadi: Honda addio, nel 2024 sarà MotoGP con la Ducati, seppure di un team satellite. Può dimostrarsi vincente («come la mia nel 1974 - ricorda Giacomo Agostini - ma allora il rischio era calcolato») o naufragare in un fallimento, vedi i due anni (2011-2012) di Valentino Rossi con Borgo Panigale.

zero successi e ritorno alla Yamaha. «Marc è abituato a vincere, vuole farlo ancora. Per riuscirci ha bisogno della moto migliore ed in questo momento nessuno tiene il passo della Ducati» è l'equazione di Agostini. Lui, sebbene nel 1972 si fosse laureato campione della 500 (per la settima volta di fila) in sella alla MV Augusta, nel 1974 diede l'addio al marchio varesino per incorporare una Yamaha, con la quale ottenne in due stagioni altrettanti titoli, nelle classi 350 e 500.

CASO SCOMMESSE

Fagioli patteggia la pena Squalifica di sette mesi Anche Tonali confessa

TORINO

Due strade veloci che non si toccano: la procura di Torino continua a tamburo battente la sua indagine e la giustizia sportiva chiude i conti con il primo degli incolpati. Sono quelle imboccate dal caso dei calciatori che scommettono su piattaforme non autorizzate e che non è affatto concluso.

Nelle stesse ore in cui l'ex re-



Nicolò Fagioli

dei paparazzi imperversava sui social con nuovi contenuti audio e video, il bianconero Nicolò Fagioli ha perfezionato con la procura della Figc il patteggiamento a sette mesi di stop dal calcio giocato. La pena complessiva concordata da Fagioli è di 12 mesi, cinque dei quali convertiti in «prescrizioni alternative» che gli serviranno per uscire dal tunnel della ludopatia, in particolare dovrà partecipare a un piano terapeutico della durata di 6 mesi e a un ciclo di incontri pubblici tenuti da associazioni sportive dilettantistiche, centri federali territoriali, centri per il recupero dalla dipendenza dal gioco d'azzardo. Significa che a metà maggio avrà scontato la sua pena e, dunque, ipoteticamente potrebbe anche parteci-

pare agli Europei. Una strada che potrebbero seguire anche altri giocatori coinvolti nella vicenda, a partire proprio da Tonali, se sceglieranno di patteggiare come ha fatto il calciatore della Juve.

La linea è quella dettata dal presidente della Figc, Gabriele Gravina: «Chi ha sbagliato pagherà e noi faremo il possibile perché la sentenza arrivi in tempi rapidi. Ma poi, al di là dell'errore individuale, lo aiuteremo». Anche Tonali, a detta del suo procuratore, Giuseppe Riso, «sta giocando contro la ludopatia la sua partita più importante. Spero che questa esperienza gli salvi la vita. Ha capito che deve affrontare il problema in maniera determinata e ha intrapreso un percorso adeguato».

MILANO-CORTINA

Il Piemonte si candida con la sua pista da bob

Per il Piemonte, che ha ospitato nel 2006 l'Olimpiade invernale, si è riaccesa la speranza di averne un pezzetto dell'edizione 2026, i Giochi di Milano-Cortina. C'è in ballo l'assegnazione della pista da bob, slittino e skeleton. Torino spolvera Cesana Pariol, che potrebbe essere risvegliata, con costi che sarebbero «di molto inferiori» a quelli previsti per Cortina, dice Francesco Avato, presidente della Fondazione 20 marzo.

Ma l'idea di perdere un pezzo dei Giochi 2026 non piace proprio al Veneto e al suo presidente, Luca Zaia. Il governatore ha scritto al presidente del Coni, Giovanni Malagò, e all'ad di Milano-Cortina, Andrea Vannier, l'eventuale scomparsa della pista di Cortina d'Ampezzo determinerebbe «una rilevante penalizzazione nella distribuzione delle venue di gara tra le città di Milano e Cortina».

L'INFORTUNIO

D'Odorico, doppia lesione al ginocchio si spegne il sogno dell'Olimpiade di Parigi

La schiacciatrice friulana dovrà essere operata a novembre, saranno minimo sei mesi di recupero
«Quando rientrerò dovrò essere al cento per cento. Tra i miei obiettivi c'è sempre la Nazionale»

Monica Tortul

Sofia D'Odorico dice addio a Parigi 2024. Il brutto infortunio subito nella prima giornata di campionato è una doccia gelata per la schiacciatrice friulana. Le lesioni, un legamento crociato e collaterale del ginocchio sinistro, lasciano poco spazio alle speranze. La stagione in A2 con la maglia di Pinerolo è finita nella stessa giornata in cui è iniziata e il sogno di essere inclusa tra le azzurre che tenteranno la qualificazione alle Olimpiadi si è infranto. Sofia, che si è infortunata nel primo set del match di esordio contro Cuneo, sarà operata a novembre a Torino, un eventuale rientro in campo non avverrà prima di 6 mesi dall'operazione. «L'ortopedico che mi opererà è stato chiaro - ci dice l'attaccante di San Giorgio di Nogaro - sei mesi sono il minimo e non devo avere fretta. Quando rientrerò dovrò essere al cento per cento per non rischiare di farmi male nuovamente. Se penso alla nazionale, mi viene il magone. I pensieri negativi, però, non servono a niente: ora devo focalizzarmi solo sul recupero e sul rientro in campo. Se anche dovessi recuperare dall'infortunio prima del previsto, credo che non ci sia spazio in nazionale per me, per ora. Credo innanzitutto che la nazionale debba andarci chi nell'arco della stagione ha avuto modo di dimostrare le proprie capacità, misurandosi con le avversarie. Inoltre, con il sostituto di Davide Mazzanti ci saranno dei cambiamenti e non è detto che io rientri nella panchina del nuovo coach. In ogni caso la mia carriera non è finita e in futuro mi immagino ancora con la maglia della nazionale. Se non sarò convocata in azzurro nel 2024, mi auguro di esserlo nella stagione successiva».



Un'immagine della friulana Sofia D'Odorico, originaria di San Giorgio di Nogaro, con la maglia della nazionale italiana

«Sfrutterò questo periodo per terminare il mio percorso universitario»

La friulana è ora concentrata sulla sua operazione, alla quale dovrà arrivare nella migliore condizione fisica possibile. Il ginocchio si è sgonfiato e da lunedì Sofia potrà iniziare la preparazione in vista dell'operazione (pesi ed esercizi di potenziamento muscolare). «È il primo grave infortunio della mia carriera - racconta ancora - e, anche se sono profondamente dispiaciuta, so

che fa parte del gioco e che può capitare. Domenica scorsa è stata durissima guardare da fuori la partita delle mie compagne contro il Bionetto Firenze. Sapere di non poter essere d'aiuto è la cosa che mi pesa di più». Le compagne e la Union Volley Pinerolo le hanno mandato un messaggio di incoraggiamento sui social: «Non vediamo l'ora di rivedere in campo Sofia con il suo bel sorriso che ha conquistato tutti noi, sin dal primo giorno! Forza Dodo ti aspettiamo come prima, più forte di prima!».

Sofia D'Odorico ha sempre affrontato tutte le sfide e i cambiamenti con il sorriso e stavol-

ta - lo assicura anche lei - non sarà diverso. Il pensiero va al lavoro da fare giorno per giorno, per rientrare in campo al momento giusto. «L'atteggiamento migliore è quello di restare concentrata sul quotidiano. Magari potrà tornare in campo alla fine della stagione, non si può mai dire. Questi mesi mi vedranno lavorare intensamente a bordo campo ma anche studiare di più. Mi mancano ancora sei esami per la laurea magistrale in Scienze storiche e orientalistiche: cercherò di sfruttare questo periodo per terminare anche il mio percorso universitario».

LA STORIA

Nel 2021 ha vinto la Nations League con la Nazionale

Sofia D'Odorico, 26 anni, di San Giorgio di Nogaro, è arrivata a Pinerolo a settembre per rinforzare l'attacco della società piemontese nel campionato di A1. All'inizio estate Sofia ha disputato la Volley Nations League in azzurro, maglia con cui, nel 2021, aveva vinto l'Europeo.

MT

AB

SPEEDWAY

A Terenzano il 28 e 29 si deciderà il titolo italiano

POZZUOLO

Il destino del campionato italiano di speedway si deciderà a Terenzano, in quel Friuli in cui è nato il movimento tricolore della specialità. Gli artisti della derapata si giocheranno infatti lo scudetto sabato 28 e domenica 29 ottobre nell'impianto del Mc Olympia. Per l'occasione la società organizzatrice della due giorni di sfide ha previsto l'ingresso gratuito per tutti gli appassionati. Una bella opportunità per assistere dal vivo a gara 7 e gara 8 del trofeo nazionale, partito proprio nella pista del comune di Pozzuolo lo scorso aprile.

A giocare il titolo saranno Nicolas Covatti del Mc Lonigo, ex portacolori del Mc Olympia, e Michele "Paco" Castagna, in forza alla formazione udinese. Al momento il primo sembra imprevedibile, se si tiene conto che ha vinto tutti e sei i round sinora disputati. Il suo rivale, cinque volte secondo e quarto in un'occasione, segue a undue lunghezze ma è ancora in corsa per difendere il titolo ottenuto nel 2022: in palio ci sono ancora cinquanta punti e tutto può ancora succedere.

Da tenere d'occhio saranno poi i piloti del Mc Lonigo come Nicolas Vicentin, Guglielmo Franchetti e Andrea Battaglia. Attenzione inoltre anche ai vari centauri sloveni, pronti a dire la loro sul circuito (anche se ai fini del trofeo tricolore sono trasparenti). Il via di entrambe le giornate sarà dato alle 14.

Nel frattempo sabato è dalle 15 alle 18 la pista di Terenzano apre per una sessione di allenamento. Ultima occasione per testare la moto in previsione del gran finale. —

Per il friulano di Ronchis di Latisana si tratta del 49° titolo in carriera
«È stato un po' complicato adattarmi, ma alla fine mi sono divertito»

Pittacolo risale in mountain bike e vince il tricolore paralimpico

FRANCESCO TONIZZO

Michele Pittacolo non smette di stupire. Nell'ultimo fine settimana, a Lecce, ha conquistato il suo 49° titolo italiano in carriera,



Michele Pittacolo

vincendo il tricolore paralimpico su mountain bike. Sommando tutti i successi, a livello italiano e internazionale, a comprendere i titoli mondiali e le vittorie in Coppa del Mondo, il campione di Ronchis di Latisana ha decisamente più vittorie che anni d'età sulla carta di identità. Per uno nato nel settembre

del 1970, a 54 anni compiuti, è un record invidiabile. Il Campionato italiano su Mtb è stato solo l'ultimo atto di una stagione che sta per concludersi in maniera positiva. «A Bari - conferma Michele - mi sono divertito come ai vecchi tempi, compreso il patron Luciano Ciminelli, l'organizzatore della Marathon del Pollino, che vinsi per due anni consecutivi. In Puglia, l'evento è stato allestito alla grande. Il percorso del campionato italiano era di 7,5 chilometri, con arrivo in salita e 170 metri di dislivello a giro, per quattro passaggi».

La mountain bike è il primo amore sportivo di Pittacolo, che negli anni Novanta e Duemila aveva collezionato centinaia di vittorie pedalando sul-

le ruote grasse, oltre a vincere il titolo italiano master su strada nel 2006. Poi, il grave incidente del 2007 gli ha scombussolato la vita, facendolo entrare nell'ambito paralimpico. «Da diverso tempo non facevo così tanta strada su mountain bike ed è stato un po' complicato adattarmi. La soddisfazione è quella di aver ritrovato il mondo che frequentavo prima e di aver festeggiato anche i miei risultati del tandem di Pierluigi Schipedi Emanuele Pestini, arrivati secondi. Insieme, ci siamo classificati terzi nella classifica a squadre». Grazie anche al tandem, la Pitta Bike sta dunque dimostrando squadra di rango. «A Bari, siamo riusciti a pedalare assieme, dal secondo giro in avanti,

arrivando al traguardo in parata: per la Pitta Bike, il team che abbiamo creato a Ronchis, è una bella soddisfazione, perché abbiamo dimostrato di essere competitivi». Tutti elementi che danno una bella carica, in vista dei prossimi impegni. «Saremo nel fine settimana ad Assisi - conferma Michele -, nella tappa finale del tricolore per società, anche per consolidare la nostra posizione in top10 e per onorare l'impegno e la passione di tutti coloro che ci sostengono, dagli amici agli sponsor. Poi chiederemo in festa il 2023». Anche se il tempo di festeggiare non sarà tanto il 2024 e l'appuntamento olimpico di Parigi sono dietro l'angolo.

FRANCESCO TONIZZO

BASKET-SERIE A2. L'opinionista Rai parla della gara di domenica e fa le carte al campionato: «Piacenza e Trapani sono le sorprese»

De Pol: «Nel derby non c'è pronostico ma credo che l'Apu lotterà per salire»

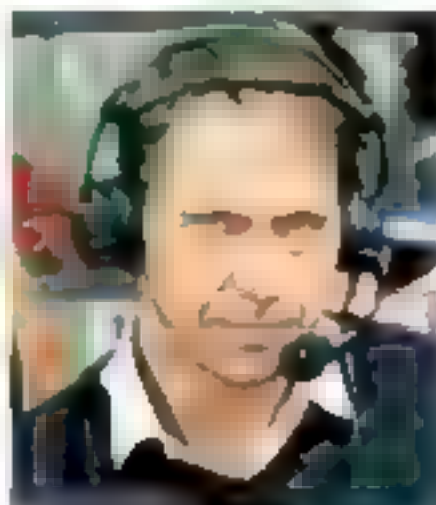
GIUSEPPE PISANO

Il derby è una partita che sfugge a ogni pronostico. Lo sottolinea Alessandro De Pol, triestino classe 1972, uno dei tanti coraggiosi (Galanda, Mian, Chiacchi) laureatisi campioni d'Europa a Parigi nel 1999. Chiuso col basket di giocatore e allenatore, "Sandrino" ha intrapreso una carriera da opinionista in tv e quest'anno, grazie all'accordo fra Lnp e Rai, commenta le dirette della serie A2 su Rai Sport 1. Altrimenti è il podcast "Palla A2", condotto insieme al giornalista Andrea Saule e al coach Matteo Boniccioli e disponibile sul sito www.raiplay-sound.it.

De Pol, ormai la A2 non ha segreti per lei. Cosa le sembra di questo campionato?

«Era un torneo molto interessante già quando ero assistente a Verona (da 2012 a 2015 con Ramagosa ndr) e me lo aspettavo esattamente così. Finora per lavoro ho seguito serie A e altre manifestazioni, ma posso dire che in A2 si vedono i ragazzi che nei prossimi anni saranno protagonisti ai piani alti. Nella seconda lega si gioca in modo diverso: conta molto l'improvvisazione, coach. Qui non si smonta la squadra ogni anno, c'è tempo di costruire nel tempo».

Lei è un ex Fortitudo. Si



Alessandro De Pol

«Se Bologna dovesse passare a Trieste prenderebbe grande fiducia»

aspettava un avvio così della "Effe"?

«Non mi stupisce, è una squadra ben allenata. Caja è esperto e sa imporre il suo gioco. Ha giocatori di livello come Aracón e Fanninelli, due ottimi americani. Boppin è uno che vale. Il punto interrogativo è la panchina: quando si giocherà ogni due-tre giorni potrà risultare corta».

Udine finora ha steccolato solo il secondo tempo di Verona. Concorda?

«Sì, l'Apu è un'ottima squadra e mi aspetto di vederla lottare per la promozione a play off. È attrezzata in ogni reparto: non le manca nulla per ambire al gradasso».

Vertemati è l'uomo giusto per la missione serie A2?

«Assolutamente. Ha espe-

rienza, si è confrontato con serie A e Eurolega, conosce bene la A2 e gli uomini».

Domenica c'è il derby con Cividale, previsioni?

«Come tutti i derby è una partita aperta. Si giocherà anche stavolta in una grande atmosfera, con clima corretto. L'Apu ha una struttura consolidata ed è molto competitiva. Ueb è ben allenata da Pillastri, altro coach di livello, capace di integrare giovani promettenti. Redivo è la punta di diamante di un bel gruppo. Mi aspetto una bellissima partita».

Trieste-Fortitudo di domenica può essere un primo snodo cruciale del campionato?

«Credo sia presto, il torneo è lunghissimo. Però per la "Effe" riuscire a mantenere l'imbattibilità sarebbe un bel viatico per il prosieguo della stagione. Trieste arriva dal rocamboresco servizio di Centro, dove ha tirato 50 volte da tre punti con questo sistema devi sapere che se tiri coi 50% vinci sicuro col 40% e probabile che vinci, ma se fai peggio e quasi certo che perdi. Devono reagire subito».

Quali sono le sorprese di inizio stagione in A2?

«Mi piace molto l'Assigeco, ha un'età media di 24 anni e un coach di valore come Saari. Nel girone Verde di Trapani, la nuova società è stata creata dal nulla e ha un presidente che si espone, non fa prelati. Non è da tutti».



Un duello tra Monaldi e Isotta nel derby di Supercoppa

LA CORNICE

Il Carnera è già tutto esaurito Saranno almeno 500 i tifosi ducali

Il palasport Carnera è già tutto esaurito per il derby di domenica fra Old Wild West Udine e Gesteco Cividale. Gli ultimi biglietti di Tribuna Oro sono stati venduti nel pomeriggio di ieri tramite il circuito Vivaticket; non bastate poco più di ventiquattr'ore per raggiungere l'ennesimo sold out per le sfide fra bianconeri e gialloblu, con 1000 biglietti venduti, che vanno a sommarsi ai 2400 abbonati Apu. Tifoseria già al lavoro per assicurare coreografie all'altezza

dell'appuntamento. Saranno almeno 500 i tifosi civallesi: 340 tagliandi, il 10% della capienza dell'impianto, sono stati destinati alla tifoseria ospite (sistemata in curva Est) come da regolamento, altri sono stati acquistati in diversi settori del palasport tramite la vendita libera. Chi è senza biglietto può godersi la diretta streaming, ma serve un abbonamento a LnpPass, al costo di 60 euro per tutta la stagione.

G.P.

L'ASSISTENTE

UDINE
TRE GARE
PER CAPIRE
UEB, DUBBIO
GERARCHIE



OTELLO SAVIO

Dopo quattro turni la classifica inizia a prendere forma con la Fortitudo di coach Caja inattesa capolista. Dietro regna l'equilibrio (verso "basso"?). L'Apu ha vinto finora le partite che doveva vincere mancando a Verona l'appuntamento per il salto di qualità. Dopo la sagra di tripla e delle prime gare ha trovato una difesa aggressiva sui tiratori che ha messo a nudo la scarsa pericolosità interna. Le difficoltà di Delia rappresentano un problema. Così come può diventare la latitanza di una riconosciuta leadership in campo, anche un collettivo ha bisogno di qualcuno dalla forte personalità. Se sul piano progettuale il tempo lavora a fianco di Vertemati le prossime gare - i due derby e a Centro - ci diranno se il cammino è quello giusto.

Cividale perde nettamente a Piacenza e conferma di essere, in una fase di metamorfosi tecnica, Dietro Redivo e un Rota in tono minore le gerarchie non sono chiare e il sistema ne soffre. Per fortuna l'importante successo di Orzinuovi regala serenità così come i valori morali del gruppo che restano ben saldi. Ma con questo roster rivedremo mai le Aquile della scorsa stagione?

B.N.

QUI UDINE

Niente fratture per Da Ros domenica potrebbe esserci

UDINE

Sospeso di sollievo in casa Apu. Old Wild West in merito alle condizioni fisiche di Matteo Da Ros. L'ecografia a cui si è sottoposto il giocatore nella mattinata di ieri ha scongiurato la presenza di fratture: l'ala bianca ha una piccola lesione muscolare alla parete toracica, una cosa del tutto normale quando si subisce una contusione.

Ribadito, quindi, quanto



Matteo Da Ros FOTOPETRUSI

era già emerso la scorsa settimana in occasione della prima ecografia. La prognosi resta incerta, poiché tutto dipende dalla tolleranza del dolore, che è soggettiva. Lo staff medico Apu, guidato dal dottor Aialdo Causero, ha consigliato il riposo totale fino alla giornata odierna. In questo frattempo Da Ros continua a sottoporsi a terapie specifiche, in attesa di essere rivalutato giorno dopo giorno.

In casa Old Wild West filtra un cauto ottimismo in vista del derby di domenica contro la Gesteco Cividale. La sensazione è che il numero 20 bianconero riuscirà, magari stringendo i denti, a essere regolarmente a disposizione di Vertemati.

G.P.

QUI CIVIDALE

Ieri e oggi doppia seduta e stanno tutti bene

CIVIDALE

Quella rientrata nel weekend da Piacenza è una Ueb che, sin dall'inizio di questa settimana, si è voluta gettare anima e corpo nella preparazione alla sfida con l'Apu, gara di scena domenica sera sul parquet del Carnera di Udine.

Lunedì pomeriggio, smaltita in mattinata la gara del PalaBanca e il relativo viaggio di rientro in terra friulana, la squadra gial-



Martino Mastellari FOTOPETRUSI

loblu è tornata prontamente in palestra, al servizio dello staff ducale. I giocatori, quindi, hanno effettuato una sessione individuale, atta in primis a sbrigliare i muscoli dei singoli in vista delle successive, intense, giornate di lavoro pre-derby. Tutti presenti, per l'occasione, i dieci elementi che compongono il nucleo del team friulano.

Ieri, invece, capitano Rota e compagni si sono trovati in gruppo per svolgere la prima seduta doppia della settimana. Sulla medesima falsanga, ilinea di massima, si andrà a procedere anche per i successivi allenamenti guidati dal coach Pillastri, a partire da quelli odierni.

B.N.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Nella Delser capolista c'è la lieta sorpresa dell'italo-egiziana Shash

L'ala domenica scorsa ha firmato un 4 su 5 nelle triple
«Ho scelto Udine perché qui c'è tutto per crescere»

Giuseppe Pisano / UDINE

La lieta sorpresa in questo avvio di campionato per la Delser si chiamava Tamara Shash. Ala italo-egiziana classe 2000, ha debuttato nel campionato italiano firmando la tripla che dieci giorni fa ha chiuso la gara con Vicenza e si è confermata domenica scorsa timbrando a referto uno strepitoso 4/5 da tre pun-

ti. Andiamo quindi alla scoperta di quest'atleta che ha ereditato il numero 15 da Elisa Pontoni. «Provengo da una famiglia egiziana. Mia nonna Maria è originaria della Calabria, ha sposato mio nonno egiziano Ismael e si è trasferita in Egitto. Per questo io sono italo-egiziana. Mia nonna mi ha sempre trasmesso l'amore per l'Italia e la cultura italiana. Il mio pia-

to preferito è cannelloni, quelli che cucina lei».

La carriera di Tamara è senza frontiere. Ha iniziato a giocare nel 2009 in Egitto per l'Egyptian Shooting Club, con cui ha militato per 9 anni, vestendo anche la divisa della nazionale Nazionale egiziana. Nel 2018 il volo in America per 5 anni al college Saint Leo University, in Ncaa D2. Nell'estate scorsa ecco la chia-



Tamara Shash, ala classe 2000 italo-egiziana. FOTO: DOLLO

mata della Delser: «Ho scelto Udine senza pensarci troppo. Sapevo che i coach erano famosi per lo sviluppo e la crescita delle proprie giocatrici e che la Delser è una squadra che compete ad alto livello. Il campionato è molto competitivo, noi siamo partite con

due vittorie e siamo contente ma continuiamo ogni giorno a lavorare per migliorarci».

L'impatto in Friuli è stato ottimo, sia dal punto di vista cestistico che umano. «La squadra mi ha subito fatto sentire la benvenuta, sono felice dell'ambiente familiare

che si percepisce con le compagne di squadra. Tutti a Udine sono amichevoli, la città è confortevole e sono tutti appassionati di basket femminile. Mi sono sentita a casa dal primo giorno e qui sono felice. Come città Udine offre tante cose da fare ed eventi, ad esempio Friuli doc. Qui sto vivendo momenti davvero belli compreso l'esordio al Camera, quando sono venuti a vedermi i miei genitori».

Nel tempo libero Tamara Shash si dedica ai libri, con un progetto tutto nuovo da realizzare. «Sto studiando per il master in project management, quindi dedico tanto tempo allo studio. Spero di diventare in organizzatrice di eventi sportivi e mi piacerebbe, un giorno, portare le Women Apu in Egitto». Sabato, intanto, c'è un derby da giocare a Trieste contro Futurosa. «Mi hanno spiegato che c'è rivalità tra Udine e Trieste già quando abbiamo giocato contro di loro durante la pre-season e non vedo l'ora di giocare il derby di sabato».

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Sangiorgina, capolista giovane e inaspettata

Il ds Segat: «Non siamo costruiti per il salto di categoria ma vogliamo continuare a sfruttare questo trend positivo»

Renato Damiani / UDINE

Dopo la quinta giornata sono Casarsa nel girone A e la sempre più sorprendente Sangiorgina nel girone B a guidare i rispettivi raggruppamenti in perfetta solitudine, stante il, non previsto, pareggio interno del Forum Julii con il fanalino di coda Sacilese e la scioccante sconfitta dell'Ufm in casa del Kras Repen. Primo successo del Lavarian Mortean targato Fabio Pirtilino e primo ko (in casa) dell'O13 ad opera di un opportunista Torre del doppiettista Brait.

SANGIORGINA SUPER

Una partenza da grande squadra per l'attuale solitaria capolista del girone B con quattro vittorie e un solo pareggio per una società che da anni ha molto investito sul settore giovanile come spiega il ds Ronaldo Segat. «La nostra attuale situazione non è che il frutto di quanto stiamo sviluppando dal 24 luglio e i meriti vanno ascritti a uno staff tecnico molto preparato e a un gruppo molto coeso dove si è riusciti a trovare il giusto mix tra i senatori e di molti giovani presenti in organico». Poi continua: «La nostra attuale posizione in classifica ce la godiamo, non ci esaltiamo, c'è la convinzione che la Sangiorgina non faccia parte delle squadre candidate alla lotta promozione ma intanto cercheremo di sfruttare al meglio il trend positivo di questo inizio di campionato». Uno dei punti di forza della formazione di mister Simone Zompic-



Segat, ds della Sangiorgina

chiatti è la quantità ma soprattutto la qualità dei «fuori quota» a disposizione. «Porre attenzione al nostro settore giovanile - precisa Segat - fa parte da anni della politica della Sangiorgina puntando in primis sull'aspetto qualitativo e in quest'ottica molti ragazzi che nella passata stagione facevano parte della formazione dell'Under 17 sono stati inseriti, per merito acquisiti, in prima squadra e i risultati si stanno vedendo».

MOMENTI

Dopo aver guadagnato (con merito) le semifinali di Coppa Italia e la vittoria in trasferta all'esordio in campionato a Teor, dopo i pareggi con Cordonese e Torre Pn, il Rivolto di mister Gianluca Marin è incappato in due sconfitte di fila con O13 e in casa con il Fontanafredda. Un rilassamento di prestazioni bisogna metterlo in preventivo in una lunga stagione, ma intanto a Gemona domenica prossima ci si aspetta da una immediata reazione. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modello 3-4-3
Allenatore Khezevic (Kras Repen)
5ª GIORNATA



di Renato Damiani
Punture di spillo
250 Le presenze in partite ufficiali per Lorenzo De Barone (classe 1989) con la Germanese società che in quest'anno ha voluto richiamare il giocatore che nelle ultime stagioni ha cercato altre esperienze prima di tornare alla casa madre.

5 Le sconfitte consecutive per il neo promosso Idvignano di mister Ermanno Sinigaglia unica formazione con lo zero nella casella riservata alle vittorie, con 5 reti fatte e 12 subite. Urge una inversione di tendenza anche se nel prossimo turno sarà ospite di un Ufm sotto shock per la cinquana subita in casa di uno scatenato Kras Repen.

4 Quello nel derby interno con la Germanese è stato il quarto pareggio consecutivo per l'Idvignano. Il risultato? Il bilancio complessivo di sole 3 reti fatte e 12 subite. Il risultato? Il terzo posto in classifica dell'Unione Basso Friuli.

CORSA IN MONTAGNA



Michael Galassi mentre taglia il traguardo

L'Us Aldo Moro conquista il Tricolore nel kilometro verticale categoria uomini

Vincenzo Mazzei

C'è stato anche tanto Friuli al campionato italiano del kilometro verticale di corsa in montagna, organizzato dalla Polisportiva Timaudeulis e dalla Pro loco Cercivento, dominato dal lecchese classe '94 Andrea Elia (Osa Como) in 33'53" e dalla bresciana classe '80 Valentin Belotti

(Us Malonno) in 42'09", settimo Tricolore per lei. Infatti oltre al bronzo conquistato dall'azzurro di Stazione Carnia Tiziano Moia (Gemonadetica) giunto terzo alle pendici del monte Tenchia in 34'37", l'Us Aldo Moro Paluzza-Nortex ha vinto lo scudetto delle società maschili (Us Malonno il femminile). È il primo Tricolore che la

società paluzzana mette in bacheca in una delle specialità più toste e faticose della corsa in montagna di sola salita unitamente a tre titoli individuali master. Sono l'argento di Paolo Lazzara e il bronzo di Giuseppe Della Mea nel gruppo/A (1935/1949) e il bronzo di Gianni Morocutti in quello/B (1950/1959). Un Aldo Moro che da società con una lunga e gloriosa storia nella corsa in montagna ha colto nella gara di Cercivento ottimi piazzamenti individuali tra i quali spiccano il quarto posto di Michael Galassi con il tempo di 35'40" e il settimo di Sara Nait con 46'31".

Altre prestazioni di rilievo le hanno ottenute anche Rok Bratina, sesto posto assoluto in 36'07", Nicola D'Andrea ottavo in 37'68" e Paolo Lazzara, decimo in 39'44". Tra le migliori donne Alice Cescutti ha varcato l'arrivo nona assoluta in 47'11" e Caterina Bellina, decima in 48'42". Degna di citazione la 22ª posizione della sempreverde master/55 Luigina Menean (Timaudeulis) in 54'47" giunta alle spalle della promessa paluzzana Antonella Franco. Primi classificati della società organizzatrice sono stati invece Micaela Mazzuca (11a in 49'00") e Marco Primus (39a in 46'38"). —

JUDO

A Udine quindici podi tra Spilimbergo e Asti

Enzo de Denaro

Dodici medaglie a Spilimbergo e altre tre ad Asti sono state conquistate dai judoka dei club udinesi in occasione dello storico torneo friulano che abbina il Città del Mosaico e il Memorial Tiberi e in Piemonte, dov'è stata disputata la Coppa Città di Asti. La medaglia d'oro a Spilimbergo è andata al collo di Carlotta Finotto del Dojo Udine, Alice Bronzini e Sara Salvado-



Follador e Salvadori del DIF

ridel DIF Udine; ad Asti, invece, si sono imposti gli Under 13 Asia Bordon e Bruno de Denaro. Un posto sul podio di Spilimbergo lo hanno meritato anche Guglielmo Imperato, Virginia Follador e Federico Puddu, del DIF Udine, con la medaglia d'argento, Francesco Zamolo, Sofia Casagrande, Diana Cudini del DIF Udine, Gaia Mari, Ivan Bonanni del Judo Club Tolmezzo ed Aurora Tieppo dello Sport Team Udine, tuttora con la medaglia di bronzo.

La medaglia di bronzo di Elisabetta Puddu del DIF Udine invece, è stata conquistata ad Asti. La classifica per società a Spilimbergo ha premiato la superiorità del Sankaku Celje, quarto posto per il DIF Udine. —

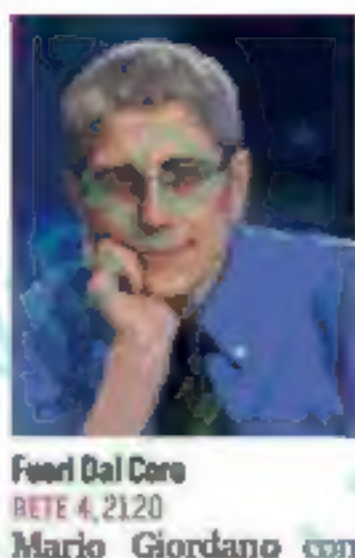
tvzap



1970 Maurizio, rampollo della dinastia Gucci, conosce Patrizia Reggiani (**Lady Gaga**), i due si innamorano e si sposano contro la volontà di Rodolfo Gucci, patriarca della famiglia. L'ambizione di Patrizia, spingerà la donna oltre ogni limite...



Federica Sciarelli torna sul caso di Alessio Vinci, lo studente universitario trovato senza vita a Parigi. La porta della sua camera si apre e si chiude più volte e forse Alessio quell'ultima notte non c'è da sole



Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana



Tra Carlo (Daniele Liotti) e Nina inevitabilmente inizia a nascere un'attrazione, ma la ragazza è ossessionata dalla presenza di Adele e vorrebbe tanto tornare alla sua vecchia vita.



**No stait a perdi
lis aventuris di
Rite e Ciossul**

QUESTION

| RAI 1 | RAI 2 | RAI 3 | RETE 4 | CANALE 5 | ITALIA 1 | LA 7 | TV8 |
|---|--|--|---|--|---|--|--|
| 6.00 RaiNews24 Attualità | 7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo | 6.00 Agorà Attualità | 6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Att. | 6.00 Prima pagina Tg5 Att. | 6.45 Serriedi, Piccola Anna Cartoni Animati | 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità | 15.30 Scintille sopra Brooklyn (1° Tv) Film Commedia (23) |
| 6.30 TGI Attualità | 8.30 Tg2 Attualità | 6.45 Resto del Carlino Attualità | 6.45 Spasera Italia Attualità | 6.00 Tg5 - Mattina Attualità | 7.10 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati | 7.00 Omnibus news Attualità | 17.15 I consigli di Zia Hope Film Commedia (21) |
| 6.35 Tgionomattina Attualità | 8.45 Radio2 Social Club Spett. | 10.25 SpazioLibero Attualità | 7.40 CHiPs Serie Tv | 6.45 Mattino Cinque News Attualità | 7.40 Lovely Sara Cartoni | 7.40 TgLa7 Attualità | 18.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1° Tv) Lifestyle |
| 6.40 TGI Attualità | 10.00 Tg2 Italia Attualità | 10.35 Elisir Attualità | 8.45 Supercar Serie Tv | 10.55 Tg5 - Mattina Attualità | 8.30 Kiss me Licia Cartoni | 7.55 Omnibus Meteo Attualità | 20.15 100% Italia (1° Tv) Spettacolo |
| 6.45 UnoMattina Attualità | 10.55 Tg2 - Flash Attualità | 12.00 Tg3 Attualità | 9.55 Miami Vice Serie Tv | 10.57 Grande Fratello Spettacolo | 8.35 Chicago Med Serie Tv | 8.00 Omnibus - Bimbletto Attualità | 21.30 X Factor 2020 Spettacolo |
| 6.50 Storie Italiane Attualità | 11.00 Tg Sport Attualità | 12.25 Tg3 - Fuori Tg Attualità | 10.55 Hazzard Serie Tv | 11.00 Forum Attualità | 10.25 C.S.I. New York Serie Tv | 9.40 Coffee Break Attualità | 24.00 GialloAppShow Spettacolo |
| 10.55 Palazzo del Quirinale I Cavalieri e gli Affari del Lavoro 2023 Evento | 11.10 I fatti Vostri Spettacolo | 12.45 Quante storie Attualità | 11.50 Grande Fratello Spettacolo | 13.00 Tg5 Attualità | 12.15 Grande Fratello Spettacolo | 11.00 L'Arche Tka Attualità | |
| 12.00 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle | 13.00 Tg2 - Costume e Società Attualità | 13.15 Passato e Presente Doc. | 11.55 Tg4 Telegiornale Att. | 13.40 Grande Fratello Spettacolo | 12.25 Studio Aperto Attualità | 13.30 TgLa7 Attualità | |
| 13.30 Telegiornale Attualità | 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità | 14.00 Tg Regione Attualità | 12.25 Il Segreto Telemovela La signora in giallo Serie Tv | 13.45 Beaufort (1° Tv) Soap | 13.00 Grande Fratello Spett. | 14.15 Tagada - Tutto quanto fa Politica Attualità | |
| 14.05 Lavolta buona Attualità | 14.00 Ore 14 Attualità | 14.20 Tg3 Attualità | 13.00 Question Time Attualità | 14.10 Tema Amara (1° Tv) Serie Tv | 13.20 Sport Mediaset Attualità | 17.00 C'era una volta... Il Movimento Documentari | |
| 18.00 Il paradiso delle signore Daily (1° Tv) Soap | 15.25 BellaMia Spettacolo | 14.50 Leonardo Attualità | 18.20 Geo Documentari | 14.45 Uomini e donne Spett. | 14.05 The Simpson Cartoni | 18.55 Padre Brown Serie Tv | |
| 18.55 TGI Attualità | 17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo | 15.00 Question Time Attualità | 18.00 Il Segreto Telemovela La signora in giallo Serie Tv | 16.10 Amici di Maria Spett. | 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv | 20.00 TgLa7 Attualità | |
| 17.05 La vita in diretta Attualità | 18.00 RaiParlamento Attualità | 18.20 Tg Regione Attualità | 18.35 Gamberi - Grande furto al Semafras Film Commedia (87) | 18.40 La promessa (1° Tv) Telemovela | 17.25 Cold Case - Delitti In Soli Serie Tv | 20.35 Otto e mezzo Attualità | |
| 18.45 Reazione a catena Spettacolo | 18.15 Tg Parlamento Attualità | 20.00 Bln Attualità | 18.55 Grande Fratello Spett. | 18.55 Pomeriggio Cinque Att. | 18.15 Grande Fratello Spett. | 21.15 Una Giornata Particolare Documentari | |
| 20.00 Telegiornale Attualità | 18.40 Tg Sport Sera Attualità | 20.15 Via Dei Mattini. O Spettacolo | 19.00 Tg4 Telegiornale Att. | 18.45 Caduta libera Spettacolo | 18.20 Studio Aperto Attualità | 23.15 Platoon Film Guerra (88) | |
| 20.30 Cinque minuti Attualità | 19.05 Castle Serie Tv | 20.40 Il Cavaliere e la Torre Attualità | 18.45 Tg4 L'Ultima Ora Att. | 18.55 Tg5 Prima Pagina Att. | 18.30 C.S.I. Miami Serie Tv | 1.30 Otto e mezzo Attualità | |
| 20.35 Affari Tg2 Spettacolo | 19.30 RaiParlamento Attualità | 20.50 Un posto al sole Soap | 18.50 Tg5 Attualità | 20.00 Tg5 Attualità | 20.30 N.C.I.S. Serie Tv | 2.45 L'Arche Tka Attualità | |
| 21.30 House of Gucci (1° Tv) Film Biografico (21) | 21.00 Tg2 Post Attualità | 21.20 Chi l'ha visto? Attualità | 20.40 Striscia La Notizia Spettacolo | 21.20 Anima Gemella (1° Tv) Fiction | 23.30 Scappa - Get Out Film Horror (18) | | |
| 0.10 Porta a Porta Attualità | 21.20 Fake Show - Diffidate delle imitazioni Spett. | 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità | 20.30 Spasera Italia Attualità | 23.45 Tg5 Notte Attualità | | | |
| 1.55 RaiNews24 Attualità | 23.55 Stasera c'è Cattelani su Raidue Spettacolo | 1.00 Meteo 3 Attualità | 21.20 Fuori Dal Coro Attualità | | | | |
| | | 1.05 Tg Magazine Attualità | 0.50 Doppio inganno Film Thriller (15) | | | | |
| 20 | RAI 4 | RAI 5 | RAI 5 | RAI MOVIE | RAI PREMIUM | CIELO | TWENTYSEVEN |
| 14.15 Lethal Weapon Serie Tv | 14.05 The Good Fight Serie Tv | 14.45 Giorno maledetto Film Drammatico (55) | 15.50 La torre Spettacolo | 10.30 Rachel Film Giallo (17) | 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità | 15.00 MasterChef Italia Spett. | 14.25 La Signora Del West Serie Tv |
| 15.45 Chuck Serie Tv | 15.55 Last Cop - L'ultima sbirra Serie Tv | 18.35 Fucile assassino Film Drammatico (91) | 18.10 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Spettacolo | 12.29 Diamante Lobo Film Western (76) | 15.40 Buying & Selling Serie Tv | 18.15 Fratelli in affari Spett. | 18.25 La casa nella prateria Serie Tv |
| 17.30 Supergirl Serie Tv | 17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv | 19.15 Kojak Serie Tv | 19.05 Rai 5 Classic Spettacolo | 14.00 Brave ragazze Film Commedia (19) | 17.10 Don Matteo Fiction | 17.15 Buying & Selling Serie Tv | 19.35 Colombo Serie Tv |
| 19.20 Person of Interest Serie Tv | 18.05 Elementary Serie Tv | 20.05 Walter Texas Ranger Serie Tv | 19.25 Rai News - Giorno Att. | 15.50 Ulisse Film Avventura (54) | 18.15 L'ispettore Colandro Il ritorno Serie Tv | 18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo | 21.10 Shrek Film Animazione (01) |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv | 20.35 Criminal Minds Serie Tv | 21.00 Sully Film Dramm. (16) | 19.30 Art Rider Documentari | 17.40 Un uomo e una colt Film Western (67) | 21.20 Cuore e delitti - L'arte di uccidere Film Poliziesco (21) | 18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1° Tv) Lifestyle | 22.50 Lo spaccatori Film Commedia (07) |
| 21.05 Programmi per uccidere Film Poliziesco (90) | 21.20 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller (04) | 23.05 La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico (71) | 20.25 Ghost Town Doc | 19.10 Lo chiamavano Kepp Robert Film Com. (15) | 22.55 Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction | 20.15 Affari di famiglia Spett. | 1.05 La Signora Del West Serie Tv |
| 23.15 Van Helsing Film Azione (04) | 23.55 I segreti di Marrowbone Film Dram | 1.10 The Best Man Film Drammatico (89) | 21.15 Art Night Documentari | 21.10 Copia originale Film Biografico (18) | 0.45 Storie Italiane Lifestyle | 21.15 Tentacoli sulla città Film Fantascienza (12) | 2.55 Hazzard Serie Tv |
| 1.45 The Flash Serie Tv | 1.45 Alex Rider Serie Tv | 2.45 Clicknews Attualità | 22.15 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari | 23.00 Movie Mag Attualità | 3.00 Cult Fiction Attualità | 23.15 Malizia erotica Film Commedia (79) | 4.40 Celebrated - I grandi biografie Documentari |
| 3.05 Arrow Serie Tv | 3.05 The Good Fight Serie Tv | | 23.05 Sting - Tra Musica E Libertà Documentari | | | | |
| TV2000 | LA 7 | LA 5 | REAL TIME | GIALLO | TOP CRIME | DMAX | RAI SPORT HD |
| 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità | 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv | 14.10 Amici di Maria Spett. | 12.50 Casa a prima vista Spett. | 11.10 Body of Proof Serie Tv | 14.00 Major Crimes Serie Tv | 14.00 A caccia di tesori Lf. Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari | 14.30 Francia: MX2 B Open - gara 2. Motocross delle Nazionali Motociclismo |
| 18.00 Rosario da Lourdes Att. | 15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv | 14.40 New Amsterdam Serie Tv | 15.00 Abito da sposa cercasi Documentari | 13.10 Perception Serie Tv | 15.50 Filcken - Coppia In Gallo Serie Tv | 15.50 I pionieri dell'ero Documentari | 15.30 Francia: MX2 B Open - gara 3. Motocross delle Nazionali Motociclismo |
| 18.30 Tg 2000 Attualità | 18.10 Tg La7 Attualità | 16.40 Le tre rose di Eva Fiction | 17.15 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo | 17.10 Body of Proof Serie Tv | 17.35 Defective Monk Serie Tv | 17.40 Nudi e crudi XL Lifestyle | 16.30 La Barcellona. Vela Campionati Europei. Tiro con l'arco |
| 19.00 Santa Messa Attualità | 18.15 Grey's Anatomy Serie Tv | 18.50 Grande Fratello Spettacolo | 18.25 Casa a prima vista Spettacolo | 19.10 Perception Serie Tv | 18.20 Major Crimes Serie Tv | 21.25 Quella pazza fattoria (1° Tv) Documentari | 18.00 Ba Glomata: Potenza - Tuffis. Campionato Italiano Serie C Calcio |
| 19.30 In Gnammino Attualità | 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle | 19.15 Amici di Maria Spettacolo | 20.30 Ricette d'Italia - Platti in tavolo (1° Tv) Lifestyle | 21.10 Tandem (1° Tv) Serie Tv | 21.10 Law & Order: Organized Crime (1° Tv) Serie Tv | 22.20 Quella pazza fattoria Documentari | 20.00 8a Glomata: Potenza - Tuffis. Campionato Italiano Serie C Calcio |
| 20.00 Santo Rosario Attualità | 20.30 Lingua. Parole in Gioco Spettacolo | 19.45 Uomini e donne Spettacolo | 21.30 Matrimonio a prima vista Italia (2° Tv) Spettacolo | 22.20 Tandem (1° Tv) Serie Tv | 22.05 Law & Order: Organized Crime (1° Tv) Serie Tv | 23.15 WWI NXT (1° Tv) Wrestling | 22.30 Reparto corse Attualità |
| 20.30 Tg 2000 Attualità | 21.30 Sherlock - Il grande gioco Film Giallo (10) | 21.10 #ScrivimiAncora Film Commedia (14) | 23.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa | 3.25 Forbici delitti Documentari | 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv | 0.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari | |
| 20.55 Keylor Navas, il portiere dell'anima Film Documentario (17) | 23.20 Sherlock - Scandalo a Belgiovia Film Drammatico (12) | 23.10 Uomini e donne Spettacolo | | 5.10 Murder Comes to Town Serie Tv | 2.35 CSI Serie Tv | | |
| 22.40 Teresa D'Avila - Il Castello Interiore Film Biografico (15) | | | | | | | |

CANALI LOCALI

RADIO REGIONALE

IL13TV

TV 12

Radios Sportive, la voce dell'Edile! Ora con una
nuova dote di 7 alle 10. Voci nuove e 10.30. Ed
Ogni ora dalle 7.30 alle 10.30. Meteo, Farm
donna. Ed per ogni chiamata con 7.40. E

04:30 Hard Truck
05:00 Koi Kart Ty
05:30 On Race Ty
06:00 11/2 Telenovelas

07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere

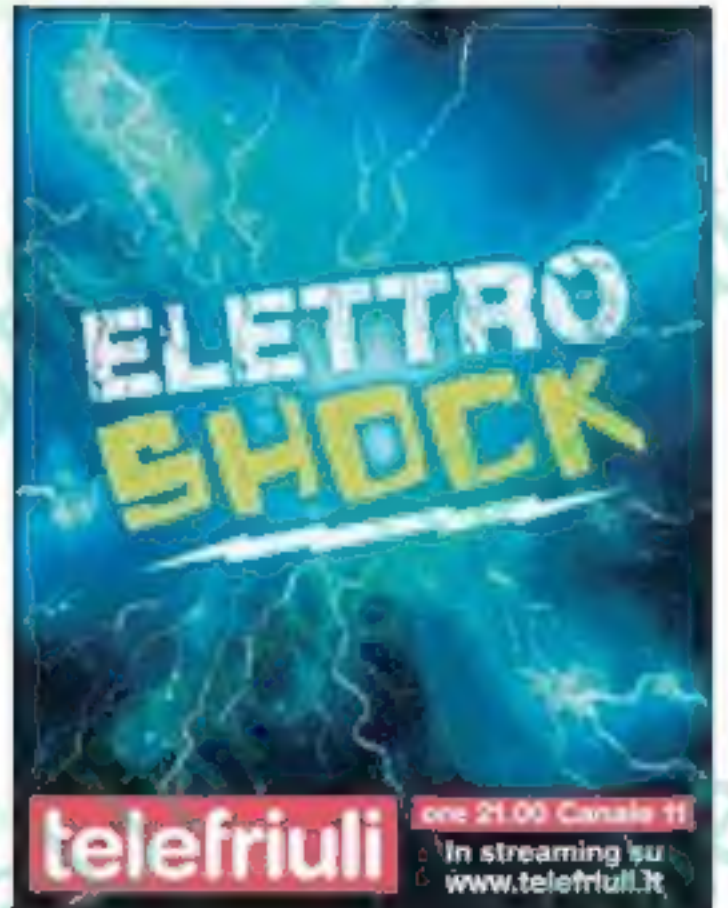
7.46, 8.46, 9.46, 10.46, 11.46, 12.46, 13.46, 14.46, 15.46, 16.46, 17.46, 18.46, 19.46, 20.46, 21.46, 22.46, 23.46, 24.46, 25.46, 26.46, 27.46, 28.46, 29.46, 30.46, 31.46, 32.46, 33.46, 34.46, 35.46, 36.46, 37.46, 38.46, 39.46, 40.46, 41.46, 42.46, 43.46, 44.46, 45.46, 46.46, 47.46, 48.46, 49.46, 50.46, 51.46, 52.46, 53.46, 54.46, 55.46, 56.46, 57.46, 58.46, 59.46, 60.46, 61.46, 62.46, 63.46, 64.46, 65.46, 66.46, 67.46, 68.46, 69.46, 70.46, 71.46, 72.46, 73.46, 74.46, 75.46, 76.46, 77.46, 78.46, 79.46, 80.46, 81.46, 82.46, 83.46, 84.46, 85.46, 86.46, 87.46, 88.46, 89.46, 90.46, 91.46, 92.46, 93.46, 94.46, 95.46, 96.46, 97.46, 98.46, 99.46, 100.46

[illegible]

YoYo
Mi amor is

09.00 Mondo Cruciera
09.30 Missione Aletti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Paroli Italiani
11.00 Tycoon vol
12.00 Forchettini Stellan
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Bush Agricoltura
13.50 Seeker Un four
14.00 Hand Trek
14.30 Missione Aletti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Paroli Italiani
16.00 Seven Shopping
16.00 Forever Telefilm
19.00 L'1 Telegiornale
19.55 Momenti Partecipanti Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 L'1 Telegiornale
00.00 Film

12.00 TG 24 News
13.00 TG 24 News
13.30 Basketiamo
14.45 The best show
15.00 Pomeriggio calcio
17.00 TG 24 News - B
17.15 FVG Motori
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 Tmww News
19.00 Tg sport
19.15 TG 24 News
19.45 Tam tam
20.45 Work in progress
21.15 In Comune - Cervignano
22.30 FVG Motori
23.00 Pomeriggio calcio



CUI CHE AL SA IL FURLAN, AL SA DI PIU

Fevelâ furlan fin di piçui al da tancj vantaçs,
come imparâ miôr chês altris lenghis e jessi plui
creatifs e vierts al mont. Fâs un regâl ai tiei fîs e
ai tiei nevôts: feveliur par furlan!



CJALE
IL SPOT VIDEO
Cudumars
cun Catine

ARLef
AGENZIE
REGIONAL
PE LENCHE
FURLANE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



arlef.it